Anno 102 Numero 265

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 7 Novembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date rigore aum. 20%) · Occasionali. Not. Aziende. Ric. personale L. 600 il mm. · Finanz., Legali L. 1000 il mm. · Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio · Echi L. 1500 la linea · Economici: ved. rubriche · Estero aum. 25% · Copie arretrate: prezzo doppio · Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: *Australia ce. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,60; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. · *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,60; *Uruguay sh. 30; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Incerta fino all'ultimo la corsa alla Casa Bianca

Nixon è il Presidente

Il candidato repubblicano ha vinto in 30 Stati su 50 ottenendo 287 «voti elettorali» (la maggioranza era di 270) - Humphrey ha conquistato 13 Stati con 181 «voti elettorali» - Minimo lo scarto nei suffragi popolari: 29.565.052 a Nixon, 29.539.500 ad Humphrey (la differenza è di 25.552) - Il razzista Wallace, vittorioso in 5 Stati, ha avuto oltre 9 milioni di voti popolari I democratici ottengono la maggioranza assoluta alla Camera e al Senato: potranno influire sulla politica del Presidente - Nixon chiederebbe ad alcuni democratici di entrare nel governo

Una pausa conservatrice

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 6 novembre.

Nixon is the one, «*è Nixon*»: lo slogan diffuso fin dall'inizio della campagna presidenziale è divenuto stasera l'annuncio conclusivo degli scrutini. Dopo la notte e il giorno più lunghi nella storia delle sue veglie elettorali, la nazione americana ha visto finalmente dissolversi la minaccia del *deadlock*, d'una crisi per difetto d'ogni maggioranza nell'*electoral college*. Richard Nixon è stato eletto presidente con l'ultimo blocco di voti incerti dell'ultimo Stato in ballottaggio. Hubert Humphrey ha concesso d'aver perso, sulla base di dati non ufficiali, a mezzogiorno di oggi (quando era già sera in Europa). Così l'incubo più grave è passato, l'America ha un presidente.

Ma Nixon è un *minority president*: ha ottenuto il 43 per cento del voto popolare. Alla sua sinistra ha un altro 43 per cento, la votazione di Humphrey, e alla sua destra ha il 14 per cento di Wallace. Il suo margine di maggioranza su Humphrey equivale ai voti popolari d'una contea minore della California o dell'Illinois, e gli ha permesso alla fine di superare i 270 voti «elettorali» su 538, toccando una quota che tuttavia è la più bassa dagli anni della prima guerra mondiale.

Forse nemmeno una contea minore, ma un semplice villaggio è stato il fattore decisivo della maggioranza in termini di voti popolari: fino a stasera lo scarto è di circa 26 mila voti, il più sottile margine elettorale dei tempi moderni in questo sub-continente. Ma una simile circostanza, che in altri Paesi potrebbe suscitare un conflitto civile, non turba la vita americana: dai tempi di Lincoln, l'America ha appreso con gravi lutti ad accettare il risultato di un voto, qualsiasi esso sia.

Al Senato e alla Camera, la maggioranza resta democratica. La politica estera dovrà essere «bipartita», concordata con l'opposizione, mentre il governo effettivo della nazione sarà una impresa difficile. E più difficile sarà il contatto fra la nuova amministrazione e le masse degli *slums* e dei ghetti negri, che hanno votato per Humphrey quasi all'unanimità: dal 90 per cento dei due ghetti maggiori, Harlem e Bedford-Stuyvesant, al 93 per cento dei negri d'un grande Stato industriale come il Michigan. Nixon ha ottenuto invece quasi dovunque, in larga misura, i voti del *backlash* — il «contraccolpo» conservatore dei bianchi — che Wallace ha perso in gran parte nel Nord, riuscendo a vincere appena in cinque roccaforti del Sud (Georgia, Louisiana, Mississippi, Alabama, Arkansas) con una somma di soli 45 voti elettorali: e questo, in ultima analisi, ha consentito a Nixon d'essere eletto. Se Wallace avesse vinto per esempio anche nel Kentucky, nel Tennessee e nella South Carolina, Nixon non avrebbe raggiunto i voti elettorali necessari.

I risultati delle votazioni

	Nixon	Humphrey	Wallace
Voti elettorali (1)	287	181	45
Voti popolari	29.565.052 43 %	29.539.500 43 %	9.174.925 14 %
Stati conquistati (2)	30	13	5

1) In tutto sono 538: la maggioranza necessaria per essere eletti è di 270.
2) Mancano i risultati definitivi dell'Alaska, del Maryland e del Missouri.

Ma non si può facilmente sommare il 43 per cento di voti popolari concessi a Nixon col 14 per cento complessivo di Wallace, giudicandoli simili e concludendo che l'esito elettorale rispecchia un'ondata di destra. Un riflusso di questa natura esiste (e il fatto singolare è che segue un periodo di proteste a sinistra contro il governo Johnson) ma solo una parte dei voti di Nixon si può sommare ai voti di Wallace: per esempio molti elettori repubblicani del Nord-Est — seguaci di Rockefeller e Lindsay, di Scranton e Romney — non sono conservatori né segregazionisti. E altri voti di Nixon sono motivati piuttosto da stanchezza, dopo otto anni d'amministrazione democratica e una serie di crisi imputate al governo in carica a torto o a ragione.

In realtà non esiste un chiaro mandato elettorale, ma un responso ambiguo. «*Noi siamo due nazioni di egual misura*», scrive stasera Murray Kempton. La nazione di Nixon è bianca, protestante, respira aria pulita (quella delle zone residenziali e delle piccole comunità), è pressoché omogenea, è di mezza età, è fedele ai miti tradizionali. La nazione di Humphrey è tutto il resto dell'America non estremista. Wallace è un mondo a sé, la sua aggressività s'è ritratta alla fine nel profondo Sud, il suo messaggio s'è ridotto al mito dei confederati. L'estrema sinistra — *black power* o *new left* — non ha votato e non aveva forse per affrontare il voto.

Ora Nixon, che ha vinto in California, nell'Ohio e nell'Illinois, ma ha perso a New York, in Pennsylvania e nel Michigan, con le contraddizioni americane alle spalle dovrà mantenere i suoi impegni. «*Io andrò a Saigon*», aveva detto per esempio negli ultimi giorni, riecheggiando il celebre impegno di Eisenhower: «*Io andrò in Corea*». Egli deve affrontare un'epoca in cui, se verrà conclusa la pace, sarà più importante apprendere alcune virtù dei governi democratici (garantire il massimo impiego, impedire la recessione) che tener fede alle vocazioni classiche dei conservatori (ridurre la spesa pubblica e il deficit di bilancio). Egli annuncia che tenterà di «*mettere insieme*» l'America: ma dovrà stabilire un contatto con i non-bianchi, i non-protestanti, i non-azionisti, i non-adulti e non-conservatori dell'America.

Alberto Ronchey



Richard Nixon, esultante, accanto alla moglie Pat: gli americani hanno scelto lui (Tel. Associated Press)

Humphrey con voce rotta dall'emozione annuncia la sconfitta ai suoi sostenitori

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 novembre.

Richard Nixon ha vinto le elezioni presidenziali con una maggioranza microscopica, 26.000 voti più di Humphrey, nemmeno l'uno per duemila degli elettori. Bisogna ritornare agli inizi del secolo scorso per ritrovare nella storia delle elezioni presidenziali americane un successo più stentato. Nixon e il candidato alla vicepresidenza, Spiro Agnew, hanno ottenuto secondo gli ultimi calcoli 29 milioni 565.052 voti pari al 43 per cento. Stessa percentuale a Humphrey e Muskie: 29.539.500 voti. Alla lista Wallace-Le May — che rappresentava l'estrema destra — sono andati poco più di nove milioni di voti, il 14 per cento. In termini di voti elettorali — il presidente viene designato da una specie di parlamentino — il margine è più largo: 287 voti a Nixon, 181 a Humphrey, 45 a Wallace. Per vincere ne occorrono 270.

Solo verso mezzogiorno la notizia è apparsa certa. I conti sono andati avanti a fasi alterne per tutta la notte e per tutta la mattina. Fino all'ultimo era sembrato possibile che le cose andassero in maniera diversa. Con la voce strozzata dall'emozione, Humphrey in un albergo di Minneapolis di fronte ai componenti della sua organizzazione rimasti in piedi per attendere i risultati, ha detto d'aver telefonato a Nixon per concedere la vittoria e per promettergli, come è nell'uso, tutto il suo appoggio. E' stata una scena incredibilmente emotiva. Humphrey interrotto continuamente da applausi e da urla faceva fatica a parlare.

Nixon ha condotto questa campagna elettorale con intelligenza e con dignità. Certo, comunque, gli manca quell'immensa capacità che invece ha Humphrey di generare intorno a sé entusiasmo e simpatia. Capacità che gli ha consentito, dopo la sua designazione a candidato, di rimontare il distacco iniziale che sembrava incolmabile e di giungere fino a un capello dalla vittoria.

E' probabile comunque che Humphrey abbia ancora di fronte a sé un futuro politico. Il partito democratico, che è uscito da cinque anni di presidenza di Johnson incredibilmente diviso, deve a lui e a lui soltanto il fatto d'essere riuscito a imporre una certa unità alla vigilia delle votazioni e di avere evitato che nelle elezioni per il Senato e per la Camera dei rappresentanti i repubblicani, come sembrava certo ancora poche settimane or sono, stravincessero. I democratici hanno perso qualcosa, ma hanno in entrambe le Camere mantenuto la maggioranza: il che non è poco.

Al Senato — che viene rinnovato ogni due anni per un terzo — i repubblicani hanno oggi 42 seggi e i democratici 58. Alla Camera, che è stata interamente rinnovata, i democratici hanno mantenuto una larga maggioranza perdendo solo tre voti: dispongono infatti di 243 seggi contro 192 ai repubblicani. Il Congresso con il quale Nixon dovrà governare sarà cioè dominato dal partito di opposizione il che non rafforzerà certo la sua presidenza.

Nixon ha preso la parola poco dopo nel suo quartier generale al Waldorf Astoria di New York. E' stato un discorso breve e misurato. Ha ringraziato Humphrey per la promessa d'appoggio, Johnson per un telegramma di felicitazioni che gli ha mandato e poi ha esposto brevemente quella che è la sua concezione della presidenza. «Il primo obbiettivo della mia amministrazione — *ha detto* — sarà di riconciliare tra loro gli americani». *E' stato questo il tema di fondo della sua campagna elettorale. Per Nixon, l'America di oggi è un paese lacerato dai dissensi interni, dissensi che devono in qualche maniera essere composti. Ed è questo, a suo avviso, il principale compito del Presidente nei prossimi anni. Questa concezione ha rappresentato, forse, la principale debolezza della sua campagna elettorale che — benché senza glorie — si è pur conclusa con una vittoria.*

Nixon ha fatto appello a settori progressisti della società, rappresentati da uomini come Lindsay e Rockefeller, e a settori conservatori per non dire retrogradi. Pur promettendo di continuare la politica d'integrazione razziale si è anche rivolto a settori dell'opinione bianca ostili o per lo meno reticenti verso i negri. Per il Vietnam ha appoggiato fino all'ultimo le iniziative per i negoziati di Johnson ma ha manovrato cautamente in modo da consentire a falchi e a colombe di votare per lui. Soprattutto si è rivolto a quello che lui ha chiamato il centro della popolazione americana: la maggioranza del paese, cioè l'immenso mare del ceto medio. Le minoranze etniche — i negri per esempio — non lo hanno appoggiato se non in misura irrilevante.

Nell'impostare così la sua campagna, ha toccato un punto dolente della società americana e bene o male ha saputo interpretarlo: un diffuso, profondo scontento di cui si capisce la profondità solo sommando ai voti di Nixon quelli di Wallace. Si ha così un voto contro l'amministrazione uscente del 56 per cento il che è enorme se si pensa che ancora nelle elezioni del '64 i democratici avevano ottenuto più del sessanta per cento dei voti. Che cosa giustifica lo scontento di tanta parte degli americani? In parte cose ovvie. La guerra nel Vietnam, il modo come il paese c'è entrato dentro (Johnson, nella campagna elettorale del '64, aveva promesso di non mandare le truppe in Vietnam), il senso che le riforme sociali fatte dai democratici a favore dei negri sono al tempo stesso costose e inutili. C'è anche, ovviamente, il «backlash» il risentimento antinegro.

C'è anche qualcosa di più profondo: la società americana, negli ultimi vent'anni, si è interessata quasi esclusivamente dei suoi settori estremi. E cioè da una parte ha fatto sforzi enormi per rendere ancora più efficiente la sua già efficientissima classe dirigente (si è speso moltissimo per la ricerca scientifica, per le università, per le «think tanks», e i miracoli della tecnologia americana dimostrano che lo sforzo è stato positivo); dall'altra ci si è occupati moltissimo dei problemi dell'America povera, di quel quinto della popolazione che vive ancora, malgrado la prosperità americana, in condizioni di miseria.

Degli altri, di chi sta appunto nel mezzo, per anni nessuno si è interessato. Il risultato è che il dialogo politico ha rischiato di isterilirsi in un confronto tra una tecnocrazia illuminata e piena di buone intenzioni da una parte e le minoranze — importanti ma pur sempre in America minoranze — dei diseredati. Come rimediare a questo stato di cose? La parola che Nixon ha usato in questa campagna, prendendola in prestito dal vocabolario della nuova sinistra americana, è «partecipazione». Non è detto che tutto questo debba riuscire. E' importante comunque rendersi conto che l'operazione che il nuovo Presidente sta tentando di concludere è tutt'altro che mediocre.

Vanno per finire registrate voci su quella che potrebbe essere la composizione del governo di Nixon. I nomi che vengono fatti più di frequente sono quelli di Rockefeller e di Scranton per il Dipartimento di Stato e per la Difesa. E' certo, data l'esiguità della sua maggioranza, che Nixon desidera che del suo Gabinetto facciano parte dei democratici. Possiamo dare per certo che una delle persone che vengono considerate per un ruolo importante in politica estera è Arthur Goldberg, ex ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu. Goldberg ha appoggiato Humphrey in questa campagna elettorale ed è per il Vietnam una colomba.

Nicola Caracciolo

Alle pagine 2 e 3:

Altri servizi e foto su Nixon e le elezioni americane

• •

Alle pag. 4, 5, 7, 8:

Le notizie sulle zone alluvionate e la sottoscrizione dei lettori

Oggi il presidente Saragat visiterà le zone del disastro

Il governo stanzia 20 miliardi per il Piemonte



ULTIMA ORA

Humphrey ha ottenuto più voti popolari?

Washington, 6 novembre.

Resta da scrutinare il 6 per cento dei voti popolari. Con il 94 per cento dei voti già controllati, Humphrey avrebbe perduto la Casa Bianca pur avendo la maggioranza dei suffragi popolari: 29.730.272 contro i 29.726.409 di Nixon. (A.P.)

Nixon ha vinto anche nel Missouri

New York, 6 novembre.

A conteggio ultimato dei voti, Nixon ha vinto nello Stato del Missouri conquistando i suoi 12 voti elettorali. In precedenza nello Stato era in testa Humphrey. *(Ansa)*

L'eco nel mondo all'elezione di Nixon

Difesa del dollaro e della espansione

(Problemi vecchi, ma uomini e metodi nuovi, per la politica economica degli Stati Uniti)

La nomina a presidente degli Stati Uniti d'America di Riccardo Nixon non muterà, come abbiamo già scritto, nelle sue linee fondamentali la politica economica americana. E' più probabile invece che sia alquanto mutata la politica sociale. Ma talune chiare finalità sono generalmente condivise e gli elettori non tollererebbero esitazioni o rinvii.

Il nuovo Presidente dovrà mantenere al possibile la lunga espansione di cui ha beneficiato l'economia americana addirittura dal '61. Dovrà poi difendere all'interno il potere di acquisto del dollaro; ancora, tenere in un certo equilibrio la bilancia dei pagamenti americana: tuttavia, favorendo — senza grosse innovazioni — la graduale trasformazione del sistema monetario internazionale. Non sono finalità agevoli, da raggiungere; ma su di esse il consenso degli elettori è pressoché unanime. Vi è del resto un segno dal quale traspare che il corpo elettorale non si attende grossi mutamenti nelle direttive di marcia. La sostanziale stabilità delle quotazioni nelle borse-valori: anche durante l'ultima fase della lotta, che fu caratterizzata da colpi di scena e da critiche più aspre dell'usuale.

* *

Questo non significa che su taluni punti la politica economica dei repubblicani non possa apparire anche sostanzialmente diversa da quella che sarebbe stata modellata (e prospettata agli elettori) dai democratici. Come, del resto (quanto meno in una prima fase) l'attività dell'amministrazione Eisenhower si differenziò da quella svolta in precedenza, dapprima da Roosevelt (tracciando il New Deal); quindi da Truman.

Innanzi tutto, cambieranno i grandi esponenti della politica americana, nel campo dell'economia: in primo luogo Fowler, la cui azione risaltò pienamente anche di recente, per i suoi contrasti con Martin, che presiede il Consiglio della Riserva federale. Muteranno poi i componenti il ben noto Comitato dei consiglieri economici del Presidente. L'epoca non ingloriosa di Walter Heller, di Gardner Ackley (oggi ambasciatore americano in Italia), del meno noto Okun è conclusa. Riappare la figura di Arturo Burns, ex direttore del *National Bureau of Economic Research* e liberale acceso; assume pieno risalto la personalità di Milton Friedman, maestro all'Università di Chicago; mentre, da qualche tempo, si va parlando anche di Paolo McCracken, professore all'Università di Michigan: un liberale moderato e quindi più prossimo agli esponenti democratici.

Tracciata da nuovi segretari di Stato, e soprattutto da nuovi esperti economici, la politica economica dei repubblicani assumerà nuovi aspetti. Ad esempio, è assai probabile che la lotta per la stabilità del dollaro sia effettuata di preferenza con strumenti monetari tradizionali (manovra dello sconto; operazione di mercato aperto; manovra dei minimi di riserva, ecc.) ed in misura minore con l'aiuto di strumenti fiscali. Per molto tempo, anzi, è probabile non si avranno mutamenti in questo campo, dopo le delusioni del passato. Non sarà difficile sostenere ai repubblicani che l'aumento delle imposte preteso da Johnson, mesi fa, non è stato poi così efficace, come ci si attendeva. Ai fini della stabilità del dollaro si riproporrà una maggior sorveglianza sulle spese pubbliche: vantando la «buona amministrazione del pubblico denaro» nel senso tradizionale. E' probabile, anzi, che — in occasione del nuovo preventivo federale — i repubblicani dimostrino di effettuare più accurate discriminazioni, fra spese giudicate indispensabili, ed altre giudicate «differibili». E' difficile però che l'opinione pubblica permetta di considerare come appartenenti a quest'ultima categoria certi programmi sociali, vantati da ogni parte, a favore della popolazione di colore. Questo, specie se il conflitto vietnamita verrà a cessare.

* *

E' stato anche scritto che i repubblicani sono più favorevoli dei democratici ad una politica alquanto protezionistica. E può anche darsi per alcuni rami. Sembra tuttavia assai difficile che, dopo anni di tenace liberalismo, predicato dagli Stati Uniti; dopo i successi sul commercio mondiale che quell'indirizzo ebbe ad ottenere, sia decisa ed attuata a Washington una chiara inversione di rotta. Un altro freno, a questo proposito, sarà rappresentato dall'andamento della disoccupazione. Un terzo, dalle assillanti richieste non solo dell'Europa, ma soprattutto da parte dei paesi sottosviluppati.

Vi è un'ultima realtà, assai più profonda, dalla quale nessun Esecutivo americano può prescindere. Primo: le modificazioni che si vanno realizzando, nell'ambito degli Stati Uniti. Non solo si diffondono i calcolatori, ma i calcolatori appartenenti alla cosiddetta «quarta generazione», vanno ormai sostituendo quelli della «terza generazione», con ripercussioni sul lavoro, anche di carattere specialistico. Secondo: il fatto, poi, che non uno, ma ben due *grandi centri di potere* si presentino di fronte all'America, sul piano mondiale. Il potere sovietico, da un lato; quello cinese dall'altro. Le loro particolari caratteristiche impongono all'Esecutivo americano risposte spesso vincolate.

In sostanza: non sono permessi al nuovo Presidente molti «gradi di libertà» nelle sue decisioni!

Ferdinando di Fenizio

La vittoria dei democratici alla Camera ed al Senato

Il partito del nuovo Presidente è in minoranza in entrambi i rami del Parlamento
I repubblicani hanno alla Camera 192 deputati (su 435); al Senato sono 42 su cento

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 novembre.

Ieri negli Stati Uniti si è votato oltre che per le elezioni presidenziali per il rinnovo totale della Camera dei rappresentanti, 435 seggi, e per 34 seggi al Senato su un totale di cento. Sia alla Camera che al Senato i repubblicani hanno guadagnato, ma in misura inferiore al previsto. Al Senato hanno tolto ai loro avversari sei seggi. La composizione della Camera Alta americana sarà quindi nella prossima legislatura di 58 democratici e di 42 repubblicani. Alla Camera i guadagni sono stati ancora più magri. I democratici conservano una larga maggioranza: 243 seggi contro 192. Cioè hanno il controllo di ambedue le Camere.

Il che, comunque, allo stato attuale delle cose, non significa moltissimo. La realtà è che la maggioranza progressista eletta con Johnson nel 1964, con le elezioni del '66 aveva perso il controllo del Congresso; e che quindi nell'ultima legislatura una maggioranza non organizzata come tale ma pur sempre esistente ha bloccato nelle due Camere gran parte della legislazione progressista. I guadagni repubblicani, per quanto modesti, non fanno che rinforzare questo stato di cose.

Politicamente è difficile attribuire un significato preciso ad alcune delle più importanti battaglie senatoriali. Due «colombe» molto conosciute, Wayne Morse, dell'Oregon, e Joseph Clarke, della Pennsylvania sono state battute. Altri pacifisti, per esempio Hughues nell'Iowa e Church, nell'Idaho, hanno avuto successo. Un caso a parte è quello del senatore Fulbright, dell'Arkansas, che ha condotto in Senato la battaglia contro la guerra in Vietnam. Il suo elettorato è, per ciò che riguarda la guerra, estremamente militante, tant'è vero che ha dato nelle elezioni presidenziali la maggioranza a Wallace. Ci' non toglie che Fulbright abbia vinto: i suoi elettori, pur non condividendone le idee (è stato rivelato da un sondaggio d'opinione) hanno ammirato il coraggio della sua battaglia contro il Presidente.

n. c.

Il nuovo Congresso americano

		Democratici	Repubblicani
Camera	attuale	243	192
	precedente	248	187
Senato	attuale	58	42
	precedente	64	36

A Saigon si sperava nel successo di Nixon

Il governo è convinto che egli appoggerà la causa del Sud Vietnam meglio di Humphrey

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 6 novembre.

Le elezioni americane sono state seguite a Saigon con avida attenzione: i risultati possono avere per il Vietnam del Sud un'importanza pari a quella che hanno a Washington. Il governo di Saigon ed i suoi sostenitori hanno sempre sperato nella vittoria di Nixon, convinti che egli appoggerà la loro causa meglio di Humphrey, anche se non si è mai pronunciato nettamente per una politica più bellicosa nel Sud-Est asiatico. A Humphrey si guardava con una sfiducia prossima al disprezzo.

Le stazioni radiotelevisive delle forze armate americane hanno trasmesso quasi in continuazione, e in collegamento diretto, il succedersi degli eventi americani. Tra gli ufficiali dell'esercito si percepiva un vivo interesse: i soldati invece appaiono piuttosto scettici. Una giovane recluta cui ho parlato all'angolo d'una strada m'ha detto: «*Alle truppe non glie ne importa gran che: pensano che si tratta di una scelta tra due mali*». E' l'opinione di un soldato soltanto, pure sembra una reazione caratteristica di molti giovani inviati qui a combattere.

Per il momento da parte del governo sud-vietnamita non ci sono stati commenti pubblici. Il presidente Thieu si è recato per breve tempo alla Assemblea parlamentare, dove era stata allestita la camera ardente per un deputato morto in seguito a ferite riportate in un bombardamento dei vietcong. Thieu ha acceso ceri di incenso presso la bara. All'uscita, interpellato dai *reporters*, si è limitato a dire che «*seguiva da vicino gli avvenimenti di Washington*». In precedenza il premier Tran Van Huong aveva annunciato che il presidente Thieu avanzerà «*nel giro di pochi giorni*» nuove proposte di pace per giustificare il rifiuto del Vietnam del Sud di partecipare ai negoziati di Parigi questa settimana.

Ciò che i governanti sud-vietnamiti non sembrano avere pienamente afferrato è che Richard Nixon potrebbe rivelarsi assai meno «bellicista» di quanto essi immaginano, e potrebbe proseguire sulla via intrapresa da Johnson e forzare Saigon a seguirlo. I più accesi fautori sud-vietnamiti della guerra — professionisti coinvolti nella politica, profughi cattolici venuti dal Nord dopo gli accordi di Ginevra nel 1954, ufficiali dell'esercito — guardano all'elezione di Nixon come alla loro ultima *chance* per indurre gli americani a proseguire il conflitto anziché a cercare trattative col Vietcong.

David Bonavia

I 21 nuovi governatori: 13 repubblicani, 8 democratici

Washington, 6 novembre.

Nei 21 Stati in cui si è proceduto, con l'elezione di ieri, al rinnovo dei governatori, sono stati eletti 13 governatori repubblicani ed otto governatori democratici.

Prima delle elezioni la situazione era esattamente capovolta con 13 Stati governati da democratici e 8 da repubblicani. *(A. P.)*

Johnson a Nixon: Uniamoci nella ricerca di pace e giustizia

S. Antonio (Texas), 6 nov.

Il presidente Johnson, in un messaggio inviato a Richard Nixon ha espresso oggi la speranza che il popolo americano saprà abbandonare le passioni settarie della campagna elettorale ed unirsi nella ricerca della pace e della giustizia sociale. (Ansa)

Humphrey, commosso, telegrafa al vincitore

Minneapolis, 6 novembre.

Con voce rotta dall'emozione, il vice presidente Humphrey ha concesso la vittoria nelle elezioni presidenziali al candidato repubblicano Richard Nixon.

A centinaia di sostenitori riuniti nel quartier generale di Minneapolis, Humphrey ha detto: «Ho fatto del mio meglio. Ho perduto. Il signor Nixon ha vinto. Il processo democratico ha svolto le sue funzioni. Il compito urgente, adesso, è di unire il Paese».

Humphrey ha quindi dichiarato di avere parlato con Nixon per telefono e di avergli mandato un telegramma in cui è detto: «Stando ai risultati ufficiosi, siete il vincitore di questa elezione. Mi congratulo. Sappiate che avrete il mio appoggio».

Il vice presidente sconfitto ha detto ai suoi sostenitori: «Non mi risento molto. Non voglio espressioni di simpatia. State allegri. Mi piacerebbe che vi sentiste un poco lieti, anche se so che non è facile».

Con il volto che nascondeva a malapena la tristezza e con voce rotta a tratti dall'emozione, ha poi confidato: «Provo insieme un senso di sollievo e di dolore. Credo che alcuni di voi provino la stessa cosa».

Humphrey ha quindi assicurato che dedicherà se stesso «a un partito democratico vitale» *che continuerà ad adoperarsi per risolvere i problemi dei diritti civili, della pace e del miglioramento del livello di vita.* (A. P.)



Humphrey abbraccia teneramente la moglie: ha appena telegrafato a Nixon (Tel. AP)

Il messaggio di auguri del Presidente Saragat

Le congratulazioni dell'on. Leone - I primi commenti degli uomini politici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

Il presidente della Repubblica, Saragat, ha inviato a Nixon questo messaggio:

«*Nel momento in cui la fiducia del popolo americano la chiama alla suprema magistratura degli Stati Uniti, la prego, anche a nome del mio Paese, di accogliere le felicitazioni più vive insieme coi voti augurali che molto calorosamente le formulo per l'opera che l'attende e per le sempre maggiori fortune dell'amico e alleato popolo americano*».

Il presidente del Consiglio, Leone, ha fatto pervenire a Nixon le felicitazioni sue e del governo con un telegramma in cui riafferma «*l'amicizia verso la nazione americana e la ferma volontà di continuare a contribuire con il massimo impegno per la pace nella giustizia e nella libertà*». Messaggi augurali sono stati inviati anche dai presidenti del Senato Fanfani e della Camera Pertini.

I *leaders* dei partiti hanno commentato variamente la vittoria del candidato repubblicano alla Casa Bianca ma tutti sono stati concordi nell'auspicare una prosecuzione della politica di distensione e in particolare la conclusione della guerra nel Vietnam. Qualche preoccupazione è stata espressa da Nenni che nell'elezione di Nixon vede la probabile fine di una concezione più moderna della vita civile, della vita sociale e della pace nella politica americana. Questi timori sono praticamente condivisi da tutta la sinistra italiana.

Per i comunisti, Giancarlo Pajetta ha dichiarato che la sconfitta di Humphrey è il risultato del fallimento della politica di Johnson in Vietnam e all'interno degli stessi Stati Uniti, dove è venuto meno il programma per la «grande società». Tuttavia, ha aggiunto il dirigente comunista, l'incertezza che ha caratterizzato la corsa alla Casa Bianca dimostra che «*la carta della pace e delle trattative in Vietnam ha avuto un peso grande, anche se non decisivo*».

Il presidente dei deputati democristiani, Sullo, ha invece espresso l'opinione che tanto più contrastata è risultata la vittoria di Nixon, quanto più equilibrata sarà la sua politica: proprio per la lezione che i presidenti americani sanno ricavare dall'atteggiamento dell'opinione pubblica.

l. z.

Il Mec teme un ritorno alla politica protezionistica

Bruxelles, 6 novembre.

La prima reazione negli ambienti del Mercato Comune all'elezione di Nixon è consistita nell'esprimere il timore che la nuova amministrazione americana si dimostri più incline al protezionismo di quella uscente.

D'altra parte fonti del Mec hanno espresso la speranza che Nixon scelga come suo segretario di Stato Nelson Rockefeller, il quale — hanno detto — «*potrebbe essere il Colombo che riscopre l'Europa*».

Una politica più nazionalistica da parte degli americani — secondo le fonti — potrebbe avere, d'altro canto l'effetto di creare una maggiore unità fra i Paesi europei, e quindi favorire la causa dell'unità europea.

I timori di una politica protezionistica da parte dell'amministrazione Nixon sono rafforzati dalla tendenza emersa recentemente in America a frenare le importazioni europee, tendenza che sotto Nixon potrebbe accentuarsi. Provvedimenti americani di stampo protezionistico hanno già colpito le esportazioni italiane delle lane e delle conserve di pomodoro. *(A. P.)*

Inattesa complicazione

Il cervello elettronico sbagliava tutti i dati

Washington, 6 novembre.

All'incertezza perdurata a lungo sull'esito delle elezioni hanno contribuito, inaspettatamente, gli errori, per ora inspiegati, compiuti dai calcolatori elettronici.

Sin dall'apertura dello scrutinio i computers avevano cominciato a fare di testa loro: in Louisiana, sei delle macchine per votare si sono ostinate a optare per la lista democratica e alla fine sono state abbandonate, mentre nell'Illinois una di queste macchine è letteralmente esplosa. Ma ciò era niente: il guasto più grave è stato quello dell'ultramoderno «Nes» (News Election Service), un'insieme di cervelli elettronici che dovevano riunire le informazioni provenienti dai vari Stati ed assicurare simultaneamente la diffusione dei risultati.

Le macchine erano state controllate minuziosamente per tutta la giornata di lunedì e funzionavano a meraviglia. Martedì invece le cose sono andate diversamente. Non erano neanche arrivate al 30 % dei risultati che hanno cominciato a fornire informazioni completamente errate. Cifre e percentuali si succedevano nel caos e non avevano più alcun rapporto con la realtà.

Ben presto è stato necessario arrendersi all'evidenza: il meraviglioso «Nes» commetteva un errore dopo l'altro e i tecnici sono stati costretti a ricorrere a sistemi più antiquati. *(Ansa)*

Le reazioni nelle capitali europee

Londra: sorpresa

Il governo non fa commenti - Timori della sinistra laburista per la politica estera degli S. U. Il Times elogia le «molte qualità» di Nixon

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 novembre.

L'elezione di Richard Nixon alla presidenza degli Stati Uniti è stata accolta generalmente in Gran Bretagna con un senso di sorpresa, un po' di disappunto e una vena di preoccupazione. Non ci sono stati ovviamente commenti ufficiali da parte del governo, che considera l'avvenimento come un affare interno americano; tuttavia si dice che il premier Wilson aveva preparato due testi per il telegramma di congratulazioni, e che quello non spedito, scritto per Humphrey, era di tono assai più caloroso.

In privato, peraltro, parecchi esponenti del gabinetto laburista hanno dichiarato che l'elezione di Nixon non pregiudica in alcun modo le relazioni amichevoli stabilitesi da tempo fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Su molti problemi di politica estera, si osserva, il nuovo presidente aveva espresso opinioni che coincidono in gran parte col punto di vista inglese. In particolare egli è un sostenitore della Nato, dell'integrazione europea e della stabilità nel sistema monetario internazionale, argomenti che Londra ha molto a cuore. Al tempo in cui era vice presidente — nell'amministrazione di Eisenhower — Nixon era venuto per due volte in visita a questo paese, ed aveva stabilito buoni rapporti personali coi leaders britannici. Wilson lo considera un pragmatista, quale è in una certa misura egli stesso: e su questo terreno ritiene possibile una collaborazione efficace. E' un giudizio che anche il Times *condivide nell'editoriale che apparirà domani:* «Non vi può esser dubbio — *osserva il giornale* — che Nixon ha molte qualità».

Le preoccupazioni britanniche non riguardano ciò che Nixon ha espresso nelle sue campagne, ma piuttosto ciò che egli non ha espresso. La sinistra laburista teme che la sua politica estera si riveli troppo «bellicistica» per esser condivisa da Londra. L'unico commento aperto è stato d'altronde quello di George Brown, l'ex ministro degli Esteri e attuale vice leader laburista: «Con Nixon alla presidenza — *egli ha detto* — diviene più che mai necessaria l'unità europea. Non mi piace che i problemi mondiali vengan decisi quasi esclusivamente da Mosca e Washington».

c. c.

Bonn: soddisfazione

Il ministro degli Esteri Brandt dichiara: «Sono convinto che i problemi tra Germania e S. U. sono affidati a buone mani»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 novembre.

La vittoria di Nixon è stata accolta con soddisfazione nella Germania federale, dove la radio e la televisione hanno dato uno straordinario rilievo alle elezioni americane. Molti giornali avevano annunciato edizioni straordinarie per mezzogiorno (una cosa rarissima in Germania), ma hanno dovuto rinunciarvi a causa del ritardo nel conteggio dei risultati.

Il cancelliere Kiesinger ha inviato un telegramma di felicitazioni a Nixon. Alla televisione ha detto di essere soddisfatto per la scelta perché «*Nixon ha esposto con particolare chiarezza le relazioni che intende stabilire tra Stati Uniti ed Europa*». «*Il signor Nixon* — ha detto il Cancelliere — *ha esposto la mia formula, che gli Stati Uniti sono la potenza-guida nell'Alleanza atlantica, e che devono essere veramente una guida, senza peraltro dominare, per il bene dell'alleanza*». Kiesinger ha aggiunto che tutto ciò che Nixon ha detto su questo tema «*corrisponde alle mie opinioni*».

Dopo avere ricordato di conoscere personalmente Nixon fin dal 1954, e che il futuro Presidente si è dichiarato «*con fermezza a favore della libertà di Berlino*», Kiesinger ha detto: «*Sono sicuro che con Nixon avrò un utile scambio di opinioni, così come l'ho avuto con il presidente Johnson, di utilità per le relazioni tra i nostri due paesi*».

Il ministro degli Esteri Brandt, che si trova a Parigi, ha dichiarato di «*essere certo che i problemi tra Germania e Stati Uniti e tra Europa e Stati Uniti sono affidati a buone mani*».

Tito Sansa

Il messaggio di De Gaulle

Parigi, 6 novembre.

Il generale De Gaulle ha inviato stasera a Richard Nixon il seguente telegramma:

«*Nel momento in cui il popolo vi designa per condurre i destini degli Stati Uniti, tengo a rivolgervi, con le mie calorose e cordiali felicitazioni, i miei più sinceri voti per il successo della vostra alta missione. Voglio anche esprimervi gli auguri che formulo perché l'amicizia che lega da sempre i nostri due popoli contribuisca a stabilire una giusta pace nel mondo*». (Ansa)

Mosca: cautela

La radio sovietica afferma che la vittoria di Nixon «è un voto di protesta contro l'attuale politica degli Stati Uniti»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 novembre.

La vittoria di Nixon è dovuta «*a un voto di protesta contro l'attuale corso politico degli Stati Uniti*». Così Radio Mosca ha commentato questa sera il risultato delle elezioni presidenziali. La *Tass* aveva scritto poco prima che il successo di Nixon «*rappresenta più una mancanza di fiducia nell'amministrazione uscente che un'espressione di fiducia nel leader repubblicano*». Su Nixon, uomo e politico, né la radiotelevisione né l'agenzia hanno espresso finora alcun giudizio. Nixon è conosciuto ai russi: visitò questo Paese all'epoca di Kruscev, con cui ebbe uno scontro rimasto famoso. Prima delle elezioni, la *Tass*, in una panoramica della politica americana, aveva mantenuto nei suoi confronti un atteggiamento molto cauto.

L'agenzia ha affermato questa sera che «*la vittoria del partito repubblicano nelle elezioni presidenziali costituisce un brusco voltafaccia rispetto alle elezioni del 1964, quando il candidato democratico Johnson vinse con uno stragrande margine di voti, dopo essersi impegnato a una politica di conciliazione negli affari internazionali, soprattutto nell'Asia sud-orientale, e dopo aver promesso all'interno "una grande società". L'escalation della guerra vietnamita da parte dell'amministrazione democratica, le sue grosse spese militari, il sacrificio delle riforme interne di cui vi era tanto bisogno hanno finito per dividere il partito democratico in due, e per alienargli milioni d'elettori*».

Analizzando l'andamento della votazione, l'agenzia ha aggiunto che «*dal punto di vista della lotta di classe, Nixon sembra aver ricevuto i maggiori consensi dalla piccola borghesia*».

La vittoria di Nixon, infine, è dovuta secondo la *Tass* anche «*all'arcaico ed antidemocratico sistema elettorale che domina negli Stati Uniti*». L'agenzia critica il ricorso ai cosiddetti «voti elettorali», dopo che il consenso popolare era risultato diviso in parti quasi eguali tra i due candidati. La *Tass* ha sottolineato anche che, avendo il partito democratico conservato una «*sostanziosa maggioranza al Congresso*», Nixon incontrerà serie difficoltà nel governare quando assumerà il potere il prossimo gennaio.

e. c.

Che cosa farà il nuovo Presidente?

I gravi problemi dell'America d'oggi

Con l'ingresso di Nixon alla Casa Bianca, il 20 gennaio 1969, l'America sembrerà tornare indietro, all'identica data di sedici anni fa, quando Eisenhower e il suo vice Nixon entrarono per la prima volta in carica. Naturalmente, il 1969 non è il 1953: con la storia che corre così veloce, molte, troppe cose sono cambiate, in America e in tutto il mondo. E tuttavia il successo di Nixon riporta come un'aria di «vecchia frontiera», di contro alle grandi speranze che aveva suscitate la «nuova frontiera» di Kennedy, e alle aspettative più modeste prodotte dalla promessa di Johnson di realizzare la «grande società».

Nixon, è vero, ha vinto di strettissima misura, se si guarda ai voti popolari, quelli che esprimono la tendenze del paese; ma anche Kennedy aveva battuto Nixon, nel '60, per poco più di centomila voti, su un totale di circa 69 milioni. Vuol dire dunque che gli americani, presi in blocco, non sanno esprimere una scelta chiara e netta, preferiscono raccogliersi intorno ad una posizione sostanzialmente statica. Se il fascino e l'impeto di Kennedy avevano indotto un'infima percentuale a far pendere la bilancia dal lato del progresso, era invece la scarsissima differenza tra i programmi dei repubblicani e dei democratici, congiunta alla «inappetibilità» di entrambi i candidati, ha spinto un'altra esigua percentuale a decidere per la conservazione.

Ma forse questo di «conservazione» non è il termine più appropriato per indicare la situazione e le prospettive dell'America nell'attuale fase storica. Gli americani, indubbiamente, hanno molto da conservare, sul piano interno e su quello internazionale: dallo straordinario benessere di cui fruiscono alla posizione di avanguardia in tanti campi, alla sicurezza nazionale, al rango di massima potenza mondiale. Ma non si può conservare stando fermi, bensì muovendosi col ritmo della storia, affrontando, meglio ancora anticipando, i ponderosi problemi che la realtà pone di fronte anche al paese più prospero e potente. Questo, infine, era il senso della «nuova frontiera» kennedyana: prendere l'iniziativa, non abbandonarsi ad una compiaciuta pigrizia (che fu tipica dell'era di Eisenhower) solo perché le cose sembrano andar bene.

Oggi, poi, le cose non vanno affatto bene, anzi l'America sta vivendo un periodo di crisi, alle prese con i problemi dei negri e dei disordini interni, del Vietnam e della politica internazionale in genere, del dollaro e, più ampiamente, dell'economia. Ciascuno di essi ha già, di per sé, una dimensione rilevante; stretti insieme in un unico intreccio, come effettivamente lo sono, costituiscono la sfida che gli imminenti «Anni Settanta» porgono all'America. Come si propone di superarla Nixon?

In tutta la sua campagna elettorale, in centinaia di discorsi e dichiarazioni attraverso l'immenso paese, egli si è ben guardato dall'impegnarsi chiaramente, in un senso o nell'altro, su alcun problema. Sarà stata abilità di consumato uomo politico, quale indubbiamente è Nixon, per chiamare a sé il maggior numero possibile di voti; ma forse, anche se non consapevole, vi era pure una ragione più profonda in questa tattica elettorale: di non disturbare un elettorato che non voleva guardare in faccia i suoi gravi problemi, ma solo essere genericamente assicurato che qualche cosa si sarebbe fatto.

Rispolverando il vecchio motto della campagna elettorale di Eisenhower «E' tempo di cambiare», Nixon ha raggiunto lo scopo, ma nessuno sa che cosa, come, in che direzione il nuovo Presidente intenda cambiare. Sul piano internazionale egli è condizionato da una realtà oggettiva che non dipende dai soli Stati Uniti: l'indirizzo fondamentale della distensione continua a prevalere, a meno che la Russia non voglia portare innanzi la svolta negativa iniziata con l'invasione della Cecoslovacchia.

Nixon, del resto, è sempre stato un convinto internazionalista, contrario all'isolazionismo tradizionale del partito repubblicano; è quindi presumibile che cercherà di proseguire la politica della distensione, soprattutto perché questo è l'interesse fondamentale degli Stati Uniti. Rimane l'ombra, certo, del vecchio Nixon della «guerra fredda», ma la fase storica è profondamente mutata e non dipende da un solo uomo rimettere indietro le lancette dell'orologio.

Per di più, ereditando da Johnson l'avvio alla fine della guerra del Vietnam, Nixon parte nelle condizioni migliori per liberare l'America da questo insopportabile onere e così dedicarsi ad una politica internazionale più nobile ed efficace. E' probabile che la nuova amministrazione sposti l'interesse dall'Asia all'Europa, con riflessi sui rapporti fra alleati atlantici che al momento non si possono ancora prevedere, ma che non dovrebbero comunque allentare i vincoli.

Sul piano interno, un mutamento in senso progressista sarebbe veramente indispensabile circa il problema dei negri, ma Nixon non sembra proprio l'uomo più indicato. La sua filosofia politica si riassume nell'individualismo e nel culto della libera impresa; perciò egli non offrirà ai negri ed agli strati poveri quel rimedio del massiccio intervento federale che sarebbe il minimo necessario. D'altra parte, se attuerà una politica economica coerente ai suoi principi, finirà con l'aumentare la disoccupazione, aggravando ulteriormente il problema razziale. E allora non resterà che applicare «la legge e l'ordine», cioè la repressione poliziesca. Ma l'alternativa di liberalismo vecchio stile e di uso della forza non offre certo la soluzione valida per il migliore avvenire dell'America.

Ferdinando Vegas

Il discorso alla tv

Nixon: «Il mio obiettivo è unire gli americani»

New York, 6 novembre.

Richard Nixon, è apparso sugli schermi televisivi confermando la sua vittoria ed elogiando il coraggio di Humphrey che «non ha mai ceduto». Nixon ha rivelato di avere ricevuto un telegramma di rallegramenti anche dal presidente uscente Lyndon B. Johnson, il quale ha assicurato di volere collaborare con lui nei preparativi della nuova amministrazione repubblicana.

Il presidente eletto, che aveva al suo fianco la moglie Pat, le figlie Tricia e Julie ed il futuro genero David Eisenhower, ha iniziato le sue dichiarazioni ringraziando tutti coloro i quali erano rimasti in piedi tutta la notte in attesa dei risultati. Poi ha detto: «Il grande obiettivo della mia amministrazione sarà unire il popolo americano». (Ansa)

La più sensazionale «resurresione» d'un personaggio politico

Un uomo della «vecchia frontiera» che si sforza di sembrare «nuovo»

Vice-presidente di Eisenhower, Nixon si qualificò come uno dei più accaniti esponenti della destra repubblicana - La fama di reazionario contribuì in larga misura alle sue sconfitte elettorali del '60 e del '62 - Negli ultimi mesi si è presentato sotto un aspetto più moderato e aperto - Ha professato il suo credo: «Pace, diritti civili, tolleranza» - Ma ha condannato le «stravaganti promesse fatte da Johnson ai negri», «l'utopia della grande società»; e ha lodato «la società americana dei buoni vecchi tempi» che non aveva bisogno «di illusorie frontiere e grandezze collettive»

La vittoria di Nixon è la sensazionale resurrezione di un uomo politico che sei anni fa era stato dato spacciato irrimediabilmente. Già sconfitto da Kennedy nelle elezioni presidenziali del '60, due anni dopo si era lasciato convincere a ritentare la sorte, concorrendo al posto di governatore della California: ma fu battuto dal democratico Edmund G. Brown. Annunciò di volersi ritirare dalla politica per riprendere la professione di avvocato delle grandi società: «Non dovrete mai più occuparvi di me — *disse ai giornalisti* — questa è la mia ultima conferenza stampa».

Sembrava sinceramente convinto, e d'altra parte tutti approvavano la sua decisione perché generalmente si fa poco credito, in America, ai perdenti. Contro Nixon in particolare l'opinione pubblica era stata eccitata quasi ferocemente. L'uomo non appariva simpatico, aveva fama di violento, di avere pochi scrupoli, di essere di intelligenza limitata. Per otto anni, dal 1952 al 1960, era stato vice presidente con Eisenhower caratterizzandosi come il capo della fazione di destra del partito repubblicano. Sostenitore di una politica di intervento nei Paesi dell'America Latina dovunque si profilassero possibilità di governi con qualche intento di riforma, era stato coinvolto in incidenti tumultuosi durante una visita in Perù e in Venezuela nel 1958.

Nel 1959, a Mosca, inaugurando un'esposizione americana che vi era allestita, aveva avuto un durissimo scontro con Krusciov nel parco Sokolniki. Dalle due parti si era arrivati ad accuse triviali, più volte Krusciov aveva puntato il dito minaccioso contro Nixon. E Nixon, a sua volta, aveva alzato la voce. Si poteva temere che ne riuscisse compromessa la politica di distensione tra Stati Uniti ed Unione Sovietica, allora ai primi faticosi inizi. Certo, comunque, non era Nixon l'uomo adatto a condurla, essendo tra i più ostinati sostenitori della guerra fredda, nemico delle nuove idee, incline a vedere complotti comunisti in ogni caso e in ogni luogo, sostanzialmente più vicino a Joe Mac Carthy, il grande cacciatore di streghe degli Anni Cinquanta, che allo stesso Eisenhower.

Nel 1960, ottenuta la nomina a candidato del partito repubblicano, fece lo sforzo di apparire un moderato. Per sostenere la concorrenza con i temi della «Nuova Frontiera» proposti da Kennedy, mostrò di ripudiare i suoi atteggiamenti precedenti: «A new Nixon», *un nuovo Nixon, era l'immagine che intendeva presentare di sé agli elettori, ed in effetti si esprimeva in termini equilibrati, ostentando comprensione per la causa dei poveri, degli operai, dei negri.* «E' una cosa che mi fa sbellicare — *disse il vecchio Truman, la lingua più malefica e spietata del mondo politico americano* —, mi fa sbellicare questa pretesa di Nixon di essere creduto un uomo cambiato, riveduto e corretto. Per l'amore del cielo: è sempre lo stesso Nixon, cioè un Mac Carthy ripulito, capace di tutte le bassezze. Pur di cogliere voti».

Lo denigravano, senza esclusione di colpi: «E' un giocoliere, è un demagogo che si traveste da filosofo politico, un manovratore senza legge, senza coscienza, senza scrupoli. Manipola le cifre», *diceva di lui Walter Reuther a nome dei grandi sindacati. Fu battuto da Kennedy, di stretta misura, per una differenza di circa 120 mila voti popolari, e accusò Kennedy di avere vinto* «grazie ad alcune frodi elettorali». *Anche due anni dopo, quando lo sconfisse Brown nelle elezioni in California, si lamentò che la sleale propaganda avversaria lo avesse presentato* «paradossalmente, come un candidato conservatore».

Ebbe probabilmente la sensazione di non riuscire a dissipare la nomea reazionaria che lo accompagnava, e si trasse in disparte. «Più che i suoi precedenti, è la sua volontà di piacere a tutti i costi che è inquietante nel nuovo Nixon», *scrisse di lui con ironia il* «New York Times». *Anche quest'anno, nel presentarsi come sempre più nuovo, si è professato comprensivo di tutte le esigenze, rivendicando la propria origine quacchera e la sua fede nel credo quacchero espresso dal trinomio* «pace, diritti civili e tolleranza». *Così cercava le simpatie dei poveri e dei negri, ma per non alienarsi gli animi dei conservatori e dei razzisti, ulteriormente precisava:* «Il diritto civile fondamentale del cittadino è il diritto di essere salvato dalla violenza. Anno per anno, la violenza nelle nostre città prende sempre più l'aspetto di una guerriglia. Per l'illusione che ha Johnson di essere in grado di riformare la società, stravaganti promesse sono state fatte ai negri.



Il momento del grande annuncio: Nixon alza le braccia in segno di vittoria (Tel. AP)

Anche se non razzista, questo è un programma che alla repressione fa una parte più larga di quella riservata ai tentativi di riforma, e su questo piano l'elettorato bianco più retrivo gli ha facilmente concesso i suoi voti. Molto spesso in America si diffida delle riforme, in forza di un istinto diffuso anche tra le classi meno abbienti, che identifica ogni riforma con il pericolo di una ascesa dei negri. Paternalista, Nixon è parso il campione dell'ordine, aspirazione prima di grandi masse, ed ha pure giocato la carta del contenimento delle spese federali, promettendo agli americani la più gradita delle economie. Non ha difatti mai parlato di interventi o di spese del governo federale per risolvere i problemi dei ghetti negri, ma solo di incentivi all'iniziativa privata, sempre nel presupposto che l'ordine sia ristabilito e la violenza repressa.

Da reazionario quale era stato deprecato nelle elezioni del 1960 e del 1962, in queste del '68 Nixon si è atteggiato come uomo di buon senso e ragionevole equilibrio: «La grande società preconizzata da Johnson era e rimane un'utopia», *ha ripetuto fino alla noia, evocando le proprie origini modeste, la povertà sofferta da giovane, le privazioni e le umiliazioni patite. Con tutto ciò, concludeva, la società americana dei buoni vecchi tempi offriva le occasioni di successi personali nella vita, essendo una società sana.*

La vita di Nixon è in questo senso esemplare, e a molti americani piace rispecchiarvisi. Egli difatti la racconta a scopo edificante: «Mio padre possedeva una piccola bottega in California. Vi lavoravamo tutti, da ragazzi, e studiavamo nello stesso tempo». *Prima di farsi negoziante, il padre, Frank, gestiva un'azienda agricola a Jorba Linda, in California, dove l'attuale Presidente nacque il 9 gennaio 1913.*

Intelligente e volonteroso, dopo le scuole elementari ed il college di Witthier, Richard ottenne una borsa di studio nell'università Duke, nella North Carolina. Vi studiò legge, si laureò in tre anni con lode, vinse un torneo regionale di oratoria pubblica, prese a far pratica legale a Witthier, e quando ancora era un esordiente ebbe occasione di incontrare una graziosa studentessa dai capelli rossi, Thelma Catherine Patricia Ryan. Gli piacque molto, e del primo colloquio fra i due giovani è stata offerta alla conoscenza ed al compiacimento degli americani una battuta memorabile: «Pat, forse tu non lo sai, ma io ti sposerò». *Si sposarono infatti tre anni dopo, secondo il rito quacchero.*

Avendo tutte le carte in regola per darsi alla politica, fu eletto alla Camera dei rappresentanti, dove si distinse per solerzia nei lavori della commissione di indagine sulle attività antiamericane, cosicché già nel 1948 la U. S. Junior Chamber of Commerce *lo qualificava uno dei dieci più brillanti giovani americani. Era infatti riuscito a far incriminare l'agente comunista Alger Hiss per il reato di falsa testimonianza e fu l'autore della legge sul controllo del partito comunista americano. Gli era aperta la strada per il Senato, e conquistò il seggio nel novembre 1950 avendo sostenuto che il presidente Truman* («un traditore», *secondo le accuse di Nixon) aveva fatto cadere la Cina in mano ai comunisti e aveva provocato, indirettamente, la guerra di Corea.*

Erano i tempi, ben diversi dagli attuali, in cui Nixon non esitava davanti alle accuse più atroci per distruggere gli avversari. Truman si risentì: «Che Nixon dica che io sono un traditore è una bassezza, è cannibalismo e io non ammetto il cannibalismo in politica. Ma proprio per questo Nixon mi va bene come avversario, perché è più facile da battere. Chi ci vuole a bucare quel pallone gonfiato?». *Batterlo fu relativamente facile nel 1960 e nel 1962, ma le lezioni, evidentemente, sono servite a Nixon qualche cosa. Ne ha fatto tesoro. Ed il suo lungo sforzo a presentarsi come nuovo, a darsi una personalità meno sgradevole perché meno aggressiva, lo ha finalmente portato alla vittoria.*

Vittorio Gorresio

Chi è Spiro Agnew, vice Presidente americano

Il secondo cittadino degli S.U. è quasi sconosciuto, di origine greca

Di famiglia modesta, iniziò la carriera politica coi democratici, poi passò ai repubblicani



Agnew, la «spalla» del nuovo presidente (Tel. UPI)

Il figlio di un immigrato greco, Spiro Agnew, 50 anni fra due giorni, è il vice di Richard Nixon. Fino alla convenzione repubblicana di Miami, nello scorso agosto, era conosciuto soltanto nel Maryland, lo Stato di cui era governatore. Secondo un sondaggio, solo un americano su cento aveva sentito il suo nome, ma non avrebbe potuto dire nulla di lui.

La personalità di Agnew è enigmatica: i suoi avversari gli rimproverano un'eccessiva prontezza nel cambiare idea. Iniziò l'attività politica fra i democratici per passare ai repubblicani; attivo sostenitore di Rockefeller, l'ha abbandonato per seguire Nixon; autore delle prime leggi antirazziste del Maryland si è rivelato un duro ostacolo per l'attuazione dei diritti civili per la gente di colore. Chi è realmente il nuovo vicepresidente d'America?

Spiro Agnew è nato il 9 novembre 1918 a Baltimora dove suo padre era immigrato nel 1898 dal natio villaggio di Gargalianos, nel Peloponneso. Un funzionario dell'immigrazione che non riusciva a scrivere il suo vero nome, Anagnostopulos (impronunciabile per gli americani) lo convinse a cambiarlo in Agnew. L'infanzia di Spiro fu tranquilla: il padre aprì un piccolo ristorante nella zona del porto che diventò presto alla moda.

La grande crisi del '29 rovinò la famiglia: il padre fu costretto a chiudere il ristorante i cui clienti erano sempre più scarsi, per dedicarsi ad un modestissimo commercio di frutta e verdura. Spiro si iscrisse dapprima alla facoltà di chimica ma dopo tre anni rinunciò agli studi scientifici per la facoltà di legge.

Frequentava i corsi serali e di giorno lavorava in una compagnia di assicurazioni. Fu qui che conobbe Elinor «Judy» Judefin, figlia di un chimico di Baltimora. La sposò il 27 maggio del '42, tre giorni dopo aver ricevuto le spalline di ufficiale dell'esercito. Dopo una brevissima luna di miele, partì per il fronte europeo (combatté in Francia ed in Germania). Congedato, si laureò nel '47 e si impiegò in uno studio legale, ma nel '50 fu inviato in Corea dove combatté fino al '52.

In questo periodo cominciò ad interessarsi di politica. Partecipò alla campagna del generale di brigata James Devereux che aspirava a divenire membro del Congresso; nel '57, abbandonato il partito democratico, riuscì a farsi eleggere membro della Corte d'Appello della Contea di Baltimora. Nel '60 si presentò alla carica di giudice ma fu sconfitto. Nel '66, appoggiato dal miliardario di origine greca Thomas Pappas (proprietario d'una cinquantina di supermercati) riuscì a farsi eleggere governatore del Maryland, Stato per antica tradizione democratico. Era il primo oriundo greco a raggiungere una tale carica.

Il Maryland, geograficamente, non appartiene al «profondo Sud» ma i segregazionisti sono in maggioranza: Spiro Agnew tuttavia fece approvare alcune leggi per i diritti dei negri. Sulla scena nazionale si presentò dapprima come un progressista: nello scorso marzo fu tra i primi a formare un comitato per appoggiare la candidatura di Rockefeller alla Casa Bianca. Allora Spiro Agnew dichiarò: «*Credo nei diritti civili, nella libertà di scelta per tutti, di qualunque colore o credo*».

Due mesi dopo, in maggio, lasciò Rockefeller per Nixon e al contempo si distinse per la durezza con la quale fronteggiò i disordini razziali seguiti all'uccisione di Martin Luther King: «*Ho dato ordine alla guardia di sparare se i negri assaliranno i negozi durante le dimostrazioni...*».

Con la scelta di Agnew, Nixon sperava di fronteggiare la «minaccia Wallace» negli Stati del Sud, ma durante la campagna elettorale il «vice» si è rivelato più una palla al piede che un autentico aiuto. Ha commesso diverse *gaffes*: accusò Humphrey di «*essere troppo morbido coi comunisti*» e lo stesso Nixon lo costrinse a ritrattare e a chiedere scusa all'avversario; chiamò con il termine dispregiativo di *polack* gli immigrati provenienti dalla Polonia (come Muskie, il vice di Humphrey). Il *New York Post*, infine, lo accusò di aver speculato sulle aree fabbricabili grazie alla sua carica di governatore.

Spiro Agnew ha respinto sdegnosamente ogni accusa: «*Non sono ricco e non sono razzista, ma non ammetto che i cambiamenti avvengano attraverso la violazione della legge*». E' padre di tre figlie, dai 12 ai 25 anni, e di un maschio, James Rand, 22 anni, che attualmente presta servizio nel Vietnam. «*Come vedete* — ha detto Spiro Agnew in più di un comizio — *ho una ragione personale per far finire la guerra*».

r. gi.

Importante discorso del braccio destro di Kossighin

Mosca vuole migliorare i rapporti con l'America

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 novembre.

Con un importante discorso di politica estera di Mazurov sono cominciate oggi a Mosca le celebrazioni del 51° anniversario della rivoluzione bolscevica. Domani, sulla Piazza Rossa, sfileranno le truppe ed i missili della seconda Potenza del mondo: il discorso odierno è, tradizionalmente, il preludio, una rassegna internazionale. Mazurov è membro del Politburo, la famosa direzione collegiale del Cremlino composta di undici membri, e vice presidente del Consiglio il braccio destro di Kossighin. Mazurov ha fatto una delle «*aperture*» più importanti degli ultimi anni verso gli Stati Uniti, auspicando una rapida «*normalizzazione dei rapporti*» tra essi e l'Unione Sovietica, non solo nell'interesse reciproco, ma anche per la pace nel mondo. Ha insistito sulla necessità di «*accelerare il cammino per il disarmo*», e di risolvere la crisi vietnamita e quella medio-orientale.

Ma Mazurov ha anche accompagnato questo impegno alla distensione internazionale con un irrigidimento assoluto a proposito dell'Europa e della Nato; dei paesi comunisti a cominciare dalla Cecoslovacchia; e della politica interna sovietica. Per il Cremlino, il problema delle due Germanie rimane il più scottante e pericoloso dei nostri giorni: e il discorso di Mazurov conteneva vere e proprie intimidazioni agli Occidentali. Il Cremlino inoltre ha ribadito di ritenersi padrone assoluto del campo comunista e di volervi reimporre una disciplina di tipo staliniano. E' la conferma che d'ora in avanti l'Unione Sovietica userà «*in casa*» un peso e una misura diversi da quelli che userà «*fuori*». Ed ecco i punti salienti del discorso di Mazurov.

STATI UNITI — «*Abbiamo sempre attribuito grande importanza alla normalizzazione dei rapporti tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti; normalizzazione che sarebbe vitale non solo per entrambi i paesi, ma anche per la pace nel mondo. Su tale cammino rimangono un certo numero di gravi ostacoli creati dalle manifestazioni aggressive della politica estera americana e dai tentativi americani di bloccare il progresso sociale dei popoli*».

DISARMO — Dopo aver ricordato che già ottanta paesi hanno firmato il trattato di non proliferazione nucleare, Mazurov ha auspicato la «*diminuzione dei mezzi strategici per il trasporto delle armi atomiche*». «*La nostra iniziativa in questo campo ha incontrato un responso positivo. E' opportuno sottolineare che ci siamo dichiarati propensi a negoziare con gli Stati Uniti su un'intera serie di problemi del genere. Ma la loro soluzione non dipende solo da noi*».

NATO ED EUROPA — «*Gli imperialisti stanno cercando disperatamente di infondere nuova vita al Patto Atlantico. E' ora per Bonn di abbandonare le illusioni e rendersi conto che la sua politica da avventurieri è foriera di conseguenze molto pericolose soprattutto per la stessa Germania... Il popolo sovietico non permetterà che si rivedano le frontiere stabilite dopo la seconda guerra mondiale, che la Nato metta nel cuore dell'Europa la miccia di un nuovo conflitto*».

CECOSLOVACCHIA E PATTO DI VARSAVIA — «*In Cecoslovacchia controrivoluzionari e forze antisocialiste hanno tentato di minare la situazione della classe operaia, di privare il partito comunista del suo ruolo di guida, di separare il paese dagli alleati socialisti... L'Urss ha preso misure per proteggere le realizzazioni del comunismo in Cecoslovacchia...*».

Mazurov ha rivolto una pesante accusa alla Cina, e ha confutato la tesi delle «*vie nazionali al socialismo*». «*I leaders di Pechino — egli ha detto — stanno interpretando una parte vergognosa nel complotto imperialista per spezzare in due il movimento comunista internazionale*».

Ennio Caretto

Il tragico bilancio delle alluvioni in Piemonte

Agricoltura e industrie devastate nel Novarese

Sommerse le coltivazioni di riso e granoturco non ancora raccolti; depositi di risone invasi dalle acque, bestiame ucciso - Diciannove fabbriche danneggiate: mille operai sospesi dal lavoro - Cinque miliardi di danni per le opere pubbliche - Nessun pericolo per le dighe

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 6 novembre.

In provincia di Novara, ricuperata l'ultima salma dalle macerie di Piedimulera, il bilancio dei morti è definitivo: otto. Incerto invece quello dei danni. Si parla di cinque miliardi soltanto per le opere pubbliche, ma è una cifra che aumenterà nei prossimi giorni. Poi ci sono le industrie e l'agricoltura: probabilmente altri due-tre miliardi di lire, ad essere ottimisti.

Ecco le prime cifre particolareggiate che abbiamo potuto raccogliere dal prefetto, dott. Dionisio Villa. Per ripristinare i danni provocati dall'alluvione il Genio civile ha preventivato un miliardo e 350 milioni per le strade provinciali, 800 milioni per quelle comunali, 600 milioni per l'edilizia privata, un miliardo e cento milioni per le opere idrauliche e di pronto intervento, 300 milioni per fognature ed opere igieniche, 210 milioni per riparare scuole, ospedali, chiese, case comunali danneggiati. Altri 200 milioni per lavori vari da effettuare con contributi dello Stato. Totale: 4 miliardi e mezzo.

Manca però una voce importante, e che potrebbe far salire parecchio la somma: «*consolidamento delle frane*». Nemmeno il Genio civile sa ancora quanto si dovrà spendere. Certamente siamo sull'ordine dei miliardi per lavori definitivi.

Le industrie. — Nelle diciannove fabbriche danneggiate della provincia, forse un miliardo di danni, ma anche qui non vi sono indicazioni precise.

Le Cartiere Burgo di Romagnano Sesia sono state invase dalla roggia Mora: ci vorranno oltre 250 milioni per riparare o sostituire il macchinario rovinato dal fango; alla Rumianca, di Pieve Vergonte, circa 150 milioni per due centrali elettriche fuori uso, magazzini e depositi allagati, un argine da ricostruire; alle Cave Marmi di Vallestrona, 50 milioni per una frana nella frazione Sambughetto. Gravi danni anche alla Sacced, di Romagnano Sesia, e in un'altra ventina di fabbriche minori.

L'agricoltura — Anche qui si parla di miliardi, ma nessuno è ancora in grado di fare una valutazione sia pure approssimativa.

I danni in questo settore si estendono in quattro direzioni, come ci spiega un dirigente dell'Unione provinciale agricoltori di Novara: coltivazioni sommerse di riso e granoturco non ancora raccolti; risone nei magazzini invasi dalle acque; bestiame ucciso; seminativi di grano allagati. Bisogna aggiungere i danni ai fabbricati agricoli lesionati e le strade interpoderali, spazzate via dalle acque. Fra le zone più colpite: Vinzaglio, Vespolate, Morghengo, S. Pietro, Maggiora, Piana di Fondotoce, Carpignano Sesia.

Quanti operai sono rimasti senza lavoro per l'alluvione in tutta la provincia? Circa un migliaio, a giudizio di un dirigente della Cisl. Ma, fortunatamente, la disoccupazione sarà temporanea. I 560 dipendenti delle Cartiere Burgo di Romagnano rimarranno fermi otto-dieci giorni e così anche 200 dei 700 operai della Rumianca.

Altre sospensioni a Ghiffa, Omegna, Villadossola, Gravellona Toce (una decina di aziende con cinquanta-ottanta dipendenti ciascuna). Per questi operai senza lavoro dovrebbero scattare le provvidenze a favore dei dipendenti sospesi o ad orario ridotto recentemente approvate dalla Camera e che entreranno in vigore da oggi.

Il prefetto assicura che non c'è alcun pericolo per le dighe: si nutrivano particolari timori per quella di Calasca, nella valle Anzasca, dove uno smottamento aveva ostruito alcune «porte». Ma ora il deflusso è tornato normale. La Prefettura ha disposto continui controlli per segnalare eventuali irregolarità.

Domani mattina, alle 9, arriverà all'aeroporto di Cameri il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat. In elicottero, se il tempo non sarà troppo brutto, proseguirà per Biella, da dove inizierà la sua visita alle zone colpite dall'alluvione.

Livio Burato

Consuntivo dei danni nella zona del Pavese

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 6 novembre.

(f. p.) La situazione sta tornando normale nel Pavese, dopo l'alluvione dei giorni scorsi che ha allagato 10 mila ettari di terreno, 650 abitazioni e ha provocato in tutta la provincia danni per oltre due miliardi e mezzo.

A Pavia, al Borgo Ticino che è rimasto allagato per tre giorni, l'acqua comincia a defluire e a rientrare nel letto del Ticino. Anche nell'Oltrepò e cioè a S. Cipriano, S. Zanone, Spessa ed Arena Po, campagne e case di abitazione vengono abbandonate dalla piena, che nei giorni scorsi aveva raggiunto livelli preoccupanti.

Enti ed autorità governative hanno raccolto oggi, nel corso di una riunione tenutasi presso la prefettura, i primi dati dei danni che l'alluvione ha provocato in tutta la provincia di Pavia. Si tratta naturalmente di prime valutazioni, basate su ricognizioni di massima che gli uffici competenti hanno registrato.

Soprattutto l'agricoltura è stata la più danneggiata: un miliardo e mezzo tra colture distrutte, bestiame morto, canali danneggiati. Strade e ferrovie hanno invece subito danni per 910 milioni di lire. A 100 milioni sono valutati invece i danni arrecati ai 1600 vani allagati.

Saragat oggi e domani sui luoghi del disastro

Il Capo dello Stato arriva stamane in aereo a Cameri (Novara) - Proseguirà in elicottero per Biella

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

Il presidente Saragat giungerà domattina alle 10 a Biella per iniziarvi la visita di due giorni alle popolazioni colpite dalla catastrofica alluvione. Il presidente arriverà in aereo a Cameri (Novara), quindi proseguirà il viaggio per Biella in elicottero. Domani sarà nel Vercellese. Venerdì 8 novembre nell'Astigiano.

Si tratterà d'un viaggio improntato ad assoluta semplicità. Il Capo dello Stato — viene confermato stasera — desidera contatti immediati con i congiunti delle vittime, con gli abitanti, i lavoratori, gl'imprenditori, le autorità locali e i soccorritori. Per questo motivo non è stato predisposto un programma definitivo. Esiste soltanto un itinerario di massima che potrà essere di volta in volta modificato.

A quanto si è potuto apprendere, Saragat partirà verso le 8 di domani in aereo da Roma, accompagnato da uno o due suoi stretti collaboratori, senza altro seguito. L'aereo presidenziale atterrerà a Cameri in provincia di Novara. Da qui il Capo dello Stato proseguirà in elicottero per Biella. Dopo un breve incontro con le autorità, Saragat partirà per la Valle Strona, dove compirà un giro di circa cento chilometri nel triangolo devastato dalla furia delle acque. Il corteo sarà formato, secondo il programma generico, da due sole automobili: Saragat avrà al fianco il ministro dei Lavori Pubblici, on. Natali.

Durante l'intera giornata di domani, il presidente visiterà con certezza Valle Mosso, Mosso S. Maria, Cossato, Strona, Campore, Trivero. Una sosta particolare sarà fatta alla diga di Camandona. Durante il viaggio, Saragat consumerà la colazione al sacco in località non indicata: malgrado la sommarietà delle informazioni, è presumibile che, in pratica, egli transiterà per quasi tutti i centri danneggiati. Il rientro a Biella è stabilito per l'imbrunire. A Biella Saragat si recherà a visitare i feriti ricoverati in ospedale e s'incontrerà con i sindaci nel palazzo comunale.

Venerdì 8 novembre, il Capo dello Stato si sposterà in elicottero nell'Astigiano, fermandosi a Canelli, Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino e in altre località, per rientrare a Roma in serata. l. f.

VIAGGIO NELLA MARTORIATA VALLE MOSSO

Sette salme (senza nome) dissepolte a Pianezze nelle auto coperte da fango

In una delle vetture, targata Novara, c'erano cinque corpi - Gli altri (seminudi, senza documenti) trovati sepolti nella melma - Pistolesa, un villaggio di 240 abitanti, è stata cancellata dall'ondata: una famiglia (genitori e due figli) è stata distrutta da una frana mentre era seduta in cucina per la cena

(Dal nostro inviato speciale)
Valle Mosso, 6 novembre.

Viaggio allucinante nella martoriata Valle Mosso. Ogni tanto il mare di fango che l'ha sommersa restituisce qualche vittima. Stasera, nella frazione Pianezze, hanno dissepolto dal pantano due automobili. In una vettura (targata Novara) c'erano cinque cadaveri, non ancora identificati; l'altra, invece, era vuota ma due salme (seminude, prive di qualsiasi documento) giacevano a poca distanza, in una posizione disperata.

Ogni paese della valle ha i suoi morti, le sue tragedie. Il signor Adelchi Canova, di 75 anni, mi dice come la moglie gli è morta tra le mani. Lei si chiamava Marina e aveva 73 anni. Sabato sera una valanga di fango ha sfondato una parete ed è entrata nella loro casa. L'uomo è rimasto in piedi, contro un muro, sepolto fino ai fianchi, la donna è caduta in ginocchio e si è aggrappata alle sue gambe. «Tienti stretta, Marina» *gli gridava lui, e lei urlava. Il fango saliva, era al collo della donna:* «Coraggio, Marina!» *e lei gridava. Lui le stringeva i polsi e cercava, con la forza di un disperato, di tirarla su dal fango, ma la fanghiglia continuava a salire ed era ormai alle labbra della donna:* «Marina, ti ho sempre voluto bene» *lei ha fatto di «sì» col capo, la bocca era già dentro il fango. Avevano vissuto quarantotto anni assieme, hanno abbattuto il muro e hanno salvato il Canova che stringeva ancora i polsi magri della moglie morta.*

E' accaduto alla Pistolesa. Là, alla stessa ora, anche dei bambini sono morti nel fango. I fratelli Abele e Isabella Scamiotti, di 7 e 2 anni: il padre, intuito il pericolo, li aveva presi per mano e trascinati fuori casa; la moglie li seguiva. La valanga di fango li ha investiti: l'uomo e la donna si sono tirati fuori dalla fanghiglia, i figlioletti non c'erano. Per tre ore li hanno cercati tra le pietre e nel pantano, poi si sono gettati a terra a non piangevano. Se avessero pianto, urlato, sarebbe stato meglio: li hanno trovati il giorno dopo, immobili, con gli occhi sbarrati, che si tenevano per mano.

Sono il primo estraneo — oltre i cavalleggeri di Lodi che qui lavorano da lunedì — ad arrivare alla Pistolesa. Non vi sarei arrivato se il tenente Pirito dei cavalleggeri non mi avesse aiutato a scavalcare grossi tronchi, ad attraversare torrenti furiosi, a passare sul bordo di immense frane sdrucciolevoli. Pioveva. Piove ancora, accidenti, su questa valle martoriata.

«Tenente, per piacere, prendiamo fiato; ripariamoci in questa cappella». *Siamo entrati in quella cappella e c'erano sette bare: quelle di Pierino Galoppo, di 37 anni, della moglie Mariuccia, di 38, del figlio Silvano, di 16, e della figlia Ornella, di 8, morti schiacciati dalla frana mentre cenavano. C'era la bara di Donatella Fabrizi, di 8 anni: frana; hanno trovato Donatella morta, stretta alla nonna morente. E c'erano il feretro della Marina morta tra le mani del marito e quello di Camillo, nessuno sa il suo cognome. Era Camillo e basta: sui cinquant'anni, viveva solo e non si sa come era un orso. E' scappato dalla sua stanza perché aveva paura delle frane che rotolavano attorno: l'hanno trovato morto, con la faccia nel fango. Dei lumini di cera, qualche fiore d'orto, nessuno in quella chiesetta.*

Siamo andati alla Pistolesa, un paese di 240 abitanti: era stato sfollato per la minaccia delle frane. Il tenente Pirito mi ha indicato una casa: «Abbiamo dovuto portare via i bambini con la forza e i genitori gridavano: qualche ora dopo sono venuti via anche loro». *E il tenente ha aggiunto:* «Guardi là, c'era il Lanificio Botto Poala, dove lavoravano trecento operai della zona».

Non vedo fabbrica, nemmeno macerie, soltanto una montagna di fango, ma è rimasta intatta una ciminiera come un dito puntato contro il cielo pieno di pesanti e nere nuvole. Sabato sera, laggiù, c'era un lanificio, con il custode Pier Giorgio Morachini, di 42 anni: spazzato via tutto. Morachini lo hanno trovato morto a parecchi chilometri di distanza nel torrente, a Cossato. Era un uomo che abitava a Strona con la moglie e quattro figli, da 11 a 4 anni. Non ho visto quei bimbi e non so dire di loro, ma quattro bambini che hanno poco, soltanto il necessario, e perdono il padre tutti possono immaginarli. Chissà la madre: una donna con le mani screpolate dalla liscivia, ma non so il suo nome, la sua età.

Pistolesa. Dei 240 abitanti stamane sono tornati una sessantina, tutti uomini, a guardare le loro case, con poco o niente dentro. E' un paese irreale. Soltanto uomini, niente donne e bambini. Gli uomini stanno sotto gli ombrelli, guardano piovere, non parlano. C'è un fazzoletto di prato e hanno fatto con della tela bianca una croce per chiamare gli elicotteri: una croce battuta dalla pioggia, patetica e inutile. Gli elicotteri non possono posarsi qui. Le sole cose arrivate finora sono l'enterovaccino tifico e lo steridrolo per disinfettare l'acqua. Non una candela. Alle cinque è notte, non c'è una luce, gli uomini stanno nelle case buie con il capo nelle mani.

Non sono stato preciso: una candela c'è a Pistolesa, e il vigile Pietro Lucca, alla sua luce, sta facendo il calcolo dei presenti per razioni viveri che non si sa quando arriveranno. Non ho mai visto un paese tragico e isolato come la Pistolesa.

Si viene via dalla Pistolesa, quasi si scappa e ci si sente vili. Il tenente dei cavalleggeri di Lodi, Pirito, mi dice: «Siamo qui da lunedì per riparare la strada e costruire il ponte: i primi giorni avevamo una scatoletta di carne e una pagnotta, la Pistolesa era vuota. Veniva sera e c'era da piangere. Ora è ritornata gente alla Pistolesa. Uomini. Fanno una minestra calda e ce la portano. Vorremmo abbracciarli». «Tenente, ha della grappa, me la dia». «Le do la grappa, ma non le farà dimenticare la Pistolesa, non si dimentica la Pistolesa».

Luciano Curino

Consegnati altri cinque milioni nei desolati paesi della Val d'Ossola

Erano già state distribuite un milione e 700.000 lire - Ieri recuperata l'ultima delle otto vittime di Piedimulera - Era un giovane di 22 anni - In paese si teme che l'acqua potabile sia inquinata - Riaperta la ferrovia del Sempione interrotta da lunedì per una frana

(Dal nostro inviato speciale)
Piedimulera, 6 novembre.

Stamane è stata recuperata l'ultima delle otto vittime della gigantesca frana che si è abbattuta su Piedimulera travolgendo una casa: è Bruno Maggi, aveva 22 anni, veniva da Condofuri di Reggio Calabria e lavorava in una officina meccanica. La sera di sabato era rientrato in anticipo perché in famiglia c'erano visite: poco dopo è stato sommerso dalla valanga con i genitori, i tre fratelli e i due compaesani che erano andati a trovarli.



Una massa di fango e di macerie a Piedimulera, nell'Ossolano, dove una casa è stata travolta (Giovetti)

Pioveva ancora quando il corpo di Bruno Maggi è stato trovato: era lontano alcuni metri dal punto in cui sono stati rinvenuti gli altri cadaveri; dalla posizione, si è desunto che il giovane doveva trovarsi accanto al televisore, forse stava seguendo la trasmissione. D'improvviso il furioso assalto dei blocchi di pietra l'ha fatto precipitare giù nel vano della cantina, lo ha sepolto imprigionandolo in un groviglio di travi divelte.

Ora le bare sono allineate nella chiesa. Attorno sta una piccola folla di parenti disfatti, ammutoliti: sono venuti da Condofuri per vedere questi otto feretri. La gente va a rendere un commosso omaggio alle vittime: passa silenziosa attraverso la piccola navata, qualcuno lascia qualche fiore raccolto nei giardini risparmiati dalle acque. Domani alle undici ci saranno i funerali, vi provvederà il Comune.

La salma di Antonino Falcomatà, uno degli uomini che erano ospiti dei Maggi, verrà trasportata in Calabria; gli altri saranno sepolti qui, nel cimitero di Piedimulera.

Il paese si va lentamente riprendendo. Ieri è giunto il prefetto di Novara, dott. Villa, il quale ha preso parte ad una riunione in municipio. Egli ha rivolto un elogio ai vigili del fuoco, ai finanzieri e ai volontari che si sono prodigati giorno e notte per la rimozione delle macerie e l'assistenza alle famiglie sinistrate. Ed ha riservato un encomio particolare per il sindaco Mario De Marco: cinquantenne, sposato e padre di una ragazza di quattordici anni, operaio in uno stabilimento, questo sindaco non s'è mai staccato un minuto dal gruppo dei soccorritori. Qualcuno pensa di proporlo per una onorificenza. «*Non voglio nessuna medaglia* — dice lui alzando le spalle massicce — *ho fatto soltanto il mio dovere*».

A Piedimulera si teme che l'acqua potabile sia inquinata: oggi è arrivato il direttore dell'Ufficio d'igiene di Novara, che ha provveduto a prelevare dei campioni per le analisi ed ha fatto distribuire una notevole quantità di prodotti disinfettanti e di vaccino antitifico. Mentre proseguono i lavori per le case lesionate, parecchie famiglie non hanno ancora trovato una sistemazione definitiva.

Continuando nella distribuzione dei fondi raccolti con la sottoscrizione del nostro giornale, abbiamo consegnato oggi in questo paese altri 3 milioni e 300.000 lire (1 milione 400.000 lire le avevamo portate durante la nostra prima visita).

La situazione in tutta l'Ossola va sensibilmente migliorando: nella mattinata ha smesso di piovere e le acque si stanno ritirando. L'alluvione ha investito quasi tutte le sette valli della zona, in particolare l'Anzasca e quella di Vigezzo. I territori più colpiti sono quelli situati alla sinistra del fiume Toce: Masera, Casasca, Quarata, Beura e Cuzzego.

Continuando il viaggio abbiamo distribuito ancora 1 milione 700.000 lire: la somma complessiva consegnata oggi nell'Ossola è quindi di cinque milioni. In altre zone si sta ancora lavorando per respingere masse di terreno e di detriti.

La linea ferroviaria del Sempione, rimasta interrotta lunedì per la caduta di un masso nei pressi della galleria di San Giovanni, è ora riattivata. Quasi tutte le arterie principali sono state sgomberate, ma nelle strade di montagna la lotta contro il fango sarà ancora lunga.

Giuliano Marchesini

Il prefetto Migliore ispeziona il Biellese con l'elicottero

Leone gli ha affidato il compito di coordinare i soccorsi

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 6 novembre.

Il compito di manovrare nel modo più celere ed efficace la complessa organizzazione dei soccorsi alle zone devastate dall'alluvione, è stato affidato dal presidente del Consiglio Leone al direttore generale della protezione civile prefetto Giuseppe Migliore. I torinesi già sanno che è un uomo d'azione: ne hanno conosciuto le capacità negli anni in cui resse la prefettura del capoluogo.

Giunto a Biella ieri sera, il prefetto Migliore si è subito messo al lavoro. Il suo quartiere è nella palazzina dei vigili del fuoco; in mattinata e nel pomeriggio di oggi ha visitato con l'elicottero le località della vallata dello Strona maggiormente colpite dalla furia degli elementi.

«*Non è ancora possibile* — ci ha dichiarato al rientro in città — *tracciare un quadro esatto della situazione. Dopo aver visto all'opera i biellesi, posso esprimere la certezza che la zona risorgerà in breve tempo. Ci adopereremo per essere il più vicino possibile a questa gente veramente ammirevole per forza d'animo e tenacia*». Il prefetto Migliore ha poi spiegato quel che farà a partire da domani il centro di soccorso, per coordinare l'azione dei reparti militari, dei tecnici, delle amministrazioni locali e dei volenterosi, che continuano ad accorrere in numero crescente.

Le fasi dell'opera di soccorso dovrebbero essere le seguenti: sistemazione della strada Cossato-Valle Mosso, di importanza essenziale per l'afflusso dei viveri e del materiale, per consentire il transito anche ai mezzi pesanti; verifica della stabilità degli edifici industriali lievemente danneggiati, per favorire una rapida ripresa del lavoro; rimozione delle macerie pericolose e, infine, completamento della viabilità con il ripristino in particolare della Pettinengo-Valle Mosso.

Il centro di soccorso sovrintenderà anche alla distribuzione di viveri e generi di prima necessità. **p. m.**

Il governo stanzia 20 miliardi per i primi aiuti al Piemonte

Vedere a pagina 8 le provvidenze decise per i colpiti dall'alluvione

Nel Vercellese danni per 200 miliardi alle aziende industriali e commerciali

Circa dieci miliardi quelli dell'agricoltura - Scuole chiuse sino al 9 novembre

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 6 novembre.

Il sottosegretario all'Industria, on. Emanuela Savio, ha compiuto ieri ed oggi un'ampia visita nelle zone industriali più colpite della valle Strona e della città di Vercelli. Ha presieduto questa sera in Prefettura una riunione di operatori economici, di rappresentanti sindacali, di datori di lavoro e di lavoratori della provincia.

Prima di lasciare Vercelli l'on. Savio ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione: «*Quello che ho visto oggi a Valle Mosso, ha dell'apocalittico. Ho già riferito sommariamente al ministro Andreotti e mi riservo di fare domani una esposizione più dettagliata. Se è vero che il danno alle infrastrutture è grave è altrettanto vero che i danni agli impianti produttivi sono gravissimi. A lunga scadenza ci troveremo di fronte ad un arresto in prospettiva di una produzione vanto del paese. Se non facciamo in fretta l'ipotesi è veramente drammatica. Impossibile per il momento fare un bilancio sia pure approssimato. Ho chiesto a tutti gli organismi economici dei dati precisi sui danni e un'analisi delle aziende colpite per intervenire a ragion veduta. Il governo agirà certamente in due tempi: con provvedimenti di carattere straordinario, già per altro predisposti, e con successivi provvedimenti legislativi. Ritengo sia valido strumento una legge articolata che tenga conto delle diverse situazioni*».

Alla riunione ha partecipato anche il sottosegretario al Tesoro (e parlamentare vercellese) sen. Bertola. Egli ci ha dichiarato con molta schiettezza: «*E' tempo di provvedere. Imprenditori e lavoratori orgogliosamente sono già all'opera con le loro braccia per ripristinare gli impianti. Non è pensabile peraltro che il governo possa fare tutto: ma quanto è possibile sia fatto subito, senza creare vane illusioni*».

Nel corso della riunione sono emerse le prime cifre sull'entità approssimativa del danno riportato dalle aziende industriali, commerciali e artigiane. Si parla di 200 miliardi. E' una cifra che certamente non sarà smentita.

Dei danni dell'agricoltura è stato riferito ieri al ministro on. Sedati. Alla luce delle prime risultanze sembra che la entità del danno possa essere commisurata per tutta la provincia intorno ai dieci miliardi di lire. Circa la essiccazione di 150 mila quintali di risone impregnato di acqua dell'alluvione, l'Ente risi ha messo a disposizione i propri impianti.

Nelle zone alluvionate la vita sta riprendendo. Le acque si stanno ritirando. Stamane dopo alcune ore di pioggia è tornato a splendere il sole. Per l'impossibilità di riaprire nel capoluogo tutte le scuole di ogni ordine e grado, molte delle quali raggiunte dalle acque dell'alluvione, l'amministrazione comunale ha disposto l'ulteriore chiusura sino a tutto sabato 9 novembre. **v. n.**

L'ondata di piena del Po attesa stanotte in Polesine

Rovigo, 6 novembre.

(s. f.) Il sereno è ritornato nel Polesine dopo l'incessante pioggia di ieri e l'onda di piena del Po sta scaricandosi nell'Adriatico.

Il colmo della piena è previsto stanotte; domani, poi, il fiume dovrebbe entrare in «stanca». Il livello del Po cresce non più con il ritmo di 12-13 centimetri all'ora, ma di 5-6 centimetri. Stasera all'idrometro di Castelmassa l'acqua si trovava a metri 2,30 sopra il segnale di guardia, a Polesella 1,87.

L'acqua trasporta detriti e carogne di animali con un volume di [illegible] mila metri cubi al secondo.

All'alba di stamane i detriti hanno strappato quattro chiatte del ponte di Castelmassa (ritirato a riva martedì) trascinandole alla deriva.

Le offerte dei lettori ai colpiti dalla sventura

In tre giorni portato un aiuto a tutti i comuni del Biellese

In questa zona, complessivamente, abbiamo distribuito 77 milioni e 960 mila lire: sono destinati agli operai delle industrie tessili inattive - Il sindaco di Lessona dice: «La busta-paga dei nostri lavoratori è il problema più urgente» - Un aiuto anche per i casi pietosi: i bimbi rimasti orfani a Strona e a Mosso S. Maria

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 6 novembre.

Stasera possiamo scrivere che, in questi tre giorni, dopo la tragica alluvione di sabato notte, abbiamo recato un aiuto dei lettori de «La Stampa» alle popolazioni di tutti i Comuni più duramente colpiti del Biellese. In totale abbiamo distribuito 77 milioni 960 mila lire nei seguenti Comuni: Cossato (9 milioni), Quaregna (5 milioni), Valle Mosso (11 milioni), Pettinengo (4 milioni), Selve Marcone (350 mila lire), Callabiana (1 milione e 350 mila lire), Camandona (7 milioni), Veglio Mosso (11 milioni), Strona (8 milioni), Mosso S. Maria (8 milioni), Pistolesa (3 milioni), Crosa (2 milioni), Lessona (8 milioni e mezzo). Altri 3 milioni e 60 mila lire sono stati consegnati finora ai ricoverati nell'ospedale di Biella dai quali ritorneremo.

Parecchi di questi sindaci hanno già provveduto alla consegna dei sussidi agli operai dei rispettivi paesi che sono rimasti senza busta paga a causa delle distruzioni avvenute negli stabilimenti tessili. Possiamo dire che migliaia di questi lavoratori hanno ricevuto un aiuto diretto e immediato dalla generosità di quanti hanno inviato somme a «La Stampa» perchè provvedesse alla consegna.

Potremmo citare numerose dichiarazioni di ringraziamento dei sindaci del Biellese. A Cossato il sindaco Ezio Abate ci ha ripetuto oggi: *«E' un intervento molto utile e apprezzato. Ringraziamo di tutto cuore per questa pronta solidarietà».*

A Lessona il sindaco Valente Perracino, che l'altro giorno aveva lanciato un pressante e angoscioso appello, ha dichiarato: *«La busta paga dei nostri lavoratori è il problema più urgente. Grazie alla generosità dei lettori de «La Stampa» è possibile assicurare un aiuto immediato in attesa delle provvidenze nazionali, che però dovranno essere rapidissime. Abbiamo inoltre bisogno di rimettere in piedi le aziende. La mia paura è che gli industriali si perdano di coraggio. Perciò devono essere aiutati subito, per il bene dei lavoratori e di tutta l'economia biellese. La macchina tessile è sfasciata: bisogna rimetterla in attività».*

Questo sindaco ha anche un ringraziamento particolare per il Comune di Torino: *«Da giorni mi servo di una autobotte con autista del Comune di Torino. Andiamo ad attingere acqua a Masserano e riempiamo il serbatoio del nostro paese. Quando sarà colmo ricomincerò a distribuire l'acqua ai cittadini razionandola. Venerdì, conto di riaprire anche le scuole perché è tornata finalmente la luce elettrica».*

Negli stabilimenti invasi dall'acqua e da tonnellate di fango si lavora senza soste, quasi con rabbia. Sono impegnati proprietari, dirigenti e operai. Si spala la melma, la si spinge nei torrenti con grosse ruspe; dove è possibile donne e uomini tentano persino di pulire i pavimenti con secchi d'acqua.

In un lanificio abbiamo visto uno spettacolo quasi sorprendente: per oltre i tre quarti del reparto operai, civili e studenti stavano spalando fango; in un angolo erano rimaste tre macchine efficienti ed incredibilmente lavoravano con un allacciamento elettrico di fortuna.

Dopo tanta acqua scesa in travolgenti valanghe, oggi quasi ovunque manca l'acqua. A Mosso S. Maria, ad esempio, tuttora isolata per il crollo di un ponte, l'acqua minerale per bere viene trasportata in elicottero. Le industrie tessili del posto sono rimaste indenni. Ma non possono funzionare perchè non c'è acqua per le lavorazioni. Il sindaco ha emesso un'ordinanza che chiama al «lavoro obbligatorio» tutti gli uomini validi per le opere pubbliche più urgenti.

A Strona abbiamo soccorso direttamente due casi molto pietosi. L'alluvione sabato notte ha portato via il papà a quattro bambini (Marinella di 13 anni, Marco di 10, Michele di 8 e Luca di 5) che sono rimasti soli con la mamma, Clara. L'uomo, Pier Giorgio Marichini, era guardia notturna nel lanificio Botto Poala di Mosso S. Maria. Ai piccoli orfani e alla mamma abbiamo lasciato una offerta di 500 mila lire.

Sempre a Strona altri due bambini non hanno più il papà: Massimiliano di 11 e Fabrizio di 5 anni. La mamma, Nives, si è salvata. Il papà, Romolo Morani, muratore, è morto travolto da una slavina di fango che ha reso inabitabile la casa. A questa famiglia abbiamo consegnato a nome dei lettori de «La Stampa» 200 mila lire.

La furia delle acque ha reso orfana, a Mosso S. Maria, una bimba di appena tre mesi, Roberta. Il papà, Flaminio Grosso, idraulico, stava cercando di raggiungere la casa quando è stato trascinato via da una frana. Alla mamma della neonata abbiamo consegnato 300 mila lire.

Tragica e allucinante la sorte di Giulio Smaniotto, operaio disoccupato di Pistolesa. Stava cercando di salvarsi con stretti, uno per mano, i bimbi Abele di 7 anni e Isabella di 2 anni. Una enorme onda di acqua e di fango scesa dalla montagna l'ha lasciato solo. Le due creature sono scomparse verso il fondo valle. Ora è presso parenti con la moglie Dina. Erano tra i più poveri del paese e hanno perso anche la casa. Abbiamo consegnato al sindaco di Pistolesa 200 mila lire perché provveda alle più immediate necessità di questa famiglia così duramente provata.

Sergio Devecchi

Riprenderà fra breve il lavoro alla «Zegna»

Biella, 6 novembre.

(p.m.) *La ditta tessile «A. Zegna», nella zona alluvionata del Biellese, riprenderà la produzione piuttosto presto, fra otto-dieci giorni.*

Contrariamente a quanto sembrava in un primo momento, la fabbrica ha avuto allagato soltanto il primo piano dove si trovava una parte del materiale greggio e di quello lavorato.



A Veglio Mosso: il sindaco, a sinistra, mentre riceve gli aiuti consegnati a nome dei nostri lettori (Moisio)

Sopportano con dignità la grande disgrazia

Visita alla coraggiosa gente lungo la vallata del Belbo

In tre giorni abbiamo distribuito 15 milioni della nostra sottoscrizione - Aiuti a Incisa, Nizza, Canelli, Castelnuovo Belbo, Santo Stefano Belbo, Castello d'Annone, Rocchetta, Cossano, Bergamasco, Oviglio, Masio - Il denaro è stato consegnato ai sindaci per le famiglie bisognose o direttamente ai più colpiti

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 6 novembre.

Nei comuni dell'Astigiano e del Belbo gravemente colpiti dall'alluvione abbiamo distribuito in tre giorni 15 milioni. Ecco come sono stati suddivisi: 3 milioni a Incisa Scapaccino, il paese più danneggiato. Distrutta la fabbrica di laterizi, probabilmente 40 operai resteranno senza lavoro; 2 milioni e mezzo a Nizza Monferrato; un milione e 800 mila lire a Canelli; un milione e mezzo a Castelnuovo Belbo; un milione a Santo Stefano Belbo. Inoltre mezzo milione a ciascuno dei seguenti comuni: Castello di Annone, Rocchetta Belbo, Cossano, Bergamasco, Oviglio, Masio.

Questi soldi sono stati affidati ai sindaci con l'impegno di dividerli subito fra le famiglie più bisognose e inviare poi un rendiconto particolareggiato a «La Stampa». Canelli, per esempio, ha già distribuito un milione e 450 mila lire; stasera la giunta comunale di Nizza prepara l'elenco di chi dovrà essere aiutato. Così Castello di Annone, Incisa Scapaccino eccetera.

Gli altri 2 milioni e 200 mila lire sono stati consegnati direttamente a chi aveva immediato bisogno di soccorso. I nominativi ci sono stati forniti da enti di assistenza, parroci, autorità comunali.

Oggi ci siamo recati alla periferia di Asti, in borgata Pilone, dove il torrente Versa ha distrutto tre case di contadini, allagato serre, spazzato via campi e orti. Abbiamo portato 500 mila lire a cinque famiglie alluvionate: 100 mila a testa. Ecco i loro nomi e la loro storia. Luciano Sattanino di 52 anni: il fienile è crollato, morti galline e conigli, l'orto sepolto da un metro di fango. E' riuscito a salvare vacca e vitello spingendoli su per le scale fino al primo piano dove ha le stanze da letto. Pasquale Boido: si era costruito due serre con vicino la capanna per gli attrezzi. Non c'è più nulla. E' disperato: *«Sono troppo vecchio per ricominciare da zero».* Ettore Ivaldi: aveva affittato un alloggio al piano terra, lo aveva pulito, imbiancato. Dieci giorni fa aveva comprato i mobili: cucina «americana», salotto, tendine. Avrebbe dovuto trasferirsi nella nuova abitazione il giorno dell'alluvione, poi ha rimandato di una settimana, così è riuscito a salvarsi. Ma la casa nuova non esiste più, i mobili nemmeno.

Luigi Danielli: è rimasto con moglie e quattro figli nella cascina allagata finché i vigili del fuoco sono andati a salvarlo. Ha perso bestie, galline, raccolto. Lino Baldo: *«In casa avevo l'acqua a un metro e mezzo: mi ha rovinato i mobili. Non era roba nuova, qualche armadio, un salottino da povera gente. Ma a me facevano buon uso. In cantina c'era un po' di vino da vendere: anche quello in malora».*

A Castelnuovo Belbo abbiamo dato 100 mila lire ad Arnaldo Grimaldi: aveva una piccola cava di sabbia: argano, benna, motore nuovo da pagare in cambiali: *«Stamane sono andato al torrente, la cava non esiste più. Per comprarla avevo faticato dieci anni; il Belbo se l'è portata via in 10 minuti».* Cinquantamila lire le abbiamo consegnate a un muratore che ha avuto la casa allagata: Vittorio Vacca; altre 50 mila a un vecchio contadino che d'inverno si guadagna da vivere aggiustando biciclette. Quest'anno si era comprato morsa e attrezzi, aveva dipinto sull'uscio: «ciclista», diceva con orgoglio: *«La mia bottega».* Ora della bottega sono rimasti i muri.

Pietro Squillero

Fra gli agricoltori del Casalese che hanno perduto casa e bestiame

Al sindaco di Motta de' Conti abbiamo consegnato un milione - Altre 500 mila lire offerte dai nostri lettori sono state distribuite ai contadini più danneggiati

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 6 novembre.

Siamo tornati nei comuni del Monferrato danneggiati dall'alluvione: ovunque abbiamo visto gente al lavoro. I contadini sono già tornati nei campi ancora coperti dall'acqua, e con i pochi mezzi a disposizione, tentano di prosciugarli: chi ha un trattore lo mette a disposizione del vicino.

Abbiamo visitato i centri maggiormente colpiti: Motta de' Conti, la frazione Mantie, la frazione Terranova di Casale. Al sindaco di Motta de' Conti abbiamo portato un milione, sarà distribuito fra le famiglie più bisognose. La situazione del piccolo centro agricolo è ancora precaria: il ponte sul torrente Bona è crollato e non è possibile fare un bilancio dei danni. Dei 1200 abitanti, nessuno è stato risparmiato dall'alluvione. Il sindaco, Teresio Comoglio, ci ha descritto i momenti più terribili.

«Il paese è rimasto completamente allagato dalle 7 di domenica sino a questa mattina. In alcuni punti l'acqua ha superato i due metri d'altezza. I danni sono ingenti: il grano e il riso conservati nei magazzini sono stati trascinati via dalla corrente. La riseria di Leopoldo Perucca, alla periferia del paese, è stata completamente distrutta. Tutti i macchinari sono danneggiati, il riso rovinato. L'acqua potabile è inquinata: abbiamo distribuito dello steridrolo e oggi incominceremo a fare le vaccinazioni antitifiche».

Paurosa l'avventura vissuta dall'agricoltore Giuseppe Comoglio, di 63 anni. Sorpreso dall'inondazione in aperta campagna, è rimasto prigioniero su un albero per oltre quattro ore.

Drammatica situazione per gli abitanti della frazione Mantie, praticamente isolata per la frana della strada Casale-Mortara, nei pressi della ferrovia. Vi siamo arrivati dopo una lunga marcia nel fango. Uno spettacolo di desolazione: le case sono ancora sommerse da una coltre di melma, l'acqua ristagna nella campagna. Una casa è crollata, la chiesa e il campanile sono pericolanti.

Antonio Lombardi di 52 anni, ha avuto la casa distrutta. Sotto l'urto dell'acqua, i muri sono crollati. Mobili e biancheria sono rimasti sepolti dalle macerie. Il Lombardi, che da due anni è malato e recentemente è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, è disperato. Gli abbiamo dato centomila lire. Altre 100 mila lire le abbiamo offerte ad Antonia Negri, di 80 anni. La sua casa è stata invasa dall'acqua.

Più grave il danno subito dal contadino Paolo Mangiolini, 54 anni, che abita in una cascina alla periferia di Mantie. Racconta la moglie Attilia, di 52 anni: *«Non ci è rimasto nulla. Le nostre sei mucche, di cui tre gravide, sono annegate. Il trattore, gli attrezzi, il riso conservato nel magazzino sono rovinati. In casa l'acqua era alta quasi due metri: tutti i mobili sono stati rotti dalla furia della corrente. La melma ha fatto il resto».* Le abbiamo consegnato 100 mila lire.

Nella sua corsa incontrollata, l'acqua ha raggiunto anche le case della periferia di Terranova Monferrato. Il mulino di Giuseppe Alberico, di 40 anni, un moderno impianto in funzione da due mesi, è stato completamente sommerso. Circa mille quintali di riso e grano sono stati trascinati lontano dalla corrente. Il fango ha intasato i moderni macchinari. Per due o tre mesi il mulino non sarà in grado di funzionare. Ricevendo le 100 mila lire che gli abbiamo offerto, l'Alberico ha voluto ringraziare i lettori de «La Stampa» per *«la loro solidarietà, dimostrata sempre e tempestivamente, verso coloro che sono stati colpiti dalla sventura».*

L'imbianchino Giuseppe Galloni, di 65 anni, che abita in due stanzette al piano terreno di una vecchia cascina, vicino all'argine del Po, è rimasto senza mobili e indumenti. Dice: *«L'acqua ha portato via tutto».* Sua moglie Maria, di 51 anni, narra: *«Domenica mattina eravamo in allarme per la pioggia che continuava a cadere. Sapevamo che la strada per Mortara era franata: all'improvviso un'enorme ondata è piombata sulla nostra casa. Ero in cucina: l'acqua mi arrivava alla gola, non riuscivo a muovermi. Mio figlio si è tuffato e, lottando contro la corrente, mi ha salvato».*

Francesco Fornari

Il tempo che farà

Al Nord cielo in prevalenza nuvoloso con piogge locali su Alpi e Prealpi centro-orientali. Durante la giornata le precipitazioni tenderanno ad attenuarsi e si avranno parziali schiarite temporanee. Locali banchi di nebbia in Val Padana. Al Centro annuvolamenti irregolari, al Sud e sulle isole cielo nuvoloso con piogge locali. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli. Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	13	Pescara	7	18
Bolzano	5	12	L'Aquila	3	10
Trento	10	11	Roma	5	18
Verona	11	16	Campob.	5	13
Trieste	14	16	Bari	9	17
Venezia	11	14	Napoli	7	18
Milano	11	14	Potenza	7	14
Genova	13	17	Catanz.	10	13
Bologna	11	14	R. Cal.	11	19
Firenze	11	16	Messina	13	19
Pisa	11	15	Palermo	14	19
Ancona	11	16	Catania	11	18
Perugia	6	14	Cagliari	10	17

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere.

Parigi	3	10
Londra	7	9
Berlino	4	5
Amsterdam	2	7
Bruxelles	4	7
Madrid	6	10

Il maltempo si è accanito su una regione sfortunata

Nell'Astigiano la furia dell'acqua ha colpito quarantatré Comuni (su 120)

Il presidente della Provincia, Andriano, dichiara: «La nostra zona è martoriata continuamente dalla grandine. Ora si è aggiunto il disastro dell'alluvione» - Bilancio dei danni: 2 miliardi nella viabilità, 12 alla parte industriale, un miliardo e mezzo nell'agricoltura - «L'economia astigiana ha avuto un colpo terribile»

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 6 novembre.

L'alluvione nell'Astigiano ha colpito 43 comuni su 120, taluni in maniera leggera, altri con gravissimi danni. Fra i più danneggiati vi sono Canelli, Incisa Scapaccino, Nizza Monferrato, Castelnuovo Belbo, Asti. Per le strade si lavora ancora di carriola e di badile (nei casi più fortunati ci sono una pala e un camion) per sgomberare dal fango le strade. I militari, in quest'opera, lavorano a gomito a gomito con i civili. Tra poco gli aspetti più appariscenti del disastro scompariranno; ma non per questo saranno cancellati i danni più gravi, che sono nelle campagne e nelle industrie, soprattutto quelle vinicole.

Il problema ci viene illustrato dal presidente dell'Amministrazione provinciale dottor Pietro Andriano. «Altre zone purtroppo, hanno avuto le perdite irreparabili delle vite umane — egli dice; — è logico che l'attenzione generale sia attratta da quegli eventi così terribili, che tuttavia sono straordinari. La nostra provincia, invece, è bersagliata dalle calamità della natura di continuo, con un ritmo quasi costante. Negli ultimi quindici anni di inondazioni come quella dei giorni scorsi ne abbiamo avute sette e ogni anno ci sono le grandinate che si portano via almeno quattro miliardi del reddito agricolo che dovrebbe aggirarsi sui 20 miliardi. Sono disastri ai quali noi non possiamo in alcun modo porre riparo. La grandine cade perché il nostro territorio è posto in un punto e ad una distanza dalle Alpi che sono tali da favorire la sua formazione. I torrenti come il Belbo e il Nizza corrono in vallate anguste, inadatte a raccogliere grosse portate d'acqua e allora si verificano gli straripamenti».

Il presidente dell'Amministrazione provinciale sottolinea che queste periodiche sventure si abbattono su una provincia povera, eminentemente agricola, il cui reddito di 530 mila lire annue pro capite è uno dei più bassi d'Italia. «Ora accade — dice il dott. Andriano — che centinaia di famiglie di lavoratori astigiani di tanto in tanto vedono ogni loro fortuna spazzata via, distrutta e altre devono ricominciare tutto da capo, come la prima volta. Non si può abbandonare a sé questa gente, bisogna aiutarla. Certo, non sono mancati gli aiuti immediati, quelli per i casi più bisognosi: "La Stampa" è stata la prima ad accorrere fra la nostra gente ed ha già distribuito una quindicina di milioni della sua sottoscrizione e io colgo l'occasione per ringraziare il giornale e i suoi generosi lettori. Anche la Provincia ha assegnato dieci milioni ai comuni più colpiti per le esigenze delle famiglie bisognose. Ma occorrono anche provvedimenti più vasti, da parte del governo».

Secondo il dott. Andriano i danni, da un primo sommario calcolo, possono essere valutati in una quindicina di miliardi: due per la parte viabilità, ponti e strade; una dozzina per la parte industriale e un miliardo e mezzo per il settore dell'agricoltura. Si sa che la provincia di Asti produce il cinquanta per cento degli spumanti italiani. E' una lavorazione estesa nel tempo (gli spumanti richiedono un invecchiamento e un trattamento particolari) che comporta vasti depositi di immagazzinaggio. A Canelli le industrie vinicole sono 45, a Nizza 20, tanto per citare i due centri maggiori di questa produzione. In tutta la provincia ci sono anche 47 cantine sociali con grossi depositi.

Concludendo il quadro dei danni subiti in provincia di Asti, il presidente dell'Amministrazione provinciale conclude chiedendo che tutti i paesi colpiti nella sua zona siano ammessi a godere dei benefici previsti dal decreto approvato oggi per i colpiti dalle alluvioni.

Remo Lugli

Seimila gli ettari di terra allagati nell'Alessandrino

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 6 novembre.

(f. m.) Tracciare un quadro dei danni, certamente gravi, causati in provincia di Alessandria dall'alluvione degli scorsi giorni appare ancora difficile, comunque un primo bilancio è possibile in base agli accertamenti eseguiti dalla amministrazione provinciale, dagli uffici tecnici dei vigili del fuoco.

Maggiormente colpita è stata l'agricoltura — si calcola che seimila ettari di terreno siano rimasti sommersi dalle acque — e così pure la rete stradale, specialmente quella minore.

Nella zona del Casalese compresa tra Morano Po, Balzola, Villanova Monferrato e Terranova, si sono registrati i danni maggiori: per il momento è impossibile calcolarli, certamente saranno dell'ordine di centinaia di milioni; si pensi soltanto che i capi di bestiame uccisi sono alcune centinaia.

I danni, sempre all'agricoltura, nella Valcerrina, ad Alessandria, nella zona di Ovada, a Masio, a Bergamasco, a Quattordio, a Solero vengono valutati in circa 800 milioni di lire. Ingenti anche quelli della viabilità (sono crollati tra l'altro due ponti e uno è pericolante) valutabili in 400-500 milioni.

A questo sommario bilancio si aggiungano i danni provocati nei centri abitati colpiti dall'alluvione — ancora oggi due case alla periferia di Alessandria hanno dovuto essere evacuate perché pericolanti — nel Casalese, nell'Alessandrino, nell'Ovadese.

Frattanto la situazione nelle zone colpite sta tornando alla normalità: chi aveva dovuto abbandonare cascinali e case allagate sta facendo ritorno. Lentamente la vita riprende il suo ritmo mentre, con alacrità, si lavora per riparare quanto colpito dalla furia devastatrice dell'acqua.

Il terremoto una delle cause del disastro nel Biellese?

Biella, 6 novembre.

(p. m.) Sulle cause, dirette e indirette, del disastro che ha colpito il Biellese, è stata avanzata oggi l'ipotesi di una o più lievi scosse di terremoto. Si sarebbe trattato, praticamente, di uno dei tanti piccoli movimenti di assestamento dell'arco alpino.

La più recente scossa fu avvertita il 18 giugno scorso, alle 7,28, e della potenza del 4°-5° grado della «Scala Mercalli». Alcuni caseggiati di Valle Mosso (il paese maggiormente colpito dalla catastrofe di questi giorni) avevano riportato lievi danni. Dal 1960 l'osservatorio meteoro-fisico d'Oropa non funziona più e non è stato pertanto possibile controllare la testimonianza di alcuni biellesi secondo cui due scosse si sarebbero avute anche sabato scorso.

Il terremoto spiegherebbe tra l'altro alcuni singolari fenomeni accaduti in questi giorni nella zona alluvionata: in parecchi punti delle strade, anche lontano dalla piena dei torrenti, si sono aperte fenditure, in altri punti l'asfalto si è arricciato.

Danni per 15 miliardi all'agricoltura cuneese

Altri 5 miliardi alle opere pubbliche (strade, ponti, acquedotti, fognature)

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 6 novembre.

(n. m.) Il prefetto di Cuneo, Cellerino, ha indetto una riunione di tecnici per una prima valutazione delle conseguenze dell'alluvione nella nostra provincia: i danni alle sole opere pubbliche (strade, ponti, acquedotti, fognature ecc.) oscillerebbero sui 4-5 miliardi. Si calcola, inoltre, che i danni causati all'agricoltura (vigneti, noccioleti e terreni appena seminati a grano) ammontino ad altri 10-15 miliardi.

I corsi d'acqua straripati sono rientrati ovunque nei loro alvei. A S. Stefano Belbo, a Cortemilia, ad Alba, a Camerana vigili del fuoco, militari e personale tecnico hanno proseguito il lavoro di prosciugamento dei locali invasi dalle acque e per rimuovere le frane.

A Camerana i pompieri hanno gettato una passerella sulla Bormida e Levice non è più isolato: la strada che collega il capoluogo al fondovalle del Bormida è stata ripristinata.

Strade interrotte nell'Albese Villaggi minacciati da frane

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 6 novembre.

(g. f.) Nell'Albese, dai primi calcoli, i danni provocati dal maltempo di questi giorni ammontano a due miliardi e mezzo. Oggi la situazione ha cominciato a normalizzarsi; l'unica fonte di apprensioni sta nelle frane che, in più località, minacciano case e strade.

Il sindaco di Prunetto ha ordinato lo sgombero dell'abitazione dell'agricoltore Giuseppe Carbone, di 46 anni, sita nella borgata Scalfino: la collina sovrastante l'edificio, infatti, è sul punto di precipitare a valle. La frazione Bisselli del comune di Levice è stata sgomberata nel pomeriggio per una frana: cinque famiglie (in totale 11 persone) sono state sistemate in locali di fortuna.

Stasera risultano ancora interrotte parecchie strade, compresa la statale 29, bloccata dal crollo di un ponte presso Canelli.

CRONACA CITTADINA

Con il lavoro di duemila operai e tecnici, una rapida opera di ripristino

Riaperta a tempo di primato l'autostrada Funziona da ieri la ferrovia per Milano

L'autostrada è stata riaperta in direzione Milano-Torino ieri sera alle 19,30; in direzione Torino-Milano alle 23 - Ancora deviazioni sulla statale 11 (Padana Superiore) - I ritardi dei treni per Milano ridotti a mezz'ora - Telefoni: completati gli allacciamenti con Valle Strona e Valsesia

La Provincia stanzia 50 milioni, generoso slancio degli altri enti

Un esercito di 2 mila tecnici ed operai lavorano giorno e notte sulle strade e lungo i tracciati ferroviari e telefonici per rifare i manti di asfalto, ripristinare ponti, massicciate, binari, centrali telefoniche. I risultati di questo tenace impegno sono sorprendenti: a cinque giorni dal disastro che si è abbattuto sul Piemonte, le comunicazioni si avviano rapidamente alla normalità. L'autostrada è riaperta; la ferrovia per Milano è stata riattivata sia pure, per un tratto, su binario unico.

In totale su 34 strade interrotte dall'alluvione 14 sono transitabili; le altre si possono percorrere con deviazioni o sensi unici. Le linee ferroviarie interrotte erano 15; ne sono state riattivate 11. Ecco il quadro nei particolari.

AUTOSTRADE — Dieci pale meccaniche, 20 ruspe, 50 camion, 7 compressori hanno lavorato ininterrottamente. Ieri alle 19,30 sono state aperte le corsie «a monte», per le correnti di traffico dirette da Milano a Torino. Sul tracciato «a valle», Torino-Milano, il transito è stato riaperto ieri sera alle 23.

STRADE — Sulla *statale 11 Torino-Milano-Venezia* (Padana Superiore) il traffico viene deviato in due punti: tra S. Germano e Tronzano ed a Borgo Vercelli. Le auto sono instradate lungo vie di campagna contigue ai tratti danneggiati; camion e pullman per Carisio, Biandrate, Borgo Vercelli.

La *Torino-Alba-Savona* è interrotta a Cortemilia per frane ed allagamenti. La *Biella-Vercelli* ha diversi ponti danneggiati. Si passa via Candelo-Montalciata-Carisio. Sulla *Arona-Stresa-Baveno-Gravellona - Domodossola* sono crollate due arcate del ponte sullo Strona. Le auto sono dirottate per Feriolo-Fondo Toce, rientrano a Gravellona. I mezzi pesanti deviano sulla provinciale Fondo Toce-Mergozzo-Cuzzago, rientrano a Gravellona. Sulla *Vercelli-Alessandria* c'è una deviazione a Pertengo-Balzola-Villanova; sulla *Arona-Romagnano-Biella* si devia a Lessona; sulla *Vercelli-Trino* si devia a Casale.

Sono riaperte, ma con alcuni chilometri di sensi unici alternati la Mortara-Valenza-Alessandria; la Novara-Borgomanero-Gravellona; la Gattinara-Borgosesia-Varallo-Alagna. La *strada della Val Vigezzo*, l'unica esistente per chi vuole raggiungere i paesi della zona, è segnalata come molto pericolosa a causa di possibili smottamenti.

FERROVIE — Ieri è entrato in funzione un binario della Torino-Milano nel tratto devastato tra Vercelli e Borgo Vercelli (5 chilometri). I treni lo percorrono a passo d'uomo. I ritardi fino all'altro giorno di 90 minuti, sono ridotti a 15 minuti, massimo mezz'ora. Il primo treno per Milano è partito da Porta Nuova alle 12,10; il primo in arrivo da Milano è entrato in stazione a Torino alle 14,17. Stanotte tra le 23,40 e le 4 gli operai torneranno al lavoro per ultimare il livellamento della massicciata e l'assestamento dei binari. Si conta di riattivare entro domani anche il secondo binario.

Sono ancora interrotte le linee Biella-Novara; Mortara-Casale-Asti; Santhià-Arona; Mortara-Vercelli. I treni sono sostituiti da pullman.

TELEFONI — Ieri gli operai hanno completato gli ultimi allacciamenti con la Valle Strona e la Valsesia. Anche le linee in teleselezione possono contare ormai su tutti i cavi disponibili. Riesce ora più agevole mettersi in contatto con qualsiasi paese delle zone alluvionate.

IN 8ª PAGINA:

- Sparatoria nella notte tra due auto al ponte di Stupinigi
- Telefona da Ostia la quindicenne fuggita con il capellone
- Cominciano oggi il doposcuola e il servizio di refezione

In aiuto delle popolazioni enti pubblici e i militari

Offerte di lavoro in alcune aziende a Giaveno e Torino

Prosegue con slancio l'opera di soccorso dei torinesi in favore delle popolazioni colpite dalla sventura.

Municipio — Un comitato, presieduto dal sindaco Guglielminetti e composto dagli assessori Sibille, Porcellana, Dezani, Magliano, Carli e Malan amministra i 100 milioni stanziati dalla Giunta inviando nelle zone sinistrate gli aiuti che vengono via via richiesti dalle prefetture e dai sindaci. Ieri sono partiti quattro camion con pale, badili, accette e 150 carriole per Mosso Santa Maria e Cossato, ancora invasi dal fango.

Provincia — Riunita dal presidente avv. Oberto, la Giunta ha deciso ieri di stanziare 50 milioni per i soccorsi alle popolazioni sinistrate. Un contributo di 10 milioni verrà consegnato subito al presidente della Provincia di Vercelli. Gli altri fondi, [illegible] da una commissione presieduta dall'avv. Oberto e composta dagli assessori Teppati e Tosi, verranno distribuiti secondo le necessità prospettate dai comuni più danneggiati. A questo stanziamento gli amministratori della Provincia hanno aggiunto un contributo personale da versare alla sottoscrizione de «La Stampa».

Domenica alle 15 è convocata a Biella l'Unione regionale delle Province. Vi parteciperanno consiglieri di tutti i partiti, parlamentari, sindacalisti, industriali.

Militari — Da domenica sono sui luoghi del disastro 660 uomini con 300 mezzi meccanici e 78 metri di ponte [illegible] Bailey, di cui [illegible] già montati a Quaregna. Accanto ai soldati si prodigano con abnegazione 1257 vigili del fuoco e [illegible] carabinieri di Torino con 20 automezzi, 9 elicotteri, 10 autoradio collegate con un ponte-radio costituito a Superga. Altri 100 carabinieri sono stati inviati da Vercelli. Stamane il generale di Corpo d'Armata Forlenza ispezionerà le zone alluvionate. La polizia stradale ha 100 pattuglie impegnate giorno e notte sulle arterie e nelle località colpite.

Croce Rossa — Per iniziativa del presidente prof. Pettinati un camion carico di viveri e materiale di soccorso ha raggiunto Nizza Monferrato e S. Stefano Belbo dove [illegible] partigiano Poli ha provveduto alla distribuzione immediata. Oggi partono per Biella 15 pionieri con un ufficiale.

Croce Verde — Un milite ha guidato ieri nei paesi sinistrati una colonna di automezzi carichi di viveri e medicinali giunti dalla Toscana per iniziativa delle associazioni di pubblico soccorso.

Movimento studentesco — Universitari continuano ad affluire nel Biellese dove spalano fango e si prodigano nei soccorsi. Le prenotazioni si raccolgono in via Po 17, ore 18-20. Anche gli studenti medi danno il loro contributo di braccia. Ieri è partito un primo gruppo, inviato da una associazione cattolica.

Sindacati — Promossa dalla Cgil si è svolta presso la Camera del Lavoro una riunione di dirigenti sindacali piemontesi, liguri e lombardi. In un comunicato si rileva che «*i primi interventi delle autorità pubbliche sono stati lenti, parziali e non organici*». La Cgil chiede, tra l'altro: «*corresponsione integrale dei salari e degli stipendi ai lavoratori sospesi; blocco dei licenziamenti; risarcimento dei danni alle famiglie; blocco degli sfratti e degli affitti; sospensione delle imposte e moratoria nei debiti; contributi per la ricostruzione delle industrie e alle aziende contadine*».

Da una indagine della Cisl risulta che vi sono 200 aziende sinistrate in Valle Strona con 15 mila dipendenti e che a Vercelli sono ferme la Châtillon e la Palmi con 4 mila dipendenti. Inoltre Borgosesia ha 700 operai sospesi. Mancano i dati di Nizza Monferrato.

Comitato della programmazione — E' convocato per sabato alle 15 presso la Camera di Commercio per l'esame della grave situazione delle zone piemontesi alluvionate. Il presidente prof. Renacco ci ha detto: «*Nell'ambito dei suoi compiti istituzionali il Comitato intende contribuire alla soluzione dei problemi emersi in conseguenza dell'immane calamità, sorreggendo le popolazioni locali, così duramente provate, nello sforzo inteso a ricostruire l'ingente patrimonio perduto. Ciò potrà avvenire, oltre che con le disposizioni immediate di pertinenza del Governo, tramite una serie di proposte organiche a medio e lungo termine, elaborate d'intesa con tutte le forze interessate*».

Offerte di lavoro — La Manifattura di Giaveno offre 20-25 posti di lavoro a giovani operai ed operaie. Li aiuterà anche a sistemarsi in alloggio con la famiglia. La Ceat di Torino è disposta ad assumere 20 operai. L'Ente portuale di Savona può dar lavoro continuativo a tutti i camionisti del Biellese rimasti disoccupati. Verrebbero occupati nel Vercellese ed in Liguria. L'impresa edile Tozzini cav. Maurizio (corso Monte Cucco 31, Torino) offre lavoro a [illegible] alluvionati con le seguenti qualifiche: 12 manovali; 5 carpentieri; 3 muratori.

Le offerte per gli alluvionati si ricevono negli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32, ininterrottamente dalle ore 9 alle ore 23

La denuncia presentata dai familiari alla polizia

Sposa di 21 anni madre di una bimba fugge di casa con lo zio quarantenne

Ha salutato il marito dicendo che andava dal medico ed è scomparsa con tutti i risparmi
Lo zio si è licenziato dalla fabbrica e se ne è andato lasciando la moglie senza denari

Altro fatto: giovane muore nell'auto che si scontra con un camion



Sabatina Di Nola, 21 anni, e il marito Giorgio Martelli - Lo zio Vito Roselli

Una sposa ventunenne, Sabatina Di Nola, è fuggita da casa abbandonando il marito e la figlia di due anni. Alla stessa ora è scomparso lo zio, Vito Roselli, di 39 anni. Il commissariato Barriera Milano, che conduce le ricerche, ritiene siano fuggiti insieme. Qualche giorno fa Sabatina aveva gridato al marito: «Mi fai schifo, me ne vado, preferisco i quarantenni».

Ha lasciato la sua abitazione di via Boito 6 l'altra mattina alle sette. Ha salutato il marito, Giorgio Martelli, 27 anni, operaio, dicendo che andava a farsi visitare. Con la figlia Daniela si è recata in casa di parenti, ha detto: «Guardatemi la bambina, vado dal dottore, sarò di ritorno fra due ore». Da quel momento nessuno più l'ha vista. Aveva con sé una valigetta con gli abiti e i risparmi.

Il marito ha atteso tutto il giorno, poi ieri mattina, al commissariato Barriera di Milano, ha presentato querela contro la moglie per adulterio. Uscendo dagli uffici si è incontrato con Lucia Ferro, 38 anni, via Boito 9, sposata con Vito Roselli. La donna andava a querelare il marito per concubinaggio. Ha detto al sottufficiale: «E' scomparso di casa, temo che se ne sia andato con mia nipote Sabatina. Si incontravano da tempo, quasi un anno». In 15 anni di matrimonio il Roselli ha sempre tenuto un ottimo contegno; alcuni giorni fa, si è licenziato dalla Fiat dove lavorava, ha ritirato la liquidazione ed è fuggito a bordo della sua «500». Con sé aveva tutti i risparmi della famiglia, accumulati con anni di sacrifici.

Non si sa dove siano andati, la loro fuga potrebbe essere stata preparata con cura oppure potrebbe essere soltanto una singolare coincidenza. C'è [illegible] si siano recati a Grenoble o a Carro Tanaro, dove hanno dei parenti.

* *

La notte scorsa è morto in un drammatico incidente sulla strada per Settimo, alla Barca, l'operaio Benito Pellone, 26 anni, abitante a Settimo con la moglie e una bimba. Tornava a casa sulla propria 1500, forse è stato colto da malore o da un colpo di sonno, ha perso il controllo della vettura e si è sfasciato contro un autotreno per il trasporto delle macchine, che giungeva da Settimo. Il guidatore, Bruno Infante, ha frenato, ma non è riuscito ad evitare l'incidente. Benito Pellone è morto sul colpo, il cadavere è rimasto a lungo imprigionato tra le lamiere.

— L'operaio Giuseppe Marietta, 59 anni, via Susa 8, è ricoverato al Maria Adelaide per la frattura della base cranica. La scorsa notte mentre in motocicletta percorreva la rotonda di corso Regina Margherita angolo corso Regio Parco, è andato a schiantarsi contro un'auto.

— L'autista Armando Monastarolo, 24 anni, di Collegno, è stato colpito alla mano sinistra da una cassa di bottiglie che stava scaricando dal cassone di un autocarro in corso Lione. Ha riportato l'amputazione del dito indice: guarirà in 30 giorni.

— Investito da un'auto mentre usciva dalla fabbrica di materie plastiche in strada Carignano 13, a La Loggia, dove lavora, Mario Salamone, 28 anni, del luogo, ha riportato la frattura della base cranica. E' stato ricoverato con riserva di prognosi alle Molinette.

Muore in un ambulatorio mentre aspetta la visita

Caterina Laffi, 78 anni, è stata colta da un improvviso malore nell'ambulatorio Inam di via Cavezzale, mentre aspettava il turno per essere visitata. Un medico ha cercato di rianimarla, ma è stato inutile. La Croce Verde l'ha portata all'ospedale San Giovanni, dove non hanno potuto far altro che constatarne la morte, causata probabilmente da un collasso cardiaco. Abitava in una stanzetta al pianterreno di via Parma 51 e aveva una piccola pensione, viveva con l'aiuto dell'Eca e della S. Vincenzo.

— Antonio Fadalti, 75 anni, via Petrarca 26, è morto ieri mattina al San Giovanni. Il 19 settembre, attraversando sulle strisce via Madama Cristina angolo via Donizetti, era stato investito dalla «1100» di Guido Poino, via Madonna delle Rose 30.

Offre il caffè al padrone di casa è avvolta dalle fiamme: grave

La disgrazia mentre avvicinava il fiammifero acceso al fornello - I capelli e le vesti incendiati - Anche uno dei soccorritori è rimasto ustionato

Giovanna Trucchetto ved. Masera, 58 anni, strada Villaretto n. 190, è stata ricoverata ieri sera al Centro Traumatologico Inail con ustioni di primo e secondo grado al viso, alle braccia e alle gambe; la prognosi è riservata. Verso le 17,30 ha ricevuto la visita del padrone di casa, Sergio Gariglio e di suo cugino, Pietro Durando, 31 anni, via Salbertrand 30: li ha fatti sedere in cucina e si è avvicinata al fornello a gas liquido per preparare il caffè.

Come ha acceso il fiammifero, la bombola è scoppiata con un fragore pauroso e lingue di fuoco hanno investito la donna e i due uomini. Giovanna Trucchetto è corsa fuori dall'abitazione urlando, con i capelli in fiamme. E' stata soccorsa da un gruppo di vicini che le hanno buttato sul capo una coperta e poi l'hanno trasportata all'ospedale.

Anche il Durando ha riportato ustioni di primo e secondo grado al viso e alle mani, e si è fatto medicare al Maria Adelaide; non ha voluto essere ricoverato e in serata ha fatto ritorno in famiglia. Illeso il Gariglio, che si trovava un poco più distante dal fornello. Sulle cause della disgrazia, dovuta forse ad una fuoriuscita di gas, la polizia ha aperto un'inchiesta.

— Il sarto Giovanni Tucci, di 60 anni, via Moncalvo 41 ha riportato la frattura del braccio destro e contusioni al viso durante una lite. Ieri pomeriggio, a Cavagnolo, ha avuto una violenta discussione con l'impresario Domenico Grieco, che sta costruendo per lui una casa. «Mi ha dato un pugno — ha raccontato più tardi il Tucci al Maria Adelaide —, ho perso l'equilibrio e sono caduto».

Condanne per i rapinatori dei due fratelli droghieri

Da 2 anni a 3 e 4 mesi - Sono giovani tra i 18 e i 20 anni

In tre giorni sei giovani hanno compiuto un furto d'auto e una rapina a mano armata a Torino e due «scippi» a Savona. Sono Mario Mucelli, Antonio dell'Atte, Fiore Galletta, Sergio Maramigi, Antonio Zedda e Rinuccio Sechi.

Ieri, difesi dagli avv. De Marzi, Dal Fiume, Guidetti Serra, Astore e Longhi, sono comparsi in Corte d'Assise. La sera del 23 aprile rubarono un «pullmino». Verso le 21, mascherati con calze di nailon, entrarono nella drogheria dei fratelli Quaranta, di via Borgomanero 25. Minacciandoli con un coltello e con una pistola-giocattolo, si fecero consegnare 61.500 lire. Poi partirono con il pullmino per la Riviera. A Savona, rimasti senza denaro, rapinarono due donne: Giuseppina Carletti di 15 mila lire e di un braccialetto; Maria Peluzzo di 10.800 lire.

Sull'auto avevano issato un cartello: «I cacciatori di ragazze», titolo dell'orchestrina che intendevano costituire. Fu facile identificarli e arrestarli.

Ieri davanti ai giudici hanno confessato, pianto, chiesto perdono. I genitori hanno risarcito i danni e la Corte si è mostrata comprensiva senza tuttavia ignorare la gravità dei fatti. Zedda è stato condannato a 3 anni e 4 mesi; Mucelli, dell'Atte, Galletta e Maramigi a 3 anni; Sechi, ancora minorenne nell'aprile scorso, a 2 anni e 2 mesi. Solo quest'ultimo ha potuto ottenere la condizionale ed è stato scarcerato. Alla lettura della sentenza alcune madri singhiozzavano. Quella del Mucelli è svenuta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13
MINIMA	+ 6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9,3 pressione 735,5; umidità 67%. Cielo nuvoloso. Previsioni: precipitazioni in serata. Temperatura a Caselle: massima +13,4; minima +4; media +8.

Alle 5 del mattino in via Mazzini

Pericolose acrobazie sui tetti per arrestare uno sfruttatore

I carabinieri lo inseguono, ma riesce a fuggire - E' sorpreso poco dopo in un albergo dove attendeva l'amica - Anche il fratello è finito in carcere per lo stesso reato



I fratelli Antonio e Giuseppe Caliri sono stati arrestati

I carabinieri di Venaria hanno arrestato i fratelli Giuseppe e Antonio Caliri, di 38 e 28 anni, abitanti il primo in v. Mazzini 26, il secondo al 7. Quest'ultimo ha anche un recapito in v. Giacosa 4. Originari di Scilla (Reggio Calabria), hanno già avuto esperienze giudiziarie; Giuseppe, nel '63, fu assolto per insufficienza di prove in un processo di omicidio.

Il 20 ottobre dal carcere di Ciriè evade Umberto Campanella, 33 anni, convivente di Adriana Rossini, via Mazzini 26. L'aveva «ereditata» da un amico, a Milano, nel marzo del '68. La condusse a Torino, incinta di 5 mesi, e cominciò a vivere con lei. Ma il 14 giugno, Campanella viene sorpreso mentre compie un furto alla Atauto, via Barletta 133. Non denuncia i complici, ma gli inquirenti ritengono che si tratti dei due fratelli Caliri.

Il 5 luglio la Rossini dà alla luce un bimbo morto, si ristabilisce e ricomincia il «mestiere». Antonio Caliri pretende da lei 15 mila lire per sera. In carcere Campanella è roso dalla gelosia, evade un mese prima di avere scontato la sua pena. Questa circostanza mette i carabinieri sulle tracce dei due fratelli.

Giuseppe Caliri è sposato con Maria Chillemi, 24 anni: hanno tre figli ricoverati in un istituto di Pessinetto. Viene arrestato il 5 novembre su ordine del pretore di Ciriè per furti pluriaggravati. Nella pensione di via Mazzini 26, dove abita con la moglie, aveva una pistola a tamburo, con munizioni.

Più difficile è scovare Antonio. La Rossini dice: «Non so dove abita». Due carabinieri in borghese, ieri mattina verso le 5, l'accompagnano a casa, in via Mazzini 36. Antonio è a letto, la sta aspettando. Ma non dorme. Appena si rende conto del pericolo fugge attraverso i tetti. Trova ancora il tempo di sussurrarle: «Ci vediamo alle 9 presso l'albergo che sai, a Porta Nuova». I carabinieri lo inseguono invano sui tetti, tra gli abbaini, con pericolose acrobazie.

Ieri mattina, alle 9, giunge per prima all'albergo la cognata Maria Chillemi. Poco dopo arriva il ricercato. Capisce di essere in trappola, tenta ancora una volta la fuga, ma viene bloccato.

E' denunciato per sfruttamento e furto. Stesse imputazioni per Giuseppe, che in più deve rispondere di detenzione di arma. Maria Chillemi, a piede libero, è accusata di favoreggiamento. Il Campanella, fino dal 23 ottobre, è tornato spontaneamente in carcere a Ciriè.

Denuncia per sfruttamento il giovane ex innamorato

Diciassette anni, presto madre - Fuggì di casa un anno fa

Notti fa una pattuglia della Squadra Mobile ha fermato in via Roma una giovane in avanzato stato di gravidanza: Elisa Ladisi, 17 anni, strada del Drosso 164-B. Era ricercata perché scomparsa di casa quasi un anno fa. Ha detto di essere fuggita dopo avere conosciuto Giuseppe Palmitessa, 25 anni, via Monterosa 40, che la aveva invitata a casa sua. Aveva creduto che l'uomo si fosse sinceramente innamorato di lei. Ma il risveglio è stato amaro: il Palmitessa l'ha persuasa a scendere sul marciapiedi.

Ha raccontato la giovane: «Sostavo in via Roma dalle 22 alle 24; dopo il terzo cliente lui mi riconduceva a casa. Guadagnavo 30 mila lire per sera: dieci le davo al Palmitessa e pagavo anche vitto e alloggio. Il figlio che avrò è suo».

Il giovane non ha negato di avere conosciuto la ragazza, ma ha respinto l'accusa di averla avviata alla prostituzione.

Specchio dei tempi

«Rimboccarsi le maniche e lavorare» - L'ingiusto comunicato di Cadorna - Ricordiamo l'eroica Brigata «Sassari» - «Ed ho avuto l'orgoglio di diventare italiano»

Un lettore ci scrive da Casale Monferrato:

«Di fronte alla grande sciagura avvenuta nella nostra ricca e prosperosa regione piemontese, mi chino con cordoglio davanti ai morti e feriti. E' amara la distruzione delle case e delle fabbriche che davano lavoro a migliaia d'operai, che tutti ora si trovano alle prese con il dramma della disoccupazione involontaria, ma da tutte le parti giungono con urgenza aiuti per poter affrontare le prime necessità e riprendere la vita.

«Però noi piemontesi non ci abbattiamo, abbiamo il nostro spirito combattivo contro qualsiasi calamità, sapremo tirarci su le maniche e ricominciare a lavorare con lena. Quello che la natura ci ha portato via, in poco tempo lo sapremo rimettere al sole. La nostra parola d'ordine è una sola: "Ricostruire", come abbiamo unito un secolo fa l'Italia».

Remo Mariani

Un lettore ci scrive da Piovà Massaia (Asti):

«La catastrofe dei giorni scorsi ha prodotto lutti dolorosi, ha distrutto linde casette costruite con sacrifici prettamente "piemontardi" e, soprattutto, ha annientato, rovinato e resi inattivi per chissà quanto tempo opifici, stabilimenti, aziende di ogni genere, privando del lavoro migliaia di persone.

«Coraggio e aiutiamo subito con tutte le nostre forze i fratelli di Biella, di Vercelli, di Novara, di Asti, di Nizza ecc., ché il Piemonte non può venire meno a se stesso e i luoghi colpiti dovranno risorgere in fretta per riprendere quanto prima il loro volto inconfondibile, la loro attività feconda e proverbiale. E grazie a te, "Specchio dei tempi", interprete dei nostri sentimenti. Accludo L. 20.000, festeggiando così con dignità il mio 65° compleanno».

Ernesto Scalambro

Un lettore ci scrive da Pavia:

«Da più di vent'anni sono lettore de "*La Stampa*". Nel numero del 1° novembre scorso, riguardo all'articolo di Nicola Adelfi sui 680.000 morti durante la guerra del 1915-18, si legge che nel comunicato ufficiale firmato da Cadorna la Seconda Armata si sarebbe vilmente ritirata dopo Caporetto.

«Il sottoscritto, ex effettivo appartenente alla Brigata "Potenza", 172ª Fanteria, comandante di plotone operante sull'Altipiano del Bainsizza, fa presente che quanto si dice in quel comunicato è *tutto falso*. Non ci siamo ritirati ma abbiamo vinto, sul Bainsizza. La ritirata di Caporetto non va addebitata ai valorosi soldati, ma piuttosto alle "alte sfere". Le parole "vilmente ritiratisi" per noi sono un'offesa. Lo sapete che volevano decimarci?».

Serg. Magg. Adamo Grignani
Ex combattente della guerra 1915-18, classe 1898

Un lettore ci scrive:

«Nelle commemorazioni per il cinquantenario della Vittoria perché nessuno ricorda con accorate parole l'eroica Brigata "Sassari", formata nel 1915 con effettivi prevalentemente sardi che si coprirono di gloria con la loro fedeltà e dedizione assolute, nonché per la loro abnegazione durante il conflitto '15-'18? La Sardegna deve essere ricordata anche per l'alto contributo di eroismo dato allora dai suoi figli che meritarono ben 2 medaglie d'oro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 5 novembre 1918 (avevo 10 anni) ero sul molo del porto di Trieste ad attendere, con mio padre, l'arrivo dei nostri soldati. Ho letto la lettera della figlia dell'ex-combattente di 82 anni, di San Mauro, pubblicata domenica.

«Puoi fargli avere due mesi di pensione, in attesa di quella dello Stato? Gliela offre un triestino che grazie ai sacrifici degli ex-combattenti e all'olocausto dei 680.000 "che non tornarono" ha avuto quel giorno indimenticabile la gioia e l'orgoglio di diventare finalmente cittadino italiano. Grazie e ossequi. Il mio nome non interessa».

Segue la firma

Allegate lire 10 mila.

Festa di una nonagenaria

Abbiamo portato un modesto dono alla lettrice di Moncestino

«*Chissà se "La Stampa" si ricorderà di questo mio, forse ultimo compleanno?*». Questa speranza — segnalata a «*Specchio dei tempi*» — l'aveva espressa nei giorni scorsi la signora Fernanda Aliberti ved. Giolito, che ha compiuto [illegible] anni e abita nella frazione Seminenga di Moncestino (Alessandria). Ce ne siamo ricordati, con l'augurio sincero di festeggiare il suo centenario e con un modesto dono di 50 mila lire.

Fernanda Aliberti è rimasta vedova giovane, il marito era stato schiacciato da un carro agricolo. Dalle nozze erano nati un maschio e una femmina: sono morti entrambi: il figlio stroncato da un infarto mentre lavorava nei campi, la figlia per un male inesorabile. Vive con la nuora, aiutandola a coltivare la terra. Malgrado l'età legge e scrive senza occhiali, s'interessa a tutte le vicende liete e tristi che apprende da «*La Stampa*», dalla radio e dalla tv.

Una giovane parigina si avvelena «Ero oppressa dalla solitudine»

Vent'anni, a Torino per studio - Salvata, dice: «E' stato un momento, ora è tutto passato» - Altro fatto: morto l'operaio di Collegno che aveva tentato il suicidio in auto



Marlène Triplet all'ospedale

Una parigina, ventenne, a Torino per motivi di studio, si è avvelenata nella stanza della pensione di via Lagrange 8 dove è alloggiata. E' Marlène Triplet, è venuta nella nostra città 4 mesi or sono. Un'inquilina, rientrando nella notte ha sentito i suoi rantoli ed ha dato l'allarme. La giovane è stata portata all'ospedale e, dopo la lavanda gastrica, dichiarata fuori pericolo. Guarirà in 6 giorni.

Ha inghiottito 60 pastiglie di barbiturici e col brigadiere Devecchi del commissariato Monviso-Moncenisio che la interrogava ha tentato di giustificarsi: «Credevo fossero caramelle». Poi ha ammesso che aveva tentato di uccidersi. Ha detto: «Mi sentivo sola, sono stata assalita dalla malinconia e non ho più capito nulla». Con un sorriso, ha aggiunto: «Ma ora tutto è passato, ringrazio chi mi ha salvata».

— Il sorvegliante dell'Enel Francesco Rolle, 27 anni, abitante a Collegno, che si era avvelenato in auto la notte del 20 ottobre, è morto ieri mattina al Maria Vittoria. Era uscito di casa il 19 mattina, sabato, e non era più ritornato. Per tutta la domenica il fratello Carlo, 41 anni, col quale viveva, lo aveva cercato presso amici e conoscenti, poi nella notte aveva cominciato a perlustrare la campagna. All'alba di lunedì 21 aveva visto, a ridosso della massicciata ferroviaria, la «500» di Francesco, dentro, accasciato sul volante, c'era il giovane, esanime. Sul sedile una lettera: «Carissimi fratelli, cognati e nipoti, vi chiedo scusa per il grande dolore che vi reco, sono ammalato e non ho altra soluzione all'infuori di questa. Non preoccupatevi per me, ora sto bene».

Il giovane soffriva di sciatica alle gambe, aveva già subito un'operazione alla sinistra, ora dovevano fargliene un'altra alla destra. Forse è questa preoccupazione che lo ha indotto al suicidio.

Contadina grave per tetano

A Buriasco, si era ferita ad un piede con una scatola di latta

E' ricoverata per tetano al Centro di rianimazione delle Molinette, Caterina Bruno, 47 anni, che abita con il marito e due figli in una frazione di Buriasco. Da qualche giorno si sentiva poco bene, ieri mattina è stata colpita da una specie di paralisi alla faccia. Il medico ha riconosciuto i segni dell'infezione ed ha disposto per l'immediato ricovero. Nei giorni scorsi era stata ferita al piede da un barattolo di latta caduto nella stalla dove stava lavorando.

Per un primo, immediato aiuto agli alluvionati del Piemonte

La sottoscrizione ha superato i duecento milioni In tre giorni abbiamo consegnato 104.360.000 lire

Le più cospicue offerte di ieri: 5 milioni la Radiotelevisione di Torino, 3 milioni la General Electric Information Systems, 2 milioni la Cinzano, un milione ciascuno la Carpano, il Mediocredito Piemontese, la Cassa di Risparmio di Cuneo - Il Banco di Sicilia di Torino: un milione «memore dell'opera di soccorso ai terremotati» - Ieri 1240 sottoscrittori agli sportelli de «La Stampa»

Alla fine del quarto giorno, ieri sera, la sottoscrizione popolare aperta da «La Stampa» per portare un immediato aiuto agli alluvionati piemontesi ha superato ampiamente i 200 milioni.

Anche questo elenco si apre con offerte importanti e significative: la Rai-tv di Torino ha versato 5 milioni; la General Electric Information Systems Italia 3 milioni; la S.p.A. Cinzano (primo versamento) 2 milioni; la G. B. Carpano, fabbrica di vermuth del cavaliere del Lavoro Silvio Turati, un milione; il Mediocredito piemontese un milione, Cassa di Risparmio di Cuneo, un milione.

Il Banco di Sicilia, sede di Torino, ha allegato all'assegno di un milione la seguente lettera: «*Con sentimenti di memore riconoscenza per quanto recentemente fatto da "La Stampa" con nobile iniziativa a favore delle popolazioni siciliane. Questa attestazione di solidarietà, modesta in quanto la relativa somma è stata attinta — in via d'urgenza — ai limitati fondi di cui questa direzione dispone per tali interventi, vuol dirvi soltanto quanto noi, del Banco di Sicilia di Torino, siamo vicini alle popolazioni del Piemonte, colpite dall'alluvione; e quanto apprezziamo la vostra umana e meritoria iniziativa*».

A nome dell'Unione Meridionali e Immigrati in Piemonte il prof. Ernesto Lama ha voluto accompagnare l'offerta con un «*caldo elogio per "La Stampa", sempre così sollecita nelle opere di bene*». Dice la lettera: «*So che si tratta di una cifra assai modesta, di fronte all'immane gravità del bisogno, ma assicuro che l'Unione Meridionali è profondamente colpita dal lutto che si è abbattuto su tanti fratelli piemontesi, ai quali è vicina con cuore angosciato*».

A titolo personale, esprimendo «*plauso e ammirazione*» per l'iniziativa de «*La Stampa*» il prefetto dott. Caso ci ha inviato centomila lire.

Dalle 9 alle 22 abbiamo sostato nei saloni della vecchia sede del giornale in via Roma e di quella nuova in via Marenco, a vedere sfilare la gente che veniva a portare il suo contributo. E' stata un'esperienza che ci ha riempito il cuore di fiducia.

Le ore del mattino sono delle massaie e dei professionisti: donne con la borsa della spesa, madri che, dopo aver accompagnato a scuola i figli, strappano mezz'ora alla preparazione del pranzo per correre agli sportelli de «*La Stampa*». Poi gli avvocati, busta sottobraccio e aria indaffarata, tra un'udienza e l'altra; i medici, prima di andare in ospedale o appena finito l'ambulatorio alla mutua. Un ingegnere brontola: «*Presto, ho l'auto in sosta vietata*».

Nell'intervallo di mezzogiorno arrivano gli impiegati. Frettolosi tutti, ma soddisfatti se alla propria possono aggiungere le piccole somme raccolte tra i colleghi. Promettono: «*Domani torno con un altro po' di soldi*». I pensionati, gli anziani giungono di primo pomeriggio, quando la temperatura è più mite. Vecchi lavoratori, ancora gagliardi; donne fragili con i capelli bianchi. Un po' più tardi è l'ora degli operai, delle signore eleganti, degli studenti. In serata arrivano i commercianti, appena chiuso il negozio, e le famiglie: lui e lei, sposi da poco. Genitori con i ragazzi: «*Due passi prima di andare a dormire*». I sottoscrittori di ieri sono stati 1240.

Le offerte affluiscono anche da fuori Torino: Alessandria, Savona, Genova, Vercelli, Alassio, Reggio Emilia, Milano, Trecate, Roma, Angera, Verona. Quasi tutte accompagnate da lettere: «*Vorremmo fare di più, ma cosa vuoi, siamo due pensionati e con quel che si prende riusciamo appena a vivere*».

Da Asti una lettrice scrive: «*Sono una povera ottantenne, tanto angosciata. Che Iddio vi protegga sempre*».

Finora i nostri inviati hanno distribuito 104.360.000 lire di cui 52.100.000 lire nella giornata di ieri. La sottoscrizione continua, con orario ininterrotto 9-22, in via Roma e via Marenco 32. Prosegue la distribuzione dei fondi raccolti.

Rai - Radio Televisione Italiana	5.000.000
General Electric Information Systems Italia	3.000.000
S.P.A. Francesco Cinzano e C.ia (primo versamento)	2.000.000
G. B. Carpano - Antica Fabbrica Vermuth - del Cavaliere del Lavoro Silvio Turati	1.000.000
Mediocredito Piemontese - Torino	1.000.000
Banco di Sicilia - Sede di Torino	1.000.000
Cassa di Risparmio di Cuneo	1.000.000
U.F.I., via Marenco 25	500.000
Züst-Ambrosetti S.p.A. Direzione Generale Torino	500.000
Dirigenti e Impiegati della Züst-Ambrosetti S.p.A. Torino	150.000
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino	300.000
Società Italiana Commercio Industriale S.I.C.I. S.p.A.	250.000
Emilio Fubini	250.000
Titolari della Ditta «Corte e Cosso» Torino	L. 250.000
Titolari della Ditta «Corcos» di L. Cosso, G. Corte e C. Pinerolo	250.000
Clelia e Mario Bauducco	200.000
Bruciatori Joannes S.p.A.	200.000
I.M.P.E.S. S.p.A., Collegno, Direzione, Dirigenti, Capi Reparto	200.000
Ricordando la fratellanza umana di Enrico e Cicci - P. G. O.	150.000
Impresa «Rabellino Cav. Edoardo» S. Stefano Belbo (Cn.)	150.000
Titolare e dipendenti Ditta Malem di via Balangero 9, Torino	132.500
Vittorio, Carmelina, Mariacarla, Clementina, Anna, in memoria del loro caro Elio	100.000
Loggia Massonica Risorgimento	100.000
Coniugi Bava	100.000
Gruppo lavoratori anziani Enel, comp. Torino	100.000
Una famiglia di Pettinengo	100.000
N. N.	100.000
Unione Capi Tecnici d'officina Fiat, Sez. Materiale Ferroviario	100.000
Il Prefetto di Torino	100.000
Gen. Dr. Amelio Gallia, Savona	100.000
Tozzini cav. Maurizio	100.000
Famija Turineisa	100.000
Giovanna e Enrico Carrara	100.000
Angela e Teresio Piccablotto	100.000
Emag	100.000
Dall'isola d'Elba in memoria di Papa Giovanni XXIII e S. Rita	100.000
Società Tecomu	100.000
Franca e Gianni	100.000
Dr. Cesare Gallo, Cuneo	100.000
L'Associazione Maestri Sarti e Sarte di Torino - Il Consiglio direttivo e i soci dell'Amas, solidali coi colleghi lavoratori tessili del Biellese	100.000
Tipografia Maurizio Alessandri	100.000
Appia - Industria Grafica Specializzata e Dipendenti	100.000
Ditta Borghi Tommaso S.a.s.	100.000
Società Italiana «Chemial» S.p.A.	100.000
Piero Persenda	100.000
S. P. M. Dea Fiat	70.000
Valentina ed Anna	60.000
B. G. in memoria dei suoi cari V. E. M.	50.000
Pierina Faccio	50.000
Un toscano	50.000
Geom. Angelo Nicolotti, Trecate	50.000
In memoria dei miei cari defunti, Maria Casto	50.000
Ditta G. G. T.	50.000
Generalmeccanica Caprie	50.000
Cesare Giachino, via Coldirodi 3, Sanremo	50.000
Anna Bergese	50.000
N. N.	50.000
N. N.	40.000
Nina Ruffini	50.000
Maria Roberta e Luigi di Genova	50.000
I. P. M.	50.000
Un fratello	50.000
G.F. in memoria della sua Laura	50.000
Ottavio Novella, Genova	50.000
Silvio Cipriani, Milano	50.000
G. G. R.	50.000
Virginia e Luciano	50.000
L. G. K.	50.000
Due Biellesi	50.000
Un pensionato	50.000
N. N.	50.000
Sorelle Zanutta, Savona	45.000
Rasolo Biagio	50.000
Alba C. - Torino	50.000
Dr. Michele Bietto e Comm. Rag. Attilio Sobrero, Agenzia Reale Mutua Assicurazioni	50.000
T. V. in onore di Papa Giovanni XXIII	50.000
V. B. D. Pinerolo	50.000
Impiegati Società Ing. Carlo Ferrari	50.000
Da R. E. G. 1916, Torino	40.000
Dipendenti Ufficio Contributi Agricoli Unificati, Torino	35.500
Dr. Italo Signora, Milano	30.000

Picchio in memoria dei loro defunti, Alessandria, lire 30.000; Torriani, Alessandria 20.000; Cav. Paolo Robiglio, Alessandria 20.000.

Piera Roncali, Alessandria 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per avere salute e pace, Lorenzo e i due Francescani, Alessandria 10.000; Signor A. R., Alessandria 10.000.

Avv. Pagliano, Alessandria 10.000; Pietro Negri, Alessandria 10.000; Gianni, Ginetto e Mariuccia Balza, Spinetta Marengo 6000; Giuseppe Villa, Alessandria 5000.

Giuliana e Giancarlo Gatti, Alessandria 5000; In memoria di una estinta, Alessandria 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Ferro 5000; E. C. 5000; N. N. in suffragio delle anime del Purgatorio 5000.

N. N. 5000; In ricordo dello zio Oreste nel giorno del suo onomastico 5000; N. N. 5000; Cochis 5000; Ines e Flaviano 5000; Emma 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Famiglia Golzio 5000.

Biandino Dario, Bussoleno 5000; Una pensionata 5000; Ines e Piero 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Marina 5000; Coniugi Montanera 5000; Mariacristina 5000; C. G. 5000.

Maria Tesauri 5000; Ermete e Rosy 5000; Antonella ed Alberto, Vercelli 30.000; Pensionato, Vercelli 2000; Mario, Vercelli 2000; Profugo friulano 1915-18, pensionato 2000.

Ritossa Pietro 2000; A. B. 2000; Giachino Roberto 2000; Maria B. R. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2000; V. R. pensionato 2000.

Roberta 2000; Rosalba e Giovanni 2000; N. N. 2000; Pier Francesco e Costanza 2000; L. S. 2000; Anna e Pier Luigi 2000; Piera 2000; M. D. 2000; Una pensionata 2000; L. L. 2000.

Gino e Rita 2000; Magda e Teresina 1500; Un pensionato 1500; Fabio in memoria del nonno 1500; G. A. 1000; N. N. 1000; Turvani 1000; De Amicis 1000; N. N. 1000; Bernachini 1000.

N. N. 1000; N. N. 1000; N.N. 1000; Gianni 1000; N.N. 1000; Una pensionata 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Gemma Mamesi 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000.

Una pensionata 1000; G. Pantaleo, pensionato 500; Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Sez. «Piave» di Cavoretto, Fioccardo e Pilonetto 27.500.

N. N. 25.000; Renato e Olga 20.000; N. N. 20.000; Massimo e Livio 20.000; Ricordando Papa Giovanni XXIII Emilio e Maria Teresa, Ivrea 20.000.

Una famiglia vercellese in memoria di Papa Giovanni XXIII 15.000; L. C. e mamma 15.000; Labolo 15.000; Ufficio Cae-Fiat 14.000; Maria Teresa 10.000.

Ornella e Danila in memoria del nonnino e dello zio Bruno 10.000; N. N. 10.000; Nadia Pane 10.000; N. N. 10.000; In ricordo e suffragio del ventennio della scomparsa della mamma 10.000.

Bellavita Edy Alberto 10 mila; In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta, Marina Silvia e Paolo 10.000;

E. C. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Candida e Remo 10.000.

Ferraro E. 10.000; Dottor Lovetere Rosario 10.000; In suffragio dei miei cari L. M. N. 10.000; Alberto e Manlio 10.000; Francesia 10 mila.

Unione Meridionali e Immigrati in Piemonte 10.000; A.N.I.A.T. 10.000; In memoria di Valerio Tappi, la moglie 10.000; C. M. E. 10.000; N. N. 10.000; A. P. 10.000; Ponchione 10.000.

N. N. 10.000; Roberto e Gabriella 10.000; Prof. Dellepiane G. 20.000; Sorelle A. M. 20.000; Alberto C. I. 20.000; G. F. 20.000.

Impiegati SIAE 16.000; N. N. 15.000; N. N. 15.000; In memoria di Pio XII e di Papa Giovanni XXIII 10 mila; Un cuore 10.000.

Riccardo, Arrigo e Francesco 10.000; Silvana e Marco in ricordo del nonno Canuto Anna 10.000; N. N. 10.000; Dolores ricordando i suoi defunti 10.000.

In memoria di Pietro 10 mila; T.V.R.B. 10.000; R. N. Modena 10.000; Eugenia Firmino 10.000; Aldo e Adriana 10.000; Grosso Francesco 10 mila; N. N. 10.000; L. B. 10.000.

Teresina, Cesare 10.000; Gino, Angiolina e Margherita 10.000; In memoria di Lino Picco 10.000; M.M. 10.000; A. B. 10.000; M. O. 10.000; Franca Grazia e Anna 8000.

Simonetta, Angelino e Giovannino 7000; Fiat, gestione acqua aria e gas 7000; E.L.C. 6500; Patti, Cuchi 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Famiglia Moniotto e Audi 5000.

Cecilia e Paolo 5000; J.P.A.M. 5000; Gianni e Roberto 5000; G.G.R. 5000; In memoria di Giovanni Scalerandi 5000.

Coniugi Naretto 5000; Rita 5000; G. E. 5000; Bessa Giovanni 5000; Fedora Covino 5000.

Maddalena e Angelo 5000; O. M. 5000; Anna e Lorenzo Daniele 5000; N. N. 5000; Due pensionati 5000.

Rita e Giovanni in memoria dei cari defunti 5000; In memoria dei suoi cari 5000; Attendendo una grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; Abbonato N. M. 5000; S. C. 5000; Demetella 5000.

Ditta Gauna 5000; Emma e Amos 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Mirella e Carlo 4000; R. U. 4000; Alessandro, San Mauro 4000; Nel suffragio di Rubatto Rosa 4000.

Baracetti Rosy 3000; N. N. 3000; Ferrero 3000; N. N. 3000; Una mamma 3000; Piero P. 3000; G. e M. 3000; M. D. 3000; Un vercellese 3000; Ermanno e Fabio Spina 3000; N. N. 3000.

Giovi Eugenio 3000; Gemma in ricordo di Papà 3000; Maura, Barbara e Pietro 3000; N. N. 3000; Candida 2000; Antonietta e Nino 2000; L. G. 2000.

G. B., Sanremo, 10.000; E. M., Diano Marina 10.000; E. O. in ricordo del figlio medaglia d'oro, Sanremo 5000; Ricordando una persona cara 20.000.

Dipendenti Siel S. p. A. 15.000; G. C. B. 13.000; In memoria di R. E. F. 10.000; N. N. 10.000.

Lidia T. B. 10.000; L. M. C. 10.000; V. L. 10.000; Maria Dematteis 10.000; Giorgio 10.000; Assunta Vialardi 10.000; Rag. Droetto Edoardo 10.000; Teresa e Francesco Bio 10.000; Arpalice e Giuseppe Maria Henry 10.000.

La moglie in memoria del marito Ravetti Giovanni 10.000; Anna in suffragio dei cari defunti 10.000; A. G. 10.000; N. N. 5000; A. R. 5000; Un pensionato 5000; Coniugi Bertello 5000.

B. V. 5000; E. M. 5000; N. N. 5000; Luigino Politano 5000; Accornero Patrizia e Dario 5000; Olivero Mario 5000; Anna e Paola 3000; Alloatti 2000.

In memoria di Gianni 2000; Durando Costantino 1000; Bullio Guglielmo, pensionato 1000; Guido 1000; Francesco e Mafalda 1000.

Le sette zitelle 35.000; Franca, Egle 30.000; C. A. 25.000; Pina in memoria di Vittorio 20.000.

Attilio e Augusto Fiz 20.000; Calvetti 20.000; L. C. B. 15.000; N. N. G. 10.000.

Una pensionata 10.000; Una vedova in ricordo del marito 10.000; De Marco Arduino, Genova 10.000; Simona 10.000.

Ettore ed Emilia 10.000; Coniugi pensionati 10.000; Adriana e Marco 10.000; N. N. 10.000; Paolo 10.000.

A. O. ricordando i suoi cari defunti 10.000; Picco, incisori 10.000; In ricordo del caro babbo 10.000; F. E. C. 10.000; C. G. 10.000.

Rita 10.000; Giuliano Maria Cardoni 10.000; Contessa Corradino 5000; Una pensionata municipale 5000.

In memoria dei miei morti 5000; Decimo e Maria 3000; A. e D. in memoria del loro amatissimo Franco 3000; Lina e Piero 3000; R. C. 2000.

Moreni Mario, Genova, 2000; P. G. 2000; Vedova Anzola, per i suoi morti 2000; Un pensionato 2000; Lino e Irene pensionati 2000; Nonna Severina 2000.

Marco e Gabriele Mannucci 10.000; Elio, Silvio e Valeria 10.000; C. e F. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; G. R. 10.000.

Impiegati della Sira 6000; P. G. Loano 6000; Arri Ivo 6000.

Prof. Pelizzaro 5000; Un reduce della guerra '15-'18 5000; Enrica ricordando i suoi cari morti 5000; F. C. ringraziando S. G. Bosco 5000; Carla 5000.

Nino 5000; Renato 5000; N. N. 3000; Paola e Cristina 3000; Federica e Carmen Trabucco 2000; N. N. 2000; F. E. P. 2000.

Mimmina e Paola 2000; Alberto Visconti 2000; Gina Ghiotti 2000; Salemi Calogero 2000; Una biellese per i biellesi 2000; M. G. 2000.

Lili Ghio, Pinerolo 1500; Moscafiamme 1500; Brero Giovanni 1000; Luisa e Marisa 1000; D. A. 1000; V. T. R. 1000; P. A. 1000.

Invocando Papa Giovanni XXIII, Gianfranco 1000; Un pensionato 1000; Un pensionato 1000; R. G. 1000; N. N. 1000; Cravarella Giuseppe 1000; Angela Foscale pensionata 1000; Pensionato 1000.

N. N. 20.000; Famiglia Dassetto 20.000; C. A. B. 20.000. Famiglia Mortarotti 15.000; N. N. 12.000.

Manlio e Nora 10.000; Gabriella e Patrizia ringraziando Papa Giovanni XXIII 10.000; Teresa Stradella Candela 10.000; N. N. 10.000.

Famiglia M. 10.000; M. S. C. 10.000; N. N. 10.000; Tre fratelli 10.000; Oreficeria Tonelli Domenico 10.000.

Giovanni e Ortensia 5000; Enricangelo 5000; Rosa e Gino 5000; Piera e Chiara 5000; Stefano, Rodolfo e Michelino 5000.

Il piccolo Marco 5000; Giancarlo e Roberto 5000; Tita e Luigi 3000; Lietta e Maria 5000; N. N. 5000.

Majde 5000; Un pensionato 3000; Comitini Maria in memoria del marito e del figlio 2000; R. Q. 3000; N. N. 3000; Castagno 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; A. e G. 2000; Germana 2000; A. F. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

Sperate in Dio: con la Vostra volontà riuscirete a superare la vostra grande sventura N. N. 30.000; Ditta C. A., Genova, Pegli, 30.000; Bogetti Antonio, Asti, 25.000.

In memoria dei genitori C. R., Bordighera, 25.000; Un pensionato 20.000; M. T. 20.000; Isaura 20.000.

Dipendenti servizio contributi Agricoli unificati di Asti 17.000; Ponzio Cesare 15.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 12.000.

Casalegno C. 12.000; A. G. 10.000; In memoria del mio Francesco E. M. 10.000; N. N. 10.000; «In memoria dei nonni 0507» 10.000; P. A. invocando una grazia da S. Antonio 10.000.

N. N. 10.000; Bessa C. 10.000; I tre moschettieri 10.000; Piacentini 10.000; C. A. Ferrero 10.000; Maria Cristina Bossi, Milano, 10.000; Un torinese da Verona 10.000.

N. N. 10.000; N. N. 10.000; In memoria di Papà 10.000; C. F. 10.000.

R. R. 10.000; Bellonzi 10 mila; L. M. 10.000; Claudio 10.000; Elisa 10.000; E. A. G. 10.000; Cristina Malaussena dal Brasile 5000.

Famiglia Sabadini 5000; Gallo 5000; Oversea School 5000; B. S. 5000; Maria Luisa 5000; In memoria di Aldina 5000; Alessandra e Stefano 5000; Eugenia 5000; Riccardo e Renata 5000.

N. N. 5000; In memoria dei nostri morti, famiglia Forti 5000; N. N. 5000; Giuseppe e Luigina 5000; Bauducco, Autotrasporti, Rivoli 5000; Da Roma in memoria di Laura Granata Garella 5000; N. N. 5000.

N. N. 5000; Aiutiamoli! M. P. Torino 5000; V. R. 5000; Ditta Tessitalia, Rivoli 5000; Fam. Porta 5000; N. G. 5000; Mario, Laura, Emanuela 5000; Bruno e Rosanna 5000; Ricordando Padre Marocco 5000.

N. N. 3000; Gigi 5000; Ines e Serena 5000; N. N. 4000; Lu. Va 4000; Sergio Aschiero, Milano 4000; Maria Grasso 3000; Paolo e Roberto 2 mila; G. L. con auguri 3000.

Luigina Cornara in memoria della cara sorella Angela 3000; Coniugi Buscema, Alassio 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; F. R. San Bernardino (RE) 2000.

N. N. 2000; Giuliana e Sergio 2000; Ringraziando Padre Pio, A. M. Aosta 2000; C. R. 2000; B. F. N. 2000; Olga e Pia 2000; N. N. 2000; M. N. 2000; N. N. 2000; Bozzi 2000.

Dalma Sergio 2000; Nanda e Nino in suffragio dei propri morti 2000; D. D. 2 mila; Vaccari Demaria 2000; Mussini Paola 1500.

Luigina e Giovanni V. in suffragio dei nostri defunti 1500; Franca 1000; Una pensionata 1000; N. N. 1000; Il piccolo Marco, Gallarate 1000; N. N. 1000.

In mem. dei nonni 1000; Bacino Giuseppina 1000; Mariagrazia e Valeria 1000; C. A. ricordando don De Amicis 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Teresa ricorda la mamma 1000; M. T. C. 1000.

Paola 1000; Ilaria 1000; In suffragio dei miei defunti M.S.G. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; A. M. 1000; Il Circolo Filologico di Torino per onorare la memoria del sig. Achille Vergano, padre della prof. Miranda Vergano 25.000.

Carla Citrioto 20.000; N.N. 20.000; Dina e Lydia Bottero 20.000; A voi il mio piano, Delfina da Reggio Emilia 20.000; M. P. 20.000; Ferraris Federico, Condove 15 mila; Mortara Eligio 15.000.

Mara Orecchia, St-Vincent in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Bianchi, Angera 10.000; Paola Monge 10 mila; N. N. 10.000; I piccoli Corrado e Lalla 10.000.

M. G. 10.000; Una lettrice 10.000; M. Z. 10.000; Pier Tancredi e Maurizio 10.000; Gabriella 10.000; In nome di Vittorina e Brunella F. C. 10.000; Le piccole Maria Teresa e Simona 7000.

Famiglia Valli, Castelletto Ticino 5000; Una pensionata 5000; Elisa 5000; Coniugi Piassio 5000; G. e V. 5000; M. L. 5000; Fernanda e Fulvio 5000; Maria e Walter 5 mila; Anna e Giacomo 5000; Un pensionato dello Stato, Ciriè 5000.

Renzo e Guido per la festa di tutti i Santi e in memoria dei nostri nonni 5000; Rosy S. 25.000; N. N. 15.000; Ave 15.000; A. B. 15.000; Ruggero Antonio 10.000.

N. N. 10.000; Quattro fratellini 10.000; Cristina 10.000; Famlo Basa Ida, Chivasso 10.000; Prof. Agostino Uberti Bona 10.000; Eliana e Marco 10.000.

Pro sinistrati Biellesi, O. P. e E. M. R. in suffragio dei cari defunti 10.000; Gigi e Simona 10.000; I. O. V. 10.000.

Tafinucci Maria 10.000; Cesare Castellazzo 5500; Dalla pensione Marino, Sanremo 5000; Girotto Giuseppe, Cuorgnè 5000.

Edoardo Margaritora, Sestri Levante 5000; Rinalda 5000; Tina in memoria di Papa Pio XII 5000; Birollo Tullio 5000; A. R. Debenedetti 5000.

Paola 5000; Maria Tosi 5000; Alla cara memoria dell'avv. Franco Atinelli 5000; N. N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni 5000.

Barbara P. 5000; N. N. 5000; Adamo e Anna 5000; Annarosa e Lorenza 5000; Daniele e Sandrino 5000; Fam. Guglielmino 5000; Tina Ghislieri in memoria di Pio 5000; Renzo e Carmen 5000.

L. F. 30.000; Le famiglie: Argentero, Gonella, Lombardo, Piglia, Quaglia, in memoria del caro zio e cugino Francesco Varetto 25.000.

Alcuni impaginatori 0.52 22.150; Stefano e Federico Ravarino 20.000; N. N. 20.000; Pina e Gianni 20.000.

Sandro Rosanna e mamma 10.000; F. G. S. 10.000; Fam. Racconi 10.000; Nella P. 10.000; N. N. 10.000.

Cappa Luigi 10.000; Amici Bar Mortarotti, Moncalieri 10.000; M. M. 10.000; Valezano Gallo 10.000.

Ditta Boccardo - Nettezza Urbana, Moncalieri 10.000; Righetti Pietro 10.000; Maria Grazia e Franco 6000; Un vittoriese e famiglia 5000; N. N. 5000.

Un pensionato de «La Stampa» 5000; Susanna 5000; Una torinese 5000; N. N. 5000; Felice e Luigi 5000.

Gilda e Antonio in memoria della mamma 5000; N. N. 5000; Una famiglia siciliana 5000; N. N. 5000; Davide e Andrea 5000.

Paolo e Giovanna in memoria della nonna Regilda 5000; N. N. 3000; Anna e nonna 3000; Teresa e Livia 2500; N. N. 2000; N. N. 2000.

Maurizio e Laura Campofaggi 2000; N. N. 2000; N. N. 1500; Beltramini Giovanni 1000; Una pensionata 1000.

Coniugi Strada 5000; N. N. 5000; Roggero Salvatore 5000; Ricordando i miei cari, Gina 5000.

Graziella B. 5000; Barbero 5000; Mariettina, Pinerolo 5000; Papà e Rina Comba 5000; Rita e Piero Pensionati 3000.

Pina e Rita 3000; N. N. 3000; Coniugi Maria e Giovanni G. 3000; Silvano 3000; N. N. 2000.

N. N. per ottenere una importante grazia da Papa Giovanni e dallo Spirito Santo 2000; Liz 2000; Pensionata 2000; Maurizio ed Elena 2000.

Ottoboni Giuseppe 2000; N. N. 2000; Stella della Montagna, Paesana 2000; A. B. 2000; 40 anni di matrimonio E. G. 2000; Fabio 2000; B. R. 2000.

Gino e Maria in memoria dei cari defunti 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; F. F. 2000; Mario 1500; N. N. 1110.

Da Pier Silvio in suffragio delle anime del Purgatorio 1000; Per S. Giuseppe 1000; N. G. E. 1000; Barro Giovanna 1000.

N. N. 1000; N. N. in suffragio dei defunti 1000; Un avaro 1000; Roggero Antonietta 1000; Una pia persona 500.

Personale Birreria Caval 'd Bronz 38.000; Philips di Alpignano, Ufficio produzioni 22.500; M. G. 20.000; E. G. 10.000.

Giuseppe Ruffino 10.000; Una qualunque 10.000; Garino Giovanni 10.000; Maria A. G. L. 10.000.

Alessandro ad un bambino piccolo come lui 10.000; G. B. 10.000; Loredana e Giorgio 5000; Conferenza S. Vincenzo Gruppo Giovanile Genti Adolescente 5000.

Olga 5000; Franca e Giovanni G. 5000; O. L. N. 5000; Fam. Bonicelli 5000; Gaetano 5000.

Un pensionato 5000; Lilli e Franco Emanuel 5000; Laura e Paola 5000; P. P. 5000; G. L., Torino 5000; In suffragio di Ala Giuseppe 5000.

A. C. per il Biellese 5000; N. N. 2500; A. V. 2000; Germana e Idilio, due Biellesi a Torino 2000; Loredana e Paolo, per gli amici Biellesi 2000.

N. N. 2000; Per i nostri fratelli in onore dei miei cari defunti e di Papa Giovanni XXIII, Rita Riva 2000; Viviana in memoria di Michaela, per gli amici Biellesi 2000.

«Piumalincia e i suoi galletti» 40.000; Daniela e Chicco 40.000; Pensando ad una persona cara 35.000; N. N. 30.000.

Zaglio Mario 30.000; Dott. Giorgio Clavarino 25.000; In memoria di Franca Scarsi 20.000; Carlo e Rina 20.000; A. E. 20.000.

Famiglia Foglia 20.000; Ernesta e Franco 20.000; Ivo ed Elisabetta Caraccioli 20.000; Due pensionati biellesi in suffragio ai loro morti 20 mila.

Giulio e Luciana 15.000; Ricordando il nostro caro Papà 15.000; Fam. Gatto Schiavio 15.000.

La classe IV m.c. della Scuola elementare Sabin in memoria dell'alunno Maurizio Colonna 14.000; Un pensionato 10.000; N. N. 10.000; In memoria dei loro cari Margherita e Luisella 10.000.

Villenasia 10.000; Famiglia Marton 10.000; Pina in memoria della sua mamma 10 mila; P. C. 10.000.

V. G. in memoria dei suoi cari 10.000; Walter B. 10.000; N. ed E. F. in onore di S. S. Papa Giovanni XXIII 10.000; Famiglia Rolla 10.000.

Marina 10.000; N. N. 10 mila; N. N. Cumiana 10.000; Piero, Ruggero, Sofia, Galeotti 10.000; Marta e Nino 10.000.

N. G. 35.000; Un affezionato lettore di Bollengo 20 mila; Carlo, Ada e Daniela 20.000.

In memoria del mio caro figlioccio e di tutti i nostri defunti 12.000; Dora 10.000; N. N., Acqui Terme 10.000; Marello Giuseppa in memoria dei defunti 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, Nella e Tino 10.000; Mario e Claudio in ricordo di nonno Cesare 10 mila; Moglie e figlia in suffragio di Deusebio Natale e di Fiallo Biellese 5000.

N. N. 5000; Rita Carla Giachina, Chivasso 5000; B. P. 5000; Aldo e Piera 5000; Egidio ricorda i suoi defunti 5000; A. B. G. 5000.

Roccati Franco 5000; L. L. 5000; Paola e Piercarlo 5000; Enrico 5000; Doria e Jolanda 5000.

Mario e Lina 5000; Fabio e genitori 5000; N. N. 5000; Rina Giani 5000; Pensionata Luigia Tassan per i suoi defunti 3000.

Due sorelle N. N. in memoria dei loro morti 2000; F. G. 2000; Famiglia Piemontese 2000; Almar Giovanni 2000; N. N. 2000.

Barbero e Angela 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; V. G. 1000; Ada e genitori 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; M. M. 1000.

Pensionato G. R. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Bempard Giacinta 2000; Un pensionato 2000.

N. N. 2000; Mamma e Vittorio 2000; N. N. 2000; Un pensionato 2000; M. R. 2000; Claudio 2000.

Rampi Spaltini Gattinara 2000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni, Spinetti 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; B. R. 2000.

P. F. 2000; Sandro e Silva 1500; N. N. 1000; N. N. 1000; Pensionato 1000; Un superstite della guerra 15-18 1000.

G. G. 1000; P. M. 1000; Un pensionato 1000; Damasso Stefano, pensionato 1000; N. N. 1000.

Franca, Claudia e Pierangelo 1000; N. N. 1000; N. N. per i Biellesi 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

In onore a Papa Giovanni XXIII, D. M. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000; N. N. 1000; N. N. 500; N. N. 500.

Ali 10.000; Italo e Teresa 10.000; Marco F. 10.000; N.N. 10.000; A. L. 10.000; Una pensionata 10.000.

In memoria dell'Ing. Argentino Tomassetti 10.000; E. G. 10.000; N. N. 10.000; Rattacci Erminia 10.000.

In suffragio dei nostri morti 10.000; Atanasio Giovanni 10.000; Medda Eugenio 10.000; Anna Maria e Roberto Fornara 10.000; R. R. Torino 7500.

Giorgio e Paola in memoria dei nonni 6000; Un barelliere dell'Ofial 6000; V. P. N. 5000; In ricordo della moglie 5000; S. V. 5000.

Furlan Dante 5000; Rosso Danilo 5000; Adele e Maria 5000; N. N. 5000; Ciccio e Lina 5000.

Giuliana in memoria dei defunti 5000; Maria in memoria dei genitori e fratelli 5000; Rita e Piero 5000; R. C. e F. 5000; N. N. 5000; B. L. 5000.

Una mamma 5000; N. N. 5000; Un biellese a Torino 5000; Mamma ed Adele 5000; N. N. 5000; Pina e Giorgio 5000; N. N. 5000.

Casalegno Valentina 5000; Uno della Sardegna 5000; Fra ex-pompieri di Torino 25.000; C. M. V. A. 20.000.

Gruppo Sportivo Ricreativo Joannes 20.000; Fratelli Menegatti 20.000.

Centro Elettronico Calvetti, Agosta, Ariotti, Boeris, Canal, Cantamessa, Chiocca, Codini, Lanzetta, Merchich, Morra, Ravera, Rughini, Ruella, Vola, Zunino 13.000.

I donatori di sangue Piemonte della Fiat Motori Avio 12.100; Un piccolo gruppo di operai Sezione «Ages» Fiat 11.100; Sorelle F. 10 mila.

Famiglia Bottino 10.000; Clara e Nino 10.000; N. N. 10.000; In memoria di papà e Papa Giovanni XXIII, 10 mila; Luca 10.000.

Mario e Paola 10.000; N.N. 7000; Paolo 5200; Un pensionato affinché Papa Giovanni XXIII conceda pace, salute e tranquillità a suo figlio 5000.

Ottantenne ex-combattente guerra '15-'18 5000; N. N. 5000; R. D. 5000; Guido ed i nonni 5000; Gina ricordando i suoi cari 5000.

Boggio Tomasaz Alessandra 5000; Dott. Roberti 5000; Mara 3000; N. N. 3000; Famiglie Burlando e Osella 3000; P. V. Pensionato 2000.

L. M. Z. 2000; Stefano 1500; Camoglio 1000; Estella ed Andrea 1000; Un pensionato 2000.

N. N. 1000; Cocco Patrizia 1000; Rovetto 1000; Un pensionato 1000; Bonino Ersilia 1000.

A. R. Montanaro 25.000; Gina C. 25.000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Giulia 20.000; Coniugi Avalle 20.000; Flavio 20.000.

N. N. 20.000; A. G. G. B. 15.000; N. N. 15.000; Gina Mondino 15.000; Marisa 10 mila; N. E. 10.000; Gabriella Alessandro 10.000.

N. N. 10.000; Rosina e Maria C. 10.000; Gina e Berta 10.000; Rina e Beppe 10.000; In memoria di Enrico Tomasetti la moglie Carmela Maria 10.000; R. T. L. 10.000.

Mariarosa 10.000; In memoria del compianto Demaria Domenico 10.000; Fiorito, Ciriè 10.000; In memoria dei miei genitori 10.000.

Famiglia Carazzone 10.000; N. N. 10.000; Giancarlo e Lauretta 10.000; N. N. 10.000; N. N. in onore di papà Giovanni 10.000; N. N. 10.000.

N. N. 7000; N. N. 6000; Robalba, Friz e il papà 6000; Coniugi Zocca Angelo e Rina 5000; Dino e Maria in suffragio dei loro cari defunti 5000.

L. B. in onore e gloria a Giovanni XXIII ed alla S.S. Consolata 5000; Pina e Mario C. 5000; Bisamino 5000; Laura 5000.

Un piccolo aiuto per riportare il sorriso ad un bimbo di Valle Mosso 10.000; Croce 5000; N. N. 5000; Olivetti Pasqualina, Annamaria e Mario 5000.

N. N. 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Luisa 3000; Elfe 2000; R. P. 2000; Ernestina R. 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; Davide 2000; Due pensionati 2000; Marito e moglie 2000; Maria C. R. 2000; Una pensionata Biellese 2000.

A. M. G. 2000; Elisa ricordando papà 2000; N. N. 2000; W. G. 2000; Gli amici di Nannino 2000.

Rossetta Guido 2000; N. N. 2000; Da La Thuile (Ao) in memoria dei dispersi di tutto il mondo 1000; Un pensionato 1000.

Laura 1000; N. N. 1000; E. A. T. in memoria dei genitori 1000; Lina Orlandelli 1000.

N. N. 1000; Una mamma 1000; N. N. 1000; Carlo Sartoris 1000; Andreina Gandolfo 1000.

E. G. R. 1000; In memoria della mamma, Colombino Teresa 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000.

N. N. 5000; Luigina, Felicita e Giuseppe 5000; N. N. 5000; Maria e Vincenzo Bertolone 5000; Viotti e Pirolo 5000; N. N. 5000.

Renata Tessa e Mamma 5000; L. Z. 5000; Giovanna ed Alfredo 5000; una vedova pensionata in suffragio dei suoi cari 5000.

Fiamberti 5000; Il piccolo Claudio 5000; Rina Asselle ved. Rubia 5000; M. C. F. 5000; C. G. E. 5000.

Zia Mimi 5000; Marisa ed Enrica 5000; R. D. 5000; Axel Cerrai di Livorno 5000; Fratelli Chenna 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; Peretti Luigina 5000; Ines e Luciano in memoria delle loro mamme 5000; Andreina 5000.

N. N. 5000; M. T. Z. 5000; O. L. F. 5000; Paolo 5000; Daniele e Marcella 5000; Chiambretto 5000.

Antonella 3000; Cristina, mamma e papà 3000; I piccoli Giacinto e Massimo 3000; S. M. 3000.

F. A. 3000; A. A. 3000; Sergio e Franca 3000; De Giorgi e Buffo 3000; Fulvio e Silvana 3000.

Muccia e Gianna 30.000; N. N. 25.000; Famiglia Canda 20.000; Coniugi Ida e Giorgio Griffa 20.000.

Enzo Di Mitri in memoria del giornalista Lorenzo

(Segue in 8ª pagina, prima colonna)

La sottoscrizione dei nostri lettori

(continua dalla pagina 7)

Parmigiani e delle altre due vittime dell'incidente avvenuto sull'Autostrada Milano-Bergamo 15.000; M. S. 15 mila; Maurizio M. 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.

Ugo 10.000; Maria Paola e Pierotto 10.000; Maria e Sandra 10.000; Vittorina Spesso per i suoi cari morti 10.000.

Catanese Fornaca 10.000; N. N. 10.000; N. N. 6200; N. N. 5000.

Ricordando Bruno, Ottavio e Giuseppina 5000; Rina, Rita, Gianfranco e Marisa 5000; Vittorio e Ines 5000; Zacchero Giovanni 5000; E. B. 5000.

Per ottenere da Papa Giovanni XXIII una grazia C. A. 5000; N. N. 5000; Rina e Pino in memoria di Papa Giovanni 5000.

Un gruppo di impiegati 5600; N. N. 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Famiglia Baldassarre 5000; Ambrogio Clementina 5000; Una ottantenne Ida Alvisi Lolli - Asti 3000; N. N. 3000.

Per l'80° compleanno della mamma 6/11/'68 2000; Marco e Luciano 2000; Lisa e Paolo 2000; N. N. 2000; S. R. 2000.

N. N. 12.000; Amirano 10 mila; A. R. 10.000; Famiglia B. 10.000; Solagna 10 mila; N. N. 10.000; N. N. 5000; Capellis 5000.

Scolari 5000; Anna C. 5000; Anna e Patrizio 5000; Famiglia Borgarino 5000; Anna, Giacomo, Luciano 5000; N. N. 3000.

In memoria della nostra Liliana N. N. 3000; Un torinese 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Bellucci 2000; Anna e Vittorina 1500.

In memoria di Papa Giovanni - N. N. 1500; Giovanni Testa (pensionato) in memoria della mia cara Cecilia 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

Una pensionata 1000; N. N. 1000; Silvia 1000; N. N. 1000; Olmo Ester 1000; L. B 1000; La piccola Paola Olivieri 1000.

Una tessitrice 1000; Gamstri Eugenia 1000; L. L. V. 1000; C. A. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N 1000; Vittoria Massa - Vicini 1000.

Paolo e Claudia 30.000; N. N. 20.000; A. C. 10.000; N. N. 10.000; Cons. Reg. Libero Martinis, Ampezzo (Udine) 10.000.

Marcon e Vanda 10.000; Dr. Ing. G. B. Schiratti 10.000; L. e M. Scaparone in memoria di Francesca 5000; Francamy 5000.

Un povero alpino 5000; N. N. 5000; N.N. 5000; A.T.G.S. 5000; A. V. G. B. 5000; M. R. 5000.

V. e R. per una bimba 5000; L. M. 5000; Annamaria e Renata 5000; Santoro Paolo 3500; Gardino, Golzio 3000.

B. E. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; Maria e Angela 3000; Bamby 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Nella e Piero 2000.

Cotta Ramusino Renato 2000; Muscato, pensionato 1500; Marcolino 1000; Bianca Decicco 1000; N. N. 1000; Rosario e Fabrizio 1000.

Maria Teresa 1000; Deandrea 1000; L. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; N. N. 500.

S. S. E. 26.000; Marco Maria Pia, Novara 20.000; Tre vecchi pensionati Inps, Novara 15.000; N. N. 10.000; T. L. 10.000.

Francesco e Margherita Galles 10.000; Marcello 10 mila; Angelo e Lena, Novara 10.000; Airoldi e Bernasconi, Novara 10.000; Pavesi Riccardo, Novara 5000; Balossini Santino, Novara 5000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo (1° elenco - Nomi allegati - L. 234.000): Tina, Anna e Nina, Cuneo 40.000; Ordine dei Medici della Provincia di Cuneo 20.000; Prof. Giovanni Donadei, Cuneo 10.000; Vittoria Dogliani, Cuneo 25.000; Maddalena Bertone ved. Avv. Motta, Cuneo 20.000; M. C. e Mamma, Cuneo 15.000; Famiglia Toscano, Cuneo 10.000; N.N., Cuneo 10.000; Lina, Cuneo 10.000; Due sorelle di Cuneo, Cuneo 20.000; Adele, Cuneo 10 mila; Giovanni Biarese, Cuneo 5000; N. A. Carulli, Cuneo 5000; E. G. Procacciante, Cuneo 2000; Ida, Cuneo 3000; Bartolomeo Lanza, Cuneo 5000; Stefana F., Cuneo 5000; A. G. (Cuneo) in memoria dei suoi defunti e di Papa Giovanni XXIII, Cuneo 5000; Guido e Roberto Marchetti, Cuneo 2000; A. M. Isoardi (Dronero) 5000; Rosa Ricco, Cuneo 5000; Abello, Cuneo 5000.

Bellotti Francesco, Novara 5000; Lombi Luigi, Novara 5000; Tommasini, Novara 5000; Romanzin 5000; De Maria 5000; Alfonso Faldella 5 mila.

In memoria di Ottone Francesco 5000; Dolores e Vincenzo 5000; Carlo e Figli 5000; Dal Bello Gian Paolo, Novara 3000; N. N. 3000; M. A. 3000.

Gaboli Nadia, Novara 2 mila; Maria Teresa, Novara 2000; Cinzia, Novara, 2000; Emanuela e Piergiuseppe 2 mila; Ernesta e Giuse 1000; N. N. 1000.

Irene di Robilant per gli alluvionati del Biellese 20 mila; Secondo e Stefania Fornasero 20.000; G. V. 20 mila; Carletta e Rodolfino 10.000; Fulvia e Massimo Bertola 10.000.

Un pensionato di Torino 5000; Uno studente 5000; Tiziana e Stefania 3000; Piero Rosella e Gianfranco in memoria di Letizia 3000.

In memoria di Giuseppe e Pio 2500; L. O. 2500; N. N. 2000; Virginia e Paolo 2000; Carlo e Antonietta 2000; Mauro e Giorgio 2000; Porro Maria Teresa 2000; N. N. 500.

Totale . . L. 29.230.520
Totale prec. » 171.636.780
Totale gen. L. 200.867.300

Prima del disastro, era una fabbrica



In una sola immagine la tragica situazione dei lavoratori di Valle Mosso: il titolare dello stabilimento «Botto» ispeziona, desolato, le macerie di quella che era una delle più floride aziende della zona devastata dall'alluvione (Moisio)

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Il governo stanzia 20 miliardi per i primi aiuti al Piemonte

Ai coltivatori diretti, artigiani, commercianti delle zone alluvionate concesso un assegno di 90 mila lire - Mezzo milione a famiglia per riparazioni urgenti di fabbricati rurali danneggiati Portato da 400 a 800 lire il sussidio giornaliero di disoccupazione - Sospeso sino a diciotto mesi il pagamento dei debiti (cambiali, affitto), delle imposte e dei contributi previdenziali

Ai disoccupati tessili 80% del salario per 9 mesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

Riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza del senatore Leone, il Consiglio dei ministri ha approvato stamane le prime misure di intervento a favore delle zone colpite dall'alluvione. Sono comprese in un unico provvedimento che, per ragioni d'urgenza, ha la forma del decreto-legge.

Il decreto, che prevede una spesa di 20 miliardi per la fase del pronto soccorso, ripartisce tale somma nel modo seguente: 10 miliardi al ministero dei Lavori Pubblici (compresa l'Anas); 4,5 miliardi al ministero dell'Interno (per l'assistenza alle famiglie che hanno perduto nel disastro case e masserizie); 3,5 al ministero dell'Agricoltura; 1 miliardo al ministero dei Trasporti; 900 milioni al ministero del Lavoro e 100 a quello della Sanità.

La somma di 20 miliardi sarà prestata dalla Cassa del Mezzogiorno, che la preleverà dal fondo speciale di 90 miliardi, destinato alle aree depresse nel Centro-Nord. In un secondo momento il governo deciderà come fronteggiare l'onere globale derivante dalle alluvioni dei giorni scorsi.

Invitato a precisare quale possa essere l'ammontare complessivo dei danni e se condivida l'ottimismo del ministro delle Finanze circa la possibilità di evitare nuove imposte, il ministro del Tesoro Colombo ha risposto che di tali argomenti oggi non si era parlato.

Dopo una breve introduzione del presidente Leone, il Consiglio dei ministri ha rivolto unanime «un commosso pensiero di rimpianto alle vittime delle calamità alluvionali che hanno colpito le zone del Piemonte, ha inviato un augurio di guarigione ai feriti ed espresso la più viva solidarietà alle popolazioni colpite. Il Consiglio ha quindi reso ampio riconoscimento al contributo che forze armate, vigili del fuoco, carabinieri, pubblica sicurezza e amministrazioni varie hanno dato nell'opera di soccorso.

Indipendentemente dalle agevolazioni previste dal disegno di legge generale per l'industria tessile, già in Parlamento, Andreotti chiederà che il governo adotti nuove misure specifiche a favore degli operatori che realizzino ex novo un'attività industriale diversa, purché garantiscano l'occupazione delle maestranze delle aziende sinistrate.

Altri particolari sul contenuto del decreto legge sono stati poi forniti ai giornalisti a riunione conclusa. Gonella ha precisato che è stata decisa la sospensione dei termini, sino ad un massimo di 18 mesi, per il pagamento dei debiti (cambiali, affitto, ecc.) nei comuni che saranno determinati con apposito decreto ministeriale; Ferrari Aggradi ha annunciato la sospensione delle riscossioni di tutte le imposte dirette, sovrimposte e addizionali, erariali e locali. A favore dei soggetti danneggiati seguirà lo sgravio — totale o parziale — delle predette imposte. In materia di imposte indirette è prevista l'estensione delle facilitazioni a suo tempo disposte per la zona del Vajont.

Bosco, infine, ha detto che ai coltivatori diretti, agli artigiani e ai commercianti è stato concesso un primo sussidio di 90 mila lire l'uno; sono stati decisi inoltre la sospensione dei contributi previdenziali e il raddoppio del sussidio di disoccupazione (che viene portato da 400 a 800 lire giornaliere con durata da 90 a 180 giorni).

Il testo del decreto sarà reso noto domani. Tuttavia gli interventi per l'agricoltura dovrebbero essere così articolati:

sovvenzioni a favore dei conduttori di aziende agricole le cui scorte siano state distrutte in tutto o in parte (fino al 30 % della perdita, e al 40 % per i coltivatori diretti) dall'alluvione;

sovvenzioni per la reintegrazione delle anticipazioni colturali, fino a un massimo di 65 mila lire per ettaro;

sovvenzioni per urgenti riparazioni di fabbricati rurali danneggiati (la cifra massima è di 400 mila lire, elevata a 500 mila se il conduttore è coltivatore diretto);

contributo all'Ente Nazionale Risi, per evitare il deterioramento del riso e del risone bagnati da acque alluvionali (sarà infatti necessario provvedere a varie operazioni, tra le quali il lavaggio e l'essiccazione);

ripristino, a totale carico dello Stato, delle opere di bonifica consortili per l'irrigazione, e delle reti idriche, per la parte riguardante gli interventi più urgenti.

E' stato emanato oggi il decreto interministeriale di prima attuazione della legge n. 1115 del 5 novembre 1968, pubblicata nella edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale. Riguarda le provvidenze per i lavoratori delle industrie piemontesi colpite dal nubifragio. In base alla legge, su proposta del ministro Bosco, il decreto interministeriale stabilisce che la Cassa Integrazione guadagni degli operai dell'industria erogherà una indennità giornaliera per tre mesi, prorogabili fino a nove mesi, pari all'80 per cento del salario percepito dagli operai di tutti gli stabilimenti industriali che abbiano sospeso in tutto o in parte l'attività lavorativa a causa dei nubifragi del 3 e 4 novembre scorsi. Il decreto interministeriale dichiara l'esistenza di uno stato di grave crisi economica locale nelle province maggiormente colpite. **ar. ba.**

L'Inam assicura per 6 mesi l'assistenza malattia ai familiari delle vittime

Roma, 6 novembre.

(r. s.) L'Inam tenendo in particolare considerazione lo stato di grave disagio in cui vengono a trovarsi i familiari dei lavoratori rimasti vittime del nubifragio, ha disposto con provvedimento a carattere eccezionale — che sarà sottoposto al più presto alla ratifica degli organi deliberanti — perché essi continuino a fruire delle prestazioni di malattia.

Saranno garantite ai superstiti l'assistenza ospedaliera per due mesi dall'evento luttuoso e le restanti prestazioni sanitarie per un periodo di sei mesi.

Chiesti prestiti agevolati per le aziende del Biellese

Oggi s'apre al Senato il dibattito sull'assistenza ai lavoratori e alle industrie - La Camera discute domani la ricostruzione delle opere pubbliche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

Si susseguono le iniziative parlamentari che chiedono provvedimenti straordinari, in aggiunta al decreto-legge varato oggi dal governo, per favorire la ripresa economica delle valli piemontesi sconvolte dalle alluvioni.

Oggi l'on. Donat Cattin (dc) ha avuto due colloqui con i ministri del Tesoro, Colombo, e del Lavoro, Bosco. All'on. Colombo ha sollecitato la concessione di prestiti agevolati alle industrie tessili biellesi paralizzate o danneggiate.

I prestiti — secondo la richiesta — dovranno andare fino a quindici anni, con garanzie esterne cioè rilasciate da persone o enti diversi dagli imprenditori sinistrati, ridotti in condizioni precarie. Il tasso dovrà essere contenuto nel 3%, mentre le leggi attuali dispongono il 4%. Questi mutui comprendono sia l'esercizio che gli impianti e — ha insistito Donat Cattin — vanno assegnati con rapidità.

Inoltre Donat Cattin ha chiesto che il personale degli uffici dell'Inps delle zone colpite sia rafforzato risultandogli ora insufficiente all'esame e al rapido pagamento delle prestazioni.

I deputati democristiani delle zone sinistrate hanno presentato alla Camera una interrogazione, firmata per primo dall'on. Curti, in cui esortano il governo ad adottare misure eccezionali per le popolazioni senzatetto, le industrie bloccate, i lavoratori e l'agricoltura. Anche altri gruppi hanno formulato analoghe richieste.

Il dibattito su ciò che si è fatto e su quel che bisognerà fare per gli alluvionati si aprirà domani pomeriggio al Senato nella riunione congiunta delle Commissioni interno, industria e lavoro e proseguirà venerdì alla Camera nella seduta comune delle Commissioni lavori pubblici e agricoltura.

Per sveltire la discussione sulla vasta materia i senatori si occuperanno dell'assistenza immediata, dei danni alle industrie e dei provvedimenti per i lavoratori; i deputati discuteranno della ricostruzione delle opere pubbliche e sull'azione sinora svolta dallo Stato per la difesa del suolo italiano dalle ricorrenti catastrofi naturali.

Oggi il ministro dell'Interno, Restivo, ha chiesto alla Camera la procedura d'urgenza per l'approvazione del disegno di legge che rafforza la difesa civile. **l. f.**

Anche chi ha perso il libretto può ritirare ovunque la pensione

Immediato ricovero per i malati di tubercolosi

Roma, 6 novembre.

L'Inps ha diramato ai dipendenti uffici le disposizioni perché sia data precedenza assoluta nella definizione delle pratiche di prestazione dei lavoratori residenti nelle zone alluvionate, con particolare riguardo a quelle concernenti le indennità di disoccupazione e le pensioni. Con la stessa urgenza — informa un comunicato — verrà provveduto alla liquidazione degli assegni familiari per i lavoratori agricoli.

Ha altresì disposto che sia assicurata la continuità nel pagamento delle pensioni e delle indennità di disoccupazione ai beneficiari che abbiano dovuto abbandonare l'abituale residenza. Le rate di pensione potranno essere pagate anche nel caso che i titolari della rendita non siano più in possesso del relativo certificato (libretto di pensione).

Infine, gli assistiti in cura ambulatoriale contro la tbc potranno chiedere l'immediato ricovero in una casa di cura qualora ciò si renda necessario. *(Agenzia Italia)*

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla sesta pagina)

Nella notte duello a pistolettate tra due auto al ponte di Stupinigi

La polizia accorre, ferma un automobilista che forza un posto di blocco - Altro episodio: la quindicenne fuggita con un capellone telefona per chiedere aiuto

All'una e mezzo di questa notte una voce affannata ha telefonato alla polizia: «Al ponte di Stupinigi c'è stata una sparatoria tra una "850" e una "Giulia" rossa». E' scattato l'allarme, quattro radiomobili in servizio nella zona sono state dirottate verso il ponte. La pattuglia numero 6, del commissariato Mirafiori, ha formato un posto di blocco in corso Unione Sovietica angolo corso Settembrini. La «Giulia» rossa è arrivata in piena velocità da Stupinigi, ma il guidatore, quando gli agenti gli hanno fatto segno di fermare, ha accelerato ed ha deviato in corso Settembrini. E' cominciato l'inseguimento che si è concluso solo in piazza Caio Mario quando l'auto della polizia ha stretto contro il marciapiede la «Giulia» rossa.

Il guidatore si è mostrato sorpreso, ha detto di non avere visto l'intimazione di fermarsi, ha smentito nel modo più assoluto di essere stato coinvolto in una sparatoria. E' Carlo Follini, 25 anni, sposato con Irene Santaro. Abita con la moglie in corso Peschiera 311, il figlio, Ivan di un anno e mezzo, è ospite dei nonni paterni in via Pomponazzi 6. Dipendente di un autosalone, commercia automobili in proprio. Ieri sera è uscito alle 21 di casa ed ha fatto una capatina dai genitori per salutare il figlio. Portato in questura ha ribadito: «Non so nulla della sparatoria».



Carlo Follini, 25 anni, sulla radiomobile della polizia

* *

Giuseppina Costa, la quindicenne fuggita in luglio con il fidanzato capellone, ha telefonato ieri alla madre da Ostia. Il suo innamorato, Felice Calabrese, 18 anni, è malato. Anche la sua salute è precaria. Nel momento del bisogno, per sollecitarne l'aiuto, Giuseppina si è ricordata finalmente dei suoi dopo mesi di silenzio, interrotto appena da qualche cartolina dalla Riviera e da S. Marino.

La ragazza abita con i genitori e sei fratelli in via Luserna 11. Al principio di gennaio era fuggita la prima volta con il Calabrese, che risiede a Grugliasco. Ritrovata dopo qualche settimana era tornata a casa e con lei era andato ad abitare il giovane, in attesa delle nozze riparatrici. Ma il futuro suocero non tollerava la zazzera di Felice il quale, piuttosto di sacrificare la chioma al barbiere, il 16 luglio ha indotto Giuseppina alla nuova fuga.

La telefonata da Ostia è stata segnalata ai carabinieri del Nucleo investigativo. Essi hanno subito inviato un radiogramma ai colleghi di Roma perché rintraccino Giuseppina e la rimandino a casa.

— Due sorelle sono fuggite insieme. Si chiamano Maria e Stella Libassi, 17 e 15 anni, abitano in via Santa Giulia 23 con i genitori, altre due sorelle e tre fratelli. Lavorano come apprendiste, vestono in modo estroso, non sono alla prima fuga. Martedì alle 15 mentre uscivano di casa, il padre, operaio, ha consegnato loro una banconota da 10 mila lire e una cambiale che dovevano pagare. Da quel momento non ha più visto le ragazze. Ieri sera si è recato a denunciarne la scomparsa al commissariato.

— Bruno Luongo, 26 anni, via Galliari 10, è stato fermato ieri pomeriggio dalla polizia perché aveva tentato di rubare un'auto. Mentre era interrogato dal dott. De Rosa negli uffici della questura, ha avuto uno scatto d'ira ed ha urtato col braccio contro il vetro di una finestra. E' stato medicato al Maria Vittoria; guarirà in una settimana.

— I ladri sono penetrati questa notte, dopo aver rotto il vetro di una finestra, nell'officina della Casa Benefica di Pianezza, asportando manometri e saldatori elettrici per mezzo milione.

Discorso del gen. Marchesi alle Scuole di applicazione

Si prospetta la creazione di lauree in scienze militari

Si è inaugurato ieri mattina, nel Palazzo dell'Arsenale, il 229° anno accademico delle Scuole di applicazione d'arma. Erano presenti il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Marchesi; il comandante la Regione militare nord-ovest gen. Cassone, il prefetto, il rettore dell'Università e le altre autorità civili e militari; i docenti (39 professori universitari e 53 ufficiali) e 1 500 giovani allievi dei due anni di studi.

L'attività della scuola è stata illustrata dal comandante dei corsi, gen. Bonsani.

Il gen. Marchesi ha detto: «Ormai il ciclo di studi per la formazione dell'ufficiale in servizio permanente è a livello universitario, specificatamente scientifico in vista della formazione dei nuovi quadri dell'esercito e dei materiali forniti dall'evoluzione tecnica». Ed ha concluso chiedendo l'istituzione di una laurea in scienze militari, che forse non tarderà ad essere istituita.

Refezione per 8500 nelle elementari

Oggi ha inizio il servizio organizzato dal Comune - L'assessore dott. Lucci: «Si apre il più grosso ristorante di Torino» - Comincia anche il doposcuola con 7300 merende

Ha inizio oggi il servizio di refezione scolastica del Comune nelle elementari. L'assessore alla istruzione dr. Lucci ha detto ieri: *«Possiamo affermare che si apre il più grosso ristorante di Torino: 8500 razioni, in 81 centri scolastici. Esistevano finora tre categorie: a pagamento (250 lire), semi-gratuite (100) e gratuite. Adesso avremo soltanto quella a pagamento (150) e la gratuita».*

Anche il doposcuola entra in funzione, con 7300 merende. E' a pagamento, 2 mila lire mensili, o gratuito. Il dr. Lucci rileva: *«Funzioneranno corsi integrativi di inglese e francese, danza, canto corale e strumenti musicali, ginnastica e gioco degli scacchi».* In alcune scuole sono aggiunte, a richiesta, altre attività speciali: pittura, dizione, fotografia, tessitura al telaio e arte drammatica.

L'orario di chiusura, fissato per le 16,30, in 11 scuole è stato prolungato fino alle 18. Tenuto conto del prescuola che incomincia alle 7,45, in certe zone le madri lavoratrici possono contare su almeno dieci ore di custodia, studio e svago per i loro bambini. L'assistenza scolastica costerà al Comune un miliardo e mezzo.

Folto numero di visitatori al Salone dell'Automobile

Il ripristino delle comunicazioni favorisce l'afflusso

I visitatori al Salone dell'Automobile sono in aumento. Il parziale ripristino delle comunicazioni, stradali e ferroviarie, si riflette sull'andamento della manifestazione internazionale.

Tra gli ospiti di ieri, una folta delegazione di tecnici spagnoli guidata dal presidente Antonio Escudero Bernabeu. Si sono soffermati presso tutti i padiglioni, mostrando vivo interesse e facendo acquisti di attrezzature per autofficine. In mattinata è giunto il segretario della Difesa gen. di Corpo d'armata Girardo, ricevuto dal presidente dr. Biscaretti.

Anche all'esterno del palazzo di Torino-Esposizioni, l'animazione è sempre al massimo in ogni ora del giorno. Colonne di automobilisti italiani e stranieri percorrono continuamente nei due sensi corso Massimo d'Azeglio. Davanti al tunnel per il lavaggio istantaneo, un apparecchio modernissimo che ripulisce l'auto in tre minuti e mezzo, senza che il guidatore si muova dal suo posto, c'è sempre coda. Lo spettacolo della pompa in azione, visto dall'interno dell'abitacolo è suggestivo.

Il Salone resta aperto sino a domenica 10 novembre. Biglietto normale 500 lire, con diritto al sorteggio giornaliero di un'auto e all'ingresso al Museo dell'Automobile. Condizioni particolari alle comitive, ragazzi, studenti, militari e mutilati. Orario: 9,30-23.

La Lancia Fulvia 2 C in palio ieri è stata assegnata al biglietto VC 184.459, secondo estratto TO 333.788.

La sciagura ieri mattina sugli scambi di Rogoredo

Il diretto Genova-Milano deraglia a 100 km l'ora: un morto e 23 feriti

Un carrello difettoso avrebbe provocato l'incidente: la quarta carrozza è uscita dal binario e si è schiantata contro un palo della rete elettrica - La vittima, un sergente di Genova che tornava al reparto, aveva 28 anni - Tra i feriti una torinese di 22 anni - Tre chilometri prima, parecchi viaggiatori avevano avvertito paurosi sobbalzi



La carrozza semidistrutta dopo il deragliamento nella stazione di Rogoredo alle porte di Milano (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 novembre.

Il diretto Genova-Milano è deragliato stamane alle 10,08 alla velocità di cento chilometri l'ora a duecento metri dallo scalo di Rogoredo. Il treno, composto di nove carrozze con 356 passeggeri, sarebbe dovuto arrivare alla Stazione Centrale alle 10,15. Il bilancio della sciagura è di un morto — il sergente genovese Sergio Mensi, di 28 anni, che tornava al suo reparto dopo una licenza — e 23 feriti, fra i quali una torinese di 22 anni, Camilla Vischi, abitante in via San Secondo 22, che è stata ricoverata con prognosi di un mese.

L'incidente è stato provocato dallo sganciamento del carrello d'una carrozza di seconda classe, in seguito, pare, alla rottura d'un perno. Il convoglio, partito da Genova alle 7,59, era in leggero ritardo. Sugli scambi di Rogoredo, il macchinista, Antonino Spinella, di 47 anni, abitante a Genova in via Bari 147, ha diminuito, come prescrive il regolamento, la velocità di 10 chilometri l'ora, e stava diminuendola ancora quando è avvenuto l'incidente. I passeggeri della quarta carrozza (revisionata nel '67), hanno avvertito un forte sobbalzo e subito dopo, il carrello anteriore è uscito dal binario.



Sergio Mensi, 28 anni, il sergente degli alpini vittima della sciagura (Tel.)

In un pauroso schianto la vettura deragliata ha proseguito la corsa per una cinquantina di metri poi si è arrestata contro un palo di ferro della rete elettrica. Nel tremendo urto la carrozza si è piegata ad angolo retto all'altezza del terzo finestrino. La parte posteriore è stata «inghiottita» dalla piattaforma anteriore della carrozza che seguiva.

Qualche istante di silenzio, poi i lamenti dei feriti e le grida dei soccorritori che correvano verso il luogo della sciagura.

Dalla stazione di Rogoredo è stato lanciato l'allarme: sul posto sono affluiti tutte le ambulanze disponibili, vigili del fuoco e carabinieri.

Nei primi due scompartimenti della carrozza deragliata, quelli in corrispondenza col carrello sganciatosi, sono stati trovati i feriti più gravi. Uno degli ultimi ad essere estratti, per il quale si è dovuto lavorare a lungo, febbrilmente, con la fiamma ossidrica, è stato il sergente allievo ufficiale Mensi, della divisione Julia, in servizio in un distaccamento nelle vicinanze di Bolzano. Era ancora vivo quando un ferroviere è riuscito a raggiungerlo entrando nello scompartimento schiacciato a fisarmonica.

Il giovane militare è stato adagiato sulla barella. Ma uno spuntone di ferro gli aveva squarciato la schiena: è spirato poco dopo, mentre veniva trasportato alla clinica «Quattro Marie».

Sul luogo della sciagura, mentre venivano raccolti i feriti, è giunto il sindaco Aniasi. I tecnici del compartimento di Milano hanno subito aperto un'inchiesta interrogando i due macchinisti, lo Spinella e Angelo Spora, di [illegible] anni. Pare che già tre chilometri prima di Rogoredo le ruote del carrello anteriore della quarta carrozza fossero uscite, a brevissimi tratti, dalle rotaie.

Su questo particolare è stata raccolta la testimonianza di un operaio, Giacomo Fratelli, di 55 anni, di Pizzighettone, il quale si trovava lungo la linea ferroviaria per lavori di manutenzione. «*Stavo mangiando un panino* — ha raccontato — *quando è arrivato il diretto lanciato a piena velocità. Mi sono accorto che il carrello della quarta vettura ondeggiava, era quasi completamente uscito dal binario. C'è mancato poco che fossi colpito alla testa da un sasso scagliato dalle ruote che strisciavano sulle rotaie*».

Una delle viaggiatrici (rimasta ferita), la signora Felicita Bonicalzi, abitante a Genova Quinto in via Montecorno 42, ha dichiarato: «*Fin dalla partenza del treno da Genova, parecchi viaggiatori avevano avvertito rumori anormali provenire da sotto il pavimento, rumori che, col proseguire del viaggio, si erano fatti sempre più forti. Purtroppo, durante il viaggio, non è passato nessun ferroviere, altrimenti glielo avremmo detto; e nessuno ha tirato il segnale d'allarme. Forse il disastro poteva essere scongiurato!*».

Più esplicita è la testimonianza del ragionier Pier Luigi Novelli, di Genova. Funzionario della società Marelli di Milano. Viaggiava sulla quinta vettura. «*Un quarto d'ora prima di arrivare a Rogoredo* — ha detto — *io e i miei compagni di viaggio abbiamo udito un forte rumore provenire da sotto la vettura. Ci siamo affacciati al finestrino e abbiamo visto i sassi della massicciata schizzare ai lati della vettura che ci precedeva. Alcuni di questi sassi hanno colpito la nostra carrozza. Volevo azionare il segnale d'allarme, ma altri viaggiatori si sono opposti. Mi hanno detto che sarei andato incontro a gravi conseguenze e che era meglio avvertire il personale del treno*».

C'è stata addirittura una discussione sul pro e sul contro di azionare l'allarme. Sono trascorsi così quindici minuti, durante i quali i colpi si facevano sempre più forti e quando è arrivato il conduttore, Angelo Sinisi, che era in compagnia del frenatore Antonio Gaggero, ormai era troppo tardi.

Alla stazione di Rogoredo il traffico è stato quasi completamente ripristinato: in serata è stato riattivato uno dei binari della Milano-Genova. Le squadre di operai lavoreranno tutta la notte per riparare i danni all'armamento e alle apparecchiature elettriche. Si spera di normalizzare la situazione entro domani mattina.

g. m.

L'elenco dei feriti

Milano, 6 novembre.

Nell'ospedale Policlinico sono ricoverati undici dei 23 feriti nell'incidente ferroviario. Essi sono: Camilla Vischi, di 22 anni, di Torino (prognosi di 30 giorni); suor Giuseppina Milani, di 64, di Genova (40 giorni); Maria Nolotto, di 70, di Venezia (30 giorni); Caterina Martino, di 66, di Milano (40 giorni); Armando Boggiano, di 30, di Lavagna (Genova) (5 giorni); Roberto Michelli, di 45, di Voghera (Pavia) (20 giorni); Felicita Bonicalzi, di 51, di Genova Quinto (10 giorni); Gilberto Cafoni, di 28, di Genova (20 giorni); Alberto Martorello, di 24, di Bologna (8 giorni); Giuseppe Cavan, di 44, di Pavia (6 giorni); Annamaria Cairo, di 22, di Voghera (8 giorni). Un altro ferito è ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli: Salvatore Giunta, di 34 anni, di Milano (6 giorni).

Alla clinica «Quattro Marie», che è la più vicina al luogo dell'incidente, sono ricoverati altri tre feriti: Carlo Fantini, di 45 anni, di Retorbido (Pavia) (30 giorni); Annamaria Arcelli, di 23, di Bettola (Piacenza) (10 giorni) e Nicola Sariano, di 69, di Chiavari (Genova) (7 giorni). Sei feriti sono stati medicati nella clinica e quindi dimessi. Un altro dopo avere ricevuto le prime cure alle «Quattro Marie» è stato trasferito all'Ospedale Militare di Baggio: si tratta dell'alpino Ugo Cremaschi, di 20 anni, di Imperia, che ha una prognosi di 15 giorni. L'ultimo ferito è ricoverato all'ospedale San Carlo: Biancamaria Santuzzi, di 20 anni, di Udine, giudicata guaribile in pochi giorni.

«L'ordine regna ad Amman»

Il re di Giordania spiega come è fallita la rivolta

Negli ultimi scontri si sono avuti una trentina di morti

Amman, 6 novembre.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi ad Amman, re Hussein di Giordania ha dichiarato che l'ordine regna nel paese dopo il fallimento dell'insurrezione. La battaglia svoltasi nelle strade della capitale, ha precisato il re, ha provocato la morte di ventiquattro civili. Il sovrano ha aggiunto che ottantanove persone sono rimaste gravemente ferite dagli scambi di colpi d'arma da fuoco.

Le perdite dell'esercito regolare giordano durante la battaglia contro il gruppo dei «fedayan» delle «Falangi della vittoria», sono state di quattro morti, fra cui due ufficiali, e otto feriti, fra cui tre ufficiali; la polizia, inoltre, ha avuto un morto e tre feriti. Il numero dei caduti fra i rivoltosi non è stato comunicato.

Re Hussein ha aggiunto: «Ciò che aumenta il mio rammarico, è che gli uomini coinvolti negli scontri sono gli stessi che hanno combattuto la battaglia di Karameh (tra giordani e forze israeliane lo scorso mese di marzo).

Il sovrano ha concluso affermando che la maggior parte dei capi del gruppo «Falangi della vittoria» sono stati arrestati e che una commissione speciale d'inchiesta stabilirà le responsabilità.

Prima della conferenza stampa Hussein ha presieduto a Palazzo reale una riunione alla quale hanno partecipato membri del governo, alcuni membri del Parlamento e ufficiali dell'esercito. La situazione appare ora sotto il sicuro controllo delle autorità lealiste.

Mosca accusa Israele di «sabotare» la pace

Mosca, 6 novembre.

L'agenzia sovietica «Tass» ha questa sera accusato Israele di «sabotare la pace» mettendo in pericolo la sicurezza dell'intero Mediterraneo Orientale. In una dichiarazione ufficiale, essa ha denunciato «le provocazioni militari» di Tel Aviv, affermando che l'Unione Sovietica non può restare insensibile «ai tentativi di annessione dei territori arabi conquistati». La «Tass» ha invitato Israele a ottemperare alla risoluzione dell'Onu sul ritiro delle truppe d'occupazione. Ha ribadito che i territori «sottratti» agli arabi devono essere loro restituiti.

«Come prima, è assolutamente ovvio anche oggi che Israele sfida sfacciatamente gli Stati che sono interessati alla salvaguardia della pace e della sicurezza nel Mediterraneo Orientale, solo perché ha l'appoggio e il patrocinio di certe potenze imperialiste», ha scritto la Tass, alludendo agli aiuti americani a Tel Aviv. «Il cammino intrapreso da Israele e dai suoi padroni è cosparso delle più gravi complicazioni».

SOTTO L'ACCUSA DI FALSO IN BILANCIO

Arrestato a Novara l'ex direttore del Consorzio agrario provinciale

E' il rag. Francesco Bandi, 66 anni, padre di 10 figli - In carcere anche il fratello ex direttore della «Società produttori latte» - Ad entrambi si addebita di avere esposto in scritture contabili fatti non rispondenti al vero in concorso con il presidente dell'Ente, il vice-presidente, il vice-direttore e tutti i dodici componenti il consiglio di amministrazione



Francesco e Mario Bandi, i due fratelli arrestati ieri

(Dal nostro corrispondente) Novara, 6 novembre.

L'ex direttore generale del Consorzio Agrario Provinciale di Novara, rag. Francesco Bandi di 66 anni, residente in via Verdi 6, è stato arrestato su ordine di cattura della Procura della Repubblica per falso in bilancio. Per concorso nello stesso reato è stato pure arrestato il fratello, rag. Mario, di [illegible] anni, ex direttore della società «Produttori latte». Pare che i falsi riguarderebbero somme cospicue per un importo complessivo prossimo ai due miliardi.

Francesco Bandi, che è padre di dieci figli, è stato sorpreso nella sua abitazione; il fratello, invece, è stato fermato a S. Severo in provincia di Foggia e verrà tradotto nei prossimi giorni a Novara.

Il procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice, che ha firmato i due ordini di cattura, si è oggi recato in carcere dove ha interrogato a lungo l'ex direttore del Consorzio Agrario.

Data la delicatezza della vicenda il riserbo è completo. Si sa soltanto che al rag. Francesco Bandi è stato contestato il reato di falso continuato in bilancio.

Nell'ordine di cattura, sia all'ex direttore del Consorzio Agrario che al fratello si addebita di aver esposto in scritture contabili fatti non rispondenti al vero. Ciò in concorso con il vice-direttore Pietro Colli, al presidente dell'Ente Carmelo Prino e al vice-presidente Ernesto Innocenti, nonché con tutti i componenti il consiglio di amministrazione. Questi ultimi sono dodici: sette in rappresentanza dei coltivatori diretti (l'ottavo è il Prino), uno in rappresentanza dei dipendenti del Consorzio, tre rappresentanti degli agricoltori e uno, infine, in rappresentanza della proprietà fondiaria.

Il fatto che si parli di «concorso» sta chiaramente a significare che l'imputazione verrà estesa a tutte le persone nominate. Resta a vedere se il procuratore della Repubblica, dopo l'interrogatorio dei due arrestati li incriminerà con ordine di comparizione (cioè lasciandoli a piede libero) o se userà la maniera restrittiva dell'ordine di cattura.

Il legale del rag. Francesco Bandi, avvocato Roberto Di Tieri, da noi avvicinato non ha inteso rilasciare dichiarazioni. Si è limitato a dire: «Si tratta di un caso delicato: confido tuttavia di poter mostrare che il mio cliente è esente da responsabilità penali».

Il rag. Francesco Bandi, dopo oltre trent'anni lasciò il servizio lo scorso anno, ufficialmente per raggiunti limiti di età. Proprio in quel periodo vi fu una ispezione contabile del ministero dell'Agricoltura, cui seguì la nomina alla direzione del Consorzio di un «reggente» inviato da Roma.

Tra le varie questioni rimaste in sospeso vi era la liquidazione dell'ex direttore (una cinquantina di milioni) che il rag. Bandi non poté mai incassare, tanto che intentò causa al Consorzio facendo notificare un sequestro conservativo. Nel luglio scorso il procuratore della Repubblica dott. De Felice prese ad interessarsi del Consorzio. Con la collaborazione di ufficiali della polizia tributaria, iniziò indagini, pose sotto sequestro una montagna di libri contabili tanto da riempirne una stanza, eseguì controlli presso istituti di credito a Novara e presso la Federconsorzi a Roma.

Quindici giorni or sono, quando già si parlava di ordini di cattura, la Federazione provinciale dei Coltivatori diretti annunciava le dimissioni dei suoi otto rappresentanti nel consiglio d'amministrazione del Consorzio, compreso il presidente. L'ente entrava automaticamente in crisi e proprio in questi giorni il ministero dell'Agricoltura ha nominato un commissario straordinario.

I falsi in bilancio riguarderebbero i quattro esercizi finanziari che vanno dal 1963 al 1966, e coinvolgono non solo le scritture contabili del Consorzio Agrario, ma anche quelle di altri enti come la «Produttori latte», una società controllata dal Consorzio Agrario e della quale, fino a qualche mese fa, era direttore il rag. Mario Bandi.

Stando ai «si dice», alcune delle branche del Consorzio Agrario (magazzini, supermercati, fabbriche di mangimi e fertilizzanti) non avrebbero funzionato a dovere, causando perdite non indifferenti. Per evitare polemiche, tali perdite non sarebbero state fatte figurare, e in bilancio sarebbero state mascherate con «voci» fittizie, come per esempio un credito inesistente del Consorzio nei confronti di una società «controllata», quale la «Produttori latte».

La vicenda ha suscitato a Novara grande scalpore e gli sviluppi potrebbero riserbare sorprese anche clamorose.

Piero Barbè

Due rapinatori a Sanremo messi in fuga da una donna

Arrestati poco dopo - Sono entrambi giovanissimi e figli di possidenti - Hanno tentato il «colpo» nella casa di una quarantatreenne che vive sola

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 6 novembre.

(r. o.) Un giovane di 17 anni, G. L., residente a Molini di Triora, e il diciottenne Giampaolo Agaccio, di Triora, hanno preso una collana all'una della notte scorsa alla quarantatreenne Jolanda Di Stasi, abitante a Sanremo in via De Benedetti 26. Sono stati arrestati.

I due — appartenenti a famiglie di agricoltori benestanti — hanno suonato alla porta della Di Stasi, che vive sola. Quando la donna ha aperto, uno di loro, il più giovane, le ha tappato la bocca e l'ha immobilizzata, mentre l'altro entrava nell'appartamento alla ricerca di alcuni buoni del Tesoro, dei quali evidentemente conosceva la esistenza.

Jolanda Di Stasi, tuttavia, è riuscita a divincolarsi e ad invocare aiuto. Nella colluttazione, il diciassettenne le ha sferrato un pugno nello stomaco e le ha strappato la collana.

Le invocazioni di soccorso della Di Stasi hanno impaurito gli aggressori (che si sono dati alla fuga) e sono state udite da una pattuglia di polizia in servizio di perlustrazione, e così i due giovani, mentre fuggivano, si sono imbattuti negli agenti. G. L. è stato arrestato, l'Agaccio è riuscito a eclissarsi: è stato però rintracciato stamane in una casa colonica di Taggia, in via S. Francesco.

Complice la guardia il caffè usciva dal porto sul taxi

Tre anni ad un finanziere - I contrabbandieri lo avevano corrotto con diecimila lire

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 6 novembre.

(a. l.) Tre anni e quattro mesi di carcere sono stati inflitti dai giudici del Tribunale penale alla guardia di Finanza Gianfranco Benevole, di 23 anni, riconosciuto colpevole di aver accettato diecimila lire da alcuni contrabbandieri per far uscire clandestinamente dal porto sacchi di caffè. L'agente di p.s. Marcantonio Diana, di 26 anni, coinvolto nel procedimento penale, è stato, invece assolto per insufficienza di prove. Il P.M. aveva chiesto per entrambi gli imputati — a piede libero — 6 anni e mezzo.

I contrabbandieri Antonio Busiello, di 36 anni, Filippo Lieto, di 25, ed Enrico Rispoli, di 20, sono stati condannati a pene varie da 5 ad un anno di detenzione.

I fatti che hanno dato luogo al processo risalgono alla notte tra il 19 ed il 20 novembre del 1965. Di servizio di vigilanza all'ingresso del porto, in via Duomo, erano il Benevole e il Diana. Verso le 23, il finanziere fu avvicinato da Filippo Lieto che gli disse: «Tu chiudi un occhio sulla merce che devo far uscire dal porto ed io ti darò diecimila lire».

La proposta fu accettata e il Lieto entrò nel porto a bordo di un taxi con il Rispoli e il Busiello.

Dalla motonave «Lloyd Brasil», furono sbarcati clandestinamente alcuni sacchi di caffè per circa tre quintali. Poiché tutti i sacchi non trovarono posto sulla vettura si rese necessaria più di una corsa per portare in città la merce.

Ad ogni ingresso e ad ogni uscita del taxi attraverso il varco doganale la guardia di Finanza si mostrò distratta. L'illecito traffico fu scoperto poco dopo da un agente di p.s. che era montato di guardia sostituendo nel turno il collega Diana.

SPETTACOLI

In sciopero i dipendenti dell'Opera di Roma

Roma, 6 novembre.

Si è svolto oggi lo sciopero del personale del Teatro dell'Opera di Roma, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla Cgil Cisl e Uil. I rappresentanti dei lavoratori sono decisi a *«continuare l'azione di protesta fino alla rimozione delle cause che hanno determinato la crisi del Teatro dell'Opera di Roma e in tutto il settore musicale italiano»*. Essi si riuniranno nei prossimi giorni per programmare altre manifestazioni di protesta.

Il Consiglio di amministrazione del teatro, riunito in seduta straordinaria, ha minacciato di rassegnare le dimissioni se i responsabili del settore non mettono in grado gli enti lirici *«di assolvere nelle imminenti stagioni alle proprie tradizionali, nobili ed insostituibili funzioni di cultura e civiltà»*. *(Ansa)*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Helizap happening».
Carignano: ore 21,15 Eduardo De Filippo presenta «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Regia di Eduardo De Filippo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco». Fiaba di Grimm. Regia di Luigi Lupi. Grande successo.
Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Da sabato 9 «I Testimoni» di Rozewicz. Prenotazioni v. Rossini 8, telefoni 879.342/3.
Alcione: Comp. Bucarest Follie, M. Nobile: 16,15-21,15.
Ambra: ore 21,20 3ª Nuova Rivista Mario Ferrero.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE
Mercoledì 13 ore 21,15
KOGAN
Pren. P. Castello 29, t. 542.523

UNIONE CULTURALE
V. C. Battisti 4/B - Tel. 511.776
TEATRO CABARET DISSENSO/CAB
Due tempi di GIANNI ROSSI
Abbon. L. 8000; Studenti-Operai 5000

CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa della Salute 77
DA OGGI A DOMENICA 10
3ª NUOVA RIVISTA
MARIO FERRERO
STREPITOSO SUCCESSO COMICO
Feriali 21,20; Festivi 15-18-21,20

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.
Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 Corse al galoppo, Premio Aspromonte, L. 1.575.000. Ingr. gratuito.
Adriano (Sacchi 65): 21 orch. Crotta
Al Segatelle (Cavoretto 2, 678.978)
Al Florida (p. Solferino, 542.622): ore 21 I Crazy's, canta Silvana Dal.
Arlecchino: ore 21 Pippo Caruso.
Augusteo: ore 21 Quartetto 3+1.
Belle Arti: ore 21 Ballo liscio.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 The Rentor's.
Eden (v. P. Amedeo 20): Chi-co-che Dame ingr. e consumazione offerti.
Faro Danze: ore 21 I Faraoni.
Garden Danze (capol. 52 abetr.): 21 The Haralds (salone interno).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: ore 21 Six Episod.
La Perla: ore 21 Gli Aratari.
Le Roi: ore 21 Rocky Roberts.
Messena Danze: ore 21 Gianly.
Principe: 21 Karmelo e I Lord.
Reposi Danze (v. XX Settembre 15, t. 537.100): ore 21 I Motowns.
Trocadero: 21 «I 5 della notte».

Columbia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 60.092): Sammy Set.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): 21 I Kamaleoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Asylum (Volta 8): Musica psichedelica.
Augustea (v. Battisti 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
La Grotta (via San Tommaso 16).
Lido Whisky (Moncal. 422): 21.
Piscina del Sole gogò - Rist. Hotel (str. San Mauro, tel. 521.888).
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): 21.

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
GLI ARATARI

Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
KARMELO e I LORD
Direzione M.° NINO CALLO

Danze CLUB REPOSI
Via XX Settembre 15, t. 537.100
Ore 21
I MOTOWNS
e I CONDOR

Danze ARLECCHINO
Ore 21: Défilée di moda
Sabato e Domenica
RICCARDO DEL TURCO

Danze CASTELLINO
Stasera ore 21
ELY NERI
Sabato e Domenica
RICCARDO DEL TURCO

LE ROI
ROCKY ROBERTS

MACK 1
Via Camerana 11 - Tel. 535.352
I RIBELLI

LAS VEGAS
Corso Moncalieri 145
I VOLTI 70
PIZZERIA - TAVOLA CALDA

AUGUSTEO
I 3+1
TATIANA
Omaggio a tutte le Dame

FORTINO
Via Cigna 47
VALZER, TANGHI, FOX-TROT
DAME ingresso e consum. offerti

GAY SALA
Ore 16,45-21: TRATTENIMENTI
«Il ballo è la ginnastica più salutare»
«Balli frequenti, giovani sempre»

Ristorante AL CASTELLO
REVIGLIASCO - Tel. 969.328
CARLO CLEMENTE - PAULIN
'N SURIS e NA SMORFIA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Sellobello (v. Goito 6, telefono 689.762): Delne Casorati.
Alla Minima: personale di Bibodal (Il, Carlo 175) 10-13; 16-20.
Arte Viva (G. Casalis 12, 760.501): Person, del pittore Giovanni Longo.
Galatea (Volta 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): Pittori dell'800.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Personale di Afro.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Scultura internazionale 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla, sculture e fiori. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Milior (c. d'Azeglio 112, 635.618): Personale Giulio Falzoni.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Mus, Zotto, Ghivarello e altri.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: 4ª settimana del film di montagna «Les Calanques» - «Rapsodia su temi dolomitici» - «Il conquistatore dell'inutile».

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia 40
ORARIO:
8.30 - 12,30 e 14,30 - 18,30

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technic. scope.
Corso: «Joe Bass, l'implacabile» con Burt Lancaster, Shelley Winters, in panavision, technicolor.
Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria: «La scogliera dei desideri» Elizabeth Taylor, Richard Burton, technicolor, panavision. Vietato 14.
Gioiello: «Un affare di cuore» Eva Ras. Vietato 18. Orario 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19 - 20,45 - 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» technicolor, A. Sordi. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. L. 1000
Lux: «I bastardi» Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Metropoli: «Svezia, inferno e paradiso» technicolor. Vietato anni 18.
Nazionale: «Shalakò» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm, stereof. tec. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Barbarella» in technicolor, scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano: «Romeo e Giulietta» techn. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spett.: apertura ore 14,15; film: 14,30, 17,05 19,45, 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Il caso Thomas Crown» con Steve Mc Queen, Faye Dunaway, a colori. Vietato minori anni 14.
Augustus: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bissett, colori. Vietato min. anni 18. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
Capitol: «Lo sbarco di Anzio» col. con Robert Mitchum, P. Falck, Arthur Kennedy, Robert Ryan.
Mellei: «Delirium» technicolor, J. Reynaud. Vietato anni 18.
Torino: «Poor Cow» techn. Carrol White, T. Stamp. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale-d'Essai (t. 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, technic. scope. Vietato anni 18. Apert. 10.

Alexandra: «Senza un attimo di tregua» panavision, metrocolor, Lee Marvin, Angie Dickinson.
Colosseo: «Scacco internazionale» T. Hunter, D. Bianchi, L. Barret, tech.
Faro: «Senza un attimo di tregua» panavision, metrocolor, Lee Marvin, Angie Dickinson.
Hamma: «Camelot» technicolor, 70 mm., Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero.
Hollywood: «Due volte Giuda» Antonio Sabato, Klaus Kinski, tec. scope. Ingr. 400. Ap. 15. Ult. 22,30
La Perla: «Sexy gang» Linda Veras, Jean Louis Tristan. Vietato min. 18.
Massimo: «Il fantasma del pirata Barbanera» techn. di Walt Disney.
Orfeo: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, techn. Viet. 14. Ap. 14,30. Ultimo 22,30.
Principe: «Gli assassini del karatè» R. Vaughn, J. Crawford, techn.
Statuto: «Il fantasma del pirata Barbanera» technicolor, Peter Ustinov.

Adriano: «Come uccidere vostra moglie» techn. Jack Lemmon, V. Lisi.
Alcione: «Amanti latini» viet. 14. Comp. Bucarest-Follie e M. Nobile 16,15-21,15.
Alpi: «L'uomo dal colpo perfetto» R. Harrison, A. Kelly, colori, scope.
Regina: «Notte infedele» A. Ouimeski, C. Minazzoli, tech. Vietato 18.

Cravesana: «Thunderbirds: i cavalieri dello spazio» cart. anim. a col.
Milano: «12 donne d'oro» colori. T. Kendall; «Londra chiama Polo Nord» technicolor. Apert. ore 10.
Olimpia: «Una venere tutta d'oro» technicolor. Vietato min. anni 14.
Po: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, J. Lemmon, T. Curtis.
P. Nuova: «La donna che non sapeva amare» colori, Carroll Baker e «Mirage» Gregory Peck.
S. Secondo: «Suspense a Venezia» panav. col. Robert Vaughn, Sommer.

Giardino: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Mirafiori: «Sos Stanlio e Ollio» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
S. Rita: «L'armata sul sofà» Catherine Deneuve, Pierre Brasseur.
Vinzaglio: «I berretti verdi» scope, techn., John Wayne, David Jannsen, J. Hutton, A. Ray, B. Cabot.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Una rosa per tutti» scope, techn., N. Manfredi, C. Cardinale. Viet. 14.
Eliseo: «Una meravigliosa realtà» scope, techn., G. Peppard, M. Tyler.
S. Paolo: «Due sporche carogne» technicolor, Alain Delon.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «L'assassino ha le ore contate» K. Kinski, M. Lee, sc. col. Ult. 22,30.
Artisti: «Mal d'Africa» technicolor di Gualtiero Jacopetti.
Corallo: «Ti ho sposato per allegria» M. Vitti, M. G. Buccella, colori.
Eridano: «Il gobbo di Parigi» techn. Jean Piat, Nadine Alari.
Gropa: «Cavalcarono insieme» col.
V. Veneto: «A 009 missione Hong Kong» tec. sc. S. Granger, Schiaffino.

Astra: «La mano che uccide» techn. Richard Johnson, C. Linley.
Bernini: «Un prjore a Scotland Yard» technicolor R. Fraser, B. Windsor.
Cibrario: «Stato d'allarme» R. Widmark «Il gorilla ha morso l'arcivescovo» Roger Hanin.
Elios: «Il figlio di Django» colori.
Massaua: «Due volte Giuda» Antonio Sabato, Klaus Kinski, col. sc.
Odeon: «Le spiagge rosse» techn. Cornel Wilde, J. Wallace. Viet. 14.
Star: «Due sporche carogne» Alain Delon, Charles Bronson, col. scope.

Adua: «Volo 1/6 non atterrate» technicolor, Edmund O'Brian.
Ars: «Conquistatore di Atlantide» S. Morris, technicolor scope.
Aurora: «1000 dollari sul nero» colori, Anthony Steffen.
Brescia: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati, technicolor.
Falchera: «Gli invincibili 10 gladiatori» colori.
Lanteri: «Stanlio Ollio ereditieri».
Malon: «Due sporche carogne» technicolor, Alain Delon.
Nord: «Il cavaliere di Lagardère» technicolor, Jean Piat.
Nuovo Fortino: «Georgy svegliati» J. Mason, R. Redgrave. Vietato 18.
Oriente: «Attacco alle coste di ferro» technicolor.
Palermo: «Eichmann il sicario del diavolo». Vietato minori anni 16.
Sociale: «Superspia K» tech. Boyd.
Zenit: «Jessy non perdona, uccide» technicolor, M. Stevenson.

Baretti: «I Comancheros» colori.
Cabiria: «Il sapore del peccato» I. Martin, J. Brien, technicolor.
Continental: «La grande sfida a Scotland Yard» G. Ardisson, K. Schaske, technicol. Vietato anni 14.
Flora: «I nostri mariti» Michèle Mercier, Alberto Sordi. Vietato 18.
Ghigo: «Destinazione marciapiede» Fernandel, Lilli Palmer, technicolor. Segue Tom e Jerry, colori.
Italia: «55 giorni a Pechino» techn. Charlton Heston. Ultimo spett. 22.
Piemonte: «Gli arcangeli» R. Bisacco, V. Onorato. Vietato anni 18.
S. Carlo: «I violenti di Rio Bravo» L. Barker, R. Battaglia, technicolor.
Spezia: «Beau Geste» scope, technicolor, Guy Stokwell. Apertura 15.

Diana: «Storia di una monaca» tec. Audrey Hepburn, Peter Finch.
Dora: «L'uomo che valeva miliardi».
Roma: Spettacolo speciale ad inviti.

Alba: «Le bambole» techn. sc. Gina Lollobrigida, M. Vitti, Jean Sorel.
Ambra: «La più grande rapina del West» G. Hilton e 3ª nuova Rivista Mario Ferrero, ore 21,20.
Apollo: «Due sporche carogne» tec. sc. A. Delon, C. Bronson. Ap. 18,30.
Edera: «La tigre in corpo» technicolor, Richard Egan.
Lucento: «Occhio per occhio, dente per dente» technicolor J. Stewart.
Lutrario: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» technic. Rod Taylor.
Splendor: «Frankie and Johnny» technicolor scope, Elvis Presley.

BEINASCO
Italia: «Congiura di spie» technicolor, Louis Jourdan.

MAPPANO
Jolly: «Rita la figlia americana» Rita Pavone, Totò.

MONCALIERI
Excelsior: «Amore all'italiana» Walter Chiari, Vianello, col. Viet. 14.
Italia: «L'eroe, il vile, la carogna» (Lunga marcia). (Guerra). V. 18.
Nazionale: «1000 dollari nero» tec.

SETTIMO
Oratorio: «I pistoleri maledetti» Audie Murphy, technicolor scope.

ORBASSANO
Moderno: «Come imparai ad amare le donne» Mercier, R. Hollman.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Palermo, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Salone dell'Automobile: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri: Comp. Dapporto-Del Frate, biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì. Teatro Carignano: Comp. Eduardo De Filippo, biglietti ridotti all'Enal per domani. Juventus-Cagliari: biglietti ridotti all'Enal. Ippodromo di Vinovo: ore 14 galoppo, 30 % alla cassa. Marionette Lupi: 30 % alla cassa.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Cinema e società in Italia», di G. C. Castello.
13,—: «Il mondo in treno: La transiberiana», documentario.
13,30: Telegiornale.
17,—: «Il ritorno degli animatti: Il mare di gelato», fiaba sceneggiata per i più piccini, con i pupazzi di Tinin e Velia Mantegazza.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Allegri vagabondi», film con Stanlio e Ollio.
18,45: «Orizzonti della scienza e della tecnica», di Giulio Macchi.
19,15: «Questa nostra Italia: Piemonte», programma di Guido Piovene per la rubrica «Sapere». Regia di Virgilio Sabel.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: Tribuna politica. Confronto diretto fra l'on. Malagodi (pli) e i giornalisti Zangrandi, Valentini e Pietra.
22,—: «Un caso già chiuso», originale televisivo poliziesco di Enrico Roda per la serie «Istruttoria preliminare», con Gianni Santuccio e Ferruccio De Ceresa. Regia di Giacomo Colli.
22,45: Quindici minuti con Tony Dallara.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: «Giochiamo agli anni Trenta», spettacolo musicale di Chiosso e Simonetta, con Ombretta Colli e Giorgio Gaber. Partecipano Georgie Fame (l'interprete della «Ballata di Bonnie and Clyde»), Jula De Palma, Lelio Luttazzi, Lino Toffolo e il trombonista Mario Pezzotta.
22,20: «Zoom», settimanale di attualità culturale a cura di Olmi e Pintus. Presenta Rada Rassimov.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Minimondo; 19,20: Telefilm «Ivanhoe»; 19,50: Juke-box internazionale; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Specchio dei tempi: Il controllo delle nascite»: colloquio con il pubblico; 21,50: «Viaggio a Berlino», telefilm della serie «Cronaca».

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua francese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole: «Nel paese dei mulini a vento»
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,43 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 La corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,43 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi: «Di qua, di là dal Piave»
16,30 Cinque note per Nanninella
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani: dischi, notizie e voci dal mondo
19,15 «Tre camerati». Romanzo di Erich Maria Remarque - ultima puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile - «Amor di zingaro» di Franz Lehar - Dirige Robert Stolz
21,00 Tribuna politica. Partecipano un rappresentante del pli e tre giornalisti
22,00 Hit parade de la chanson
22,15 Concerto del violinista Henryk Szeryng e del pianista M. Flipse
23,00 Giornale radio

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Eros Macchi vi invita ad ascoltare i programmi del mattino
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Sissi, la divina imperatrice»
10,17 Le nuove canzoni
10,30 Giornale radio
10,40 Elena Zareschi presenta: La dama di compagnia
11,12 La busta arancione
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inconsciamente tua
13,30 Giornale radio
13,35 Milva presenta: Partita doppia
14,05: Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e ritmi
15,00 La rassegna del disco
15,15 Soprano Maria Callas - Tenore Franco Corelli - Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 La Discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
50° Salone dell'Automobile
17,45 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,00 Un cantante tra la folla
18,30 Radiosera
18,50 Punto e virgola
20,01 Fuorigioco, curiosità del campionato di calcio
20,15 Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz
21,10 Fantasia musicale
22,00 Giornale radio
22,10 Inconsciamente tua
22,40 Novità discografiche inglesi
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
10,00 Musiche di F. Schubert e Liszt
10,30 Rachmaninov: Otto Melodie
11,00 Ritratto di autore: Gottfried von Einem
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York)
12,20 Frescobaldi: Aria con variazioni «La Frescobalda» - K. Höller: «Mein junges Leben hat ein Ende» - Paganini: Le Streghe, Introduzione e Tema con variazioni op. 8
13,00 Antologia di interpreti - Dir. W. Furtwaengler, sopr. G. Janowitz, vc. M. Amfitheatrof, bs. F. Corena, pf. A. Cortot, ten. C. Bergonzi, dir. F. André
14,30 G. Tartini: Concerto in sol magg. per vl., archi e clav.
14,45 Musiche cameristiche di Malipiero
15,30 Corriere del disco - Brahms: Un Requiem tedesco, op. 45, per soli, coro e orch.
16,40 Bartok: Contrasti, per vl., cl. e pianoforte
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Ritratto di Coco Chanel
17,20 Corso di lingua francese
17,45 Tansman: Capriccio per orch.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale
19,15 In Italia e all'estero
19,30 «I Maestri Cantori di Norimberga» di R. Wagner - Direttore Karl Böhm - Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth - Maestro del Coro Wilhelm Pitz - Nell'interv. (ore 22): Il Giornale del Terzo Al termine: Ricordo di Aldo Capitini - Rivista delle riviste

CRONACA TELEVISIVA

Un quartetto tragico nel film [redacted] Bergman

Riproposta ieri la [redacted] pellicola «Come in [redacted] specchio» - Dibattito sulle elezioni americane - Stasera [redacted] Tribuna politica [redacted] show [redacted] Gaber

[redacted] sera, com'era del resto facile prevedere, l'annunciato documentario sul banditismo sardo è [redacted] soppresso per far posto ad un dibattito [redacted] esperti politici sui risultati delle elezioni americane. Il dibattito era coordinato dal moderatore [redacted] Della Giovanna e bisogna dire che [redacted] corso dei vari interventi si sono ascoltate, riguardo la vittoria di Nixon, ripetute voci di perplessità [redacted] grave preoccupazione.

* *

Alle 22, per il resto dell'Italia è stato trasmesso [redacted] secondo tempo [redacted] partita Juventus-Eintracht. Per la zona [redacted] Piemonte, invece, [redacted] stato adoperato quale tappabuchi il solito telefilm [redacted] [redacted]cano confezionato in serie che cominciava, molto [redacted]gramente, con un condannato [redacted] sedia elettrica il quale ascoltava con volto terrorizzato il sermone edificante di un reverendo che lo preparava [redacted] trapasso e [redacted] vita eterna.

* [redacted]

Sul secondo canale il ciclo di Ingmar Bergman ha mandato sul teleschermo la pellicola, sino ad ora, più «dura», più difficile, meno decifrabile della serie. Un'isola del [redacted] del Nord, un paesaggio deprimente, il silenzio, la solitudine, il vuoto, la pioggia. E quattro personaggi soli, che si respingono, si accostano, [redacted] lacerano. Campeggia la pazzia di [redacted] giovane donna che intrattiene col fratello, smarrito giovinetto, rapporti incestuosi. [redacted] c'è un padre egoista [redacted] un marito che [redacted] sforza [redacted] [redacted]pire; [redacted] c'è l'anelito alla trascendenza [redacted] c'è la miseria della condizione umana. Di quando in quando un nudo commento musicale, brani della «Suite n. 2 per violoncello» [redacted] Bach, bellissima [redacted] cupa.

Il film, [redacted] è una specie [redacted] quartetto tragico, [redacted] [redacted] presentazione da [redacted] come ha precisato lo stesso autore, era arduo da seguire e da penetrare, e richiedeva da parte del pubblico una partecipazione e una meditazione non indifferenti.

Al termine, fuori programma, s'è svolta una breve tavola rotonda durante la quale si è cercato di chiarire — ma [redacted] sappiamo se lo sforzo sia stato coronato da successo — il significato della parte religiosa [redacted] film. Nell'introduzione il regista non ne aveva fatto parola e s'era limitato a discorrere pianamente sugli aspetti [redacted] [redacted] altro tecnici e sulla genesi dell'opera.

* [redacted]

[redacted] il canale nazionale si aprirà con «Tribuna politica» con un «confronto diretto» fra l'on. Malagodi dei più [redacted] tre giornalisti. L'inizio [redacted] segnato [redacted] di [redacted]to per le [redacted] ma è assai probabile [redacted] ritardo [redacted] programmi su entrambi i canali per l'ampiezza dei telegiornali che conterranno notizie e commenti sulle elezioni americane.

Dopo «Tribuna politica» andrà in onda un numero di quell'«Istruttoria preliminare» di Enrico Roda [redacted] si è rivelata trasmissione piacevole, appassionante, ricca di suspense: saranno di fronte, stavolta, Gianni Santuccio nella consueta parte del giudice, e Ferruccio [redacted] Ceresa, [redacted] medico che viene interrogato sul misterioso assassinio di un'infermiera.

Sul secondo canale ultima puntata della rivista «Giochiamo agli anni Trenta» [redacted] Gaber e la [redacted] d'attualità culturale «Zoom» che dovrebbe occuparsi della condizione della donna in Algeria.

Segnaliamo sul «nazionale» alle 19,15 [redacted] puntata del documentario «Questa nostra Italia» di Guido Piovene [redacted] Virgilio Sabel dedicata al Piemonte.

* *

Da lunedì 11 novembre riprenderà la rubrica «Tutti libri» [redacted] [redacted] [redacted] quest'anno non solo di presentare le novità, ma di intervistare scrittori [redacted] promuovere dibattiti [redacted] libri di particolare importanza.

u. bz.

«I testimoni» di Rozewicz in «prima» italiana [redacted] Ivrea

Lo spettacolo debutterà sabato [redacted] Torino, per lo Stabile

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, [redacted] novembre.

E' andata in scena questa sera a Ivrea [redacted] anteprima nazionale [redacted] commedia [redacted] testimoni, ovvero «La piccola stabilizzazione», [redacted] Tadeusz Rozewicz, uno [redacted] più vivaci autori polacchi contemporanei. Lo spettacolo, allestito [redacted] Teatro Stabile [redacted] Torino, che lo rappresenterà al «Gobetti» da sabato prossimo, ha avuto un'accoglienza piuttosto fredda. [redacted] pubblico eporediese [redacted] rimasto forse [redacted]certato [redacted] questo lavoro d'avanguardia allestito [redacted] [redacted] fuori dei canoni tradizionali [redacted] molti spettatori hanno lasciato [redacted] teatro prima della conclusione.

I testimoni vuol rappresentare [redacted] crisi [redacted] famiglia nell'era illusoria del «piccolo» progresso economico, cui [redacted] corrisponde un «grande» risveglio morale. Così [redacted] coppia che sta al centro di questo spettacolo è via via consumata dagli oggetti e dai personaggi che le stanno invidiosamente attorno [redacted] più ancora è divorata dalla con[redacted] [redacted] vita all'esterno, di cui [redacted] [redacted] [redacted] hanno solamente frantumi di voci [redacted] [redacted] rumori.

Per rendere ancora più evidente questo elemento, il [redacted] regista Carlo Quartucci è ri[redacted] alla [redacted] scenografia studiata dallo scultore [redacted] Jannis Kounellis: niente sipario e fondali, ma soltanto mucchi [redacted] carbone, terra [redacted] sassi agli angoli [redacted] palcoscenico e decine di gabbie piene [redacted] canarini appese sul fondo. La recitazione [redacted] [redacted] gli attori [redacted] [redacted] curata; sugli [redacted] sono emersi Alessandro Esposito, Piero Sammataro, Maria Teresa Sonni e Laura Panti.

r. a.

«Hellzap Happening» [redacted] [redacted]



Marisa Del Frate e Carlo Dapporto [redacted] [redacted] scena della rivista «Hellzap Happening», con la quale hanno debuttato ieri sera all'Alfieri. Lo spettacolo, del quale daremo domani il resoconto, è stato presentato [redacted] la regia di Edmo Fenoglio, le musiche [redacted] [redacted] Buonocore, le scene [redacted] Lucio Lucentini e le coreografie di Gisa Geert. I testi sono [redacted] Castaldo, Faele e Torti

Morto in [redacted] tournée Il [redacted]

Il famoso [redacted] d'orchestra [redacted] 77 anni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] novembre.

Charles Munch, uno dei più noti direttori d'orchestra [redacted] mondo, [redacted] morto la scorsa notte per una crisi cardiaca [redacted] Richmond, in Virginia. Aveva 77 anni. [redacted] negli [redacted] Uniti da alcune settimane per una tournée [redacted] la «Orchestre de Paris» di cui [redacted] stato nominato direttore l'anno scorso. [redacted] maestro sembrava in perfette condizioni fisiche: la sera prima [redacted] dato un applaudito concerto [redacted] Raleigh, nella Carolina del [redacted]rd; e per questa sera [redacted] annunciato un [redacted] nuovo programma [redacted] Richmond, [redacted] capitale [redacted] Virginia.

Dopo avere studiato nella natia Strasburgo, Charles Munch si perfezionò [redacted] Parigi ed [redacted] Berlino, fu solista [redacted] violino nell'orchestra di Strasburgo, poi in quella del celebre Gewandhaus [redacted] Lipsia. Quando [redacted] chiesero, nel 1929, [redacted] riprendere la nazionalità tedesca, rifiutò e si stabilì [redacted] Parigi. Tre anni dopo fu nominato direttore dell'orchestra Straram, [redacted] poi gli venne affidata [redacted] direzione dei «Concerts Colonne». Asceso rapidamente ai primi piani, egli dirigeva nel [redacted] la «Société des Concerts du Conservatoire» [redacted] nel 1940 rifiutava la direzione del Teatro dell'Opera, essendo in disaccordo [redacted] gli occupanti tedeschi che volevano imporre [redacted] opere [redacted] loro [redacted].

Nel 1946, Munch partì per [redacted] Stati Uniti, diventò direttore dell'orchestra [redacted] Boston e ritornò definitivamente in Francia nel 1967: il ministro della Cultura, André Malraux, gli [redacted] la direzione dell'«Orchestre de Paris», [redacted] [redacted] dopo [redacted] riorganizzazione generale dei grandi complessi sinfonici, caduti in Francia ad un livello molto basso.

Grazie a Charles Munch, l'«Orchestra [redacted] Paris» si classificò rapidamente fra i migliori complessi mondiali, [redacted] poche settimane fa partì per una *tournée* negli Stati Uniti, ottenendo ovunque, particolarmente [redacted] New York, Chicago, Washington, critiche molto favorevoli.

l. m.

Una [redacted] [redacted] Torino sul Simbolismo europeo

Si prepara [redacted] Galleria d'arte moderna - Ieri il preludio, con [redacted] conferenza di Franco Russoli

(mar. ber.) Ieri [redacted] Galleria civica d'arte moderna, per iniziativa della [redacted] Cultura Femminile, [redacted] professor Franco Russoli, direttore della Pinacoteca [redacted] Brera e insigne e notissimo storico [redacted] critico dell'arte, ha parlato [redacted] ammirevole sottigliezza analitica [redacted] un tema di stretta attualità culturale: «Klimt [redacted] il Simbolismo oggi». Più che una conferenza è stata una approfondita lezione, re[redacted] anche più convincente da numerose proiezioni, dei rapporti del grande pittore viennese Gustav Klimt (1862-1918), fondatore a Vienna della «Secessione» [redacted] principale collaboratore della rivista *Ver Sacrum*, con la [redacted]tica del Simbolismo europeo, [redacted] [redacted]gono [redacted] Gauguin.

Allargando il campo [redacted] sua analisi [redacted] Munch [redacted] Redon, [redacted] architetti dell'*Art Nouveau* ai recenti inventori della *Pop-Art*, il Russoli ha dimostrato come [redacted] parte del movimento artistico [redacted]derno sia germinato dal [redacted]cetto [redacted] [redacted] figurazione che non si proponeva più di esprimere un'idea attraverso una immagine simbolica, ma [redacted] fare dell'immagine il simbolo di se stessa. Di qui il suo completo svincolarsi da qualsiasi identificazione con il dato naturalistico, [redacted] volontà di [redacted] forma a nuove realtà da scoprire all'interno della realtà oggettiva.

Il Simbolismo, [redacted] [redacted] una delle componenti dell'arte successiva [redacted] quei meravigliosi compenetrarsi della [redacted] sia [redacted] la natura ch'è stato l'Impressionismo, torna quindi [redacted] d'attualità nel movimento artistico contemporaneo. E come tale vuol essere riproposto alla conoscenza del pubblico intelligente. Perciò [redacted] «Amici [redacted] moderna» che fanno [redacted] alla signora [redacted] Agnelli [redacted] che già allestirono la grande rassegna [redacted] «Muse inquietanti», [redacted] [redacted] maestri del Surrealismo, [redacted] preparando, in unione [redacted] la Galleria torinese, un'altra mostra di non minore importanza de[redacted] al Simbolismo [redacted]peo. Della quale la conferenza di Franco [redacted] [redacted] stata [redacted] preludio.

Giovedì culturali — Riprende alle 18,30 alla Scuola d'applicazione il ciclo di conferenze. Il generale Ugo Tarantini parlerà su: «Importanza storica, politica e [redacted] della battaglia [redacted] Vittorio Veneto e successive vicende [redacted] l'esercito italiano nell'ultimo cinquantennio (1918-1968)».

Il [redacted] di [redacted] [redacted] l'Unione Musicale

[redacted] ritorno al Conservatorio [redacted] Schwarzkopf

Puntuale al graditissimo appuntamento [redacted] ritornata quell'autentica regina del canto che è [redacted] soprano Elisabeth Schwarzkopf. Il programma, [redacted] ben ricordiamo, ripeteva esattamente le linee generali di quello dell'anno scorso: Schubert, Schumann, Wolf e Strauss, indugiando spesso nei toni meno intensamente impegnativi: la tenerezza [redacted] lo scherzo. Ma là dove l'impegno c'era, [redacted] alta ed esigente drammaticità, come nel Waldesgespraech di Schumann, minacciosa ballata della strega Loreley, eccolo allora affrontato con una pienezza sorprendente di mezzi: un'interpretazione che [redacted] stata come la zampata [redacted] leone nel bel [redacted] d'una serata all'insegna della grazia, della squisitezza e del sorriso.

Brahms è sempre evitato nei programmi dell'insigne cantatrice. Forse essa condivide il parere [redacted] qualche musicologo nostrano, che vede Brahms [redacted] un minore, [redacted] un accademico epigono, [redacted] mezzo [redacted] galleria [redacted] grandi liederisti tedeschi? Non [redacted] probabile. [redacted] piuttosto essa sceglie [redacted] repertorio più adatto alla sua voce schiettamente [redacted] sopranile, una voce perfino trillante, sebbene mai leggera, bensì piena [redacted] [redacted] tonda.

Una [redacted] che non perde volume né qualità nel grave, dove spesso acquista un timbro caldamente parlante, ma certo [redacted] sfoga pienamente, [redacted] raggiunge il polo positivo nel registro superiore. Brahms, che amava il timbro vellutato [redacted] un poco opaco del contralto, non [redacted] molti Lieder veramente sopranili. Schubert, nella sua freschezza, ne ha moltissimi: non ne mancano [redacted] Schumann e Wolf; moltissimi ne ha Strauss, molto caro alla Schwarzkopf, insuperata interprete della Marescialla nel Cavaliere [redacted] Rosa.

Alle superbe qualità vocali [redacted] alla dote inimitabile [redacted] immedesimazione espressiva, [redacted] aggiunga che la [redacted], veramente eccezionale, di questa artista non [redacted] soltanto vocale, ma investe il personaggio tutto intero: dall'atteggiamento statuario all'arte di indossare un vestito rosso fiamma che schiaccerebbe molte bellezze patentate, dalla commedia scaltrissima dei sorrisi che [redacted] illuminano il volto cantando a quella dello sguardo perduto nel vuoto, [redacted] inseguendo l'eco di [redacted] sogno interiore, quando il canto è finito e il pianoforte [redacted] [redacted] ultime battute del Lied.

Commedia, ma di grande classe, come s'è detto, cioè altissima scuola di recitazione. E aggiungiamo pure ancora che Geoffrey Parsons è un accompagnatore semplicemente perfetto: [redacted] n'è abbastanza per concludere, senza timore di esagerare, che un recital della Schwarzkopf [redacted] uno dei più alti [redacted] squisiti avvenimenti che oggi il mondo dello spettacolo possa offrire. Fortunatamente non [redacted] lo sono lasciato sfuggire i soci dell'Unione Musicale, [redacted] sono accorsi numerosi ed entusiasti.

[redacted] [redacted]

Dibattito [redacted] Rosmini al Circolo della stampa

Un libro di Antonio Rosmini, *Frammenti* [redacted] *una storia dell'empietà*, ristampato per la prima volta dal 1840 dall'editore Borla, ha dato vita ad un interessante dibattito ieri sera [redacted] Circolo della stampa torinese. L'opera [redacted] stata presentata dal prof. Michele Federico Sciacca, dell'Università [redacted] Genova, [redacted] prof. Augusto [redacted] Noce, dell'Università [redacted] Trieste, [redacted] da [redacted] Cattabiani.

Secondo i tre oratori, Rosmini [redacted] intuito, con un secolo di anticipo, i problemi della società [redacted] benessere, [redacted] contestandola globalmente». [redacted] società tecnologica sarebbe la forma [redacted]temporanea di quella «empietà» [redacted] capovolge la [redacted]rarchia dei valori dell'uomo, assegnandogli [redacted] fine ultimo la soddisfazione degli istinti vitali. Le tesi esposte hanno incontrato consensi [redacted] [redacted] dissensi nel pubblico.

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30, presso la sede di via Cesare [redacted] 4, il Centro Teatrale dell'Hinterland di Milano [redacted] presenterà «Dissenso-Cab», divertimento-satira in due tempi di Gianni Rossi, con regia dell'autore. Domani la replica.

Premi alla Promotrice — In occasione della mostra allestita nella Palazzina del Valentino, sono stati assegnati [redacted] [redacted] Domenico Sp[redacted] e ad Agenore [redacted]bri i pr[redacted] [redacted]ca per la pittura e la scultura.

[redacted] presenti [redacted] delegati

La [redacted] oggi [redacted] [redacted] il [redacted] pri

Nelle elezioni [redacted] maggio i repubblicani hanno ottenuto 9 deputati [redacted] 2 senatori - Il partito [redacted] favorevole alla ripresa del centro-sinistra

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 6 novembre.

Con la relazione del [redacted]tario politico Ugo La Malfa si aprirà domani al Teatro Lirico il 30° Congresso del Partito repubblicano italiano. Saranno presenti 1100 delegati in rappresentanza di [redacted] 80 mila iscritti, provenienti in maggioranza [redacted] zone di tradizione mazziniana come [redacted] Romagna, le Marche e il Lazio, e da quelle in cui il partito ha migliorato notevolmente le sue posizioni alle ultime elezioni politiche: Milano, Napoli, Sicilia.

Rispetto al precedente congresso (Roma, marzo 1965) il partito si presenta più forte elettoralmente (oltre 600 mila voti, circa 200 mila più che nel 1963) e quindi [redacted] lamentarmente: 9 deputati invece di [redacted] e 2 senatori in luogo di nessuna precedente rappresentanza.

Politicamente la linea di fondo [redacted] chiara: rilancio del centro-sinistra, « [redacted] *sive esaltazioni* » [redacted] dice La Malfa, e ricostituzione di [redacted] governo di coalizione con democristiani [redacted] socialisti. Il programma, tenuto conto dell'esperienza della passata legislatura [redacted] turno elettorale amministrativo del [redacted]vembre 1969, dovrebbe essere concentrato su pochi punti essenziali.

Queste prospettive [redacted] però [redacted] incerte dalla difficile situazione [redacted] cui si trovano socialisti e democristiani, impegnati [redacted] risolvere delicati problemi [redacted] organizzazione interna e di linea politica. Non [redacted] escluso quindi che il Congresso prenda in [redacted] l'ipotesi, già formulata negli ambienti politici romani nei giorni scorsi, di un governo a due, dc-pri, con appoggio esterno dei socialisti.

Per adesso l'ipotesi viene ufficialmente scartata, anche perché, contemporaneamente al Congresso repubblicano, si svolgerà a Roma (giorni 8 e 9) [redacted] Comitato centrale socialista. Se [redacted] psu non riuscirà a formare una maggioranza [redacted] grado di consentire il ritorno [redacted] partito al governo, l'ipotesi del [redacted]no bicolore si farà più concreta e i repubblicani dovranno decidere se impegnarsi accanto alla dc o affiancarsi ai socialisti nell'appoggio esterno. f. d. l.

[redacted] contrabbandiera bloccata con tre [redacted] di sigarette

(Dal nostro corrispondente) Livorno, 6 novembre.

(b. c.) Il guardacoste « Fiamme Gialle » [redacted] stazione navale della Finanza ha fermato la notte scorsa il peschereccio « San Marone » [redacted] quale aveva a bordo tre tonnellate di sigarette estere in 244 grossi scatoloni; il valore complessivo della merce di contrabbando è [redacted] milioni di lire.

Le sigarette dovevano es[redacted] sbarcate sulla costa di Tirrenia (Pisa) dove, appunto, il « San Marone » era diretto. L'equipaggio del motopeschereccio, quattro uomini, [redacted] stato fermato e portato al Comando della Guardia di Finanza per l'interrogatorio.

Dall'interrogatorio degli uomini dell'equipaggio del « San Marone » [redacted] di Elio Carnevali di 44 anni di Livorno, che si trovava [redacted] bordo, già noto [redacted] Guardia di Finanza per attività in questo settore, sembra sia [redacted] rilevato che la nave dalla quale il « San Marone » ha prelevato l'ingente quantitativo di sigarette di contrabbando, al lar[redacted] dell'isola [redacted] Gorgona, [redacted] di nazionalità greca.

[redacted] card. Wyszynski [redacted] Roma oggi s'incontra con Paolo VI

Da tre anni le autorità polacche gli negavano il passaporto

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 6 nov.

(l. p.) Il card. Stefano Wyszynski, amministratore apostolico di Gniezno [redacted] Varsavia, primate [redacted] Polonia, [redacted] giunto alle 8,20 [redacted] stazione Termini [redacted] direttissimo proveniente da Vienna.

Il motivo ufficiale del viaggio [redacted] è quello della « visita ad limina » che i [redacted]scovi debbono compiere almeno ogni cinque anni presso la Sede apostolica.

Il primate [redacted] Polonia, era venuto a Roma l'ultima volta nel 1965. Per [redacted] anni [redacted] autorità governative [redacted] Varsavia gli hanno impedito di recarsi nel [redacted] Paese ritirandogli [redacted] passaporto. A riceverlo erano alcune centinaia di persone acclamanti.

Wyszynski ha rifiutato qualsiasi dichiarazione. Resterà a Roma almeno tre settimane e domani stesso a mezzogiorno sarà ricevuto [redacted] udienza [redacted] Paolo VI, al quale farà [redacted] lunga relazione circa la situazione esistente in Polonia tra [redacted] Chiesa ed il regime.

Autista rinviato a giudizio

Investì [redacted] uccise [redacted] pullman quattro giovani [redacted]

L'accusa è [redacted] omicidio colposo - La sciagura [redacted] mattina [redacted] luglio scorso - Le vittime si [redacted] in [redacted] a [redacted] un'auto

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 6 novembre.

(f. m.) Fausto Manzini, il trentaseienne autista di San Martino di Stella San Giovanni (Savona) che alle 7,30 di domenica [redacted] luglio investì, alla guida di un pullman, una « 600 » provocando la morte di quattro giovani alessandrini, [redacted] rinviato a giudizio [redacted] quadruplice omicidio colposo.

Secondo l'accusa, il Manzini [redacted] responsabile della sciagura stradale perché procedeva [redacted] velocità eccessiva e non ha tenuto conto che, in quel punto, era ormai terminato [redacted] diritto di precedenza.

Le vittime furono i fratelli Francesco e Angelo Lorando di 27 [redacted] anni, abitanti in via Piana, il ventiseienne Mario Marega (corso IV Novembre) [redacted] Natale Marzola, di 33 anni (via Ghilini), cugino del Marega.

I quattro si [redacted] sulla riviera ligure per una giornata [redacted] mare [redacted] di riposo. Alla guida dell'auto era il più giovane, Angelo Lorando. La utilitaria stava per imboccare la statale di Val Bormida mentre dall'opposta direzione sopraggiungeva il pullman del Manzini che trasportava un gruppo di fedeli diretti in pellegrinaggio al santuario di Crea, nel Casalese.

Il pullman avrebbe dovuto fermarsi per dare [redacted] precedenza alla « 600 »: il Manzini, invece, proseguì la [redacted] « *Non vidi l'auto* — ha dichiarato nel corso dell'istruttoria l'autista —; *me ne resi conto soltanto quando udii lo stridio dei freni. Allora cercai di bloccare il pullman* ». Inutilmente: la corriera investì in pieno l'utilitaria trascinandola per una decina di metri. In seguito all'urto s'incendiò [redacted] serbatoio della « 600 », che fu avvolta dalle fiamme e [redacted] trasformò per i quattro giovani in [redacted] bara di fuoco. [redacted] Manzini venne arrestato [redacted] dopo oltre un mese ottenne la libertà provvisoria.

L'investito e i soccorritori travolti [redacted] un'auto: [redacted] feriti

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 novembre.

(r. s.) Otto persone, [redacted]involte in due investimenti stradali, hanno dovuto ricor[redacted] all'ospedale.

Il pittore Andrea Lanzillotti, di 41 anni, da Castellana Grotte (Bari), stava attraversando la via Laurentina all'altezza delle Tre Fon[redacted] quando veniva investito da [redacted] Mercedes condotta da Lamberto Raffaele, diretta verso la Cecchignola.

L'investitore e altri automobilisti di passaggio si fermavano per recare aiuto al pittore. In quel momento [redacted] praggiungeva una « 850 » condotta da Antonio Ciacci, di 24 anni (a bordo della quale viaggiava Giulio Morgia, [redacted]ciottenne) che travolgeva [redacted] ferito e i suoi soccorritori.

Assolto in Pretura

Non mandava a scuola la figlia perché [redacted] soltanto 5 anni

(Dal nostro corrispondente) Rivarolo Can., [redacted] novembre.

(n. c.) [redacted] ventisienne Giu[redacted] Saturno, di Volpiano, [redacted] stato assolto dall'accusa di inadempienza all'obbligo scolastico nei confronti della figlia Maria.

Il Saturno, che era stato denunciato dai vigili di Nichelino dove fino a poco tempo fa risiedeva, [redacted] dimostrato in pretura che l'azione dei vigili derivava da un errore anagrafico: sua figlia è nata nel [redacted] e non nel '61. Pertanto non era ancora soggetta all'obbligo scolastico.

Il [redacted] stato pro[redacted] dallo stesso Saturno che si era opposto a un decreto penale che lo condannava a cinquemila lire di ammenda.

Condannata [redacted] sciatrice che investì un bimbo di 7 anni

A duecentomila lire di multa

(Nostro servizio particolare) Susa, 6 novembre.

(r. s.) Claudia Caramanti, una giovane sciatrice che [redacted]va travolto un bambino di sette anni, Guido Gerbi, mentre scendeva dal Jafferau di Bardonecchia, [redacted] stata condannata dal pretore [redacted] Susa a 200.000 lire di multa. La ragazza dovrà inoltre risarcire i danni al piccolo che subì la frattura del femore sinistro e pagare le spese del processo.

L'episodio accadde [redacted] gennaio dello scorso inverno. La Caramanti stava scendendo dall'albergo Belvedere situato sullo Jafferau [redacted] la pista quando da un gruppo di persone che stava avviandosi alla vicina seggiovia uscì fuori il piccolo Guido. La giovane tentò di evitarlo, ma tutto fu inutile. Il bimbo, travolto in pieno, cadde piegandosi sulle gambe [redacted] riportò [redacted] frattura del femore che [redacted] costrinse a letto per oltre quaranta giorni. La sciatrice, invece, non riportò alcuna lesione.

L'intraprendente genovese [redacted] anni

Per [redacted] andar[redacted] in [redacted] diventata madre [redacted] figli

Ma ora l'undicesimo non [redacted] venuto e l'hanno arrestata - Deve scontare 4 anni [redacted] mesi



Carmela Ferro con otto dei dieci figli: è stata arrestata a Genova (Tel. Leoni)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 6 novembre.

(t. d.) *Carmela Ferro, [redacted] sposa trentottenne che deve scontare 4 anni [redacted] mesi, è stata arrestata: per quattro anni era riuscita ad evitare [redacted] carcere mettendo al mondo tre bambini in aggiunta ai sette che aveva avuto in precedenza.*

Condannata nel 1960 a pagare 42 milioni di multa per contrabbando di sigarette, la pena pecuniaria [redacted] stata convertita nel 1964 in 4 anni [redacted] mesi di reclusione. L'ordine di carcerazione, però, era stato subito sospeso: agli agenti che s'erano recati ad arrestarla la donna [redacted] esibito [redacted] certificato medico che attestava il [redacted] stato di gravidanza. E così era avvenuto per altre due volte. [redacted] al '67.

Oggi, [redacted] distanza [redacted] un anno, gli agenti sono tornati [redacted] Carmela Ferro in via Pre 16 più per scrupolo professionale che per convinzione di poter eseguire l'ordine. Questa volta invece la donna non [redacted] in attesa di una nuova maternità: teneva in braccio l'ultimo nato che, avendo già otto mesi, non costituiva titolo per una nuova sospensione dell'ordine di carcerazione. L'autorità giudiziaria le ha tuttavia concesso [redacted] portare con sé l'ultimogenito a Marassi dove sarà ospitato per qualche tempo nell'asilo-nido del carcere.

Carmela Ferro è moglie [redacted] Francesco Fucci detto « mano 'e pece », che nel '58 fu protagonista di una sparatoria in un bar dell'angiporto genovese. Francesco Fucci è in [redacted] quasi sette anni.

Morto a Cuorgnè il preside del ginnasio « G. Morgando »

(Dal nostro corrispondente) Cuorgnè, 6 novembre.

(e. p.) E' deceduto, dopo breve malattia nella Casa [redacted]lesiana di Cuorgnè [redacted] prof. Don Giovan Battista Defilippi, [redacted] vent'anni preside del ginnasio Giusto Morgando di Cuorgnè. Aveva 71 anni; era nato a San Benigno Canavese [redacted] e prima di essere designato a Cuorgnè aveva diretto [redacted] salesiane nel Meridione. [redacted] delegato dell'Unione ex allievi salesiani, di cui fu uno [redacted] principali promotori.

Secondo il settimanale vaticano

Jacqueline come [redacted] è colpevole, [redacted] scomunicata

Città [redacted] Vaticano, 6 nov.

(l. p.) Un patetico richiamo alla coscienza cattolica [redacted] Jacqueline Onassis appare oggi sull'*Osservatore della Domenica*.

« *Quando allo stato irregolare succedono la resipiscenza, il pentimento, il riscatto* — afferma lo scritto, firmato dal teologo Francesco Gino Concetti — *la Chiesa apre, senza parsimonia, i tesori della misericordia divina. Ma finché il figlio prodigo è lontano. Lei, [redacted] il padre della parabola evangelica, [redacted] in ansiosa e sofferente attesa, per poi esplodere di gioia alla visione del ritorno* ». Sono parole che sembrano al tempo stesso una risposta alla posizione troppo comprensiva nei confronti della « coppia del secolo » assunta dal [redacted]dinale Cushing, arcivescovo di Boston.

Il settimanale precisa inoltre quale sia lo stato di colpevolezza [redacted] Jacqueline di fronte alle leggi ecclesiastiche [redacted] quali le conseguenze pratiche. Non si può parlare propriamente di scomunica perché [redacted] stata abolita [redacted] forza della istruzione sui matrimoni misti [redacted] marzo 1966. Ma non mancano altre pene [redacted] indubbia gravità, quali sono la sospensione dai sacramenti e, dopo morte, la negazione delle esequie religiose.

Nella facoltà di Lettere

A Roma studenti tentano d'aggredire un professore

Sospesi gli esami di storia

Roma, [redacted] novembre.

Gli esami di storia moderna alla facoltà [redacted] Lettere sono stati sospesi [redacted] seguito all'incidente avvenuto ieri all'Università [redacted] di cui è stato protagonista il prof. [redacted] Romeo, titolare della cattedra [redacted] storia moderna.

Un gruppo di studenti che reclamavano un appello straordinario [redacted] l'esame avrebbero [redacted] docente a fuggire. Questi si è rinchiuso nella sala dei professori per [redacted] aggredito. *(Ag. Italia)*

Fantino arrestato p[redacted] [redacted] prima [redacted]

E' un francese di 32 anni - Insieme [redacted] un connazionale prese 26 mila lire a una mondana - La polizia ha trovato parte della [redacted] nella culla del figlio del rapinatore

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 novembre.

(g. m.) Un fantino francese che oggi pomeriggio avrebbe dovuto montare il cavallo « Ossian » all'ippodromo [redacted] San Siro, è stato arrestato qualche ora prima della corsa sotto l'accusa [redacted] rapina a [redacted] passeggiatrice. [redacted] tratta [redacted] trentaduenne René Ange Hervé, abitante in via Quar[redacted] Cagnino 19. Secondo l'accusa, avrebbe compiuto l'aggressione insieme [redacted] il connazionale Jean-Pierre Dechamba, di 25 [redacted]

La rapina — che ha fruttato ai due francesi 26 mila lire — [redacted] stata compiuta ieri [redacted] alle 23 in una strada nei pressi [redacted] viale Ezio dalle parti della Fiera campionaria. Una giovane di 20 anni, che si fa chiamare Cicci, è stata avvicinata dai due giovani, che viaggiavano su [redacted] Citroën DS 19 verde con il tetto bianco. La giovane che ha soggiornato [redacted] alcuni mesi [redacted] Nizza, se l'è cavata bene [redacted] la lingua: dopo poche parole si è raggiunto un accordo. La mondana è salita sull'auto che, ripartita, è andata a fermarsi poco lontano.

La ragazza ha raccontato: « *Improvvisamente uno dei due ha estratto una pistola e [redacted] l'ha puntata al petto intimandomi di consegnargli i soldi. Sono scesa, gridando, dall'auto ma sono stata raggiunta e percossa. Poi mi hanno preso tutto quello che avevo, [redacted] lire* ».

La polizia ha cominciato stamane le ricerche della Citroën bicolore che è stata rintracciata mentre transitava in via San Giusto, all'angolo [redacted] via Ferreri. Un appuntato, che [redacted] su [redacted] furgone con quattro agenti, ha fatto superare la Citroën e quindi ha ordinato all'agente che era al volante di sterzare, in modo da mettere [redacted] furgone al centro della strada. L'auto francese è stata costretta a fermarsi: a [redacted] c'era soltanto un giovane, Jean-Pierre Dechambe, [redacted]tante a Parigi in [redacted] des Poissonniers 16. Sulla vettura è stata trovata una pistola a tamburo di tipo Flobert: l'arma usata per la rapina. Il giovane è [redacted] condotto in questura e interrogato: ha fatto [redacted] interprete l'attrice Susanna Mucci, che interpretò il film *Banditi* [redacted] *Milano*.

Dapprima ha negato: « *Non [redacted] un rapinatore, sono un cantante* ». Poi ha finito per confessare e ha fatto il nome del complice, il fantino. La polizia [redacted] piombata in ca[redacted] dell'Hervé, [redacted] ha trovato ventimila delle ventiseimila lire rapinate: erano nascoste nella culla del figlio più piccolo del fantino.

Un sedicenne denunciato per violenze [redacted] un [redacted]

Giaveno, 6 novembre.

(e. [redacted] a.) Un sedicenne di Borgata Pontepietra è stato denunciato [redacted] Tribunale dei minorenni per atti immorali [redacted] danni di un bimbo [redacted] sei anni.

Secondo la querela [redacted]tata ai carabinieri [redacted] dre del bimbo, il fatto sarebbe accaduto [redacted] 23 ottobre scorso. Il ragazzo mentre stava giocando nei pressi di casa sua, veniva avvicinato dal giovane che, offrendogli una caramella, lo aveva invitato a seguirlo in un sottoscala.

[redacted] piccolo, tornato [redacted] casa piangente, raccontava alla madre quanto era avvenuto. La donna chiama prima il dott. Felice Tizzani che riscontrava sulle braccia [redacted] sulla colon[redacted] vertebrale [redacted] bimbo dei [redacted] lividi, quindi si rivolgeva ai carabinieri.

Sposina spara [redacted] d'insidiarla

Il ragazzo, colpito alla schiena, [redacted] gravissimo - La giovane, [redacted] anni, arrestata per tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente) Roma, 6 novembre.

(r. s.) Un giovane di 16 anni, Armando Cancellieri, abitante a Castelchiodato di Mentana, è [redacted] gravemente ferito da una fucilata sparatagli da una sposina che aveva insidiato. La feritrice, Erminia Candelori, di 25 anni, abitante anch'essa a Castelchiodato [redacted] Mentana, [redacted] via Amendola, si è costituita alla stazione dei carabinieri. E' stata arrestata per tentato omicidio.

Il fatto è avvenuto alle 11,45 di questa mattina. Poco prima in località Pisciarelli il Cancellieri, mentre [redacted] donna era intenta ai lavori dei campi, aveva tentato di insidiarla. La Candelori riusciva a divincolarsi [redacted] fuggire nella sua abitazione inseguita [redacted] giovane. Giunta in casa, [redacted] sposina afferrava il fucile da caccia del marito ed esplodeva [redacted] colpo che raggiungeva il giovane alla schiena. Soccorso e trasportato all'ospedale di Monterotondo, il Cancellieri veniva sottoposto ad [redacted] intervento chirurgico: le sue condizioni [redacted] gravissime [redacted] i medici dispe[redacted] di salvarlo.

CRONACHE [redacted]

Ricerca della giustizia [redacted] mistero

Il pensiero [redacted] Chiesa negli studi religiosi [redacted] oggi

I molti libri in materia religiosa che [redacted] in questi anni in Italia sembrerebbero smentire la diffusa opinione — pur confermata guardandosi intorno, ascoltando i discorsi consueti — di [redacted] disinteresse degl'italiani per tali problemi. Sono in genere, qua[redacted] esclusivamente allorché siasi sul terreno propriamente teologico, traduzioni di opere [redacted]re: in lingua inglese, tedesca, olandese, in minor numero francese; i libri italiani vertono quasi soltanto su problemi chiesastici: strutture istituzionali, riti, posto dei laici.

Un piccolo libro che ha avu[redacted] grande eco è *La tomba di Dio* dell'agostiniano olandese Robert Adolfs, datoci in italiano dall'editore Bompiani. Ci offre [redacted] panorama della nuova teologia, mostrandoci senza volerlo come l'Italia sia un'oasi di tranquillità.

L'Adolfs guarda al processo [redacted] accelerazione nei mutamenti, all'aspetto che ha la società contemporanea, ben diverso da quello di pochi decenni or sono ed in continuo cambiamento; [redacted] si può anche guardare al futuro; e la Chie[redacted] deve adeguarsi, proclamare il [redacted]ggio del Vangelo in seno alla società moderna, uscendo dalla sfera [redacted] privata della vita in cui si [redacted] rifugiata; l'amore cristi[redacted] non deve essere limitato [redacted] rapporti tra uomo ed uomo, ma «applicato alla sfera della giustizia politica o, in generale, delle macrostrutture sociali».

La vita collettiva nei Paesi dell'Occidente è [redacted] una serie di regole e principî, che l'Adolfs enuncia, talora inco[illegible]sci ma non per ciò meno reali, estranei e per lo più opposti [redacted] principî cristiani. In questo [redacted] sociale la Chiesa è una estranea, cui si consente di condurre una vita innocua, ma che non ha influenza. Occorre essa abbandoni l'istituzionalismo, il trionfalismo, prenda a suo simbolo «il servo di Jahvè» del Deutero-Isaia, solo modo per raggiungere l'uomo contemporaneo. Deve perdere ogni forma di potere, [redacted] povera; dovrebbero formarsi piccole comunità ecclesiali, in cui tutti si conoscerebbero [redacted] persona, che sceglierebbero un loro membro per predicare il Vangelo ed amministrare i sacramenti; nessun segno esteriore per indicare il clero; eventuale ammissione a questo delle donne; abolizione del celibato.

Senza giungere [redacted] questi [redacted]dimenti, costituisce un invito al rinnovamento, ed [redacted] voce di dolore per le resistenze italiane anche alle esortazioni del Concilio e del Papa, il libro di Mario Gozzini, *La fede più difficile*, edito da Vallecchi. «*La Chiesa s'è aggiornata; ma solo per meglio conservare [redacted] presenza di potere in [redacted] alle altre, non per fare di sé la punta avanza[redacted] della evoluzione umana*».

Un grande bene apportato dal Concilio è stato l'abbandono [redacted] trionfalismo, il riconoscimento anche di colpe della Chiesa; sia questa po[redacted] ed umile: ciò importa anche diminuzione del legalismo precettistico, dare ristretto spazio alle definizioni veramente dogmatiche; [redacted] una umiltà che non deve impedire alla Chiesa di [redacted] pronunciare chiaro [redacted] fermo il suo giudizio profetico su tutti i potenti della terra che ancora fanno della guerra l'inconfessato strumento del loro potere».

In molte [redacted] consento con Gozzini; peraltro ammonirei tutti questi scrittori [redacted]darsi che [redacted] si può dare ai bimbi il pane degli adulti, e che occorre proprio evitare di ampliare ancora le distanze, perenni ed inevitabili, tra quanti compongono il corpo dei credenti.

Corpo mistico, religione di massa. Certo, religione che operi nella vita collettiva e [redacted] solo nella privata; ma [redacted] dimenticare che se economia e politica possono far sì che tutti i cittadini abbiano lo stesso tenore [redacted] vita, gli stessi diritti e doveri anche [redacted] concreto [redacted] non solo nel precetto [redacted] legge, nessuno potrà far sì che gli uomini abbiano [redacted] medesimo retaggio di dolori e [redacted] gioie; il dolore della madre che perde il figlio, la gioia della perfetta unione [redacted] due esseri, [redacted] incomunicabili.

Ed allora mi chiedo: [redacted] pensando alle vicende delle possibili guerre, della fame nel mondo, possiamo ben dire «o ci salveremo [redacted] periremo insieme», questo è trasportabile sul terreno religioso?

La coscienza di [redacted] poter definire nulla dell'ultraterreno, di non poterlo dimostrare, [redacted] dover [redacted] al termine paolino *d'ineffabile*, non elimina il problema: c'è una vita ulteriore, una vita eterna dell'uomo?

Troppi scrittori paiono evitare questo punto; sembra pesi su loro la secolare accusa: morale inferiore, eteronoma, quella del credente, che opera per timore di pene e speranza [redacted] ricompense; [redacted] altresì essere la paura della morte a far sorgere la fiducia [redacted] vita eterna, gli attaccamenti agli esseri cari [redacted] farci sperare di ritrovarli.

Non è così. Poiché la disuguaglianza degli uomini, i torti, i dolori senza compenso, le sofferenze senza perché, sono una realtà, l'idea che [redacted] tutto finisca con la vita è connessa [redacted] una esigenza di giustizia, di risposta ad assilli che ci tormentano dal giorno che abbiamo acquistato la ragione.

Ci sono, è vero, gli ottimisti; quelli che credono che, sia pure lentamente, ci si avvii all'èra della felicità generale: la società della giustizia e del benessere, degli uomini resi buoni dalla scomparsa delle differenze sociali, dalla educazione; non più malattie, non più madri che debbano piangere vedendo morire i figli; si vive duecento anni [redacted] poi ci si spegne dolcemente, avendo pian piano diminuito il posto che tenevamo nella vita degli altri, sicché nessuno ci piangerà.

Delle possibili visioni, questa è certo [redacted] più fiabesca; Dio e Satana di fronte ad [redacted] appaiono massicce realtà, con salda base nella esperienza.

A. C. Jemolo

Un bel ritratto di Renato Serra

Amico fedele, [redacted] Angelini [redacted] oltre [redacted] solo [redacted]sce la memoria e ne studia l'opera

Cesare Angelini è uno dei pochi superstiti, felicemente operosi, del tempo [redacted] Voce e, con Prezzolini, il più diretto testimone della «breve apparizione» di co[redacted], [redacted] quel tempo, di[redacted] un po' il simbolo o il mito: Renato Serra. [redacted] più [redacted] Prezzolini, che pur lo trasse dalla semiclandestinità di una rivista [redacted] provincia alla notorietà «nazionale» della Voce, Angelini fu vicino al Serra: sia [redacted]terialmente, avendolo frequentato dal 1910 sino al fatale 1915 (Serra, come si sa, fu tra i primi a cadere [redacted] guerra); [redacted] spiritualmente, avendo avuto per lui [redacted] devozione di [redacted] «novizio» oltre che d'un amico.

[redacted] all'insegnamento, alla memoria di lui Angelini [redacted] rimasto sempre fedele. [redacted] primo, dando [redacted] propria critica — pur caratterizzata da una piena individualità — un andamento di «lettura» sensibile, tesa [redacted] cogliere la presenza della poesia, e sollecitata [redacted] stessa verso [redacted] poesia. Alla [redacted] memoria, con saggi [redacted] note volti a illuminare [redacted]sto o quell'aspetto della [redacted] figura, e insieme ad evocare l'aura di quel tem[redacted] e di quella terra [redacted] Romagna, che tanta parte ha nell'opera [redacted] Serra, [redacted] per gli scrittori di cui, da Pascoli a Panzini, [redacted] Oriani a Beltramelli, egli [redacted] occupato, e come natura, come paesaggio, motivo di excursus lirici.

Saggi [redacted] note che, pubblicati via via in giornali e riviste, Angelini ora ha raccolto — tranne però i giovanili — in uno snello libretto, intitolato Notizia di Renato Serra*: dandoci così, come per [redacted] successive ma convergenti, un ritratto del [redacted] «sodale», che [redacted] tutta la finezza, anzi la squisitezza, [redacted]se migliori.*

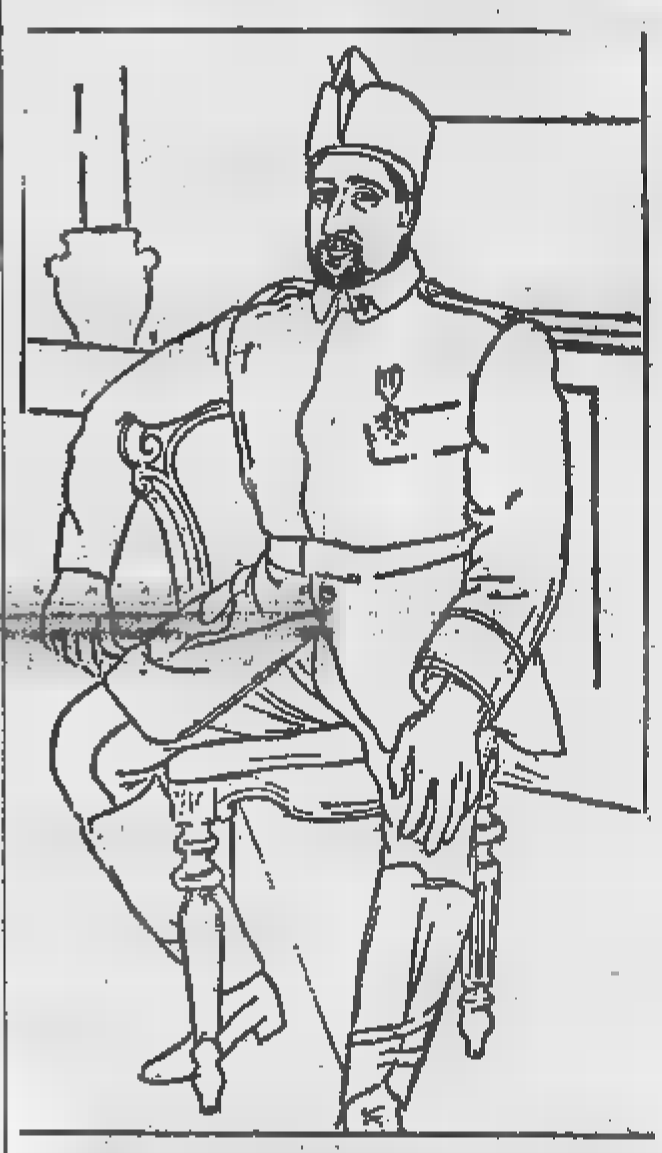
*[redacted] figura [redacted] Serra [redacted] stato in [redacted] anni, nel mutato orientamento [redacted] gusto e [redacted] poetiche, ripetutamente vagliata, e ricondotta [redacted] mito alle [redacted] reali dimensioni. La sua è una critica che anche quando tenta [redacted] delineazione storica, il quadro d'insieme, [redacted] configura [redacted] confessione; e che pertanto [redacted] eserci[redacted] prevalentemente sulla letteratura contemporanea, a cercarvi una consonanza alle inquietudini di un temperamento [redacted] fra un'acuta esigenza morale [redacted] decadente, fra un vivo bisogno di abbandono al proprio fondo lirico-autobiografico e un distaccato riserbo o scettica rinuncia, fra positivismo e un «naturale» cristianesimo. Con[illegible] che, naturalmente, [illegible] più si riflettono in quei suoi [redacted] che [redacted] diretta testimonianza, quale l'*Esame [redacted] scienza di un letterato*, scritto alla vigilia [redacted] e l'*Epistolario*.

Ora, il ritratto di Serra [redacted] fuori dalle pagine [redacted] Angelini tiene conto [redacted] questi restauri critici. Ma un'eco di quel culto, se non [redacted] quel mito, permane: come [redacted] dove [redacted] indica nel panorama de La lettere *(1914) un piccolo capolavoro, men[redacted] forse la [redacted] più debole [redacted] Serra, per quella [redacted] incertezza di sintesi storica.*

a. b.

CESARE ANGELINI: *Notizia [redacted] Renato Serra* - [redacted] tore, [redacted] 120, [redacted] 1300.

[redacted] poeta Guillaume Apollinaire moriva cinquant'anni [redacted] Parigi



Apollinaire ufficiale in un ritratto [redacted] Picasso (1916)

da «Cavalli di Frisia»

Durante [redacted] bianco e notturno novembre
Quando gli alberi straziati dall'artiglieria
Invecchiavano ancora sotto la [redacted]
[redacted] sembravano appena cavalli di frisia
Circondati da onde di fil di ferro
Il mio cuore rinasceva [redacted] un albero [redacted] primavera
Un albero da frutta sul quale si aprono
[redacted] fiori dell'amore

Durante il bianco e notturno novembre
Mentre [redacted] granate cantavano orribilmente
[redacted] i fiori morti della terra esalavano
I loro odori mortali

Io descrivevo tutti i giorni il mio amore [redacted] Maddalena
La neve posa pallidi fiori sugli alberi
E impelliccia d'ermellino i cavalli [redacted] frisia
Che si vedono ovunque
Abbandonati e sinistri
Cavalli muti
Non cavalli berberi [redacted] di ponta
Ed [redacted] il animo all'improvviso
In mandria di bei cavalli [redacted]
Che vanno [redacted] come onde bianche
[redacted] Mediterraneo
E [redacted] portano [redacted] mio amore
Rosagiglio o pantera o colombe stella azzurra...

Cartolina postale

[redacted] scrivo da sotto la tenda
Mentre questo giorno d'estate muore
Dove fioritura abbagliante
Nel cielo appena azzurrato
Una cannonata lampeggiante
Sfiorisce prima [redacted] stata

L'addio del cavaliere

Ah Dio! Come è bella la guerra
Coi suoi canti i suoi lunghi ozi
Quest'anello io l'ho lucidato
Il vento si confonde ai vostri sospiri
Addio! Ecco [redacted] buttasella
Egli disparve ad una curva
E morì laggiù mentre lei
Rideva al destino sorprendente

Sono passati cinquant'anni [redacted] morte [redacted] Guillaume Apollinaire. Il poeta franco-polacco, protagonista dei movimenti più notevoli dell'avanguardia artistica e [redacted]teraria [redacted] nostro secolo, morì [redacted] malattia la [redacted] del 9 novembre 1918, in una casa di boulevard Saint-Germain [redacted] Parigi. Il cadavere fu ricoperto con un mantello [redacted] ufficiale: [redacted] poeta era sottotenente; la fronte era stretta da una benda, per una recente ferita [redacted] guerra. [redacted] Picasso assistette alla scomparsa dell'amico scrittore, che tante volte aveva ritratto. La Francia [redacted] alla vigilia dell'armistizio e [redacted]lla vittoria.

Nato nel 1880 [redacted] Roma, [redacted] madre polacca, Guglielmo Apollinaire de Kostrowitsky (questo [redacted] nome allo stato civile) [redacted] come [redacted]re e critico: fu tra [redacted] iniziatori ed i teorici [redacted] cubi[redacted] e del surrealismo. La [redacted] fama, e la [redacted] importanza nella [redacted] letteraria, [redacted]no tuttavia legate a due raccolte di versi: *Alcools* (1913) [redacted] *Calligrammes* (1918). [redacted] quest'ultimo libro riproduciamo tre liriche, adoperando [redacted] la bella versione [redacted] Pasi per [redacted] *Poesie* edite [redacted] Guanda: esse [redacted] ispirate a momenti [redacted] guerra.

Da Caporetto alla [redacted]

La Nuova Italia dedica [redacted] *suoi grandi fascicoli* [redacted] *documenti*, «*Le fonti della storia*», a [redacted]: [redacted] Caporetto [redacted] Trento [redacted] Trieste *(lire 1500). Sono ventidue documenti di estremo interesse, riprodotti in facsimile, che consentono di seguire i maggiori aspetti politico-militari di quell'anno, dai manifesti pacifisti* [redacted] *bollettini della vittoria. Sobrio* [redacted] *chiarificatore il commento.*

Novità di storia della musica

Una [redacted] guida all'arte [redacted]

Un libro la cui validità [redacted] prende, per il rapporto [redacted] la piccola [redacted] e l'imme[redacted] dell'argomento, [redacted] il [redacted] *sart* [redacted] Aloys Greither, tradotto da Paola Tonini per la Piccola Biblioteca Einaudi, dove bisogna andarselo a scoprire tra l'Ottobre cubano e [redacted] Storia [redacted] Cartagine. Soltanto una diuturna familiarità, [redacted] tutta una vita, [redacted] l'argomento può permettere [redacted] sintetizzare [redacted] paginette la caratteristiche dell'esistenza e dell'arte [redacted] Mozart, non [redacted] attraverso [redacted] compilazione [redacted] sconfinata letteratura mozartiana, ma grazie all'esperienza originale [redacted] chi ha tutto rivissuto personalmente.

Si [redacted] così una libera biografia nella quale le notizie [redacted] succedono tanto secondo [redacted] ordine biografico, quanto per interna organizzazione d'argomenti: i rapporti col padre, [redacted] carattere, le relazioni sociali, i rapporti con [redacted] donne, il pensiero politico [redacted] religioso, [redacted] te [redacted] titolo di esemplificazione seguono tre capitoletti sui «mezzi musicali» [redacted] cioè sulla natura dello sviluppo tematico, [redacted] cosciente impiego espressivo [redacted] timbri strumentali e delle tonalità, e sui valori del ritmo [redacted] della dinamica. Infine il testo [redacted] da [redacted] rassegna descrittiva, ovviamente per sommi capi, dell'immensa produzione mozartiana.

[redacted] italiano ha arricchito il testo del Greither di una utilissima appendice, a [redacted] di Francesco Degrada, [redacted] contiene [redacted] cronologia della vita [redacted] Mozart e [redacted] doppio elenco [redacted] tutte le composizioni, in ordine [redacted]nologico [redacted] per generi. Nell'uno e nell'altro elenco sono messe [redacted] raffronto le numerazioni del Catalogo [redacted] nella prima e nell'ultima edizione: procedimento indispensabile, [redacted] che dovrà [redacted]sere approfondito e sistematizzato, perché purtroppo i «perfezionamenti» appor[redacted] musicologia al vecchio Catalogo, indubbiamente [redacted] e inesatto, hanno prodotto una situazione disastrosa di confusione [redacted]nerale.

* *

[redacted] un volumetto tascabile alla grande *Storia della Musica*: quella [redacted] Franco Abbiati, [redacted] l'editore Gar[redacted] presenta ora in quattro volumi riccamente illu[redacted] a [redacted] Giampiero Tintori, solidamente rilega[redacted] e assai più comodamente maneggevoli, nel formato lievemente ridotto, che la vecchia [redacted] in cinque volumi.

Naturalmente le maggiori novità si addensano nell'ultimo volume, uscito quest'anno (i tre precedenti nel 1967): le vicende agitate della musica contemporanea [redacted] seguite [redacted] al più [redacted]centi sviluppi dell'avanguardia — si arriva [redacted] Bussotti, [redacted] Donatoni, [redacted] Ligeti, [redacted] Penderecki, — convogliando *sub specie historiae* la quotidiane esperienze del giornalismo militante, che ha in Abbiati [redacted] degli esponenti più autorevoli [redacted] questi, uno dei pochissimi aperti, senza prevenzioni ostili, alle avventure dell'arte contemporanea.

Ma non si creda che le modificazioni ed aggiunte si limitino all'ultimo volume. Il libro [redacted] in gran parte riscritto, [redacted] aggiornato sui risultati di quelle ricerche musicologiche specializzate che [redacted] giungono per [redacted] a conoscenza del pubblico. Così, per esempio, è sintomatica del recente interesse per [redacted] civiltà extra-europee, [redacted] larghezza d'informazioni sulle origini della musica [redacted] sulla pratica musicale dei popoli primitivi. Inoltre la distribuzione dell'opera in [redacted] volumi ha richiesto all'autore un [redacted] ordinamento della materia, che in [redacted] risulta più felice [redacted]bile rispetto alla prima edizione, dove le grandi [redacted] storiche della musica si trovavano talvolta a [redacted]tro partizioni astratte ed estranee, come quelle [redacted] «antichità», «medioevo», «rinascimento».

[redacted] dire del problema di comprimere più materia in minor numero di volumi? Miracoli non [redacted] nessuno, [redacted] risultato è [redacted] ottenuto sacrificando [redacted] esempi musicali, li cui la prima edizione [redacted] ricchissima, e tutte quelle sezioni di «Fiorita antologica e letture», che, pur lacunose e arbitrarie com'erano, rendevano [redacted] preziosi servigi, risparmiando [redacted] faticose ricerche [redacted] libri introvabili. Per cui, no[redacted] i pregi che fanno [redacted] seconda edizione un libro nuovo, chi possiede la prima [redacted] affretti troppo [redacted] relegarla in soffitta o a ven[redacted] in antiquariato.

Massimo Mila

[redacted] trasferisce [redacted] Torino l'Associazione mondiale di filosofia del [redacted]

L'Associazione internazionale di filosofia del diritto [redacted] *filosofia sociale, fondata in Germania nel 1906, e diventata, nel volgere di un cinquantennio, un organismo culturale di fama mondiale, ha ora trasferito la sede del suo segretariato generale da Magonza* [redacted] *Torino. Presidente è il professor A. Passerin d'Entrèves, e segretario* [redacted] *giovane studioso torinese, il dott. Mario G. Losano.*

L'associazione aveva avuto, per molti decenni, il [redacted] *centro* [redacted] *gravità* [redacted] *Germania. La sua risonanza internazionale era via via cresciu*[redacted] *per effetto dei suoi congressi mondiali e della pubblicazione di* [redacted] *rivista trimestrale,* l'Archiv für Rechts- und Sozialphilosophie, *l'or*[redacted] *più autorevole oggi esistente in questo campo. Ma, specialmente negli ultimi decenni,* [redacted] *orizzonti dell'associazione si* [redacted] *sempre più allargati* [redacted] *campo della filosofia del diritto a quello della filosofia politica* [redacted] *sociale.*

[redacted] all'Ige [redacted]

Come venivano falsificate le bollette della dogana

Parla l'imputato [redacted] distribuiva «bustarelle» [redacted] funzionari: «Non volevo corrompere nes- [redacted] soltanto [redacted] le pratiche per i rimborsi» - Il processo riprenderà martedì

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 novembre.

Seconda udienza [redacted] processo per lo scandalo degli illeciti rimborsi dell'Ige ottenuti [redacted] esportazioni fittizie. Anche oggi, il dott. Alberto Mondani, imputato [redacted] uno, ha «tenuto banco» per più di tre ore davanti ai giudici della Quarta sezione penale del Tribunale di Genova.

Si è parlato a lungo, oggi, di quegli inceppamenti della macchina amministrativa statale che, secondo l'accusa, hanno consentito al Mondani, [redacted] della ditta di importazioni [redacted] esportazio- [redacted] «Euroscambi», e [redacted] suoi quattordici presunti correi, di lucrare non meno di 110 milioni ai danni dell'erario. Si [redacted] parlato, insomma, [redacted] tre pubblici funzionari chia[redacted]ti a rispondere di corruzione: il dott. Guido Lucenti, [redacted] 60 anni, vice-intendente di Finanza a Genova, il dott. Tullio Savino, di 37 anni, dipendente dell'Associazione degli industriali distaccato presso il «Reparto Dogana» dell'Intendenza [redacted] Finanza, e il rag. Giuseppe Cicero, di 40 anni, funzionario della Ragioneria Provinciale. L'accusa per il dott. Lucenti è duplice: corruzione (per aver compiuto atti contrari ai propri doveri [redacted] cambio [redacted] denaro) e omissione continuata [redacted] atti di ufficio (per non avere comunicato l'erogazione delle somme liquidate al dott. Alberto Mondani — [redacted] milioni — all'Ufficio imposte dirette ai fini dell'applicazione della ricchezza mobile e [redacted] complementare). Prova della corruzione sarebbe [redacted] assegno [redacted] 200 mila lire rilasciato dal titolare dell'«Euroscambi» a favore dell'alto funzionario. Agli altri due imputati si fa carico di [redacted] ricevuto [redacted] meno di un milione a [redacted] per favorire [redacted] pratiche di rimborso dell'Ige intestate [redacted] l'«Euroscambi».

«Furono episodi di generosità, non di corruzione», ha precisato stamane il dott. Mondani. Egli si recò più volte negli uffici di Tullio Savino e Giuseppe Cicero, ma al solo scopo di sollecitare la [redacted] delle pratiche di rimborso: nessuno gli chiese mai una lira.

E gli assegni versati al Cicero? «Andò così. Un giorno egli venne nel mio ufficio per portarmi un avviso di pagamento. Convinto che si fosse adoperato per accelerare la pratica, gli offrii una somma che accettò. In seguito, tornò [redacted]re due [redacted] tre volte e anche in queste occasioni gli diedi dei soldi. Ho sempre pensato che mi [redacted] nisse essere generoso con lui perché questo mi consentiva [redacted] ottenere a tamburo battente la liquidazione [redacted] rimborsi».

[redacted] Tullio Savino? «Me lo trovai improvvisamente [redacted] ufficio. "Sono in ferie — mi disse — [redacted] mi trovavo a passare [redacted] qui. Sono salito per salutarla". [redacted] comportai con lui come mi ero comportato con Giuseppe Cicero: gli regalai un primo assegno di 140 mila lire».

Anche il dott. Lucenti, vice intendente di Finanza, non poté resistere alla tentazione di salire nell'ufficio del titolare dell'«Euroscambi». «Quando venne da me — ha raccontato Alberto [redacted] — era depresso: doveva partire per la Sicilia, dove il padre era gravemente ammalato. Mi parlò delle spese che doveva affrontare ed allora gli offrii 200 mila lire. Prese l'assegno soltanto dopo le mie insistenze. "Le considero come un prestito" di[redacted]».

Presidente — E' vero [redacted] promise [redacted] Lucenti un impiego nella sua ditta?

Mondani — Gli intercettatori telefonici non brillano [redacted] certamente per intelligenza. Quella fu una frase detta per scherzo.

Concluso con que[redacted] battuta l'interrogatorio del titolare dell'«Euroscambi», [redacted] dibattimento è tornato [redacted] occuparsi dell'accusa principale che [redacted] quella d'aver fatto figurare come avvenute le esportazioni di merci (che, in realtà, non sono mai uscite dai nostri confini) per ottenere i rimborsi dell'Ige che lo Stato concede per [redacted]vorire e rendere più competitivi i prodotti nazionali sui mercati esteri. Il titolo di credito che dà diritto al rimborso è la bolletta doganale «A 55 S/1» sulla quale viene registrato il curriculum della merce esportata, dal momento in cui questa varca i cancelli d[redacted]ali al [redacted]mento in cui lascia il territorio nazionale. La bolletta consta di quattro fogli sui quali vengono apposti ben nove visti e dieci firme, dal *visto entrare* al *visto uscire*.

Quando fu aperta l'inchiesta era apparso subito evidente che non c'era stato un riscontro fra le bollette [redacted] le merci [redacted] che non era stato accertato l'effettivo imbarco delle stesse. Inizialmente, gli inquirenti avevano incriminato ventidue persone ma nel corso dell'istruttoria sette [redacted] state prosciolte: tra queste tre funzionari [redacted] dogana, di cui è stata riconosciuta la buona fede.

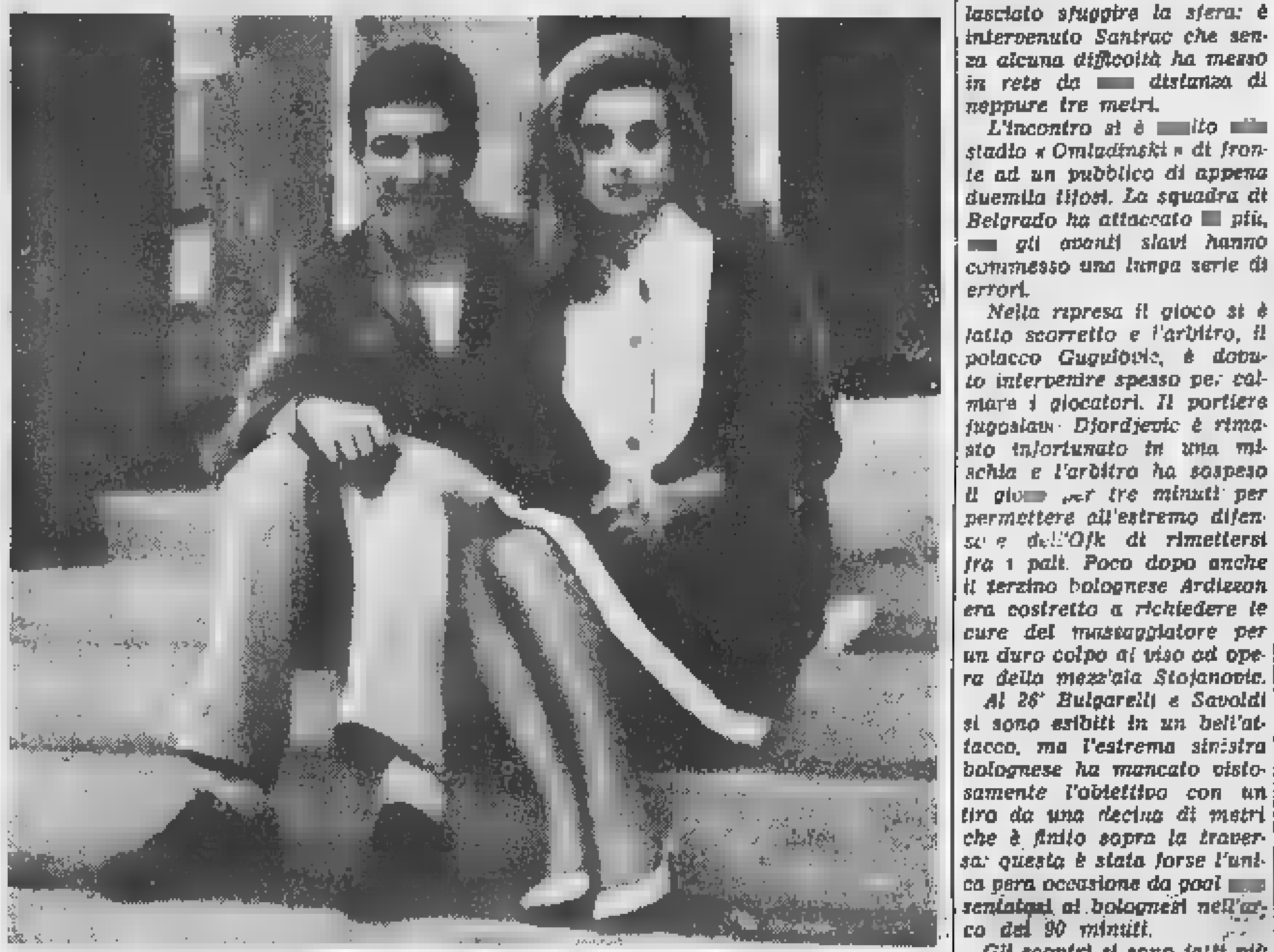
Le false pratiche d'esportazione — [redacted] poi risultato — passavano attraverso la complicata macchina doganale con uno stratagemma escogitato dal secondo imputato interrogato oggi, Giovanni Marchetto di [redacted] anni, dipendente della «Società anonima imbarchi». Dovendo appunto curare [redacted] imbarchi che venivano commissionati alla società da cui dipendeva, egli introduceva di volta in volta tra le «mazzette» di autentiche bollette doganali, una o due bollette nelle quali erano indicate partite di merci che in realtà [redacted]no [redacted] entrate in porto.

Nessuno si accorgeva dell'artifizio per il semplice fatto che [redacted] operazioni di [redacted]trollo venivano compiute con una certa elasticità e sulla base di un rapporto [redacted] fiducia: i nove timbri [redacted] dieci firme garantivano così l'avvenuta esportazione di fantomatiche partite di merci per [redacted] quali il titolare dell'«Euroscambi» si faceva poi rimborsare l'Ige dallo Stato. Giovanni Marchetto ha oggi confermato: «*Nei mucchi delle autentiche bollette doganali [redacted] ho infilato ventidue false*».

Il processo [redacted] stato aggiornato a martedì prossimo.

Filiberto D[redacted]

Gimondi oggi sposa Tiziana



DIANO MARINA, 6 novembre — Felice Gimondi, campione d'Italia di ciclismo, [redacted] unirà domani in matrimonio a Diano Marina, nella chiesa di S. Antonio Abate, con la signorina Tiziana Sersano. Alla cerimonia assisteranno numerosi sportivi.

Cormons (novemila abitanti) [redacted] arbitri [redacted] serie A

Grandi città come Napoli [redacted] Catania non ne hanno neppure uno - Barbaresco e Toselli sono tra i migliori direttori di gara in Italia - Il primo è impiegato, il secondo rappresentante - A Cormons [redacted] sono scarse possibilità [redacted] fare dello sport: i giovani «studiano» [redacted] arbitri

(Dal nostro corrispondente)
Gorizia, [redacted] novembre.

Quasi tutte le domeniche il nome di un piccolo centro di novemila abitanti dell'Isontino rimbalza nei più grandi stadi italiani; è udito [redacted] decine di migliaia di persone sugli spalti e da milioni di altre attraverso la radio e la televisione. Qu[redacted] centro è Cormons in provincia di Gorizia dove risiedono due tra i migliori arbitri [redacted] calcio italiano: Paolo Toselli ed Enzo [redacted]aresco. Gli sportivi si domandano come un piccolo paese possa vantare addirittura due arbitri fra i migliori della massima divisione di calcio. Il segreto sta nel fatto che a Cormons, da anni, la principale attività sportiva per i giovani è quella di fare l'arbitro. Nel paese il calcio è limitato ad una [redacted] di prima categoria dilettanti; pallacanestro e atletica non sono praticati.

In questa situazione la passione per l'arbitraggio da parte di uno sportivo del luogo — già arbitro [redacted] volta — [redacted] Bigot, ha fatto il «miracolo». Ogni anno, Bigot, istituisce corsi per aspiranti ai quali aderiscono numerosi giovani; naturalmente [redacted] chi si perdono lungo la strada e arrivano a malapena a dirigere qualche partita di dilettanti. Quelli che alla capacità uniscono passione e spirito di sacrificio presto o tardi emergono. E' il [redacted], appunto, [redacted] Toselli e Barbaresco i più giovani arbitri della serie A.

Paolo Toselli ha 32 anni. Ha iniziato la [redacted] attività nel 1955 e fino al [redacted] ha arbitrato nelle varie categorie dilettanti; dal 1960 al 1965 [redacted] diretto sui campi di serie D e C e nella stagione sportiva '65-'66 ha fatto il grande balzo: esordio in A a Torino per Juventus-Brescia. Da allora ha arbitrato una ventina di partite di [redacted] di cui cinque di Coppa Italia; Toselli è sposato, ha due [redacted] ed è concessionario di [redacted] casa di macchine per scrivere. Lavora a Latisana.

Barbaresco è di [redacted] anno più giovane [redacted] Toselli. Contro le norme regolamentari che impongono l'età di dici[redacted]tto [redacted] per poter arbitrare, ha iniziato la sua attività già a sedici anni. La sua carriera è stata veloce: a ventitré anni ha debuttato in serie D, a venticinque in C e a ventotto in B. Dallo scorso [redacted] è in serie A. Il suo debutto si è avuto [redacted] Fuorigrotta davanti [redacted] centomila persone. Barbaresco è sposato dallo scorso anno ed è impiegato di banca a Cormons.

Toselli e Barbaresco [redacted] rimasti semplici e modesti malgrado il successo riportato. Non si sentono per niente dei divi quando calcano un campo di calcio.

La cittadina di Cormons è soddisfatta di quanto hanno fatto questi due giovani; due arbitri tra i ventisei che dirigono partite della massima divisione, due tra i circa ottomila esistenti in Italia. [redacted] si considera che città come Napoli e Catania non hanno alcun arbitro in serie A, quello che ha ottenuto Cormons è un risultato che stupisce; ed è l'unico in Italia.

L. Alessi

[redacted] il record [redacted]

Il primato appartiene a Baldini (km 46,393) - Lunedì, il ciclista novarese sfiorò il successo - Ha ammesso: «Era la prima volta che scendevo [redacted] una pista»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 novembre.

Celestino [redacted] tenterà [redacted] nuovo, venerdì o sabato, di battere il primato dell'ora per dilettanti sulla pista del velodromo Olimpico di Roma. Il record (che appartiene ad Ercole Baldini con km 46,393) lunedì scorso è stato in pericolo. Vercelli ha percorso 300 metri in meno del romagnolo, ma ha dimostrato di possedere i mezzi per superarlo.

Il ventiduenne corridore di Soriso, un paesino della provincia di Novara, è giunto nella capitale un paio di settimane fa. E' stato accolto con molto scetticismo; quando lunedì scorso è sceso in pista c'erano soltanto un paio di giornalisti e uno sparuto gruppetto di spettatori sulle gradinate.

Abbiamo incontrato Celestino Vercelli nella foresteria dell'Acqua Acetosa, dove alloggia da quando è venuto a Roma. La cosa che colpisce di più nel longilineo atleta piemontese è la [redacted] freschezza atletica; sembra non avere risentito affatto della fatica fisica e psichica che ha dovuto sopportare.

Vercelli sceglie un curioso retroterno: «Non avevo [redacted] corso sulla pista di un velodromo. [redacted]vo una paura tremenda. In otto giorni Proietti mi ha dovuto insegnare come si affrontano le curve, che non bisogna mai [redacted] verso l'alto della pista per [redacted] perdere secondi preziosi e tante altre cose che non conoscevo. Infine devo confessare che soltanto lunedì pomeriggio, durante la [redacted] record, [redacted] per la prima volta in vita mia [redacted] pista per un'ora intera».

Come è venuta a Vercelli l'idea di tentare il record? «Fu dopo la corsa [redacted] cronometro di 40 chilometri [redacted] disputai a Ponsacco il 15 ottobre. Giunsi primo al traguardo con due minuti di distacco sul secondo con la media di [redacted] 47,300. Fu praticamente la spinta definitiva per venire a Roma».

E' [redacted] sua prima impresa importante in campo sportivo?

«Ebbi già l'occasione di conoscere un'altra [redacted] finì però amaramente [redacted]. Fu a maggio, quando venni scelto dal C. T. [redacted] per partecipare [redacted]lla Berlino-Praga-Varsavia. Alla quinta tappa ero il primo degli italiani con pochi secondi di distacco dal leader della classifica. Ma [redacted] improvvisa congestione intestinale mi costrinse al ritiro. Non ebbi fortuna neppure quando fui selezionato per la gara preolimpica dei 100 km a cronometro. Un'affezione bronchiale fece [redacted] il viaggio in Messico. Restai inattivo per ben [redacted] mesi e mezzo. Ho ripreso a gareggiare ai primi di settembre».

Celestino Vercelli vive [redacted] Soriso con la mamma, la sorella e il padre pensionato. A 17 anni faceva il panettiere. Il lavoro non gli lasciava il tempo per dedicarsi alla passione per la bicicletta, così cambiò mestiere e si mise a fare il tagliatore [redacted] pelli. Nella U. S. Valtese più che una società sportiva ha trovato una famiglia. Il presidente Allasa e il direttore sportivo Ozino si accorsero ben presto che Celestino era più che [redacted] promessa.

Mario Bianchini

Ai «mondiali» [redacted] ciclismo

L'azzurro Borghetti in finale nella velocità a Montevideo

Montevideo, [redacted] novembre.

Proseguono a Montevideo i campionati mondiali di ciclismo riservati ai dilettanti. Dopo la deludente prestazione dell'azzurro Bodalo, che nell'inseguimento ha dovuto accontentarsi del terzo posto (il titolo è toccato al danese Frey), si profila [redacted]mente per gli italiani la possibilità di conquistare la prima medaglia d'oro: Luigi Borghetti si è infatti qualificato per la finale della velocità, nella quale sarà opposto al danese Fredborg.

In semifinale Borghetti ha eliminato il belga Van Lancker, mentre Fredborg si è imposto sull'azzurro Turrini.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] Belgrado [redacted] Vavassori: 0-1

Il portiere si lascia sfuggire la palla - Santrac, centravanti dell'OFK, [redacted] da pochi passi - Gioco scorretto e numerosi incidenti - [redacted] emiliani possono superare ugualmente il turno [redacted] Coppa [redacted] Fiere nella [redacted] del [redacted] novembre

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, [redacted] novembre.

Il Bologna è stato sconfitto [redacted] misura (0-1) sul campo [redacted] Belgrado dall'Ofk nella partita [redacted] andata del secondo turno della Coppa delle Fiere: la rete è stata segnata al 34' del primo tempo dal centravanti Santrac. L'incontro di ritorno è in programma [redacted] 20 novembre a Bologna.

La squadra emiliana è stata sfortunata: il goal decisivo è stato involontariamente «regalato» agli slavi [redacted] portiere Vavassori. [redacted] pallone, calciato da Secularac, è stato intercettato del «numero uno» emiliano, che però si [redacted] lasciato sfuggire la sfera: è intervenuto Santrac che senza alcuna difficoltà ha messo in rete da [redacted] distanza di neppure tre metri.

L'incontro si è [redacted]ito [redacted] stadio «Omladinski» di fronte ad un pubblico di appena duemila tifosi. La squadra di Belgrado ha attaccato [redacted] più, [redacted] gli avanti slavi hanno commesso una lunga serie di errori.

Nella ripresa il gioco si è fatto scorretto e l'arbitro, il polacco Guguiovic, è dovuto intervenire spesso per calmare i giocatori. Il portiere jugoslavo Djordjevic è rimasto infortunato in una mischia e l'arbitro ha sospeso il gio[redacted] per tre minuti per permettere all'estremo difensore dell'Ofk di rimettersi fra i pali. Poco dopo anche il terzino bolognese Ardizzon era costretto a richiedere le cure del massaggiatore per un duro colpo al viso ad opera della mezz'ala Stojanovic.

Al 26' Bulgarelli e Savoldi si sono esibiti in un bell'attacco, ma l'estrema sinistra bolognese ha mancato vistosamente l'obiettivo con un tiro da una decina di metri che è finito sopra la traversa: questa è stata forse l'unica vera occasione da goal [redacted]sentatasi ai bolognesi nell'arco dei 90 minuti.

Gli scontri si sono fatti più duri verso lo scadere del tempo [redacted] l'arbitro è stato forse troppo tollerante. Janich e Santrac per poco non sono venuti alle mani ed è stato necessario l'intervento dei dirigenti delle due squadre per riportare la calma.

Negli ultimi minuti di gioco Bulgarelli [redacted] colpito bene di testa una palla respinta [redacted] difesa avversaria, indirizzando la sfera a rete con il portiere spiazzato. Il pallone ha però sfiorato la traversa perdendosi sul fondo.

a.-p.

Bologna: *Vavassori; Ardizzon, Roversi; Cresci, Janich, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Turra, Savoldi.*

Ofk Beogard: *Djordjevic; Vukasinovic, Jokic; Sredocevic, Mesanovic, Stefanovic; Turudija, Stojanovic (Moravic), Santrac, Sekularac, Matkovic (Stojanovic).*



Il rossoblù Bulgarelli [redacted] azione sul campo di Belgrado

Norvegia-Francia 1-0

Strasburgo, 6 novembre.

La nazionale norvegese di calcio ha battuto oggi per 1-0 la Francia a Strasburgo in un [redacted] contro valido per le [redacted] di [redacted] Coppa del Mondo.

La vittoria della Norvegia è stata ottenuta al 17' minuto della ripresa grazie a una rete di Iversen.

Il trainer Campatelli (Genoa) sarà operato oggi a Milano

Genova, 6 novembre.

Il Genoa ha ceduto in comproprietà al Como [redacted] portiere della terza squadra Zamparo, in cambio di Banfi, portiere della squadra riserve del Como. Campatelli, allenatore dei rossoblù, è andato oggi a Milano, ove domani sarà sottoposto ad un leggero atto operatorio per un ascesso e domenica non sarà probabilmente in grado [redacted] assistere i liguri a Cesena. Egli verrà sostituito dall'allenatore in seconda Bruno.

La Sampdoria ha ceduto il terzino Dosdoni all'Atalanta.

Davanti [redacted] mila spettatori

La Romania blocca [redacted] (0-0) campioni [redacted]

Bobby Charlton ha deluso - G[redacted] mediocre - La squadra britannica era in formazione incompleta

(Nostro servizio particolare)
Bucarest, 6 novembre.

Sorpresa allo stadio di Bucarest: davanti a 70 mila spettatori la Nazionale di calcio [redacted] ha costretto al pareggio (0-0) gli inglesi campioni del mondo, sfiorando addirittura la clamorosa vittoria. La squadra britannica, largamente rinnovata rispetto alla formazione che si era imposta nella Coppa Rimet, era [redacted] suo primo collaudo nel quadro della preparazione per i «mondiali» del 1970 in Messico ed ha nettamente deluso dimostrando scarso affiatamento tra i vari reparti.

L'Inghilterra ha [redacted] in evidenza una preoccupante [redacted]ttura a centrocampo, mentre all'attacco la manovra è stata troppo elaborata. Il rendimento della squadra [redacted] Ramsey, nel complesso, ha lasciato quindi molto [redacted] desiderare [redacted] la Romania (una formazione veloce ed affiatata) ha avuto buon gioco, anche perché Bobby Charlton — il vero «regista» dei britannici — è apparso in cattiva giornata.

La rappresentativa rumena si [redacted] spinta quasi subito [redacted] avanti, mentre gli inglesi hanno agito in prevalenza su contropiede.

Dopo dodici minuti di gioco [redacted] il terzino Wright, colpito da uno stiramento muscolare, ha lasciato [redacted] posto [redacted] McNab, che ha fatto così il suo esordio in nazionale. Già nel primo tempo i romeni hanno assunto l'iniziativa, costringendo sulla difensiva gli avversari, che poche volte sono riusciti a replicare. La fisionomia della partita non è mutata nella ripresa.

I campioni del mondo hanno tentato qualche sporadica azione sui suggerimenti di Bobby Charlton, [redacted] i loro attacchi non sono approdati a nulla. L'incontro, così, si è concluso con un pareggio che suona come [redacted] campanello d'allarme per il baronetto Sir Alfred Ramsey, il quale dovrà risolvere parecchi problemi se vorrà presentare in Messico una squadra in grado [redacted] difendere il titolo mondiale conquistato due anni fa.

c. p.

Romania: Gornea; Satmareanu, Barbu; Dinu, Mocanu, Gherghel; Petescu (dal 37' del primo tempo Numvailer), Pircalab, Dobrin (dal 33' della ripresa Domide), Dumitrache, L[redacted].

Inghilterra: Banks; Wright (dal 12' [redacted] primo tempo McNab), Newton; Mullery, Labone, Moore; Ball, Hurst, Bobby Charlton, Hunt, Peters.

Arb.: Pala (Cecoslovacchia).

Biellese-Alessandria [redacted]

Per le alluvioni - I bianconeri di serie C si allenano oggi a Casale - In D il Canelli giocherà a Borgomanero per l'impraticabilità del proprio campo

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 6 novembre.

Il «derby» fra Biellese ed Alessandria, una delle partite più attese della serie C (girone A), in programma domenica allo stadio Lamarmora, è stata [redacted]ata a data da destinarsi. Come [redacted] noto il [redacted]po della Biellese è stato destinato a fungere provvisoriamente da eliporto per organizzare i servizi [redacted] trasporto verso le zone alluvionate dove maggiore è il bisogno di soccorso.

La richiesta di rinvio della gara, avanzata dai dirigenti della Biellese, [redacted] accolta prontamente dalla Presidenza [redacted] Lega Nazionale Semiprofessionisti riunitasi oggi a Firenze. Domani intanto i giocatori bianconeri sosterranno una partita d'allenamento a Casale contro la formazione locale con inizio alle ore 15.

Nessuna decisione ufficiale è stata invece ancora [redacted] per le partite di serie D in programma, secondo il calendario, a Cossato e Canelli: anche i terreni di gioco di questi due centri sono impraticabili in modo da non poter consentire la disputa degli incontri con il Cuneo ed il Borgomanero. I dirigenti del Canelli hanno però trasmesso oggi al Borgomanero una richiesta telegrafica perché la partita venga giocata sul campo avversario: la richiesta è stata accettata e dovrebbe senz'altro venire ratificata dalla Lega. Quindi anziché essere rinviato, il confronto si giocherà domenica a Borgomanero.

Per quanto riguarda [redacted] la gara Cossatese-Cuneo una decisione definitiva verrà presa soltanto domani.

g. g.

CRONACHE DELLO SPORT

Allo stadio torinese nell'incontro [redacted] Coppa [redacted] Fiere

La Juventus [redacted] pareggio (0 a [redacted]) [redacted] gioco [redacted] dell'Eintracht-Francoforte

Favalli [redacted] Haller sbagliano 2 favorevoli occasioni - Un penalty in favore [redacted] juventini [redacted] dall'arbitro - Vani attacchi degli italiani contro la squadra tedesca chiusa in difesa - Quindici calci d'angolo per la Juventus, [redacted] per l'Eintracht - [redacted] compito per i torinesi nella gara di ritorno fissata per [redacted] 21 novembre

La Juventus [redacted] pareggiato, 0 a 0, contro l'Eintracht di [redacted] di [redacted] turno della Coppa delle Fiere, incontro disputato ieri a Torino. Il risultato non [redacted] giusto. I bianconeri hanno dominato il gioco per quasi [redacted] la [redacted] hanno battuto 14 calci d'angolo contro [redacted] soli dei tedeschi, [redacted] si sono visti [redacted] dall'arbitro spagnolo Gardeazabal un rigore per un nettissimo [redacted] commesso dall'ala si[redacted] Holzenbein nell'area del portiere.

Tutto il grande lavoro di attacco dei bianconeri non [redacted] portato neppure ad [redacted] goal. Favalli al [redacted]' del primo tempo [redacted] Haller nella ripresa hanno sbagliato due favorevoli occasioni, e forse i due errori sono [redacted] ti. [redacted] rimasto il risultato di 0 a 0 e la situazione della Juventus nella Coppa delle Fiere è diventata piuttosto [redacted] Francoforte [redacted] di ritorno senza neppure un [redacted] di vantaggio potrebbe significare [redacted] la Juventus l'eliminazione [redacted] torneo.

L'Eintracht è una squadra forte. Gioca [redacted] football atletico, talvolta anche [redacted] football violento, e [redacted] avuto la ventura [redacted] incontrare [redacted] arbitro di grande [redacted] non più in grado di correre [redacted] seguire le azioni e decidere [redacted] ragion veduta. Gardeazabal ha permesso tutto, le entrate di Bellut su Anastasi, [redacted] strane cariche [redacted] Nickel, l'eccessiva durezza di [redacted]. Di conseguenza è [redacted] stretto ad ignorare [redacted] reazione di Haller su Nickel. Tutto questo non significa che la colpa dello 0 a 0 [redacted] solamente di Gardeazabal. I bianconeri non hanno avuto molta fortuna, [redacted] hanno commesso anche molti errori. Hanno voluto attaccare in massa, facendo però confusione, perché [redacted] questo gioco non [redacted] più abituati, specialmente quando nella ripresa Heriberto Herrera ha inserito all'attacco Del [redacted] e Leoncini.

Leoncini non è in forma, lo dimostra ogni domenica e ieri ha confermato questo suo difficile momento. Ha trascinato nel [redacted] anche Del Sol, lucidissimo a Varese [redacted] ieri confusionario [redacted] nelle peggiori giornate. Con [redacted] in difficoltà [redacted] con Favalli vi[redacted] ma poco pratico, [redacted] nulla [redacted] valsi [redacted] sforzi [redacted] Zigoni [redacted] di Anastasi che si sono battuti con la solita decisione.

Merita ricordare anche la vigorosa prestazione dei difensori ospiti. Sono stati favoriti da [redacted] circostanze, ma Wirth, Bellut, Lutz e Kraus [redacted] uomini potenti, decisi, caparbi. Il portiere Tilkowski [redacted] dubbio il migliore. E' esperto, sicuro nella presa, intelligente nella posizione. La squadra dell'Eintracht pare ideata principalmente per [redacted] una *équipe* «da trasferta», tutta chiusa a riccio. In casa forse [redacted] più vulnerabile: dovendo attaccare potrebbe [redacted] prire le debolezze [redacted] suo [redacted] trocampo, che non è certo formato [redacted] velocisti.

Non c'era molta [redacted] sugli spalti quando l'arbitro spagnolo Gardeazabal chiamava le squadre in campo. Erano circa [redacted]. La serata era bella anche [redacted] facente piuttosto [redacted] Juventus si [redacted] presentata nella formazione annunciata, con tutti i giocatori presenti domenica a Varese. Naturalmente [redacted] c'era anche Haller che non ha voluto mancare all'appuntamento con i suoi connazionali.

L'Eintracht di Francoforte, invece, ha modificato la formazione annunciata la vigilia. L'unica novità «vera» [redacted] è portata da Kraus, promosso titolare come [redacted] ala destra, ma in [redacted] centrocampista [redacted] il compito di controllare Benetti.

I [redacted] confermavano subito che, pensando alla ga[redacted] ritorno, intendevano soprattutto non perdere, [redacted] giocavano tutti indietro senza [redacted] complimenti. Anastasi collaudava subito [redacted] durezza [redacted] Bellut. Gli ospiti tenevano all'attacco solamente Abbé, [redacted] Lotz, [redacted] di [redacted] la pressione dei bianconeri, che avevano Haller forse più mobile [redacted] che [redacted] preciso del solito, mentre Benetti ed altri difensori, a turno, avanzavano per cercare addirittura il goal. Nascevano alcune belle azioni, ma c'era anche molta confusione. I torinesi battevano numerosi calci d'angolo senza esito. E l'occasione migliore capitava al 18' su un magnifico smarcamento di Anastasi che dava a Favalli una palla facile, ma l'ala, [redacted] ziché tirare con forza, calciava debolmente di piatto.

Continuava la pressione [redacted] bianconeri. Al 25' una magnifica azione Anastasi-Del Sol-Benetti: il tiro dell'interno destro bianconero era alto. Al 34' e al 36' Del Sol e Haller tentavano il goal [redacted] senza esito. Era difficile [redacted] i bianconeri giocare contro gente [redacted] non concedeva spazio, [redacted] caparbietà, [redacted] picchiava anche, se la situazione diventava difficile. I tedeschi [redacted] detto chiaramente [redacted] vigilia di voler strappare un pareggio ed hanno giocato proprio per ottenere questo risultato.

[redacted] ripresa la Juventus lasciava negli spogliatoi Benetti e chiamava [redacted] campo Pasetti con gli spostamenti di Del Sol e di Leoncini avanti. I tedeschi sostituivano Kraus con Huberts. L'azione dei bianconeri era veemente: attaccavano in forza, ma trovavano un avversario deciso a non mollare. Al 5' Zigoni serviva Haller, l'occasione era facilissima, ma il tiro dell'attaccante bianconero, forse scoccato con leggero ritardo, era deviato in calcio d'angolo dal portiere

La pressione dei padroni di casa continuava costante, ma al 19' su contropiede Nickel serviva Shaemer, che obbligava Anzolin ad un difficile intervento in calcio d'angolo.

Nella disperata ricerca di un goal che potesse dare un po' di speranza per la partita di ritorno, i bianconeri continuavano la pressione ed al 24' un tiro di Anastasi veniva deviato di mano da Holzenbein. L'arbitro non interveniva. Sarebbe stato un calcio di rigore. Un minuto dopo il *trainer* degli ospiti sostituiva Abbè con Racky. La situazione in campo non mutava: erano sempre i torinesi ad attaccare, ma senza esito. I calci d'angolo per i bianconeri assommavano alla [redacted] a 14 (contro 2). Ma purtroppo il [redacted] rimaneva bloccato sullo 0 a 0.

Giulio Accatino

Juventus: Anzolin; [redacted] dore, Leoncini; Roveta, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti (Pasetti), Anastasi, Haller, Zigoni.

Eintracht: Tilkowski; Wirth, Bellut; Lutz, Shaemer, [redacted]; Kraus (Huberts), Lola, Abbé, (Racky), Nickel, Holzenbein.

Arbitro: Gardeazabal.

Spettatori: 20 mila di cui 16 mila paganti. Incasso 22 milioni 200 mila lire.



Anastasi, al centro, lotta contro due avversari nell'incontro di ieri tra Juventus ed Eintracht di Francoforte

L'attaccante Huberts a Torino pochi minuti prima della gara

Vivo disappunto negli spogliatoi della Juventus per il pareggio con l'Eintracht. Il risultato, che compromette in parte le speranze dei bianconeri di superare il secondo turno della Coppa delle Fiere, è stato giudicato da Heriberto Herrera non corrispondente all'andamento del gioco. «Nessuno si sarebbe stupito se avessimo battuto i tedeschi con quattro o cinque goals di scarto — ha aggiunto. — Li abbiamo superati in ogni senso, comprimendoli nella loro area, costringendoli ad attaccare con un solo atleta, il centromediano Schaemer. Ma nessuna rete ha premiato la mia squadra. Ho sostituito Benetti con Pasetti per dare più libertà ad Haller e Del Sol».

Nel camerone tedesco i giocatori erano in festa. Il giovanissimo allenatore Ribbeck s'è dichiarato soddisfatto per il pareggio che costituisce per lui il primo risultato di prestigio in campo internazionale.

«La Juventus ha sviluppato un buon football — ha spiegato Ribbeck — ma s'è trovata di fronte una difesa organizzata e un Tilkowski in gran forma. Haller è stato bloccato bene da Kalb. Helmut può fare molto di più. A Francoforte saremo noi a dover attaccare. Possiamo sperare di eliminare i torinesi anche se essi dispongono di una retroguardia forte.

Particolarmente contento era l'attaccante Huberts, impiegato nella ripresa al posto di Kraus. Egli era giunto allo Stadio un quarto d'ora prima dell'inizio della partita, essendosi messo in viaggio dopo i compagni, perché in un primo tempo credeva di non essere in condizioni di giocare. «Sono guarito ed ho contribuito a far ottenere alla mia squadra un pareggio prezioso» ha dichiarato.

Spettatore d'eccezione alla partita tra Juventus e Eintracht era il «trainer» granata Fabbri che ha osservato con molta attenzione i bianconeri in attesa del derby che si giocherà fra due domeniche allo Stadio. Questo il commento di Fabbri: «L'Eintracht è la classica squadra adatta per le competizioni di Coppa. Ha una retroguardia difficile da superare e sa difendere molto bene il pallone. La Juventus ha premuto a lungo nella metà campo ospite, specialmente nei primi venti minuti della ripresa, ma non ha segnato malgrado l'impegno di Anastasi. A Francoforte la situazione sarà diversa». **b. b.**

[redacted] Lega per [redacted] «derby»

In Milan-Inter i giocatori nerazzurri hanno protestato [redacted] modo violento per un penalty non [redacted] - L'arbitro sorvola sull'episodio

(Nostro servizio particolare) [redacted], 6 novembre.

Le accese proteste e le conseguenti polemiche che ha suscitato il fallo di mano compiuto in area dal milanista Rosato durante il derby di Milano non hanno avuto alcuna ripercussione in sede disciplinare.

Come è noto, a metà del secondo tempo del derby Milan-Inter, Rosato ha intercettato in area, con le mani, un violento tiro al volo di Mazzola. I nerazzurri Domenghini, Corso e lo stesso Mazzola si sono scagliati contro l'arbitro Angonese reclamando il rigore, ma quest'ultimo ha allontanato tutti energicamente, negando la volontarietà del fallo di Rosato e quindi l'esistenza degli estremi per la concessione della massima punizione.

I numerosi tifosi che hanno assistito alla teletrasmissione differita del confronto stracittadino tra le due squadre milanesi ritenevano che le animate proteste [redacted] giocatori interisti avrebbero potuto provocare un [redacted] ro intervento del giudice sportivo.

[redacted] tuttavia, l'avv. [redacted] Barbè ha [redacted] il consueto bollettino [redacted] delle punizioni, [redacted] paraltro [redacted] alcun provvedimento nei [redacted] fronti [redacted] giocatori che hanno partecipato al 132° derby

Il giudice di Lega si [redacted] limi[redacted] a multare l'Internazionale di 350 mila lire, «per atteggiamenti e gesti di minaccia nei confronti dell'arbitro.»

Evidentemente, il mancato intervento del giudice sportivo è dipeso dal fatto che l'arbitro Angonese non ha ritenuto nè irriguardose nè violente le proteste dei giocatori interisti. Per Angonese le proteste di Domenghini, Corso e Mazzola sono rimaste entro i limiti della normalità e perciò non passibili di alcuna sanzione ufficiale. L'arbitro, per conseguenza, nel proprio rapporto sulla partita non [redacted] fatto alcun accenno al comportamento [redacted] giocatori nerazzurri, e ha [redacted] l'avv. [redacted] nella condizione [redacted] l'episodio.

Nonostante il [redacted] vento di Barbè, [redacted] probabile che il [redacted] capitolo dei «mani» in [redacted] di [redacted] ab[redacted] egualmente un [redacted] disciplinare, a causa delle polemiche e delle dichiarazioni rilasciate dal terzino Facchetti e da alcuni dirigenti interisti subito dopo il termine della gara e nei giorni immediatamente successivi. Queste dichiarazioni in cui si contesta energicamente l'operato di Angonese potrebbero provocare un deferimento di ufficio di Facchetti e dei dirigenti alla commissione disciplinare.

Questa settimana nessun giocatore di serie A è stato squalificato. Merlo e Ferrante, della Fiorentina, per comportamento scorretto nei confronti di avversari, sono stati semplicemente ammoniti e diffidati. Per lo stesso motivo Zigoni, della Juventus, e Capello, della Roma, sono stati deplorati.

Tra i giocatori di serie B, Beorchia, del Padova, è stato squalificato per due giornate effettive di gara; Mascara, della Reggiana, e Vanara, del Perugia, per una giornata ciascuno, tutti per avere colpito un avversario.

David Messina

Catalano esordirà nel Torino a Palermo

Al posto di [redacted]rini - Fra i granata rientro [redacted] Mondonico - Giocheranno anche Vieri, Agroppi [redacted] Poletti, infortunatisi nella gara [redacted] il Napoli

Vieri, Poletti e Agroppi sa[redacted] in [redacted] domenica prossima nel Torino che giocherà a Palermo per la [redacted] giornata del torneo. I tre granata, reduci dagli infortuni riportati contro il Napoli, hanno ripreso ieri gli allenamenti dimostrando di essere [redacted] guariti.

La situazione, che all'inizio [redacted] settimana appariva critica, è migliorata. Per rimediare [redacted] «forfait» [redacted] Facchin e Carelli, il Torino rilancerà Mondonico all'ala sinistra e forse impiegherà Corni all'estrema destra. Mondonico, dopo [redacted] lungo periodo fra i rincalzi, è pronto [redacted] tornare in prima squadra.

La coppia di mezze ali sarà formata da Moschino [redacted] Catalano. Il neo acquisto granata ha proseguito [redacted] pegno l'attività: oggi sosterrà un collaudo in partita che fornirà a Fabbri precise indicazioni sulla forma del barese. L'esordio di Catalano, in sostituzione di Ferrini, allo stadio della «Favorita» [redacted] quasi certo. «Se l'abbiamo assunto è perché ne avevamo bisogno e subito — *ha spiegato Fabbri* —. Dopo il primo allenamento incerto, [redacted] migliorato. La prova in par[redacted] confermerà [redacted] in grado di giocare [redacted] Palermo [redacted]

Il trainer [redacted] parso [redacted] *nato dalle buone notizie riguardanti Vieri, Agroppi* [redacted] *Poletti:* «Domenica scorsa [redacted] squadra aveva disputato un bel primo tempo sia sotto l'aspetto tecnico [redacted] punto di vista agonistico. Qualcuno non [redacted] ancora in piena forma, ma la ritroverà presto. Mancano i goals, [redacted] vero, ma quando [redacted] le occasioni significa che le [redacted] ti non tarderanno ad arrivare. Il Torino, anche [redacted] incompleto, lotterà con slancio».

La partenza [redacted] granata per Palermo [redacted] fissata domattina [redacted] aereo [redacted] Caselle. In tema di trasferimenti si [redacted] appreso che la mezz'ala Franzon, acquistata l'estate scorsa [redacted] Prato, sta per [redacted] ceduta al Catanzaro.

Galoppo oggi [redacted] Vinovo [redacted] due gare per saltatori

Oggi [redacted] l'ultimo giovedì festale all'ippodromo del galoppo di Vinovo ed ultima occasione per il pubblico di assistere gratuitamente alla riunione di corse. [redacted] ne sono [redacted] programma sei, con inizio [redacted] 14,15; due gare, [redacted] col quella [redacted] maggior rilievo, [redacted] riservate [redacted], molto attivi [redacted] questo periodo a Vinovo.

Al Premio Lombardore (L. 1 milione 575.000, m. 2000 siepi) riservato ai cavalli più giovani, partecipano: Santa Giustina (65 B. Borchielli), Canniccì (65 E. Bruni), Crème Caramel (63 A. Oppo), Futur (65 F. Gabbrielli), [redacted] Ma (65 V. Sarti), New[redacted] [redacted] Morazzoni). Quest'ultimo parte favorito, [redacted] da [redacted] potrebb[redacted] gli qualche pericolo.

[redacted] all'inizio della riunione nel [redacted] Carignano con scelta [redacted] Via Veneto, [redacted] e Tromperie; Prince of Rome nonostante [redacted] severissimo è preferibile agli avversari nel Premio San Martino; Caffè e Bepela si contenderanno il successo nel Premio Rivista Ippica (gentlemen). Pronostico incerto nel Premio Piossasco, dove hanno «chances» di vittoria Appai, Telluria ed Arpino. Forastera può imporsi nel Premio Monte Cotonzio; Cassan e Polok sono gli altri pretendenti alla vittoria.

● L'incontro Benvenuti-Fullmer per il titolo mondiale [redacted] pesi medi, in programma il 14 dicembre [redacted] a Sanremo, sarà quasi certamente diretto [redacted] un arbitro italiano (forse il [redacted] Brambilla).

[redacted] Inter-Roma [redacted] San Siro [redacted] speciali [redacted] capitale

Roma, 6 novembre.

Con una intensa seduta atletica sono proseguiti stamane gli allenamenti dei giocatori della Roma in preparazione della partita di domenica prossima a S. Siro contro l'Inter. Herrera ha ordinato ai guardiani del Flaminio di vietare l'accesso a chiunque. Non è sceso in campo Capello che risente di un dolore muscolare ad una gamba. Herrera è parso preoccupato per l'inatteso contrattempo.

Capello ha accusato lo stesso fastidio alla coscia che lo costrinse a riposo per un paio di settimane all'inizio del campionato. Nel caso che il giocatore non riuscisse a rimettersi per sabato Herrera sarà costretto a rivoluzionare la prima linea che ha giocato le due ultime partite con il Napoli e la Sampdoria. Anche Scaratti, che oggi è stato impiegato nel derby con la Lazio fra le squadre «De Martino», è rimasto vittima di uno stiramento inguinale che esclude la sua partecipazione alla trasferta milanese. In una partita che la squadra Primavera disputerà domani a Bracciano, Herrera si riserva di vedere impegnato il neo acquisto Bertogna. Il tecnico romanista non esclude che l'ex ala destra viola possa esordire a S. Siro.

Cresce intanto nella capitale l'attesa per la gara con l'Inter. Si stanno organizzando treni speciali e decine di torpedoni che si calcola condurranno a Milano [redacted] diecimila tifosi.

[redacted] Il presidente del Coni, [redacted] Giulio Onesti, terrà venerdì a Roma [redacted] conferenza stampa [redacted] «Situazione e prospettive dello Sport italiano».

● Il ciclista Giorgio Zancanaro (26 anni) si è ritirato dall'attività per ragioni di salute.

Varese, Samp e Spal si interessano [redacted] Gori

Il [redacted] bianconero [redacted] da Palermo

Adolfo Gori, il terzino che [redacted] Juventus [redacted] ceduto [redacted] Palermo, è [redacted] club bianconero «restituito» dalla società siciliana in [redacted] una [redacted] clausola [redacted] contratto. La Juventus intende [redacted] trasferire il difensore ad un'al[redacted] squadra: [redacted] quanto [redacted] è [redacted] preso Varese, Sampdoria e [redacted] sarebbero interessate [redacted] assicurarsi [redacted] giocatore.

Nessuna novità invece per quel che riguarda la [redacted] di Colausig: [redacted] trattative con il Varese ed il Pisa non hanno avuto per adesso alcun seguito pratico [redacted] non [redacted] il centrocampista finisca per [redacted] alla Juventus.

[redacted] ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 11 Ottobre 185 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa [redacted] dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI [redacted] e [redacted] la CASSA DI [redacted] DI [redacted] possono essere [redacted] — sei [redacted] speciale — presso [redacted] e Dipendenze di queste [redacted] esistenti [redacted]

1 COMMERCIALI L. 270 [redacted] parola

ACQUISTASI occasione impianto automatico per lucidatura a tavola rotante composto sei unità pulitrici. Telefonare ore ufficio 325-532 Torino. A103868

ROTAIE ferroviarie usate, relativo armamento per gru edili, carriponte, vende Metal Piemontese. Cigna 169. [redacted]595

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

DECORAZIONI perfettissime [redacted] tà tappezzeria compresa 20.000 lavabile 13.000 rapidamente, ovunque. Telefonare 355-295.

DECORIAMO 10.000 tinte lavabile 18.000 completa tappezzeria. [redacted]fonare 80-881.

MURATORI pavimentisti rinnovano alloggi vecchi, tinteggiature, lucidature pavimenti. Telef. 871-736.

OFFICINA specializzata esegue lavori di carpenteria in ferro e leghe. Costruzione verande. Roggero, via Calvi 26. Telef. 284-619.

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 5 anni, conclusione pochi giorni. [redacted] S.p.A., via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI [redacted]SIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] prestiti immediatamente a proprietari [redacted] ad alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 - 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] cose famiglia sulla fiducia 50.000 in [redacted] a dipendenti in genere Corso Re Umberto 5, Torino [redacted]. 536-960, 534-290.

A.A.A. A.A.[redacted] A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. [redacted] ipotecari rapidissimi [redacted] ipoteca. [redacted] 5 anni [redacted] 8% [redacted]. Prestiti a tutti purché solvibili. Riservatezza. Via Papacino 8 tel. 544-224.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, [redacted] Pomba [redacted] (angolo via Giolitti) [redacted] denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da lire 100.000 a 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sotomaller 17 telefono 594-750.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, [redacted] Francia 15, ad automobilisti prestiti [redacted] giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 775-626. 0523

A.A.A.A.A. [redacted] prestiti entro 8 [redacted] via Andrea [redacted] 7, telefono 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A. FIDIT, [redacted] Umberto 2 (angolo piazza Bollerino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Itma, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. 0370

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI [redacted]i, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Telef. 657-324.

[redacted] ristorante cintura Torino, modernissimo, [redacted] giornaliere. Svendo 8.000.000 (solo valore attrezzature). Fasano, Madama Cristina 129. 0370

A. AFFIDIAMO gerenza chiosco giornali centralissimo garantito utile. Telefonare 513-528. 0253

A. AFFIDIAMO ge[redacted] chiosco giornali avviatissimo in Torino. Telefonare [redacted]. 0253

A. CENTRALISSIMO maglieria, confezioni, ottimo reddito, cedesi 3 milioni 500.000. Tecnimmobili 542-540

A. [redacted] frutta verdura primizie cediamo 800.000 contanti avviatissimo. Telefonare 513-528.

A. [redacted] contanti rimanente dilazionato cediamo negozio latteria [redacted] viatissimo. Telefonare 513-528.

A. 1.800.000-1.000.000 contanti cediamo negozio mercerie avviatissimo. Telefonare 513-528. 0253

ACCONCIATURE S. Paolo, moderno, retro, cucina, clientela sicura, ottimo incasso. Cede: 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE, profumeria, pelletteria, estetica cedo causa maternità: 1 milione 700.000. Telefoni 370-243, 380-440. A105088

ARTICOLI, abbigliamento sportivo, centralissimo, ampie vetrine, ottima clientela, forte [redacted]dito. Cede: 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

AVVIATO negozio pettinatrice ottima clientela cedesi causa malattia. Telefonare 621-007. 2001

BAR eccezionale biliardo vicinanze cinema, forte incasso, anticipo 1 milione [redacted] cedo. Tel. 537-213.

BAR esportazione 50.000 giornaliero [redacted] moderno cedesi 2.000.000 [redacted]ticipati. Tel. 502-514.

CALZATURE ottima posizione, zona popolare, 6 vetrine, alloggio, ottimo incasso. Cede: 6.000.000. Fa[redacted].

CARTOLERIA signorile centrale, [redacted] moderno, causa matrimonio, [redacted] 4.000.000. Sassi, Garibaldi 5. 0234

CEDESI avviatissima tintostireria. Telefonare 960-123.

CEDESI [redacted] (lavorazione propria) angolare [redacted] piazza, forte lavoro, ottimo reddito. Tecnimmobili 542-540. 0475

[redacted] negozio casalinghi [redacted] Francia causa vecchiaia. Telefonare 768-931. 0156

[redacted] centralissimo [redacted] l'arte antichità adatto pensionato. Telefonare 794-772.

CERCANSI negozi, aziende, qualsiasi [redacted] commerciale, stabilimenti industriali, in vendita. Scrivere dettagliando a Europe Transaction, 2 rue D'Uzes, Paris 2. A105498

COMMESTIBILE incasso 150.000 15 giorni prova anticipo 2.000.000 alloggio garage 35.000 cedo. Telefonare 537-213. 0482

COMPAGNIA FINANZIARIA CONCEDE FINANZIAMENTI A BREVE E MEDIO TERMINE PER INIZIATIVE ARTIGIANALI, IMMOBILIARI, COMMERCIALI E INDUSTRIALI. TELEFONARE 510-616.

CRAVATTE, foulards, camicette, brillante centralissima posizione, [redacted]dito sicuro, possibilità trasformazione attività. [redacted]: 18.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi, 300.000 nette mensili dimostrabili, trattabili 1.800.000. 0353

[redacted] **SALVATORE** Filippo Turati [redacted] cede polli, conigli, centralissimo, redditizio, trattabili 3.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio fiori centralissimo moderno grande passaggio. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio - rivendita 250 kg farine giornalieri, affare, trattabili 14 milioni. 0353

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede convenientemente rinomata profumeria concessionaria grandi Case.

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, 280.000 nette mensili, [redacted] 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] girarrosto moderno fortissimo reddito, ottime condizioni per pagamento contanti. 0353

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede maglieria biancheria merceria adatto [redacted] sola, 200.000 nette mensili. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno alimentari, 150.000 giornaliere, trattabili 6.300.000, alloggio. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede negozio materie plastiche adatto persona sola, 300.000 nette mensili. [redacted]

[redacted] vini liquori, Nichelino, ottimo arredamento, 25.000 giornaliere, alloggio annesso. Cede: 2.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

FIORI [redacted] netto 200.000 ottima posizione cedesi 2.600.000. Tel. 501-686. 0353

INGROSSO profumeria bigiotteria, clientela sicura, 200.000.000 annui. Cede: 22.000.000 più [redacted] parziale cambio immobili. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

LAIGUEGLIA cedesi [redacted] espatrio originale pizzeria snakbar centralissima. Fermo Posta, Laigueglia, patente [redacted] M.

LATTERIA caffè fronte mercato 200 litri 60.000 giornaliere occasionale [redacted] cedo 3.900.000. Tel. 537-213.

LATTERIA cedesi incasso [redacted] garantito, vicino [redacted]ia. Telefonare ore pasti 369-136.

LATTERIA fronte scuole [redacted] giornali[redacted] 150 litri moderna cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514. 0462

LAVASECCO gettone [redacted] signorile incasso 1.000.000 mensili cedo. Tel. 502-386. 0368

[redacted] - Corso Francia 92 [redacted] of[redacted] elettromeccanica bobinature [redacted] viamento pluriennale.

LORIO - [redacted] Francia 92 cede a [redacted] rinomato a [redacted] bar superalcoolici adatto rappresentanza.

LORIO - Corso Francia 92 cede pasticceria con laboratorio centralissima avviamento pluriennale ottime condizioni. 0339

MACELLERIA bovina cedesi per ri[redacted] commercio, [redacted] gestione. Telefonare 287-322.

PANIFICIO con forno, centrale, 360 [redacted] giornalieri negozio. Cede: 17 milioni dilazionando massimo. Fasano, Madama Cristina 129.

PASTICCERIA [redacted] forno panetteria superalcoolici, rinomato locale, centralissimo, negozio laboratorio modernissimi, alloggio. Cede: 28 milioni. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

PASTICCERIA vende causa prossima maternità. Telef. 769-987.

PASTIFICIO modernissimo centrale forte incasso [redacted] anticipando 3.000.000. Tel. 502-542.

PENSIONE avviatissima noto centro Riviera ponente stagione estivo-invernale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino».

PROFUMERIA avviata zona S. Paolo cedesi. Telefonare pasti 326-064.

[redacted] cintura Torino fortissimo reddito fortuna nucleo famigliare cedesi. Telef. 652-281.

RIVA telef. 513-528 [redacted] negozio confezioni bambini profumeria 2 milioni 500.000 garantito utile.

RIVA telef. 513-528 cede negozio polli conigli selvaggina girarrosto 120.000 incasso giornaliero.

RIVA telef. 513-528 cede negozio lavanderia 2.900.000, 1.500.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, telef. 513-528, cede azienda materie plastiche vicinanze Torino compreso muri cede forte utile, causa salute. 0253

SALUMERIA gastronomia zona molto signorile, modernissima, incasso giornaliero: 300.000, alloggio. Cede: 16.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

SENZA spese inserzioni cediamo vostro esercizio. Rivolgetevi fiduciosi Uvit telefono 537-213. 0482

TABACCHERIA levata 1.600.000 [redacted] minuterie cedesi, anticipando 16 milioni. Telefonare 339-885.

TABACCHERIA Regio [redacted] levata 750.000 adatta 2 p[redacted] anticipando 6.000.000. T. 502-542.

[redacted] secco miglior [redacted] prezzo [redacted] 4.500.000 [redacted]sa malattia. Telefonare [redacted]

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-316.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque [redacted] Tel. 634-673.

A.A. ACQUISTA pagamento immediato privato qualunque alloggio. Tel. 84-061. 0351

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti, Amministrazione Torincasa, Ca[redacted]ur 7, telefono 541-419.

A.A. [redacted] piazza Be[redacted] vendo box magazzini. Tel. 321-058.

A. [redacted] costruzione lussuoso condominio. Appartamenti: grande salone 2-3 camere, cucina, biservizi. Visite cantiere. Telefono 553-483. 0162

A. CORSO Francia (borgata Paradiso) occasioni eccezionali alloggi in finizione corso Montello angolo via Vandalino, tre camere servizi 7 milioni 600.000; 2 camere servizi 5 milioni 400.000. Contanti 800.000 camera. Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Tassoni 66 vendo appartamento lussuoso, nuovo, quattro camere, cucina, biservizi 16.500.000 meno mutuo 7.000.000. Telefono 547-502.

A. ACQUISTO [redacted] Torino, nuovo, d'occasione, camera tinello. Telefonare 327-329. 0164

A. ATTENZIONE! Visitate il Centro Residenziale Torino Fiori via Biscaretti di Ruffia (a 300 metri da corso Unione Sovietica angolo Fiat Mirafiori Sud) troverete una nuova moderna residenza, autosufficiente. Bellissimi giardini, negozi, scuole, parcheggi. Anticipando solo 250.000 per camera sarete subito proprietari del vostro appartamento. E' un'occasione che non si ripeterà. Edilcasa, telefono 547-502, 553-483. 0162

A. CORSO Unione Sovietica 475. Appartamento meraviglioso sesto piano, 2 camere, cucina 7.800.000 compreso mutuo 1.850.000. Telefono 553-483. 0162

A. SOCIETA' acquista scale di case di nuova costruzione o da costruire. Telefonare 519-895 mattino.

A. TORINO acquistasi contanti alloggetti liberi pronto. Amministrazione Capello, 532-780.

A. VENDO terreno per 7 ville progetto approvato fronte isola Gallinara (Alassio). Tel. 387-245.

A. VIA Guala 123 «Condominio San Luigi» abitabili subito: due camere tinello, mutuo 50%, sufficiente contanti 2.000.000, ulteriori dilazioni. Tecnimmobili 542-540. 0475

A. [redacted] Toscana 50, [redacted] cucina 6.935.000; [redacted] camera tinello [redacted] cucinino 7.600.000. Mutuo [redacted] ulteriori dilazioni. Sufficiente 1 milione 5000.000 contanti. Tecnimmobili 542-540. 0475

A. DA L. 78.500 il mq., 20% contanti, [redacted] in 25 anni: questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 2 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. Robustissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici. Via Pieve 6 e 8 (a 100 mt. da piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarvi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona. 0527

A. VIA San Marino 106 (Santa Rita) vendiamo bellissimi alloggi ultimati 2-3 camere, servizi. Prezzi convenientissimi, mutuo rateazioni. Visite loco. Telefono 553-483.

A condizioni e prezzo eccezionalissimi impresa vende Rivalta Fiat ville nuove rifiniture meravigliose. Telefonare 517-256. 0582

ABITABILI signorili semicentrali alloggi 2-3 camere cucinotta, volendo box, vende impresa facilitando. Telefonare 784-285. A103621

A. DA L. 88.500 al mq., il prezzo più competitivo [redacted] città, potrete diventare proprietari di [redacted] alloggio veramente [redacted] signorile [redacted] piazza, in posizione [redacted]lla, tra il verde del giardino pubblico, Via Duino 95 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%.

ABITABILE tre camere servizi esen[redacted] permute, facilito 7.500.000. Telefonare [redacted] 0405

ACQUISTARE benissimo! Corso Sebastopoli 293 «Residenza giardino». Appartamenti pianiluce, lussuosissimi, panorama stupefacente. Prezzi risolutivi enorme vantaggio. Tre camere cucinotta bagno ingresso 4 milioni 150.000 mutuo 4.150.000. Quattro camere cucinotta bagno ingresso 5.850.000 mutuo 5.850.000. [redacted] 578-044. 0335

ACQUISTASI alloggio da privato in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 581-735. 0307

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26 telefono 657-324.

ACQUISTO alloggio contanti libero 1-2 camere servizi semicentrale periferico. Telefono 487-055.

ACQUISTO ampiamente agevolato: prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, minimimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiante lavoratori comprovanti disponibilità realo sottoindicato, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione cifra-rate corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 500.000 vendita, 400.000 sessantagiorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio triterrazzi 600.000 vendita, 600.000 sessantagiorni, 3.900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Saloncino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 620.000 sessantagiorni, [redacted] mutuo pagabile 37.200 mensili. Domande [redacted]rabile, oppure prenotazioni im[redacted]iate Gabetti Spa, XX Settembre 12 telefono 578-044. 0335

ACQUISTO soffitta con servizi o monocamera servizi. Telef. 653-075 pasti. 0335

AFFARONE vendonsi due negozi annesso magazzino (via Cibrario). Telefonare 740-612. A102932

ADIACENTE Bernini [redacted]da signorile panoramico, [redacted] cucina, ba[redacted]o, [redacted] piano. Mutuo. Telefonare 538-821. 0304

AFFARE! Prezzo supervantaggiosissimo 1.700.000 vano. Appartamenti signorili richiestissima zona Francia, corso Monte Grappa 66. Quattro camere cucina bagno ripostiglio ingresso, 2.600.000 mutuo 6.100.000. Tre camere cucina bagno ingresso, 2.150.000 mutuo 5.050.000. Gabetti 578-044. 0335

[redacted] Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi et occupati termo bagno [redacted] mutuo S. Paolo lunga rateazione minimo anticipo. Visite per appuntamento, tel. 60-063.

ALBERI d'alto fusto, giardini e quiete circondano la nostra villa ed appartamenti «Parco Britannia» composizioni da 4 a 8 vani con giardino in via Sismonda 10/6 (corso Lecce). Telefonateci per informazioni 530-621, 537-495.

ALLOGGETTO camera cucina servizi [redacted] corso Lecce svendiamo [redacted] più mutuo, altro [redacted] Unione Sovietica 650.000 più [redacted] 512-577. 0415

ALLOGGI [redacted]cenze piazza Bengasi vista collinare giardini privati antistanti, isolanti acustici, finizioni signorili, box, vendonsi con [redacted] e facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi via Capua 9. Eccezionale costruzione anteguerra, termo-bagno-ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali. A105490

ALLOGGI Santa Rita: moderno due [redacted] tinello 7.500.000; altro due camere cucina grandissimo 5.950.000 [redacted] mutuo. Telef. 581-735.

ALLOGGI seminuovi [redacted] vizi [redacted] più [redacted] pari affitto. Telefonare 510-548.

ALLOGGIO [redacted] libero, via Reni [redacted] (Fiat Mirafiori), [redacted] cucina grandissimo terrazzo panoramico, 12.800.000 facilitando. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO esentasse (S. Donato) libero [redacted] cucinotta 6.800.000 Telefonare 879-327.

ALLOGGIO Mirafiori: signorile 4 camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi 13.800.000. Tel. 501-869.

ALLOGGIO panoramico precollinare in villa quattro [redacted] tripli servizi giardino causa trasferimento vendesi. Caruti A. Doria 15.

ALLOGGIO signorile via Prarostino 14, zona Francia, piano rialzato, 3 camere, cucinino, 3.000.000 più 5 milioni mutuo. Amministrazione Capello 532-780. 0184

ALLOGGIO zona Nizza: tre [redacted] cucina, servizi: levante-ponente, esentasse. Vende: 8.[redacted].000. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

[redacted] 1950 (Mirafiori) libero camera tinello cucinotto 4.400.000. Tel. 879-327.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 515-318. Alloggio [redacted] Tunisi 127, due camere, tinello servizi 6.600.000 facilitando. 0530

[redacted] Torincasa tel. 515-318. Appartamento corso Bramante, [redacted]re, salone, cucina, servizi, 8.5[redacted] mutuo 3.500.000.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 541-419. Alloggio signorile [redacted] Cavour angolo corso Cairoli, tre [redacted] cucinino, servizi. 10.500.000.

[redacted] Torincasa. Tel. 515-318. Via Palestrina, alloggetto, ingresso, camera, cucina, doccia, 2 milioni 400.000 facilitando.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 515-318. Via Artisti alloggetto libero, [redacted] cucina, servizi, 4 milioni [redacted] facilitando.

[redacted]ONE Torincasa tel. 515-318. Alloggio corso Palermo, ingresso, camera, cucina, termobagno, 2.500.000 [redacted] 1.600.000.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 515-318. Corso Orbassano, alloggio nuovo, due camere, cucina, servizi 8.500.000. 0531

[redacted] Torincasa tel. 515-318. Appartamento (Madama Cristina) sette camere, cucina, servizi, 13.000.000 facilitando.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 515-318. Alloggio [redacted] Sofia) [redacted] mere, tinello, [redacted] mutuo 1.500.000. 0160

ANTICIPANDO 800.000 rimanenza piccole mensilità 2 camere servizi in palazzina signorile, Mappano. Telefonare 487-687. 0450

[redacted] assolutissimamente convenienti, via Lanzo 101. Acquisto-affare! Tricamere servizi 2 milioni 800.000 mutuo 5.800.000. Quadricamere servizi 3.100.000 [redacted] tuo 7.100.000. PrenotateVi [redacted] tempo, anticipo minimissimo! Gabetti 578-044. [redacted]

[redacted] meravigliosi le[redacted] picnic, corso Traiano 30. Indiscutibile affare! Splendida posizione, prezzo superlativamente basso. Tri[redacted] cucinotta bagno ingresso. 2.600.000 mutuo 5.900.000. Quadricamere cucinotta bagno ingresso, 3.400.000 mutuo 7 milioni 300.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi, giganteschi ambienti, piani superpanoramici. Corso Traiano 109. Quattro [redacted] cucinotta [redacted] disimpe[redacted] ripostiglio bagno terrazzo bel[redacted] mutuo 9.400.000. [redacted] 578-044. [redacted]

APPARTAMENTI minor costo possibile. Nuovissimi, via Gorizia 19, Italia '61. Ineguagliabile acquisto! Tricamere cucinotta bagno ingresso, 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI MODERNA CON[redacted] IN PALAZZINA [redacted] CAMERE SALONE [redacted] ARREDATA, TRIPLI [redacted] DOPPI INGRESSI. TELEFONARE 511-358, 547-560 [redacted] UFFICIO.

APPARTAMENTI nuovissimi, superconvenienze, cinquanta metri corso Francia. Quattro camere enormi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio disimpegno giorno-notte, ga[redacted] 2.800.000 mutuo 6.500.000 modicissima semestralità contributo statale. [redacted] 578-044.

[redacted] semicentrali, [redacted]lissima [redacted] giardino privato. Via Buenos Aires 8, preminente posizione: corso Agnelli - Stadio. Tricamere cucinotta servizi, [redacted]000 mutuo 7.750.000. Quadricamere cucinotta biservizi 4.450.000 mutuo 10.400.000. [redacted]dità, tranquillità, lusso, prezzo convenientissimo. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI - sogno nuovissimi signorilissimi eccezionali. Via [redacted]cato 18 (corso Agnelli). Saloncino, [redacted] camere, ingresso, bagno, doccia, possibilità caminetto, 3.900.000 mutuo 9.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI tutt'unpiano! Vivere indipendenti come in palazzine, via Saliceto 18, piacevolissima introvabile residenza semicentrale (Juventus) quattro camere grandissime, biservizi, ingresso, tranquillità 3.900.000 mutuo 9.300.000 Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI vendonsi pronti subito due tre quattro camere servizi. Rivolgersi cantiere via Bardonecchia 29. A102193

APPARTAMENTO nuovo, bellissimo, via Pio VII 130, 3 [redacted] servizi, 2.400.000, mutuo 5 milioni [redacted]. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTO San Salvario, saloncino due camere, cucina, 4.200.000, mutuo 6.000.000, tre [redacted] cucinino [redacted] mutuo 6.600.000. [redacted] 599-069.

APPARTAMENTO signorile angolare Crocetta via Piazzi 41, piano secondo, salone, 4 camere, cucina, tripli [redacted] mq. 260, e[redacted] vendo. Visite 15-16,30.

APPARTAMENTO spazioso corso Regina 151, vicinanze Statuto, 4 camere, cucinotta indipendente, termo bagno, terrazzo 10.600.000 sufficienti 6.000.000. Amministrazione Capello 532-780. 0185

APPARTAMENTO via Cibrario 9. [redacted] servizi, vendo 2.500.000, mutuo 5.000.000. Visite 17-18. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO via Motta [redacted], quattro camere, servizi, esentasse, termo, ascensore, 3.200.000, mutuo 5.800.000. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTO via Grosscavallo 7 (zona Boringhieri), consegna immediata, mq. 170, 5 camere, cucina, doppi servizi. Vendo 8.000.000 mutuo 5.800.000. Visite 15-17. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO via Monginevro, 4 [redacted] cucinotta, servizi, recentissima costruzione, 4.200.000, mutuo 6.400.000. Eurocasa 599-069.

ARIOSO, luminosissimo, ultraconveniente appartamento via Bionaz 10. 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4 milioni 500.000. Gabetti [redacted].

ASSUMO incarichi [redacted] alloggi, case ville, eventuali anticipi immediati. Amministrazione Capello tel. 532-780. 0547

AUTORIMESSA centrale (quasi corso Vittorio), reddito 8%, 65 milioni, oppure permuterebbesi con stabile - appartamenti. Gabetti 578-044

AUTORIMESSA centrale zona grande sviluppo, vendo convenientemente [redacted] divisione. [redacted]lef. 537-495.

BARDONECCHIA - appartamentino convenientissimo: camera, cucinotta, bagno, terrazzo, 1.300.000 mutuo 2.900.000. [redacted]i 578-044.

[redacted] vendo ultimi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Mutuo, dilazioni. Tel. 538-821.

BORDIGHERA: villa prestigiosissima arredata, discreta privacy collinare, prezzo risolutivo: [redacted]ina, q[redacted] camere, cucinotta, biservizi, terrazzi, mansarda, giardino, 11.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti [redacted]4.

BRANDIZZO via Leini: spazioso tre camere, cucinotta, termobagno, 5 milioni 200.000 sufficienti 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

[redacted] industriale [redacted] mq., terreno 5000 mq., palazzina, casetta custode, ampi cortili. Blocco convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. 0370

CASETTA in Pescatori, via Sture: due alloggetti, grande giardino, 9 milioni 500.000 sufficienti 5.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

CERCANSI ville, case, terreni, stabili, appartamenti, in vendita. Scrivere a Europe Transaction, 2 Rue D'Uzes, Paris 2. A105498

CERVINIA. Signorile appartamento arredato. Tre camere, cucinetta, entrata, biservizi, terrazzo. Eccezionalissimo! 2.100.000 mutuo 4.600.000 Gabetti 578-044. 0335

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione [redacted]mento liquidensi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-616.

CINTURA Torino privato vende muri ristorante con finizioni arredati reddito garantito 7%. Tel. 575-466.

CONTANTI 500.000 mutuo rateazione vendo alloggi finitissimi. Laumann, telef. 757-826. A105351

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vende facilitando. Telefonare 535-601. 0315

CORSO Potenza 159 condominio Corallo signorili 2-3-4 camere servizi. Tecnimmobili 542-540.

CORSO Torino 125 (proseguimento corso Francia) vende negozi, appartamenti 3-4 camere, pronti subito. Rateazioni pari affitto, minimo contante, visite anche mattinate festive. Generalcasa 558-860.

CROCETTA vendonsi alloggi uffici signorilissimi. Telefonare 599-432.

ECCEZIONALISSIMOCCASIONE, pagamenti agevolatissimi. Quattro Km, prima Rivoli, zona moderna, verde, tranquilla, via Volturno, vicinissima corso Francia. Appartamenti: due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.287.000 [redacted] 2 milioni 850.000. Tre [redacted] cucinotta, in[redacted], bagno, ripostiglio 2.000.000 [redacted] 4.562.000. Gabetti 578-044.

FIAT Mirafiori, corso Unione Sovietica [redacted] 401. Appartamenti lussuosissimi panoramicissimi. Esempio conveniente: tricamere cucinotta [redacted] ingresso ripostiglio. Solamente 3 milioni [redacted] mutuo [redacted] Altri pluricamere salone saloncino sempre supervantaggiosissimi. Gabetti 578-044. 0335

[redacted] km. [redacted] Torino cascina alloggio grandi tettoie stalle cortile adatto laboratorio e magazzini mq. 2000 vendo o affitto. Telefonare 541-523 dalle 15 alle 18.

FRAZIONAMENTO palazzo via Valdellatorre 78, recente costruzione, [redacted] riscaldamento, due [redacted]re, cucinino, 1.200.000, [redacted] 2.750.000, [redacted] cucinino, 1.700.000 mutuo 3.900.000. Euro[redacted] 599-069. 0630

GENOVA, [redacted]: vendesi vecchio [redacted]: 1 appartamento, 1 magazzino l[redacted]; 1 appartamento, 1 magazzino occupati. Tutto l'insieme: lire 12 milioni. Scrivere Havas Nizza 0504 (Francia). 27526

GRATUITAMENTE servizio acquisto appartamenti: consulenza, informazioni, preventivi finanziari, sopralluoghi. La nostra è una vendita diretta, nulla ci è dovuto da potenziali o definitivi acquirenti. Visitateci: [redacted] e cortesia dei nostri funzionari al vostro servizio. Gabetti [redacted] Settembre 12, telefono 578-044. [redacted]

[redacted] appartamentini due camere servizi, via Borgaro 73, reddito realizzabile 8%, contanti 870 mila, mutuo 2.030.000. Gabetti, 578-044. 0335

IMPRESA cerca privatamente ter[redacted] progetto approvato possibilità combinazione. Telef. 544-123.

IMPRESA edile esegue case e capannoni conto terzi. Tel. [redacted].

IMPRESA ing. Monti vende alloggi 1-2-3-4 camere servizi [redacted] doppi, quartiere Quipo, mutuo [redacted]zioni [redacted]te cantiere via [redacted]aia 113-122. Telefonare 366-814.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 [redacted] tinello cucinino tutte le comodità via [redacted] Ameli 153, mutuo S. Paolo facilitazioni [redacted]mento. Telefonare 80-616.

IMPRESA vende ultimi alloggi con mutuo Nichelino. Telef. 621-869.

[redacted] zona Aeronautica [redacted] tre tinello termobagno esentasse, 1.300.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 502-542. [redacted]

INDISCUTIBILE posizione residenzialissima: via [redacted] 89, [redacted]tarita. Appartamenti infiniti pregi, convenientissimi prezzi. Bicamere [redacted] cinotta bagno ingresso, 2.200.000 [redacted] 5.100.000. Tricamere cucinotta bagno ingresso 3.200.000 [redacted]tuo 7.300.000. Quadricamere cucinotta [redacted] bagno 4.300.000 [redacted]tuo 9.[redacted].

INTERESSANTISSIMA sistemazione piccola famiglia. Via Coppino 145. Graziosissimo appartamento: tre camere cucinotta bagno i[redacted] ripostiglio 2.250.000 mutuo 6.250.000. Gabetti 578-044. 0735

LIMONE, Statale Colle Tenda, residenza «Carbiatto» [redacted]cino [redacted]itis. Straordinari appartamenti: tre camere, cucinotta, bagno, 1.600.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

LOANO (Borghetto) vendonsi appartamenti centrali da 2.300.000. Geom. Conti. Tel. 517-886, Torino.

LOCALE industriale vendesi Madonna di Campagna 300 coperti 200 cortile passo carraio. Tel. 740-714.

LORIO - Corso Francia 52 vende zona piazza Statuto signorile due camere saloncino, cucina, due servizi.

LORIO - Corso Francia 92 vende villa precollinare lussuosissima tre piani garage giardino 2000 mq. parziale permuta alloggi. 0339

[redacted] seminterrati, [redacted] costruzione, Crocetta, vendonsi. Telefonare 599-432.

[redacted] lussuosissimi, abitabili immediatamente, via Bibiana 110. Tricamere cucinotta ingresso [redacted] 2.700.000 [redacted] 5 milioni 300.000. Quadricamere cucinotta ingresso bagno, 3.600.000 mutuo 7.900.000. Gabetti [redacted]4.

MURA negozio commercialissima zona via Oropa [redacted], affittato latteria, alto reddito, 1.350.000 mutuo 3 milioni 150.000. Gabetti 578-044.

MURI due negozi, Barriera Nizza, [redacted] reddito, vendonsi 7 milioni [redacted], Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 0591

PARAGGI piazza Bengasi tre camere [redacted] nuovo vendo. Tel. 502-386

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

Prime reazioni della Borsa americana alla vittoria di Nixon

Wall Street in moderato rialzo alla fine di una seduta nervosa

La media Dow Jones degli industriali aveva chiuso la precedente riunione a 946,23 - Ieri apre a 948,28, sale fino a 959,97, poi termina a 949,47, con un progresso dello 0,34 per cento - Forte, ma non eccezionale il volume degli scambi: poco più di dodici milioni e mezzo di azioni

New York, 6 novembre.

La Borsa di Wall Street ha ripreso oggi l'attività, dopo essere rimasta chiusa ieri per la giornata elettorale, con una seduta nervosa, che si è chiusa in moderato rialzo, inferiore però ai massimi della giornata, tra scambi attivi ma non eccezionali.

L'indice Dow Jones dei titoli industriali, che lunedì aveva chiuso a 946,23, ha aperto, alle 10,30 (ora normale di inizio delle contrattazioni), a 948,28, raggiungendo un massimo di 959,97. Poi gli acquisti sono rallentati e le quotazioni sono regredite. L'indice ha chiuso a 949,47 con un guadagno di 3,24 punti sulla chiusura di lunedì, pari allo 0,34 per cento.

In complesso, la Borsa ha reagito positivamente alla vittoria del candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti, vittoria che al momento dell'apertura era quasi certa e lo è diventata matematicamente un'ora dopo, alle 11,35 locali. Non si è avuto, tuttavia, quel rialzo che forse molti si attendevano, sia perché Nixon era già dato come favorito nelle scorse settimane, durante le quali Wall Street ha raggiunto i più alti livelli degli ultimi due anni e mezzo; sia perché è troppo presto per ritenere che la politica economica americana possa subire cambiamenti di rilievo, e per dire in quale direzione.

Infine non si deve dimenticare che negli otto anni di amministrazione democratica, l'economia americana ha conosciuto il periodo di espansione più lungo della sua storia, quindi non è detto che il cambiamento di amministrazione sia approvato senza riserve dagli operatori economici, anche se tradizionalmente sono in maggioranza più per i repubblicani che per i democratici.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 949,47 (946,23); ferroviari 264,89 (265,09); pubblica utilità 131,84 (131,71).

Azioni scambiate n. 12 milioni 643.800.

Parigi da 104 a 103,7

La seduta ha confermato la tendenza debole delle tre precedenti. Molto limitata l'attività di scambio, in attesa dei risultati delle elezioni americane.

Indice 103,7 (prec. 104).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Française des Pétroles 173,20 (172,10); Citroën 113,30 (113,50); Michelin 825 (823); Peugeot 132,80 (134); Pechiney 165,10 (165,40) Rhône Poulenc 176,80 (176,50); Saint Gobain 138 (139,90); Royal Dutch 280 (278,10).

Francoforte 153,49 (153,65)

Chiusura in ribasso, per la quarta giornata consecutiva. L'incertezza dei risultati delle elezioni americane ha indotto gli operatori alla cautela.

Indice 153,49 (prec. 153,65).

Zurigo da 309 a 310,2

Tendenza irregolare, con prevalenza di progressi al listino. Gli osservatori ritengono che il mercato non abbia ancora preso posizione, né in un senso, né nell'altro, sull'esito, incerto fino all'ultimo, delle elezioni americane.

Indice 310,2 (prec. 309).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5045 (5060); Società di Banca Svizzera 3255 (3255); Credito Svizzero 3755 (3710); Nestlé 3245 (3245); Bally 1350 (1355); Elektro - Watt 1765 (1770); Italo-Suisse 213 (214); Aare-Tessin 880 (875); Brown Boveri 2650 (2665); Adolph Saurer 1440 (1440); Ciba 6600 (6635); Fischer 1300 (1285); Sulzer 4425 (4425); Lonza 1735 (1740).

Titoli italiani non quotati, per la mancata compilazione dei listini nelle Borse italiane.

Londra da 687 a 689,1

I titoli industriali hanno chiuso in lieve rialzo, dopo un andamento incerto, annullando in parte le perdite della vigilia. In diminuzione il volume degli scambi, per la cautela degli operatori, in attesa degli ultimi risultati delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Deboli i valori di Stato.

Indice 689,1 (prec. 687).

Oro e valute estere

Milano, 6 novembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Cambi ufficiali — Sterlina 1489,05 (1488,65); dollaro Usa 622,90 (623,03); franco francese 125,29 (125,275); franco svizzero 144,90 (144,895); marco occ. 156,315 (156,625).

Banconote — Sterlina 1488 (1489); dollaro Usa 622 (622); franco franc. 125,15 (125,10); franco svizz. 144,65 (144,65); marco occ. 156,40 (156,25).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	5 novembre	6 novembre
Londra	39,425	39,515
Zurigo	39,45	39,53
Parigi	39,39	39,89
Francoforte	39,39	39,29
Milano	39,40	chiuso
New York	chiuso	39,85
Hong Kong	39,42	39,60
Macao	39,51	39,51

La General Motors annuncia un aumento del dividendo

New York, 6 novembre.

(a.) Dopo la pubblicazione delle cifre delle sue vendite record per il mese di ottobre, la General Motors ha annunciato ieri che il 10 dicembre la società pagherà agli azionisti, iscritti sui libri sociali fino al 14 novembre, il dividendo trimestrale di fine anno in 1,50 dollari.

Il dividendo totale per l'anno '68 ammonterà così a 4,30 dollari per azione. L'anno scorso il dividendo di fine anno era stato di 1,25 dollari e quello per l'intera annata di 3,90 dollari.

Quasi stabile l'indice del costo della vita

La contingenza rimane invariata per il trimestre novembre - gennaio

E' la prima volta dal 1960 che un anno registra un aumento di soli due punti

Roma, 6 novembre.

L'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio, della agricoltura e del credito non subirà modifiche nel trimestre novembre-dicembre-gennaio. L'indice del costo della vita è infatti rimasto pressoché stabile nei mesi di agosto, settembre e ottobre, rispetto al trimestre precedente: 152,17 contro 151,78.

Una nota industriale commenta stasera il mancato scatto della contingenza, *«nonostante il lieve aumento notatosi negli indici del costo della vita del trimestre scorso»*. Nella nota si rileva innanzitutto che dal 1960 non si verificava per un intero anno uno scatto di soli due punti (nel 1967 si erano avuti tre punti; nel '66 tre punti; nel '65 sei punti; nel '64 dieci punti).

La nota aggiunge che *«la stabilità dei prezzi è indubbiamente un indice di equilibrio di tutto il sistema economico ed è, quindi, un fattore positivo. I benefici di tale stabilità potrebbero — entro un periodo relativamente breve — essere annullati se di fronte ad una stabilità nel sistema dei prezzi si avesse una costante pressione per un aumento dei costi»*. (Ansa)

Le proposte francesi per il Mec all'esame del governo italiano

Roma, 6 novembre.

(g. m.) Di ritorno da Bruxelles il sottosegretario alle Finanze, on. Vincenzo Russo, ha affermato che entro il 9 dicembre l'Italia, assieme agli altri governi del Mec, darà *«piena definizione alle proposte francesi per il rafforzamento interno della Comunità»*.

Il ministro Schiller assicura che il marco non rivaluterà

Bonn, 6 novembre.

Il ministro dell'Economia della Germania Occidentale, Schiller, ha assicurato in una lettera al presidente dell'Associazione degli agricoltori, Rehwinkel, che la rivalutazione del marco *«non è, data la nostra evoluzione economica, un tema di attualità»*. Già il ministro delle Finanze Strauss aveva fatto sapere all'Associazione che la situazione congiunturale in Germania non giustificherebbe tale misura. *(Ansa)*

Salite in Germania le riserve di valuta

Invariate quelle in oro

Francoforte, 6 novembre.

Le riserve tedesche di oro e valute estere sono aumentate di 75 milioni 856.750 dollari nell'ultima settimana di ottobre, raggiungendo a fine mese 6 miliardi 542 milioni 838.500 dollari (4089 miliardi di lire). Lo ha annunciato la Banca Federale, precisando che — come nelle precedenti settimane — l'aumento è stato provocato esclusivamente dall'incremento delle riserve di valuta estera, salite da 2 miliardi 75 milioni 708.500 a 2 miliardi 151 milioni 565.250 dollari. Le riserve auree sono rimaste invariate a 4 miliardi 391 milioni 273.250 dollari.

L'aumento delle riserve valutarie è in parte da attribuirsi alle nuove voci su una possibile rivalutazione del marco. *(Ag. Italia)*

Ieri a Milano e Torino non sono stati compilati i listini

Lo sciopero dei procuratori di Borsa ha paralizzato i mercati finanziari

Oggi si astengono dal lavoro anche gli agenti di cambio, in coincidenza con la «Giornata del risparmio» La protesta vuole richiamare l'attenzione delle autorità politiche e monetarie sulla crisi dei titoli azionari

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 novembre.

Oggi quasi tutte le Borse italiane non hanno funzionato. Una manifestazione di protesta dei procuratori e dei dipendenti degli agenti di cambio non ha permesso nemmeno di iniziare le contrattazioni per i titoli azionari e obbligazionari. La chiusura dei cambi ufficiali è avvenuta, a norma di legge, in altra sede, alla presenza dell'ispettore del Tesoro e dei rappresentanti degli istituti di credito. Per domani si preannuncia una astensione anche degli agenti di cambio, per attirare l'attenzione delle autorità competenti proprio in occasione della celebrazione della «Giornata del risparmio», che per molti acquista in questo periodo un sapore anacronistico e retorico.

I mercati mobiliari italiani sono in crisi da diversi anni e il mondo della Borsa ritiene che, anziché esaminare realisticamente i problemi più scottanti, esponenti politici e taluni esperti finanziari e fiscali non abbiano fatto che rendere più profondo il solco che divide l'azionariato dal legislatori. Molti episodi più o meno clamorosi hanno messo ripetutamente in luce il progressivo disinteresse dei nostri risparmiatori per il mercato azionario nazionale, come il recentissimo esempio Iri-Eni-Montedison ha autorevolmente confermato.

I termini della questione sono chiari: da un lato si insiste sulla indispensabilità di un maggior ricorso delle imprese al mercato finanziario, per reperire i capitali di rischio indispensabili all'espansione della produzione e degli investimenti; dall'altro si ritarda la pratica attuazione di quegli strumenti (fondi di investimento, nuova legge sulle Borse) e si attua una politica tributaria (casellario centrale dei titoli azionari) che sgomenta i vecchi azionisti e rende esitanti i nuovi. Inoltre, la partecipazione crescente del settore pubblico in imprese private (è ora il turno della Rinascente rastrellata dall'Eni, pare per conto della Sme, che dovrebbe diventare la finanziaria di imprese di distribuzione, commerciali e turistiche), rende sempre più rigida la Borsa e allontana l'interesse di molti investitori stranieri.

La disparità di trattamento fiscale fra azioni e obbligazioni e le particolari attenzioni delle autorità centrali per le seconde, diventate ormai l'arco di volta dell'intero sistema economico e produttivo italiano, è un'altra causa di pronunciato malumore. Si osserva infatti che certa ortodossia tributaria viene accantonata quando si profila all'orizzonte il pericolo di un cedimento dei titoli a reddito fisso, mentre per le azioni si deve subire il peso di offensive che nascondono malamente il movente demagogico.

Per ultimo, vi è la stridente contraddizione fra iniziative interne e mercato internazionale. Negli ultimi tempi i risparmiatori italiani si sono progressivamente avvicinati agli investimenti esteri (fondi d'investimento, obbligazioni convertibili e ordinarie, depositi a breve e brevissimo termine), che sono concorrenziali sia sotto il profilo fiscale, sia sotto quello reddituale e di possibile incremento di capitale. Per controbattere la concorrenza esterna, molti istituti di credito nazionali si sono inseriti sul mercato, rendendo più evidente la distorsione nei confronti della nostra Borsa.

La condizione attuale è paradossale: da un lato l'economia, e soprattutto il commercio con l'estero, è in progressivo sviluppo, con positive ripercussioni per il valore esterno della lira e la stabilità dei prezzi; dall'altro la Borsa subisce rovesci su rovesci e, sempre più anemica, sta ritornando al critico periodo 1964-1965. Questo andamento a forbice non può portare, alla lunga, che a difficili problemi da risolvere.

Un maggior dirigismo in campo finanziario sarebbe possibile solo rinchiudendoci in noi stessi, ma è questo proprio il contrario della politica svolta in Italia con tanto successo in questi ultimi anni.

Non è facile far conciliare le istanze politiche e sociali con la realtà economica, tanto più in un paese, come il nostro, in pieno travaglio di trasformazione.

Renato Cantoni

Quotazioni a Roma di alcuni titoli

TITOLI	5/11	6/11	TITOLI	5/11	6/11
Mediobanca	72.500	72.600	Monte Amiata	9.250	9.600
La Centrale	8.010	8.013	Italsider	842	844
Stet	2.885	2.870	Fiat	2.780	2.780
Bastogi	1.910	1.895	Fiat pr.	2.321	2.318
Sme	2.245	2.262	Olivetti	2.880	2.900
Invest	2.380	2.489	Olivetti priv.	2.748	2.770
Finsider	858	859	Eridania	2.250	2.280
Ass. Generali	53.800	53.800	Montedison	1.003	1.002
Ras	43.975	43.990	Mira Lanza	43.000	43.075
Sip	2.592	2.588	Anic	1.862	1.874
Snia Viscosa	2.901	2.896	Rumianca	1.262	1.258
Snia Viscosa pr.	2.137	2.137	Italgas	1.120	1.128
Châtillon	3.300	3.200	Pirelli Spa	3.187	3.222

Gli agenti di cambio di Roma, ieri, nonostante lo sciopero dei procuratori, hanno compilato, alla fine di una seduta povera di affari, il listino di chiusura. Diamo la quotazione di alcuni titoli, che ha un valore puramente indicativo. Oltre che a Roma, sono stati compilati ieri i listini a Napoli e Trieste. Non sono stati compilati, invece, a Milano, Torino, Genova, Venezia e Firenze

Il valore delle azioni è sceso di 2155 miliardi dal dicembre '62

Il comunicato dei procuratori di Borsa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

Lo sciopero dei procuratori degli agenti di cambio oggi ha praticamente impedito la vendita di azioni nelle principali Borse italiane e quindi anche la compilazione dei listini.

A Milano la deputazione di Borsa ieri sera aveva preparato un calendario d'emergenza per poter far svolgere oggi il mercato azionario nonostante lo sciopero dei procuratori. Questi però stamattina con urla e fischi hanno coperto il suono della campana che alle 10 dà il segnale d'apertura, hanno occupato le corbeilles e, pur senza dare luogo a incidenti, hanno impedito per tutta la mattina che si svolgesse il mercato azionario.

Lo sciopero dei procuratori dovrebbe proseguire a Milano, Torino e Genova sino alla seduta di martedì 12, compreso.

Un comunicato dei procuratori di Borsa milanesi indica in quattro punti i motivi di crisi delle Borse italiane. Primo: un esodo ufficiale di 1600 miliardi di lire investite nei mercati azionari esteri e una perdita di valore delle azioni italiane di 2155 miliardi tra il dicembre 1962 e oggi. Secondo: il mancato inserimento nel piano quinquennale del mercato borsistico italiano e quindi la mancanza di una politica pubblica nei confronti delle Borse. Terzo: l'esclusione delle Borse italiane dal processo d'integrazione europea.

Il quarto punto chiede che le autorità politiche non identifichino la Borsa «con interessi, spesso contrastanti, di gruppi monopolistici sia privati sia pubblici». *Si chiede quindi che il risparmio venga tutelato con* «una sollecita riforma delle società per azioni, che contempli la disciplina delle partecipazioni incrociate e l'affidamento della revisione dei conti delle società per azioni a società completamente al di fuori delle cariche sociali».

g. m.

Le proposte degli agenti di cambio per la ripresa dei titoli mobiliari

Roma, 6 novembre.

La presidenza del Consiglio nazionale degli Ordini degli agenti di cambio ha emesso un comunicato che, *«in occasione della Giornata del risparmio, denuncia agli organi responsabili del governo e dei partiti politici la gravissima situazione di paralisi che si è determinata nei mercati finanziari, malgrado formali e ripetute dichiarazioni ufficiali che ne affermano la indispensabile funzione»*.

Il comunicato *«deplora che il risparmio sia forzosamente convogliato dagli istituti pubblici, tramite la organizzazione bancaria, verso un'unica forma di investimento (obbligazionario), indirizzando così la politica economica delle società verso pesanti indebitamenti che minano la gestione stessa delle aziende»*.

«Constatato che tale indirizzo preclude il ricorso alle tradizionali vie offerte dal mercato mobiliare — prosegue l'ordine del giorno — *e rilevato che negli ultimi tempi da parte di grandi istituti si svolge un'azione intesa al convogliamento di parte del risparmio nazionale verso nuovi fondi di investimento in titoli e valori esteri con l'esclusione in diversi casi dei titoli italiani, segnala alla pubblica opinione il palese contrasto fra le promesse di addivenire anche in Italia ad una legislazione intesa a consentire la realizzazione di consimili iniziative e la legale esportazione o fuga di risparmio italiano all'estero».*

«La presidenza del Consiglio nazionale degli Ordini degli agenti di cambio — continua il comunicato — *ritiene e teme che la carenza di nuovi investimenti di rischio incida sulla creazione di nuovi posti di lavoro ed estenda il conseguente disagio anche alle classi lavoratrici. Chiede pertanto che immediate riforme strutturali, strumentali e fiscali siano urgentemente adottate per permettere al risparmio di ritornare serenamente agli investimenti produttivi».* (Ag. Italia)

Gli operatori torinesi invitati all'astensione

Il Consiglio dell'Ordine degli agenti di cambio della Borsa Valori di Torino, in un suo comunicato diramato ieri sera, «aderisce incondizionatamente all'ordine del giorno del Consiglio nazionale ed invita gli agenti di cambio ad astenersi da ogni contrattazione e dalla compilazione del listino nella riunione del 7 novembre corrente, giornata celebrativa del risparmio».

Analoghi inviti all'astensione sono stati emessi dai Consigli dell'Ordine degli agenti di cambio delle altre città.

In visita alla Castor delegazione canadese

Rivoli, 6 novembre.

Nel quadro degli accordi commerciali patrocinati dall'Anie, domani mattina alle ore 10 una delegazione composta da quindici presidenti e vice-presidenti delle maggiori industrie elettrodomestiche del Canada visiterà gli stabilimenti della Castor a Cascine Vica. Accompagnano la delegazione (che sarà ricevuta dal cav. di gr. croce Francesco Casarini, presidente della Castor) i signori F. C. Fredenburg, del ministero dell'Industria canadese, H. Crookel, dell'Università di Toronto, e il vice-console di Milano.

Delegazione sovietica a Torino visita i corsi universitari di amministrazione industriale

Una delegazione sovietica, con a capo il prof. Philip Mihailovic Levshin, ha visitato ieri la Scuola di amministrazione industriale della nostra Università, nella sede di Parco Italia 61 a Torino.

Il prof. Levshin, vice direttore dell'Avtopromimport — società sovietica che gestisce l'importazione di automobili — e docente dell'Accademia sovietica per il commercio con l'estero, ha voluto personalmente rendersi conto dell'organizzazione della Scuola di amministrazione che, in questi giorni, ha iniziato i corsi del suo dodicesimo anno accademico.

Il Cancelliere dello Scacchiere in visita a Roma l'11 novembre

Londra, 6 novembre.

La situazione monetaria internazionale dopo la svalutazione della sterlina, il doppio prezzo dell'oro e i problemi relativi ai nuovi diritti di prelievo presso il Fondo monetario internazionale saranno al centro dei colloqui tra il Cancelliere dello Scacchiere inglese, Roy Jenkins, ed il ministro del Tesoro italiano.

Prima dell'incontro, previsto a Roma per l'11 ed il 12 novembre, il cancelliere Jenkins s'incontrerà a Londra con il segretario al Tesoro degli Stati Uniti, Henry Fowler, di passaggio in Inghilterra.

Jenkins, con la sua visita a Roma, restituirà quella fatta nel marzo 1967, dal ministro Colombo al precedente Cancelliere dello Scacchiere, J. Callaghan. *(Ansa)*

FALLIMENTI

TORINO

Scarpa Marco «Lac», laboratorio chimico, Nichelino; sent. 29-7; cur. rag. Porno; ver. 7-10; giud. Venditelli.

Caso Francesco, commestibili, Nichelino; sent. 29-7; cur. rag. Sticca; ver. 14-10; giud. Bianciotti.

ULTIME NOTIZIE

Sorpresa nel partito socialista

Si alleano le correnti di Tanassi e Mancini

Formano una maggioranza del 52 per cento - Troppo poco per rappresentare il psi nelle trattative con la democrazia cristiana - Ma sembra che vogliano prolungare il «disimpegno»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 novembre.

Il Comitato centrale socialista che si riunirà dopodomani si troverà di fronte a una alleanza tra il gruppo dell'on. Tanassi e quello dell'on. Mancini, cioè tra le correnti di « rinnovamento » e di « autonomia ». Dopo una lunga serie di incontri, è stato annunciato che le due correnti, già alleatesi al congresso, hanno convenuto di proporre un documento comune sulla base delle cose che le avvicinano. Politicamente, si tratta di un colpo di scena: le conseguenze possono essere molto importanti.

Ricostruire tutta la situazione è molto complicato. La sostanza, però, sta in questo: le correnti di Tanassi e di Mancini unite fanno maggioranza: ma la loro maggioranza è esigua, non supera il 52 per cento. Con una simile maggioranza non si può trattare con la dc né si può pretendere di affrontare una qualsiasi costruttiva politica.

Sentendosi costretti a dover venire a patti con la corrente dell'on. De Martino, che vuole un centro-sinistra ma più rigoroso e più esigente e chiede mutamenti all'interno della dc, Tanassi e Mancini rovesciano la propria posizione: prima erano, sia pure non egualmente convinti, favorevoli al ritorno del psi al governo, ora annunciano che ritengono necessario prolungare il « disimpegno ». Inoltre, fanno intendere che sono decisi ad andare avanti: cioè a valersi della maggioranza per assumere le cariche principali del partito ed eventualmente modificare il sistema di elezione dei dirigenti per evitare di dover trattare con le altre correnti.

Tutte queste cose sono dette con un linguaggio oscuro, che lascia molti margini ad errori di interpretazione e a eventuali rettifiche. Non si riesce così a capire se Mancini e Tanassi (che stanno insieme ma non sono d'accordo tra loro su problemi importanti) facciano sul serio o vogliano tentare la via dell'estrema pressione sull'on. De Martino per costringerlo a venire a patti e a formare maggioranza con loro.

Nel primo caso tramonterebbe ogni speranza di una prossima ricostituzione del centro-sinistra, nel secondo caso De Martino, conservato alla segreteria, si troverebbe prigioniero della maggioranza. Egli dovrebbe rinunciare alle sue richieste e, soprattutto, si priverebbe di ogni contatto con l'ala sinistra e con una parte dei suoi stessi seguaci. Non è una situazione facile per l'on. De Martino.

Per il momento, l'on. De Martino sembra fermo sulle proprie posizioni iniziali: lo conferma un'intervista da lui concessa a « *L'Espresso* ». E sembra che ai tanassiani e manciniani sia venuta meno la carta Nenni: volevano che il vecchio *leader* accettasse la presidenza o la segreteria del partito, Nenni avrebbe rifiutato, ed è come un rifiuto di avallare ciò che sta accadendo.

Alcuni esponenti della maggioranza Tanassi-Mancini si sforzano, come l'on. Romita, di dare assicurazione prospettando una politica meno dura.

E' chiaro soltanto che in un gioco così pesante le pressioni e le manovre minacciano di risolversi a danno del governo: non solo impedendo il nuovo centro-sinistra, ma addirittura, per virtù dei colpi e dei contraccolpi, prospettando la caduta del governo attuale.

Michele Tito

Operata una giovane di 25 anni

Primo trapianto di cuore compiuto nell'Unione Sovietica

L'intervento eseguito dal noto chirurgo Vishnevski, di Leningrado - Finora gli scienziati russi si erano sempre opposti a trapianti cardiaci umani

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 novembre.

Il celebre chirurgo della Armata Rossa, l'accademico Aleksandr Vishnevski, che tre anni fa visitò Torino, ha effettuato il primo trapianto di cuore dell'Unione Sovietica. Lunedì scorso, a Leningrado, egli ha operato una giovane di venticinque anni, di cui si tace il nome, assistito dal prof. Molchanov, dal prof. Kolesnikov, membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze, e da altre trentadue persone, fra medici e infermiere. Il trapianto è clinicamente riuscito, ma sia prima sia dopo di esso la paziente versava in gravi condizioni. Si ignora chi fosse il donatore.

L'operazione, eseguita da Vishnevski segna una data storica per la medicina sovietica. Questo Paese, che ha praticamente scoperto la « rianimazione », e i cui professori Demichov e Sinitsyn trapiantavano cuori di animali già quindici anni fa, si era finora opposto ai trapianti cardiaci umani. Il ministro della Sanità, l'accademico Petrovsky, che ha al suo attivo quasi quaranta trapianti dei reni, aveva dichiarato all'inizio dell'anno: « *Considero le operazioni del prof. Barnard sperimentali. Noi conosciamo troppo poco della cosiddetta crisi di rigetto. Permetteremo il trapianto del cuore nell'Unione Sovietica solo se il paziente verserà in gravissime condizioni e ogni altro rimedio avrà fallito* » e se « *non varrà nessun tentativo di rianimazione del donatore* ».

Lo stesso Vishnevski disse a marzo: « *Un certo numero di chirurghi sovietici potrebbe oggi compiere i trapianti cardiaci. Noi riteniamo tuttavia che per ora tali trapianti non siano possibili per gli uomini su vasta scala. Desideriamo invece approfondire le ricerche sull'incompatibilità immunitaria* ».

La notizia del trapianto, eseguito all'Istituto di Chirurgia di Leningrado, è stata data stamattina dal quotidiano delle Forze Armate « *Stella Rossa* ». Il giornale ha scritto che le disfunzioni cardiache della paziente avevano aggravato le sue condizioni generali. Prima dell'intervento la giovane ha rivelato « *ipertensione polmonare, grandi cambiamenti nel fegato e nei visceri* ». La prognosi, secondo *Stella Rossa*, « *non è perciò favorevole* ».

Aleksandr Vishnevski ha 62 anni. Figlio di un chirurgo dell'Armata Rossa, si laureò nel 1936 a Leningrado. Prese parte come consulente del reparto medico nella guerra fra l'Unione Sovietica e la Finlandia, nel 1939-40. Combatté poi sul fronte nella seconda guerra mondiale. Nel 1946 fu nominato capo chirurgo del distretto militare di Mosca. L'anno successivo assunse la direzione dei reparti medici del Ministero della Difesa.

Dal 1957 è membro dell'Accademia delle Scienze. Nel 1960 ha fondato il laboratorio di cibernetica presso l'Istituto nazionale di Leningrado. E' autore di oltre centoventi trattati e manuali.

e. c.

Dopo i gravi disordini di lunedì

Ordine alla polizia berlinese di sparare in caso di tumulti

In seguito alla decisione delle autorità, gli studenti hanno rinunciato a disturbare il comizio tenuto ieri sera dal cancelliere Kiesinger - Giustificano la ritirata citando un pensiero di Mao

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 novembre.

Gli studenti berlinesi dell'opposizione extraparlamentare (Apo), che lunedì si erano azzuffati con la polizia dinanzi al Palazzo di giustizia, hanno rinunciato all'ultimo istante a una dimostrazione di disturbo programmata per questa sera in occasione del comizio della democrazia cristiana, durante il quale ha parlato il cancelliere Kiesinger. La decisione è stata presa dopo che l'assessore agli Interni di Berlino, Neubauer, aveva ammonito gli studenti ad astenersi da « azioni terroristiche », annunciando di avere armato la polizia e di avere dato l'ordine di sparare.

Le associazioni studentesche hanno distribuito manifesti nei quali è detto che rinunciano alla dimostrazione « per non cadere nella trappola tesa da Neubauer », il quale ha « organizzato una battaglia di accerchiamento », un « sanguinoso massacro per l'annientamento dell'opposizione ». Gli studenti, dopo avere definito l'assessore agli Interni un « cane assetato di sangue », il quale ha mobilitato una « soldatesca fascista », giustificano la loro ritirata di fronte alle armi da fuoco citando Mao Tse-tung: « Se possiamo vincere, lottiamo. Se non possiamo, rinunciamo ».

Gli stessi gruppi dell'« Apo », appoggiati dal loro avvocato Horst Mahler (in appoggio al quale erano scoppiati i sanguinosi incidenti di lunedì), intendono fare di Berlino occidentale un centro di raccolta dei disertori dalle forze armate tedesche. Intervenendo a difesa di un giovanotto fuggito dall'esercito di Bonn e rifugiatosi a Berlino, l'« Apo » ha denunciato alla Corte Amministrativa il Senato di Berlino, il quale aveva fatto ricercare il disertore dalla polizia.

L'« Apo », richiamandosi agli statuti quadripartiti dell'ex capitale, sostiene che l'ordine di ricercare il disertore è illegale, in quanto Berlino occidente è un'« unità politica indipendente da Bonn », per la quale sono competenti soltanto le tre potenze alleate occidentali. Tanto è vero che i giovani di Berlino ovest non sono soggetti ad obbligo di leva nella Germania Federale.

Insieme con le dimostrazioni di violenza annunciate dagli studenti sono venute anche a mancare le misure minacciate dalla Germania comunista contro il congresso democristiano, per cui — tutto sommato — la temuta « settimana calda » di Berlino è stata abbastanza tranquilla. La cronaca registra oggi soltanto l'invio di lettere anonime con minacce di morte ad alcuni deputati democristiani. Nelle lettere, firmate da un « consiglio rivoluzionario » dell'Università di Berlino, è detto tra l'altro: « O lei sospende immediatamente la sua attività controrivoluzionaria, o noi l'ammazziamo come un cane rabbioso ».

Tito Sansa

Riaperto al traffico il valico stradale di Ponte San Luigi

Ventimiglia, 6 novembre.

(m.) Stasera alle ore 19 è stato riaperto al transito, dopo ventinove giorni di chiusura, il valico stradale di Ponte S. Luigi. Il valico venne interrotto la sera dell'8 ottobre scorso dalla caduta di una frana.

Consegnate le insegne ai «Cavalieri del lavoro»

Tra di essi i torinesi Vittorio Bonadè Bottino e Franco Rol

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

I nuovi Cavalieri del lavoro nominati quest'anno dal Capo dello Stato in occasione della festa della Repubblica, hanno ricevuto stasera le insegne dell'Ordine dalle mani di Andreotti. Il ministro ha recato il saluto augurale del presidente Saragat, che in questi giorni ha rinviato tutti gli impegni ufficiali per seguire direttamente le vicissitudini del Piemonte.

Gli insigniti sono: Pietro Barilla (Industria alimentare, Parma); Luigi Bon (Credito Udine); Vittorio Bonadè Bottino (Industrie varie, Torino); Anna Bolchini (Industria edilizia, Milano); Emilio Caprile (Industria elettrica ed elettronica, Madrid); Nicolò Carandini (Alitalia, Roma); Leonardo Castelli (Industria edilizia, Roma); Varo Ciuffi (Agricoltura, Siena); Aristide Coin (Commercio, Venezia); Luigi Crosti (Industria chimica e tessile, Milano); Armando Di Mauro (Industria grafica, Salerno); Antonio di Penta (Edilizia, Roma); Giovanni Fabbri (Editoria, Milano); Ruben Fienga (Trasporti, Roma); Alfonso Gaetani D'Oriseo (Agricoltura); Vincenzo Galeno (Agricoltura, Napoli); Riccardo Jucker (Industria tessile, Milano); Giulio Locatelli (Industria ceramica, Pordenone); Arnaldo Piccinini (Elettrotecnica, Roma); Franco Rol (Industria chimica, Torino); Nino Rovelli (Industria petrolchimica, Milano); Giuseppe Carlo Sicurtà (Industria farmaceutica, Milano); Spartaco Sparaco (Industria edilizia, Roma); Vittorio Triggiani (Commercio, Bari); Lino Zanussi (Industria meccanica, Pordenone): per Zanussi, deceduto, l'onorificenza è stata ritirata da un parente.

La cerimonia di conferimento delle insegne ai nuovi Cavalieri del lavoro ha costituito anche la conclusione dell'undicesimo Convegno per la civiltà del lavoro dedicato quest'anno alla « esperienza giapponese ».

r. c.

Gli studenti a Bratislava bruciano la bandiera russa

Manifestazione di 4 mila giovani - La polizia non interviene

Praga, 6 novembre.

Alcune migliaia di studenti hanno inscenato questa sera una manifestazione anti-sovietica a Bratislava, alla vigilia dell'anniversario della rivoluzione russa. Circa 4000 giovani si sono radunati davanti al teatro di Bratislava, dove era in corso uno spettacolo celebrativo, e hanno poi cominciato una manifestazione per le strade del centro. Alcuni studenti hanno strappato le bandiere sovietiche esposte sulla piazza dove sorge il teatro, le hanno calpestate e bruciate, fra gli applausi degli altri dimostranti.

Un'altra grande bandiera esposta da una finestra è stata egualmente strappata. Anche sul balcone centrale del teatro era esposta una grande bandiera sovietica, in quanto lo spettacolo in programma rientrava nel quadro delle celebrazioni per l'anniversario della rivoluzione. Gli studenti hanno cominciato a gridare: « Via la bandiera », e il vessillo è stato tolto da alcuni inservienti. La polizia ha assistito alla manifestazione, ma non è intervenuta.

(Ansa)

Dimissionari a Milano il sindaco e la Giunta

Milano, 6 novembre.

Questa sera, nella seduta del Consiglio comunale, il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, e la Giunta si sono dichiarati dimissionari.

Con tali dimissioni si vuole consentire il ricostituirsi, alla guida dell'amministrazione comunale milanese, della coalizione di centro-sinistra con il partito repubblicano. Il pri, infatti, si era dissociato dalla maggioranza di centro-sinistra nella primavera scorsa quando, dopo le dimissioni da sindaco del prof. Pietro Bucalossi, venne formata l'attuale Giunta. *(Ag. Italia)*

Sciopero il 14 novembre

I sindacati respingono le proposte di Bosco per le nuove pensioni

Un'agitazione degli statali il 15 e 16 novembre

Roma, 6 novembre.

Cgil, Cisl e Uil hanno confermato lo sciopero di 24 ore al 14 novembre per la riforma delle pensioni. Lo rende noto un comunicato diffuso questa sera dalle tre organizzazioni riunite per un primo esame del colloquio avuto con il ministro del Lavoro Bosco.

I sindacati si propongono di dare una risposta più dettagliata e motivata nei prossimi giorni. Essi hanno, comunque, unitariamente ritenuto che le proposte del governo non siano tali da poter modificare le decisioni prese e pertanto confermano la manifestazione per il 14 novembre.

Lo sciopero degli statali, già proclamato dalla Cisl per venerdì e sabato prossimi, verrà attuato il 15 e il 16 novembre in seguito ad un accordo raggiunto oggi con la Cgil e la Uil. Si tratterà di una astensione generale che paralizzerà per quarantotto ore l'attività di tutti gli uffici centrali e periferici dei Ministeri e delle Aziende autonome.

Non si esclude che ad essa possano aderire anche i sindacati dei ferrovieri, dei postelegrafonici e degli insegnanti.

Signora uccisa da un'auto mentre scopa il marciapiede

La vittima è una biellese di 77 anni - Ferita un'altra donna - L'incidente forse per un malore dell'automobilista

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 6 novembre.

(p. m.) In frazione di Cossila di San Grato, una « Fulvia », sfuggita al controllo del pilota, Franco Perona, di 44 anni, ha travolto due donne: una è morta, l'altra è rimasta gravemente ferita. La vittima è la signora Enrichetta Ramella Pralungo, di 77 anni, che al momento della disgrazia stava scopando il marciapiede davanti alla sua abitazione. La ferita è Lucia Perona Boglietti, di 68 anni.

L'auto, condotta dal Perona, che risiede nella stessa frazione, giunta ad una curva, ha tirato diritto travolgendo le due donne che sono state lanciate ad alcuni metri di distanza, quindi ha strisciato contro una casa e dopo avere attraversato diagonalmente la strada, si è schiantata contro il muro. Le due signore venivano immediatamente soccorse ma per la Pralungo non c'era più nulla da fare. La Boglietti è stata trasportata all'ospedale di Biella e ricoverata in condizioni gravissime. Si presume che il Perona, che nell'incidente ha riportato lievi contusioni, sia stato colto da malore.

Il servizio segreto, dice Gui agisce secondo la legge

Il ministro risponde in Senato ad alcune interrogazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

(g. fr.) Il ministro della Difesa Gui ha tracciato oggi alla Commissione difesa del Senato un quadro dell'orientamento della politica militare italiana.

Rispondendo alle critiche dei senatori Jannuzzi, socialista, e Anderlini, indipendente di sinistra, sul funzionamento dei servizi di sicurezza, Gui ha affermato che il Sid « *svolge la propria attività, peraltro necessaria ed apprezzata, nel pieno rispetto delle leggi in vigore* » e che le intercettazioni telefoniche « *avvengono soltanto nei casi e nelle condizioni preventivamente autorizzate dalla magistratura ai fini della sicurezza militare del Paese* ». Il sen. Jannuzzi aveva attaccato duramente, nel suo intervento, l'attuale capo di Stato maggiore, Vedovato, sostenendo che egli « sta facendo le stesse cose fatte da De Lorenzo ».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato civile di Torino

5 novembre 1968

NATI — Andreolio Fabrizio, Pagnotti Piero, Da Casle Stefania, Tedesco Caterina, Albo Massimiliano, Traverse Cristiano, Zanasso Gianluca, Magelli Armanda, Mason Cristina, Gramaglia Paola, Sandocco Barbara, Daranco Virginia, Roncon Antonino, Leccese Maria, Destefanis Patrizia, Tiola Luisella, Stella Teresa, Strocchio Davide, Negro Annalisa, Marca Renata, Di Benedetto Adriana, Del Gaudio Roberto, Colaccia Massimo, Cemma Tonino, Lecca Marco, Basso Antonio, Serio Renato, Pasquero Daniele, Facta Gianna, Lazzarone Sara, Dicembre Erosbruno, Boero Laura, Ballesio Luigi, Denimo Rossanna, De Costanzo Ester, D'Ouchia Cosimo, Fera Rosella, Bertoo Sonia, Marras Massimiliano, Savattone Giuseppe, Sanna Francesco, Klemens Claudio, Cerrato Claudia, Repole Ornella, Moreno Rosanna, Fischetola Michele, Russo Cinzia, Sofia Rosella, Simone Giuseppina, Di Paolo Maria, Carioti Adriana, Fenoglio Ezio, Tartarini Osvaldo, Schifano Liliana, Fallatta Michele, Pompenio Maria, Vitale Aldo, Barilli Alfredo, Giotti Federico, Novero Michele, Barale Ornella, Bertero Marco, Carrieri Giovanni, Castagna Gianluca, Verno Isabella, Ostorero Donatella, Silvestro Sabrina, Caprarella Roberto, Pegurri Fabio, Giordano Alberto, Prioli Raffaele, Pia Fabrizio, Rossi Marco, Pasciu Graziella, Pastorino Michele, Angioni Roberta, Amerio Monica, Pile Monica, Salari Gian Carlo, Albanese Franca, Fina Antonietta, Giocoli Mario, Pellegatti Daniela, Pellito Rocco, Esposito Carmen, Di Tomo Cecilia, Cavalieri Alessandro, Ferrero Silvia, Martoccia Michele, Faccia Nadia, Valente Vincenzo, Lascala Massimo, Tarcinale Danila, Ferraiola Angelica, Gallarato Stefano, Merlone Mauro, Lombardo Rossella, Conti Maddalena, Iacini Antonio, Amorese Ida, Catarinella Francesco, D'Oto Antonio, Bagnale Andrea, Sassonio Loredana, Rosa Carlo, Mastrovalerio Angelo, Grimaldi Franca, Drago Giovanna, Di Jansi Maria Teresa, Lazzari Silvia, Di Pietro Maria, De Santis Anna Maria, Basso Roberto, Alvisco Maria Teresa.

MORTI — Fornatto Giulio, di anni 77, nato ad Alpignano, pensionato, abitante in via Aosta 43; Rivolta Giuseppe, a. 79, Cava dei Tirreni, pensionato, v. G. Reni 96 int. 124; Guadagni Michele, a. 81, Scavolini, pensionato, v. Zumaglia 48; Gilli Luigi, a. 79, Villanova, pensionato, c. Vinzaglio 33; Vitrotti Ferdinando, a. 75, Moncalieri, pensionato, via Gioberti 37; Lovisone Giulio, a. 69, Cossombrato, pensionato, v. V. Vela 1; Barbero Eusebio, a. 75, Robella, pensionato, v. Pettinengo 13; Oddi Angelica in Capri, a. 67, Morfasso, casalinga, c. Potenza 154; Bello Giuseppe, a. 67, S. Paolo Solbitro, pensionato, v. Brione 18; Frassetto Ruggero, a. 60, Sprsiano, pensionato, v. Montemagno 45; De Amenti Eriona, a. 84, Nuoro, casalinga, v. M. Polo 7; Viscardi Carlo, a. 83, Torino, pensionato, v. Pigafetta 63; Ranchetti Romano, a. 3, Montese, str. Mongreno 180; Galardi Marcella in Pinzani, a. 43, Firenze, casalinga, str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: Alderucci Aldo, a. 20, Floridia, operaio; Ceccato Giorgio, a. 74, Asolo, esercente; Peruzzo Maria ved. Bononi, a. 83, Montaldo Roero, pensionata; Visco Giacomo, a. 67, Sampeyre, pensionato; Paletti Anna in Albano, a. 71, Torino; Villa Florina ved. Ponso, a. 80, Vinchio, pensionata; Manachino Francesco, a. 70, Rive, pensionato; Zanetti Brigida in Toso, a. 70, Mongrando, pensionata; Chiesa Enrico, a. 78, Brusasco, pensionato; Colorotti Annunziata, a. 74, Palanzano, pensionata; Camusso Primitiva ved. Zampa, a. 74, San Pietro Val Lemina, casalinga; Caligaris Luigi, a. 83, Torino, pensionato; Testa Silvana, giorni 3, Torino; Vigone Erminia ved. Gedda, a. 81, Borgosesia, pensionata; Varalda Francesco, a. 73, Partengo, geometra; Costanzo Giovanni, a. 86, Partengo, pensionato; Valeggia Pietro, a. 63, Borgomanero, religioso; Forelli Marco, giorni 12, Torino; Forelli Roberto, giorni 12, Torino; Bredariol Massimiliano, giorni 10, Carignano; Occhetta Adelaide ved. Negro, a. 78, Chivasso, pensionata; Di Comani Aurelio, a. 80, Empoli, pensionato; Traversari Antonio, giorni 1, Torino; Roggero Catterina, a. 60, Gassino, pensionata; Bot Ester in Valerio, a. 50, Seren del Grappa, casalinga; Bertetti Pietro, a. 65, Settimo Torinese, pensionato; Rossi Giuseppe, a. 53, Urago d'Oglio, operaio; Grindatto Francesco, a. 81, Cavour, pensionato; Lolodice Milva, giorni 6, Torino.

Nati 114 - Matrimoni 44 - Morti 43

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Sterpone
ex insegnante
L'annunciano il fratello Giovanni con la moglie Teresa Ducco e figlie, la cognata Rita Burdino ved. Sterpone e figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lorenzo Rossi, al dott. Pasquale Viglino e alle Suore infermiere per l'affettuosa assistenza. La cara salma venerdì 8 novembre 1968 dopo la benedizione in Rivoli via Cesare Battisti 23 proseguirà per Villarbasse ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 7 novembre 1968.

Il Dott. Pasquale Viglino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Sterpone.

Le zie Maria e Genoveffa, con i cugini Girotto, Marchisio e Monge ricordano con infinito rimpianto la cara ROSINA.

Lydia Piovano, Ines Allione-Piovano e figli piangono la perdita della carissima amica
Rosina Sterpone
— Torino, 6 novembre 1968.

Serenamente come visse, munita dei conforti religiosi, è mancata
Nicolina Prono ved. Verrua
A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la figlia Gina, coi parenti tutti. Si ringrazia quanti parteciparono all'immenso dolore.
— Torino, 7 novembre 1968.

La Famiglia Roero - Cerere si uniscono al dolore della Signorina Verrua.

Il figlioccio Piero Prono e famiglia partecipa al dolore della Famiglia.

I nipoti Prono, Ribetti e Balocco prendono viva parte al dolore che colpito la cara Gina per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Porchieroni
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da corso Cosenza 140. Non fiori, ma preghiere.
— Torino, 7 novembre 1968.

L'Istituto di Cooperazione Sanitaria, i Medici e il Personale tutto prende viva parte al dolore della dott. Marcella Porchieroni per la scomparsa del caro PAPA'.

Cristianamente è mancata
Margherita Perotti ved. Solerio
L'annunciano il figlio Piero, nipote Giorgio, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 ospedale S. Giovanni vecchio. La salma verrà tumulata a Casale Monferrato. Servizio pullman.
— Torino, 7 novembre 1968.

I Condomini e Inquilini di via San Massimo 5 bis partecipano al dolore della famiglia Solerio.

Gli amici di Raffaele partecipano al suo grande dolore per la perdita del caro papà
Andrea Fanelli
Luisella Almerito Lanzi, Carlo Arato, Eugenio Artana, Ico e Irene Baruzzi, Alberto Benso, Carlo Bonelli, Ferruccio Bovelli, Franco e Gianna Bordese, Umberto Casciatore, Paolo Carli, Carlo Castelli, Lorenzo Cavalli, Nino Consiglio, Cipriano Costanzo, Franco Cotti, Fabrizio D'Adda, Ugo Ferrero, Variale Fraulia, Giacomo Elisabetta Gregorio, Claudio Ippolito, Franca Lasero, Giorgio Adele Luzi, Gino Marenco, Nino Marsala, Renato Moleschine, Stefano Mu, Lorenzo Navarrete, Silvia Pagannone, Carlo Pastore, Aldo Petrini, Beppe Ronzinale, Giovanni Passetto, Gino Riccio, Mario e Ombretta Rodilosso, Uccio Rotondo, Nicola Scarampi, Gianni Tagliapietra, Clemente Terzago, Mario Elisabetta Trischeri, Walter Verrua.
— Torino, 6 novembre 1968.

Laura e Pino Fasolo partecipano commossi al lutto.

Francesca Maria Depetrini partecipano al dolore per la scomparsa di
Andrea Fanelli
— Torino, 6 novembre 1968.

Serenamente è mancato il
Geom. Francesco Varalda
Addolorati, a funerali avvenuti, lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipoti, zia Vercellotti.
— Torino, 4 novembre 1968.

Raffaella Marconcini partecipa grave lutto di Quiche Deorsola e fratellastri Mario, Mariateresa Tealdy per morte
Giorgio Servente-Tealdy
— Torino, 5 novembre 1968.

1947 1968
Da ventun anni si è spenta la bella giovinezza di
Paolo Beraud
Privi della Sua tenerezza i Suoi cari lo piangono nel dolore di allora e nell'amore di sempre. A Suo ricordo domani 8 novembre nella Parrocchia di S. Anna, via Giacomo Medici 61, verranno lette Sante Messe continuate dalle ore 7 alle ore 9.
— Torino, 7 novembre 1968.

1956 1968
Giovanni Bertolino
Nel rimpianto sempre vivo della Sua dipartita la Famiglia ringrazia quanti Lo vorranno ricordare nella preghiera. Santa Messa 8 novembre ore 8 Parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 7 novembre 1968.

Nel secondo triste anniversario moglie e mamma affettuosamente ricordano il
Geom. Fiorenzo Burdino
Santa Messa sabato 9 novembre ore 9 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 7 novembre 1968.

1961 1968
Ettore Nobile
Con immutato infinito rimpianto Lo ricordano i suoi cari.
— Torino, 7 novembre 1968.

« Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me anche se morto vivrà e chi vive e crede in me non morirà in eterno ».
(V. San Giovanni)

E' cristianamente mancato
Giulio Carrone
Gioielliere
Lo piangono la moglie Domenica Sona, il figlio Giovanni colla moglie Mariangela Giubiena, gli adorati nipoti Giulio e Gabriella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Proff. Angelo Bruni e Vittorio Conterno e a Suor Fiorentina per la sue bontà. I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 14,30 Parrocchia Sant'Alfonso. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 29 novembre 1968, ore 7,30, Parrocchia S. Alfonso.
Torino, corso Francia 86.
— 5 novembre 1968.

I cugini Guido e Giovanna, Piero e Gina Carrone partecipano all'immenso dolore.

La cognata Romana Braydo, i nipoti Ines e Luciano Cantino partecipano con immenso dolore la scomparsa del caro GIULIO.

Le famiglie Giubiena partecipano al grande dolore di Giovanni e Mariangela.

I Dipendenti della Gioielleria Carrone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del titolare
Giulio Carrone
— Torino, 6 novembre 1968.

Piero Canta si unisce al dolore della famiglia.

La Famiglia De Benedetti partecipano al dolore immenso della famiglia Carrone.

Per la scomparsa di
Giulio Carrone
i vecchi Amici: Roberto Boccardo, Giovanni Carrera, Vincenzo Callerino, Guido Debenedetti, Giuseppe Gabbiano, Enrico Unia, Secondo Zanaro lo ricordano.
— Torino, 6 novembre 1968.

Lina, Matteo Girardo e figli partecipano al dolore della famiglia Carrone per la perdita del PAPA'.

Augusta Mariglio partecipa all'immenso dolore della famiglia Carrone.

Condomini e Inquilini di corso Francia 62 prendono viva parte al dolore della famiglia.

Enrico Maina partecipa al dolore della famiglia.

Maria Chiadò e famiglia partecipa al lutto del signor
Giulio Carrone
— Torino, 6 novembre 1968.

La famiglia Petazzi Archetto commossa partecipano al dolore per la perdita di
Giulio Carrone
— Torino, 6 novembre 1968.

Cristianamente è mancato il
Cav. Francesco Varetto
Con grande dolore lo annunciano la figlia Carmelina col marito Vittorio Paris e le dilette nipoti Mariacarla, Clementina ed Anna, la sorella Teresa ved. Boccardo, i fratelli Felice e Giuseppe, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 14,30 nella Parrocchia Nostra Signora della Salute (via Vibò 24) indi la cara Salma proseguirà per Rivoli ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, piazza Vittoria 23, 5 novembre 1968.

I nipoti: Francesca Boccardo, Caterina Gamba ved. Vigliani, Maddalena Biando ved. Gamba, Caterina Terarza ved. Dalma, Giuseppina ed Antonio Ella, Teresa ed Antonio Molano con rispettive famiglie piangono il caro zio FRANCESCO.
— Torino, 5 novembre 1968.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Basilio Treves
Lo piangono la moglie Fanny; i figli Alfonsino con moglie e figlioletta; Paola; la mamma e parenti tutti. Funerali ore 10,30 giovedì 7 c.m. a Chessant, frazione di Emarese.
— Chessant, 6 novembre 1968.

La Ditta Salva partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Sig.
Basilio Treves
da molti anni prezioso e valente collaboratore per le miniere di Emarese.
— Torino, 6 novembre 1968.

L'Ing. Piero Eva partecipa commosso al dolore della Famiglia Treves.

Dopo breve malattia è spirato serenamente nel Signore il Sacerdote
Prof. G. Battista Defilippi
anni 71
Preside benemerito dell'Istituto Salesiano Giusto Morgando di Cuorgnè. Ne danno il doloroso annuncio parenti e confratelli. I funerali avranno luogo giovedì 7 novembre alle ore 16 partendo dall'Istituto.
— Cuorgnè, 5 novembre 1968.

L'Unione « Ex Allievi di Don Bosco » di Cuorgnè raccomanda al Signore l'anima del suo delegato
ECC. PROF.
C. Battista Defilippi
— Cuorgnè, 5 novembre 1968.

Il 4 corr. confortato dai Crismi di N. S. Religione si è spenta serenamente l'Anima buona del
RAG.
Michelangelo Zangara
A funerali avvenuti ne partecipano la perdita il figlio prof. Aldo con la moglie Maria Teresa e la piccola Alessandra e Adriana, i fratelli, le sorelle, i cognati, la cognata, nipoti e parenti tutti.
— Sanremo, 7 novembre 1968.

Anna e Ilio Marchesano si associano al dolore che ha colpito Aldo per la perdita del padre
Rag. Angelo Zangara
— Torino, 6 novembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Boetto
ex commerciante
Ne danno l'annuncio: le sorelle Rina e Maria, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo a Valperga il 7 novembre alle ore 16. Un ringraziamento particolare al dott. Vezzetti per le cure prestate.
— Valperga, 6 novembre 1968.

Cristianamente si è spento in Polonia
Adam Zborowski
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Kazimierz, la nuora Eliana, i nipoti Stefano e Laura. Messa di trigesima: Crocetta, 11 novembre 1968, ore 9.
— Torino, 5 novembre 1968.

E' mancato
Pietro Guggiola
Pensionato ATM
Lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti, sorella, cognato. Funerali oggi ore 16,15 via Zambelli 12.
— Torino, 6 novembre 1968.

1965 1968
Maria Teresa Prada n. Candeliero
viva indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 7 novembre 1968.

1967 1968
Arrigo Malacco
La famiglia nell'affettuoso ricordo, con accorato rimpianto si unisce in preghiera.
— Torino, 7 novembre 1968.

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto
Giovanni Buscaldi
ringraziano sentitamente tutte le gentili Persone che hanno voluto partecipare al loro grande dolore.
— Torino, 7 novembre 1968.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Demaria
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Maneglia, la figlia Attilia con il marito Dario Brondo, la sorella Lina ved. Fenoglio e famiglia; la cognata Rina Maneglia ved. Ferraris e famiglia, l'affezionatissimo cugino Mario Boschetti che gli fu fraternamente vicino e famiglia, cugini, parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al Medico curante dott. Pier Luigi Vercesi al dott. Giulio Cesare Ravazza, Suore Enrica e Ludovica, Personale Divisione E Medicina Ospedale Molinette. Il funerale oggi ore 15 da corso San Maurizio 45 (Parrocchia Santa Giulia ore 15,15).
— Torino, 7 novembre 1968.

Condomini e Inquilini di corso San Maurizio 43 - 45 - 47 prendono parte al lutto della famiglia Demaria.

Battistina Scarrone e famiglia partecipano al lutto della Signora Demaria.

Sono affettuosamente vicini ad Attilia Mamma e Dario gli amici: Alberto Mario e Giangi Berta, Irene e Cesare Bertone, Emma e Aldo Lorenzi.

Antonio Aghemo, Linda Andreoletti, Maria Teresa Bazzano, Claudio Bellavita, Laura Berardi, Piera Baretta, Arturo Bertone, Maria Augusta Borelli, Costanza Carelli, Giuseppe Casetta, Ruggero Cenga Romano, Piero Colli, Sergio Corrado, Attilio Fogliato, Franco Gallotti, Piero Grosso, Franca Guadagno, Piera Lera, Massimo Moschetti, Alba Nosala, Mario Patrucco, Jole Pelizzari, Emanuele Peyron, Livio Pulitano, Ezzi Revelchione, Giorgio Semmichelli, Orsola Smelli, Mario Tesio partecipano al dolore della Signora Attilia Brondo Demaria per la scomparsa del suo caro PAPA'.

Elda e Michele Corno con i figli Laura e Dario si uniscono al dolore di Attilia e Dario per la perdita del caro papà
Domenico Demaria
— Torino, 6 novembre 1968.

Giovedì 31 ottobre u. s. saliva in Cielo l'anima della carissima
Anna Groppo ved. Lampredi
A funerali avvenuti [illegible] la Sua scomparsa i Suoi diletti Concetta, Guglielmo e Giovanni, unitamente alle cognate, ai nipoti, ai cugini e parenti tutti. La Messa di trigesima avrà luogo nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi il 2 dicembre p. v. alle ore 10.
— Torino, 7 novembre 1968.

L'affezionata infermiera Cristina Marello ed il marito prendono viva parte al dolore.

I nipoti Franca, Piero, Pier Franco e Maria Luisa Quaglieni piangono l'indimenticabile zia ANNA.

Enrichetta Albrile ved. Groppo e Nina Groppo si uniscono al cordoglio per la scomparsa della cara Zia ANNA.

Gina Banchio piange la scomparsa della cugina ANNA.

Le famiglie Fusilli e Allarro sono vicine ai Famigliari nel loro dolore.

Collaboratori e Dipendenti dell'Istituto « La Vigilanza » prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Anna Groppo ved. Lampredi
Nonna del loro Direttore Giovanni Maria Fusilli.
— Torino, 7 [illegible] 1968.

Collaboratori e Dipendenti dell'Istituto « Argus » sono vicini al loro Direttore Avv. Guglielmo Fusilli per il decesso della Suocera
Anna Groppo ved. Lampredi
— Torino, 7 novembre 1968.

Le famiglie Dellavalle e Groppi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Fusilli per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Erminia Marabotti
Insegnante
Ne danno il triste annunzio il fratello Domenico, i nipoti Nini, Sandra, Michela, Sandro e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 c. m. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Stradale Savona 24.
— Acqui Terme, 6 novembre 1968.

Sandro annuncia addolorato la scomparsa della cara zia ERMINIA che tanto amava.
— Acqui Terme, 6 novembre 1968.

Le Famiglie Viazzara, Parisio, Zecca, Nielli partecipano con profondo dolore la scomparsa della cara ed indimenticabile
Erminia Marabotti
— Acqui Terme, 6 novembre 1968.

E' mancato
Carmelo Sampieri
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, i figli, l'amata Maria col marito Giuseppe Cicciarella.
— Giaveno, 6 novembre 1968.

Al dolore si associa il cognato Natale Stornello e famiglia.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari
Pietro Cerruti
Lo annuncia con dolore la moglie Lina Gambino con il figlio Giorgio, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e Pierina Rolle. I funerali il giorno 7 novembre alle ore 14,30 a Rivodora.
— Torino, 6 novembre 1968.

Jole Lupano e papà prendono parte al dolore dei cugini Cerruti.

E' improvvisamente [illegible] ai suoi cari
Agostino Ferrero
Ne danno il triste annunzio la moglie Leontina, i figli Anna Maria e Giovanni con la moglie Anna e piccolo Paolo, la cognata Adelina, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 8 alle ore 8,45 all'Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1968.

Cristianamente è mancata
Antonina Luino
Ne danno triste annuncio i fratelli: Bernardino, Giovanni, Marianna, cugini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Spoleto 3. Indi la cara salma proseguirà per Cravagna. (Servizio pullman). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 65 anni
Giuseppe Pitorri
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica Pitorri, i figli dott. Lorenzo, Benilde e Alvina, generi, nipoti, cognati, parenti tutti. Il funerale avverrà giovedì 7 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Trento 28.
— Fossano, 6 novembre 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'
Ing. Carlo Martignago
i Familiari lo ricordano con immutato dolore. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 11-11-1968 alle ore 9 nella Parrocchia di Sant'Agnese.
— Torino, 5 novembre 1968.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio [illegible] il 6 novembre 1968 anziché
Emina Quaggio
leggasi
Emma Quaggio (Giraldo)
— Torino, 6 novembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 18)

NEGOZIO nuovo vuoto [illegible] mercato adatto qualsiasi genere. Leumann. Telefonare 487-687.

NUOVO centro residenziale [illegible] Parella ampio giardino condominiale vendonsi in palazzina alloggi signorili mutuo elevato. Telefonare 790-025 ore 9,30-11, 15,30-17.

OCCASIONE definizione frazionamento vendiamo ultimi signorili, panoramici alloggi, corso Unione Sovietica paraggi Stadio, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi. Contanti 30%. Mutuo. Dilazioni. Telefono 537-496. O304

PIAZZA Bengasi vista collinare, giardini privati antistanti, isolanti acustici, finizioni signorili, box, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. O438

PIAZZA Carducci: appartamento libero agosto, 4° piano senza ascensore, 4 camere cucina veranda termobagno, 9.400.000 sufficienti 8 milioni 400.000. Amministrazione Capello 532-780. [illegible]

PIAZZA Sabotino appartamento 5 camere cucinotta doppi servizi, 3 milioni 600.000 mutuo 8.000.000. Telefonare 502-542. O462

PIED-A-TERRE signorilissimi, via Rovereto [illegible] (Santarita), modernissima residenza. Camera ingresso cucinotta bagno ripostiglio, 1.150.000 mutuo 2.700.000, liberi, garantiamo reddito [illegible]%. Gabetti 578-044.

PRIMA di ogni vostro acquisto immobiliare consultate la soc. Generalcasa 593-860, che dispone in vendita nel magnifico rifinitissimo complesso residenziale via Filadelfia 259, negozi spaziosi fronte piazza, zona di rapido sviluppo commerciale, appartamenti 3-4-6 camere oltre servizi. Minimo contante, rateazioni a lungo termine. Visite anche mattinate festive.

PRIVATO vende a privato alloggio 4 camere salone biservizi. Telefonare 378-859. 2001

PRIVATO vende libero alloggio due camere cucina servizi piano rialzato corso Unione Sovietica 215. Telefonare 383-211. A105495

PRIVATO vende vera occasione alloggi nuova costruzione 3 camere salone triservizi, 3 camere salone biservizi, liberi. Telef. 256-697.

RIVALTA, due passi Torino, villa molto interessante, molto conveniente. Due appartamenti indipendenti ciascuno cinque camere, entrata, bagno, termosifone, gran giardino, Affarone 3.600.000 mutuo 8.400.000, Gabetti 578-044. O335

RIVIERA italiana vendesi in posizione rialzata, al mare, in una parte pittoresca della Riviera Italiana lussuosa villa. Magnifiche terrazze soleggiate, piscina, golf nelle immediate vicinanze. Ottime comunicazioni. Appartamenti separati per ospiti e personale. Gli interessati si rivolgano a cifra 5-443. Spi. Servizio estero, via Manzoni 37, I-20100 Milano, oppure tel. 25-655 Lavagna, Genova. [illegible]

RIVOLI, corso Torino 188 «Condominio Stella». Appartamenti eccezionalmente convenienti, certissima valorizzazione 10% annuo. Tre camere, ingresso, bagno 2.000.000 mutuo 4.400.000. Quattro camere, ingresso, bagno 2.550.000 mutuo 5 milioni 850.000, Gabetti 578-044.

RUBIANA, vendesi villa arredata, salone, 4 letto, cucina, biservizi, garage, termo, giardino, posizione meravigliosa, tranquilla. Richiesta 20 milioni. Telefonare 544-456.

S. RITA vendonsi alloggi 3-4-5 camere, biservizi terrazzi, negozi magazzini uffici. Mutuo facilitazioni. Telefonare 683-727. O409

SANREMO elegante palazzina circondata secolare parco Hermitage, viale Carducci 15. Appartamenti: salone, due camere, bagno, giardino 2 milioni 700.000 mutuo 6.120.000. Quattro camere, office, ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 mutuo 11 milioni 560.000, Cinque camere, office, ingresso, biservizi, terrazzi 6.700.000 mutuo 14.541.000. Attici lussuosissimi: sette camere, triservizi, office, terrazzi, 16.950.000 mutuo 15.000.000, Visite loco. Gabetti 578-044. O335

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo, Berchiella, Spotorno, via Laiolo telefono 75-657. Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO metriquadrati 700-1500, Mirafiori, Beinasco. Vendesi rateizzando. Telefonare [illegible]

TERRENO edificabile centro S. Rita metri cubi 6100 progetto approvato 70 camere oltre 22 posti auto vendesi privatamente 70 milioni. Tel. 534-159.

TERRENO industriale Stupinigi mq. 13.000 completamente cintato, uffici, casa custode, autorimessa, cabina energia elettrica propria, vende convenientemente. Telefonare 538-821.

TERRENO Orbassano Fiat vendesi lotto per villette progetto approvato 6 camere lire 2.300.000, dilazioni. Telefonare 599-642. 1001

TERRENO per villetta con inizio lavori a Rivalta vendo. Telefonare 655-782. A55391

UN nome nuovo: Dracma; una garanzia per vendere Vostri alloggi vecchi e nuovi. Otterrete [illegible]. Telefonate 532-766.

URGE vendere terreno mq. 1000 zona Robassomero con progetto approvato. Telef. 210-435, 738-207.

VENDONSI signorili, panoramici e silenziosi alloggi, 6 camere, tripli servizi, [illegible], 2 box, cantina, con parco privato di mq. 22.000 in 2 villette a Reaglie. Comodità per negozi, scuole, trasporti pubblici con il centro città. Facilitazione pagamento con forte mutuo. Rivolgersi in portineria str. Chieri 181 o telefonare al 854-210 dalle 12 alle 14,30.

VIA Coppino 118 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti, Mutuo, Rateazioni, [illegible] assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare [illegible].

VIA Fréjus bicamera [illegible] termobagno 1.600.000 [illegible] 3.700.000. Telefonare 503-514. [illegible]

VIA Po vendesi, affittasi, ufficio tre vani servizi signorile. Telefonare 501-888. O353

VIA Vanchiglia 36 I piano vendo 3 camere servizi una camera servizi termobagno ascensore.

VILLA meravigliosa Giaveno, parco privato, ideale bifamiglia: salone, sei camere, tribagni, disimpegni, caminetto, termo, 11.000.000 mutuo 15 milioni, Gabetti 578-044.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 535-601. O315

VILLA vicinissima Sestriere, superoccasione. Sei camere, servizi, giardino graziosissimo, pineta privata, 4.300.000 mutuo 6.600.000, Gabetti 578-044. O335

VILLETTA costruendo panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA nuova Agliè, salottino, due camere, cucina, servizi, box, con giardino, 6.200.000 facilitazioni. Torinocasa 515-318. O531

ZONA meravigliosa via Pramafina 14 piano rialzato, tre camere, cucinino, 3.000.000 più 5.000.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780.

ZONA Salute camera tinello termobagno ascensore, 1.400.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 502-514.

1.580.000, mutuo quinquennale 55 mila mensili vendo bicamere, bagno. Telefonare 683-136.

2.500.000 camere vendo parco Ruffini nuovo, camera tinello. Telefono 502-386. O368

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-639.

A. ABBISOGNA 2-3 camere, salone, doppi servizi. Telef. 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile, Telefonare 512-635.

A. AMMOBILIATO: pied-à-terre, indipendente, elegante, riservatissimo, professionista cerca. Tel. 660-503.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769-800 geom. Martinet. O360

ABBISOGNA alloggi vuoti ammobiliati. Agenzia Rubiolo, Francia 124. Telefonare 779-733.

ABBISOGNA locali capannoni tutte dimensioni. Rubiolo, Francia 124, telefono 779-733. O391

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

AFFITTANSI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione [illegible] zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». O105

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461.

BRAVA famiglia operaia, cerca due camere, cucina in borgo Vittoria. Telefonare 532.780. O184

CONIUGI affitterebbero subito 2 camere servizi semicentrale. Telefonare negozio 531-685. A105183

LOCALE industriale mq. 250-350 cercasi zona Pozzo Strada Borgata Paradiso. Tel. 793-364.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI statale Torino-Settimo fronte Fiat Grandi Motori alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 240-556. A102961

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 35 mila, 40.000. Sacchi 14. Telefonare 530-539. O414

A. AFFITTA Consuledile via Tofane 13 (corso Trapani) signorilissimi appartamenti salone, 2 camere cucina.

A. AFFITTANSI [illegible] 20.000 28.000 35.000 45.000, Bogino 10. O123

A. AFFITTANSI alloggi signorili diverse dimensioni, Agenzia Rubiolo, Francia 124, telefono 751-826.

A. AFFITTASI corso Casale seminterrato mq. 700, servizi, spogliatoi. Telefonare 501-889. O353

A. AFFITTASI libero subito camera tinello servizi 24.000. Telefono 745-720. O360

A. AFFITTASI salone tre camere cucina lavanderia doppi servizi ingresso. Telefono 501-689.

A. BARRIERA Milano affittasi laboratorio mq 450, uffici, servizi, libero subito, adatto qualsiasi genere. Telef. 501-889, 501-694.

A. CAMERA tinello 23.000; due tinelli 30.000, semicentrali. Telefonare 688-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato, [illegible] vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re [illegible] 28, telefonare 539-594 O418

A [illegible] ufficio o commerciale pianterreno affittasi via delle Rosine 10.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42. Telef. 546-635.

ADATTI uffici, rappresentanze, ateliers. Locali centralissimi grattacielo affittansi. Telefonare 532-315.

AFFITTANSI alloggi 2 camere, tinello; altri alloggi ampio soggiorno 2-3 camere, uno-due servizi, più box, pronti dicembre. Cantiere via Baltimora angolo via Lima.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere tinello servizi Rivoli. Tel. 586-817.

AFFITTANSI appartamenti 2-3 camere tinello servizi siti corso Unione Sovietica 493 int. 9-11. Telefonare 484-762, 484-777.

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare 366-995. A100943

AFFITTASI ammobiliato grande signorilissimo. Tel. 533-048.

AFFITTASI ampio negozio retro termobagno volendo abitazione. Telefono 745-720. O360

AFFITTASI locale Bruino mq. 200 con 5 vetrine. Tel. 237-784.

AFFITTASI locale industriale [illegible] centrale mq 700 circa. Telef. 353-632. O546

AFFITTASI negozio angolare via Guala, via Piobesi (corso Traiano) mq. 150, adatto banca, supermarket, ristorante, Altri mq. 60, possibilità nuove licenze. Tecnimmobil 542-540.

AFFITTASI Vanchiglia locali mq. 540 con esposizione, ampio cortile accessibile autotreni, per depositi, rappresentanze. Liberi fine gennaio. Tel. 650-471.

AFFITTASI zona Martinetto locale riscaldato mq. 100 industria silenziosa e ampio negozio con retro. Tel. 252-361, 257-893.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi. Telefonare 591-209. A105255

AFFITTIAMO 21.000 due camere cucina servizi prossimi sposi. Telefonare 289-842. A104793

AFFITTO appartamenti 2-3 camere periferia corso Francia. Tel. 382-125

ALLOGGIO Santa Rita 3 camere tinello servizi affittasi. Telefonare 652-839. A105676

ALTA collina Cavoretto affittasi tre alloggi camere tinello terrazzo garage. Telef. 745-720.

AMMOBILIATI: abbiamo bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 40.000-50.000. «Elie» 650-503.

APPARTAMENTI Santa Rita, nuovissimi. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio affitto 37.000 mensili. Gabetti 578-044. O338

APPARTAMENTO ultrasignorile nuovissimo moderno palazzo bellissima posizione, via Cialdini (corso Tassoni). Salone quattro camere biservizi bilingressi, affitto 120.000. Gabetti 578-044. O335

AUTOTRASLOCEUROP Mottura Calabria Sicilia settimanalmente capacità serietà garanzia magazzinaggi. Telefonare 683-357. A101214

AUTOTRASLOCHI accurati 5000 camera operai specializzati preventivi. Telefonare 329-855 (Leonardi).

AUTOTRASLOCHI Daria 4900 camera operai specializzati garanzia fiducia. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI grossi piccoli tutte località, garanzia, prezzi. Telefonare 485-068 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera garanzia smontaggio rimontaggio. Telefonare 592-483 Einaudi.

CENTRALISSIMI locali in via Cernaia 22 adatti uffici, abitazioni, completamente rimodernati affittansi. Telefono 510-440. O402

CORSO Traiano alloggio signorilissimo cinque camere doppi servizi 80.000 affittasi. Telefonare 753-362 ore ufficio. 2001

FIAT Rivalta affittasi laboratorio seminterrato luminoso volendo con alloggio. Telefonare 387-935.

LABORATORI-magazzini nuovi, 350-800-1200 mq. affittansi corso Ferrucci angolo Cialdini, Studio Furbatto 544-568. O501

LOCALI uso ufficio mq. 400 villa signorile [illegible] Vittorio [illegible] Re Umberto affitto. Tel. 542-787.

MAGAZZINO mq. 400 con annesso ufficio, via Nizza 333, affittasi. Telefonare 850-070. A101991

NEGOZI e magazzini in via San Donato 78 affittiamo. Telef. 530-016.

NEGOZIO nuovo zona mercato Leumann, adatto qualsiasi genere. Possibilità nuova licenza. Tel. 472-205.

VALENTINO grandiosi locali in villa affittansi. Telefonare 530-016.

ZONA Giardini Reali fittasi alloggio 4 locali cucinotto tripli servizi balconata. Telefonare 877-054 ore ufficio, ovvero 882-078.

LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AL mare impresa Molter vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiature da L. 3.300.000. Massime facilitazioni pagamento. Visite anche giorni festivi, Impresa Murialdo & Sarà, via Aurelia, Borghetto Santo Spirito (Savona) telef. 70-191; Torino telef. 875-852; Milano telefono 407-1704.

IMPERIA. Favero, Matteotti 86, affittasi camere grande, confort, volendo cucina. 27682



BARDONECCHIA affittasi elegante alloggio 5 letti possibilità 6, tutti i confort. Viale Bramafam 30, telefono 91-49, oppure Torino 887-478.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO Hotel Loreley, corso Europa 18, telefonare 42-757, apertura 20 novembre, [illegible] scelta, riscaldamento centrale, prezzi modici.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia, oltre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali: interpellateci. Splendid Hotel via Roma, 33 telefono 31-503.

VARAZZE «Piccolo Hotel» telefono 96-327. Camere con servizi 2500 complessive. 27682

VARAZZE, Soggiorno Dolores, telefono 97-621, lungomare, ambiente familiare, tranquillo, riscaldato, convenientissimo. 27682

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Fratti specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA Sam Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure, Consulenza medica. O485

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando [illegible] Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

AFFITTASI bella mobiliata anche pied-à-terre Santarita referenze. Telefonare 390-566. A104799

PENSIONE [illegible] familiare [illegible] moderne zona Statuto. Telefonare 487-608.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. IMPIEGATA ventenne paghe e contributi conoscenza francese offresi presso seria Ditta. Tel. 770-760.

A.A. DIPLOMATO pluriennale esperienza ufficio vendite contabilità trattative clienti conduzione agenti import-export trasporti corrispondenza contenzioso direzione personale lingue offresi ad azienda per sviluppo e riorganizzazione settore commerciale - amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino». A105256

A. VENTENNE segretaria d'azienda pratica lavori ufficio offresi. Pullman 59, Telefonare 735-437.

A impresa - cantiere offresi signora pratica vendite - [illegible]. Telefonare 397-707.

A seria ditta offresi elemento buon organizzatore; lunga esperienza coordinare controllo produzione, movimento materiali, acquisti; pratico determinare costi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino».

A ventiduenne dattilografa pratica lavori ufficio urge impiego. Telefonare 534-197. A105125

ABILE disegnatore meccanico in genere e carpenteria esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino».

ABILE pratica lavori ufficio dattilografa libera subito offresi. Telefonare 544-517. A105039

ABILE stenodattilografa diciassettenne secondo impiego esperienza lavori ufficio offresi. Telefonare 320-447.

ADDETTA alla segreteria d'azienda 1° impiego offresi. Telef. 290-374.

AIUTO commessa anni 20 referenziatissima offresi subito. Telefonare 743-646. A104834

CAPO officina pratico lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».

CONTABILE 23enne ottime francese, conoscenza inglese, [illegible]. Genti, c/o Bellone via Carlo Alberto 53, Torino. A105175

CORRISPONDENTE commerciale inglese francese, stenodattilo, 20enne, primo impiego offresi. Tel. 392-378.

DATTILOGRAFA esperienza quinquennale lavori ufficio contabilità offresi seria ditta. Tel. 774-139.

DATTILOGRAFA offresi mezza giornata. Telefonare 616-705. A104779

DATTILOGRAFA offresi ragazza 16enne, 2° impiego, seria, libera subito. Telefonare 327-987.

DATTILOGRAFA 18enne offresi. Telefonare 737-218. A104844

DATTILOGRAFA ventenne, conoscenza francese occuperebbesi adeguatamente. Tel. 734-215.

DATTILOGRAFA 16enne offresi. Telefonare 734-630. 105073

DECORATORE tappezziere torinese trentenne veramente esperto con notevoli capacità tecniche direttive ed organizzative offresi ad impresa ditta o privato volendo attrezzature proprie. Telefonare 376-919.

DICIANNOVENNE diplomata magistrali et frequentato 1° corso assistente sociale. Impiego adeguato offresi. Telefonare 735-181.

DICIANNOVENNE offresi per lavori ufficio, Studi commerciali e dattilografia. Telefonare 744-168.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi pomeriggio. Telefonare 669-392. 1001

DICIASSETTENNE, [illegible] impiego, diplomata steno-dattilo offresi. Telefonare 257-171 ore 8-12.

DICIASSETTENNE stenodattilografa conoscenza calcolatrici, vari lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare 773-854. A105050

DICIASSETTENNE 1° impiego offresi stenodattilo calcolo paghe contributi. Telefonare 674-668.

DICIOTTENNE computista pratica ufficio offresi per impiego. Telefonare 265-739. A105249

DICIOTTENNE dattilografa 2° impiego offresi, Telefonare 734-232.

DICIOTTENNE diplomata maestra offresi solo pomeriggio impiego adeguato. Telefon. ore pasti: 503-254.

DICIOTTENNE [illegible] ore pomeridiane offresi lavori ufficio e commessa boutique. Telefonare 210-336.

DICIOTTENNE licenza media bella presenza offresi [illegible] ditta mansioni ufficio o commessa abbigliamento libero subito. Telefonare 355-228.

DICIOTTENNE, militesente, terza ragioneria, per impiego offresi. Telefonare 365-003. A105139

DICIOTTENNE 1° impiego offresi a seria ditta. Telefonare 722-014.

DIPLOMATO ventenne esperienza capo servizio manutenzione impianti ed automatismi elettropneumoleodinamici, libero fine anno offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7099 — Torino».

DIRIGENTE espertissimo tutti servizi aziendali offresi media industria. Telefonare 362-967.

DICIOTTENNE 3° anno perito elettrotecnico occuperebbesi anche mezza giornata libero subito. Telefonare 545-281. A105354

DIPLOMATA, Perito Aziendale, buona conoscenza francese e tedesco offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino».

DIPLOMATO 42ENNE, DINAMICO, ESPERTO RELAZIONI ALTO LIVELLO CON ASSOLUTA RESPONSABILITA'; ATTUALMENTE DIRIGENTE DIREZIONE COMMERCIALE; COMPETENTE PROGRAMMAZIONE, RICERCHE DI MERCATO, TRATTATIVE CLIENTELA E COORDINAZIONE SERVIZI COMMERCIALI; ATTITUDINE ALLA CONDUZIONE DEL PERSONALE SIA INTERNO CHE ESTERNO. REFERENZIATO. CERCA ADEGUATA SISTEMAZIONE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 2379 — TORINO». A104835

DISTINTO ex disegnatore [illegible] rebbe incarichi fiducia Francia o Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino». A105082

ESPERTO ufficio produzione, programmazione, gestione magazzini, tempi e costi offresi ad industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7169 — Torino».

EX carabiniere cerca posto magazziniere posto fiducia disposto viaggiare con vettura propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2398 — Torino».

EX maresciallo carabinieri pensionato cinquantacinquenne occuperebbesi mansioni fiducia. Tel. 882-759 ore pasti. A105433

FUNZIONARIO vendite decennale esperienza conduzione assistenza venditori moralità serietà assoluta libero subito impiegherebbesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino». A104791

GEOMETRA trentennale esperienza cantieri civili, industriali, contabilità, liquidazioni, preventivi, offresi. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7161 — Torino».

GEOMETRA II impiego offresi assicurasi serietà, volontà, referenze. Telefonare 240-650.

GIOVANE, maturità classica, due anni chimica, auto, militesente, conoscenza inglese francese, offresi lavoro ufficio o laboratorio. Telefonare 740-718 mattino. A105416

GIOVANE geometra [illegible] impiego miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino».

IMPIEGATA cinquantenne pratica lavori uffici, paghe, ecc., referenziata, seria, presenza, occuperebbesi anche solo mezza giornata e accetterebbe [illegible] di fiducia. Telefonare 350-702. 1001

IMPIEGATA lavori ufficio diciottenne offresi secondo impiego. Telefonare 677-236. A105398

IMPIEGATA 17enne, veloce dattilografa, computometrista stenografa diploma paghe contributi referenziata impiegherebbesi. Telefon. 380-789.

IMPIEGATA 19enne pratica lavori ufficio offresi pomeriggio. Telefonare 397-023. A105178

IMPIEGATA 21enne dattilografa, praticissima lavori ufficio, fatturazione, libera subito offresi. Telefonare 511-424. A104806

IMPIEGATA 22enne pratica dattilografia lavori ufficio, trattative clienti, libera subito, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2394 — Torino». A105232

IMPIEGATO capo magazziniere occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino». A104842

IMPIEGATO trentaseienne referenziatissimo, pluriennale esperienza lavori uffici, mutui, banche, visure ipotecarie e catastali, offresi scopo miglioramento. Telefonare 251-106.

IMPIEGATO 44enne dinamico pensionato statale offresi possibilmente casa spedizioni magazzinaggio esattore oppure lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2392 — Torino».

INFERMIERE referenziato offresi servizio serale o notturno. Telefonare ore pasti 328-464.

INGLESE, 22enne impiegherebbesi come interprete o corrispondente, conoscenza francese ed italiano. Telefonare 588-203.

INSEGNANTE, perfetto francese, stenodattilo, cerca impiego ore pomeridiane anche presso scuola privata. Telefonare 338-375. A104778

ISPETTORE vendita qualità organizzative vasta esperienza acquisita Italia ed Estero moralità e serietà esaminerebbe proposte impiego immediato. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino».

MAESTRA neo-diplomata offresi per impiego. Telefonare 893-701.

IVREA e Canavese offresi impiegato media età, lunga pratica contabilità paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino».

LIBERO subito pratico lavori cassa ufficio impiegherebbesi, Scriv. «Pubblicità Stampa 2383 — Torino».

OFFRESI ditta per tenuta libri paga e contabili. Telefono 260-629.

OFFRESI impiegata pratica lavori ufficio patente auto libera. Telefonare 352-537. A105402

OFFRESI ragazza dattilografa. Telefonare [illegible] ore 13-14.

OTTIMA [illegible] perfetta scritta [illegible] lingua tedesca, [illegible] offresi. Telefonare 675-103. A104827

PENSIONATO ex insegnante cerca posto fiducia. Disposto viaggiare, garanzia. Tel. 873-223, ore pasti.

PERFETTA conoscenza lingua spagnola parlata e scritta 24enne occuperebbesi disposta viaggiare moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — 10100 Torino». A105237

PERITO chimico conciario ventitreenne militesente offresi 2° impiego. Telefonare 265-977.

PERITO chimico pluriennale esperienza laboratori ricerca grande industria [illegible] offresi. Tel. 375-262.

PERITO elettrotecnico militesente, [illegible], offresi libero subito. Telefonare 759-230 possibilmente ore pasti. [illegible]

PERITO meccanico, primo impiego, libero subito, offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2399 — Torino».

PRATICA ufficio quinquennale, abile impiegata occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino».

PRATICISSIMA contabilità cassa banche corrispondenza fatturazione carico scarico magazzino, tutti lavori ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino».

QUARANTACINQUENNE, pratico conduzione agenti, acquisti, lavori vari ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino».

RAGAZZA diciassettenne primo impiego dattilografia buona conoscenza francese occuperebbesi agenzia turistica oppure ufficio o studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2390 — Torino». A105203

RAGAZZA 17enne offresi impiego. Telefonare 680-444. A104733

RAGAZZO 19enne 5° ragioneria offresi per lavori ufficio, magazzino o altro. Telefonare 793-116.

RAGIONIERA 22enne pratica contabilità referenziata miti pretese offresi subito. Telefonare 397-601.

RAGIONIERA 22enne pratica lavori ufficio esamina offerte. Tel. 536-789.

RAGIONIERA 24enne veloce stenodattilografa pratica lavori segreteria e contabilità esaminerebbe adeguate proposte. Scriv.: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino». A104263

RAGIONIERE, esperienza bancaria, disponendo ore libere serali, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7160 — Torino».

RAGIONIERE militesente 2° impiego occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 551-164.

RAGIONIERE pensionato, esperto contabilità generale, paghe e contributi, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino».

RAGIONIERE pensionato ottima conoscenza contabilità bilanci amministrazione beni offresi anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino».

RAGIONIERE, pluriennale esperienza contabilità generale, industriale, amministrazione personale, bilanci, controllo gestioni aziendali, offresi solida ditta. Telefonare 634-234.

RAGIONIERE, pratico ufficio contabilità generale magazzino clienti fornitori, patentato, referenziatissimo, miti pretese, offresi. Telefonare 80-846. A105464

RAGIONIERE ventenne militesente referenziato esperienza contabilità generale scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Precisare offerte e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino»

RAGIONIERE ventenne, militesente, primo impiego, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino». A105386

RAGIONIERE ventiquattrenne militesente primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Tel. [illegible] giovedì ore 9-13.

RAGIONIERE, 21enne [illegible] anche solo mezza giornata, Tel. 687-551.

RAGIONIERE 25enne militesente 2° impiego referenziato offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — 10100 Torino».

RESPONSABILE ufficio acquisti, gestione materiale, decennale esperienza offresi a media, grande industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7168 — Torino».

[illegible] 2° impiego dattilografa pratica fatturazione libera subito offresi. Telefonare 296-841.

SEGRETARIA livello direzionale, laureata, pluriennale esperienza tutti lavori ufficio, lingua spagnola, francese, portoghese, libera subito. Telefonare 500-009, Torino.

SEGRETARIA [illegible] quinquennale [illegible] ufficio culture-presenza steno-dattilo-francese offresi. Telefonare 320-815. A105221

SERISSIMO, colto, presenza, pubbliche relazioni esamina incarichi od impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7179 — Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata anche commessa-cassiera, Telefonare 541-044.

SIGNORA praticissima galleria arte libreria antiquario, ottimi offresi mezza giornata zona Porta Nuova. Telefonare 651-019. 2001

SIGNORA referenziata conoscenza lingue pratica offresi aiuto negozio fine novembre-dicembre, Tel. 725-732

SIGNORA ventiquattrenne presenza segretaria direzione corrispondente autonoma et interprete inglese americano conoscenza spagnolo rientrando dall'estero impiegherebbesi presso industria. Telefonare [illegible].

SIGNORA 22enne licenza media superiore occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino».

SIGNORA 30enne impiegata offresi lavori ufficio mezza giornata ottime referenze. Telefonare 323-413.

SIGNORINA diciannovenne offresi negozio o ufficio, Telef. 322-026.

SIGNORINA presenza istruita cerca impiego decoroso anche pomeriggio. Telefonare 390-490.

SIGNORINA 18enne pratica lavori ufficio, referenze, amante sport della montagna, ottima sciatrice, cerca impiego presso ditta articoli sportivi o ente del ramo. Massima serietà. Telefonare 296-670, Torino.

SIGNORINA 21enne, liceo classico, offresi corrispondente, segretaria, centralinista, public relations. Telefonare 352-967.

SIGNORINA 22enne computista commerciale pratica paghe e contributi occuperebbesi presso Ditta. Tel. 213-034. 2001

SIGNORINA 29enne, primanotista, contabilità fornitori, dattilografa, offresi. Tel. 231-524.

STENODATTILO corrispondente tedesco, inglese, francese, primo impiego. Telefonare 611-315.

STENODATTILOGRAFA anni 20 offresi subito. Telefonare 758-712.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio fatturista offresi. Telefonare 797-742. A105131

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio referenziata offresi. Telefonare 580-966. A105108

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telef. 334-422.

STENODATTILOGRAFA 17enne secondo impiego pratica lavori ufficio offresi mezza giornata (mattino). Telefonare 388-296.

STENODATTILOGRAFA 19enne offresi. Telefonare 690-254.

STENODATTILOGRAFA 22enne veloce precisa libera subito. Telefonare 790-336. A105276

STUDENTE terzo anno perito elettronico offresi adeguatamente Torino, Telefonare 651-619.

STUDENTE 18enne offresi mansioni ufficio, aiuto magazziniere. Telefonare 257-213. 105079

STUDENTESSA quinta ragioneria dattilografa corrispondente commerciale inglese offresi. Tel. 551-013.

STUDENTESSA universitaria diplomata lingue offresi assistenza bambini o lavoro adeguato. Tel. 652-362

TECNICO grafico [illegible] pubblicità offresi. Telefonare 778-566.

TRADUTTRICE perfetta francese parlato scritto segretaria stenodattilo 30enne offresi. Telefonare ore pasti 282-882. A105105

TRENTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta o magazzino. Telefonare 487-294.

UNIVERSITARIO legge cerca impiego. Telefonare 231-421 giovedì tutte le ore.

VENTENNE militesente computista corrispondente inglese offresi pomeriggio. Telefonare 230-263.

VENTENNE segretaria d'azienda, steno-dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 542-169.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio e fatturazione Mercator, impiegherebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 260-624 dalle ore 8-10, 11,30-13,30. A105305

VENTOTTENNE offresi [illegible] abbigliamento. Tel. 555-206.

VENTUNENNE, fatturista, corrispondente commerciale pratica quinquennale lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare 734-980.

[illegible] fatturista Mercator dattilografa lavori ufficio offresi. Telefonare 260-893. A105304

VENTUNENNE, ragioniere, militesente, offresi qualsiasi impiego escluso produzione. Telef. 898-755.

16ENNE studente fotografia offresi studio pubblicitario. Tel. 488-369

OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A. GIOVANI pianisti fisarmonicisti organisti debutto per spettacolo teatrale. Informazioni tel. 537-286.

A signora signorina dotata spiccata personalità facilità parola e contatto con il pubblico importante organizzazione offre sicuro e continuativo lavoro nel settore interviste per propaganda. Scrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 423 — Torino».

A SIGNORE, SIGNORINE COLTE, DINAMICHE, MINIMO 25ENNI, LIBERE ANCHE SOLO MEZZA GIORNATA, OFFRESI INTERESSANTE MODERNO LAVORO SVILUPPO PUBBLICHE RELAZIONI PER SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE, BUONA RETRIBUZIONE INIZIALE, POSSIBILITA' RAPIDO MIGLIORAMENTO, PRESENTARSI GIOVEDI' 7 CORR., ORE 15,30-18,30, VIA BOTERO 16, IV PIANO, C.I.A. O245

ASPIRA [illegible] S. Marino 88 ricerca giovane ragioniera pratica contabilità generale. Manoscrivere precisando curriculum e pretese. A104493

AZIENDA importanza nazionale assume elemento qualificato veramente introdotto vendita macchine agricole provincia Torino. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino». 1001

CERCANSI subito [illegible] con esperienza, buon stipendio più premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino». 21230

CERCASI abilissima commessa profumeria. Telefonare 545-989.

CERCASI signorina 24-30enne bella presenza disinvolta per pubbliche relazioni. Telef. 684-082 ore 10-14.

DISEGNATORI anche primo impiego ricerca Società componenti elettronici cintura Torino, per ufficio attrezzature e componenti. Richiedesi buon tratto capacità apprendere militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 800 — Torino».

DISEGNATORE meccanico particolarista cerca importante industria meccanica torinese. Età massima 25 anni, esperienza almeno biennale, militesente. Offresi: III categoria iniziale, lavoro interessante in ambiente dinamico, settimana corta, retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino».

DISEGNATORI I e II categoria pratici macchine utensili, transfer, complessi di montaggio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2223 — Torino».

GALLERIA d'arte abbisogna subito impiegata attiva bella presenza. Telefonare 877-857.

GIOVANE disegnatore pratico stampi materie termoplastiche termoindurenti assume nuova dinamica importante azienda Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA PER PROPRIO UFFICIO TECNICO PROVETTO DISEGNATORE MECCANICO, RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO BIENNALE. DETTAGLIARE CURRICULUM, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7082 — TORINO».

IMPORTANTE industria piemontese produttrice macchinario tessile cerca per immediata assunzione disegnatore progettista esperto in impiantistica meccanica e strutture saldate, con pluriennale esperienza. Offresi trattamento economico adeguato. Inviare curriculum vitae e referenze a: «Pubblicità Stampa 356 — Torino».

IMPORTANTE società torinese di rilevanza nazionale ricerca per uffici direzione impiegate con i seguenti requisiti indispensabili: nubili, residenti a Torino, libere subito, in possesso di diploma di scuola media superiore (maturità classica o scientifica, ragioneria, perito, geometra, magistrali) conseguito con media non inferiore a 7/10. Dettagliare curriculum studi, votazione di diploma ed eventuali esperienze di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino».

LA Gabetti s.p.a. promozione vendite immobiliari per filiale Torino assume: grafico pubblicitario, età 24-28 anni, ottima conoscenza tecnica impaginazione, stampa, fotografia, esperienza agenzia, ufficio pubblicità aziendale. Presentarsi con curriculum: Gabetti, XX Settembre 12, ore 18-19. O335

MAGAZZINIERA/E MASSIMO 40 ANNI, DINAMICA, SPIRITO DI INIZIATIVA CERCA AZIENDA COMMERCIALE ESPERIENZA ACQUISITA TRATTATIVE CLIENTI SPEDIZIONI CARICO SCARICO SCRIVERE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 2319 — TORINO». A104290

NUMERO di posizioni elementi ambosesso in offerta da società americana per lancio pubblicitario articolo largo consumo. Possibilità rapida carriera, stipendio liquidabile settimanalmente. Telefonare 534-140 per appuntamento. A104782

NUOVA INDUSTRIA CHIMICA PERIFERIA COSENZA CERCA CAPO OFFICINA FUOCHISTI 1° GRADO E PERSONALE SPECIALIZZATO PER CONDUZIONE IMPIANTI E MANUTENZIONE MECCANICA ED ELETTRICA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1054 — TORINO».

PER lavoro impegnativo e redditizio assumo personale anche primo impiego. Presentarsi via Bagetti 35.

PUBBLICITA' cerca bravo esecutore cartelloni, pratico serigrafia, apprendisti volenterosi imparare questa professione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

STENODATTILO veramente veloce, precisa, possibilmente pratica segreteria, corrispondenza. Tel. 279-803.

RAGIONIERE lunga pratica esecutiva contabilità generale paghe pratiche amministrative varie cerca piccola industria torinese lavorazione gomma. Età non inferiore ai 35 anni. Buone condizioni per elemento capace, Massima riservatezza. Inviare domande con curriculum a: OT Organo Technica, Selezione Personale, S. Teresa 15, 10121 Torino.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. ABILE pasticciere offresi libero subito. Tel. 272-895.

A. OFFRESI subito meccanico diesel e scoppio. Tel. 674-498.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 19)

A. ABILE verniciatore spruzzo decoratore offresi ditta, privato. Telefono 786-697. A104522
A. AUTISTA libero mezza giornata patente D offresi privato ditta. Telefonare 382-323. A104836
A. PIEMONTESE 40enne offresi autista ditta privato referenze. Telefonare 598-678. A105069
ABILE confezionista panettoni offresi. Tel. 753-207.
ABILE pettinatrice finita offresi libera subito. Telefonare 279-538.
ABILISSIMA sarta offresi per negozio specializzato riparazioni donna uomo e pelle. Telefonare ore pasti 721-151.
AGGIUSTATORE affilatore saldatore offresi ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino».
AGGIUSTATORE 1° manutenzione officina offresi possibilmente Barriera Lanzo. Tel. 293-812.
APPRENDISTA commessa 16enne già pratica forniture sarti offresi. Telefonare 272-886. A105363
APPRENDISTA pettinatrice pratica offresi. Telefonare 666-167.
APPRENDISTA 17enne volenteroso cerca lavoro. Mellda, via Accademia Albertina 25, Torino.
ASSISTENTE sanitaria occuperebbesi presso industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino».
ATTREZZISTA rettificatore pratico militesente libero subito offresi. Telefonare 516-008. A105397
AUTISTA C, 24enne, offresi seria occupazione. Telefonare 786-290.
AUTISTA C 29enne perugino espertissimo ogni autovettura occuperebbesi. Telefonare 764-326.
AUTISTA con camion 650 ribaltabile offresi ditte seria qualsiasi lavoro libero subito. Telef. 539-129.
AUTISTA con patente D privata e pubblica, libero subito. Telefonare 684-798. A105335
AUTISTA fattorino magazziniere piemontese 40enne offresi referenze ex piazzista pasticceria. Telefonare 690-678. A105069
AUTISTA fattorino torinese referenziatissimo, pat. B, offresi libero subito. Telefonare 256-871.
AUTISTA libero subito offresi ditta o privato. Telefonare 745-381.
AUTISTA, offresi a mezza giornata, auto propria. Telef. 623-126.
AUTISTA patente C offresi. Telefonare 673-410. A105112
AUTISTA patente E pratico qualsiasi automezzo offresi mezza giornata pomeriggio. Calzi Tarcisio, via Acc. Albertina 25. A105098
AUTISTA piemontese trentottenne, patente C, venti anni esperienza, pratico Torino e provincia offresi. Telefonare 722-[illegible]. 2001
AUTISTA torinese con Lambretta esperto città offresi a ditte o privato. Telefonare 855-535.
AUTISTA torinese libero solo mattino offresi Ditta o privato. Telefono 692-771. A105447
AUTISTA trentasettenne patente D-E pubblica piemontese pratico autotreni e autobotti. Telefonare 677-182.
AUTISTA ventiquattrenne patente B pratico città provincia ditta privato offresi. Tel. 327-158.
BABY sitter, referenziata, offresi tre mattine, tre pomeriggi la settimana e sera. Telefonare 874-357.
BAMBINAIA conoscenza inglese, offresi intera giornata, custodia bambini. Telefonare 590-763.
BARMAN bella presenza offresi. Telefonare 735-615. A105118
CAMERIERE di sala e barman libero subito offresi. Tel. 733-733.
CAMERIERE domestico referenziato offresi. Telefonare 281-465.
CINQUATTOTTENNE farebbe pulizia scale lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino».
COMMESSA offresi presso seria ditta zona centrale. Telef. 710-141.
COMMESSA panetteria offresi mattino. Telefonare 210-466. A105132
CONIUGI con referenze cercano portineria oppure pulizia scale. Telefonare ore pasti 328-444.
CONIUGI piemontesi referenziati [illegible] portineria, casa signorile, scopo miglioramento. Anche due scale, qualsiasi zona Torino, anche se disponibile prossimi mesi. Scrivere: Casella Postale 139, Ferrovia, 10100 Torino. A104826
CONIUGI 30enni due bimbi 10-5 anni cercano portineria stabilmente custodi volenterosi. Tel. 688-878.
COPPIA tuttofare abile referenze offresi. Telefonare 870-283.
CORRIERE pensionato statale, 45enne, munito carta libera circolazione, rete ferroviaria, offresi. Scrivere: Capua Salvatore, V. Sineo 6, Torino. A104790
DOMESTICA 18enne americana offresi fissa, esclusa 4 ore pomeridiane. Telefonare 541-628. A105396
CUSTODISCO bambini giorno e notte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7170 — Torino».
DECORATORE tappezziere carta applicazione tappezzeria plastica, moralplastica offresi ditte imprese. Telefono 641-474. A105645
DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo anche trasferirsi presso ditta. Telefonare 281-510.
DICIANNOVENNE offresi come fattorino o magazziniere. Tel. 693-185.
DICIASSETTENNE volenteroso offresi lavori fabbrica. Telef. 873-485.
DICIOTTENNE licenza media militesente offresi. Telefonare 736-897.
DISPOSTA compagnia diuturna leggeri lavori casa offresi presso singola persona. Telef. 517-908.
DOMESTICO autista cuoco ventiquattrenne pratico referenziato offresi. Tel. 327-158.
DOMESTICO autista [illegible] referenziato libero subito offresi. Telef. 536-364.
DOMESTICO, primo servizio, offresi, miti pretese. Telefonare 746-265.
DONNA a ore offresi paraggi Piazza Bengasi Nizza. Tel. 621-686.
DOPOLAVORISTA 26enne piemontese patente B praticissimo città ottime referenze offresi. Tel. 634-438.
ELETTRICISTA per manutenzione fabbrica offresi. Tel. 326-496.
EX finanziere auto propria offresi fattorino mezza giornata. Telefonare 677-362. A105618
FATTORINO con 850 familiare offresi per consegne presso ditte. Telefonare 675-754. A105138
FATTORINO quarantenne imballatore pratico città massime referenze patente auto. Telefonare 653-388.
GIOVANE bella presenza conoscenza francese inglese americano, arabo, cerca... offresi miti pretese. Telefono 483-419. 2001
GIOVANE cameriere di provata esperienza. Tel. 854-658.
GIOVANE maestra scuola materna offresi custodia bambini ore giornaliere e serali. Tel. 554-039.
GIOVANE 20enne, diplomato, militesente, conoscenza inglese, cerca qualsivoglia occupazione. Telefonare 501-710 ore pasti. A[illegible]
GIOVANE tubista industriale libero subito offresi seria ditta. Telefono 288.226. A105667
GUARDIA giurata ex carabiniere 26enne libero mezza giornata, offresi, come fattorino, o mansioni di fiducia, patente B. Tel. 588-673 ore 17-19. A105674
GUARDIA giurata 39enne offresi sorvegliante o mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino». A105657
INFERMIERA diplomata, referenziata, offresi assistenza privata clinica, notturna diurna. Tel. 671-235.
MAGAZZINIERE 27enne con patente libero subito ottime referenze. Telefonare 850-682. A105246
MARITO e moglie pratici carrozzeria e meccanica offronsi a seria carrozzeria. Telefonare 877-182.
OFFRESI abile barista o torrefazione, 15enne. Telefonare 382-837.
OFFRESI apprendista sedicenne tornitore. Telefonare 586-022.
OFFRESI autista privato. Telefonare ore pasti 326-504.
OFFRESI barista o cameriere libero subito, ottime referenze. Telefonare 570-870. A105371
OFFRESI cameriere cuoco barman conoscenza lingue. Tel. 536-638.
OFFRESI commesso diciannovenne. Telefonare 744-168.
OFFRESI cuoco pizzaiolo. Rivolgersi in via Cuneo 8.
OFFRESI domestico autista referenziatissimo. Telefono 683-056.
OFFRESI fattorino piemontese 25enne massima fiducia et serietà auto propria praticissimo città e dintorni libero subito mezza giornata dalle 14 in poi. Tel. 753-243.
OFFRESI fattorino 19enne patente B. Telefonare 785-929. A105244
OFFRESI giovane metalmeccanico con licenza avviamento industriale. Telefonare 363-808. A105333
OFFRESI libero ore 18 magazziniere fattorino patente auto. Telefono 585-394. A105294
OFFRESI meccanico 21enne, volenteroso pratico macchine Opel, libero subito. Telef. 293-393 ore lavoro.
OFFRESI operaio lavori eseguiti torni collaudo magazzino macchiniste e di meccanica. Telef. 886-543.
OFFRESI operaio meccanico addetto presse per medie e grande stampaggio. Anni 29. Tel. 264-154.
OFFRESI per ore serali come autista a qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2403 — Torino». A105266
OFFRESI ragazzo volenteroso ventenne militesente [illegible] magazzino o lavori in genere. Tel. 251-053.
OFFRESI [illegible] per lavoro giardiniere libero subito. Telefonare 237-020. A105667
OFFRESI tuttofare dalle 9 alle 15 oppure ad ore. Telefonare 647-389 ore 10-15. A105623
OFFRESI 22enne, aiutante [illegible] impianti riscaldamento. Telefonare 310-233. A105325
OFFRONSI coniugi soli media età per portineria e pulizia scale referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2410 — Torino».
PENSIONATO anziano ex capo reparto montaggio arredamenti metallici ufficio occuperebbesi lavori del genere. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7173 — Torino».
PIEMONTESE offresi a ore 3,30 borgo S. Salvario. Telef. 695-603 ore 16 alle 19. A104805
PIEMONTESE offresi aiuto commessa tessuti telerie confezioni. Telefonare 681-412. A105126
PIEMONTESE 30enne volenterosa referenze, offresi, fattorina tuttofare. Tel. 540-345.
PIEMONTESI mezza età con prole referenziati offronsi custodia villa o giardiniere o portineria signorile. Scrivere: Carla Elisa, via dei Ronchi 24, Cavoretto.
PRATICISSIMA, referenziata signora assistenza ammalati, offresi. Telefonare 693-398.
QUARANTENNE piemontese sola offresi pulizia scale ufficio ambulatorio o portineria. Telefonare 927-297. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2393 — Torino». A105230
QUARANTENNE pratica cucito offresi mezza giornata o altro lavoro decoroso. Tel. 702-314. A105198
RAGAZZA barista [illegible] mezza giornata offresi. Telef. 344-130.
RAGAZZO di anni 17 offresi subito addetto per ristorante cameriere hotel. Telefonare 665-306. A105172
SALDATORE elettrico ossigeno disposto mezza giornata offresi ovunque. Telefonare 683-756.
SARTA da donna esperta rammodernamenti presso famiglia. Tel. 683-760.
SIGNORA accetterebbe custodia bambino proprio domicilio. Amoroso, via Po 5, tel. 687-850.
SIGNORA modista offresi compagnia signora, custodia bambini, ore pomeriggio, serali. Telef. 870-688.
SIGNORA offresi mattino studio medico o dentistico oppure custodia bimbi. Telefonare 264-403.
SIGNORA occuperebbesi cameriera o tuttofare ore 8,30 fino 16. Telefonare 366-523.
SIGNORA occuperebbesi ore pomeridiane studio medico o altra decorosa sistemazione. Telef. 869-887.
SIGNORA offresi ore pomeridiane custodia bimbi lavori leggeri Santa Rita - Crocetta. Telefonare 395-508.
SIGNORA offresi stiro cucito a ore, oppure custodia bambino proprio domicilio vicinanze corso Agnelli. Telefonare 351-754 ore pasti.
SIGNORA piemontese offresi 4 ore mattino pratica stiro cucina, bus 63, tram 8. Telefonare 696-678.
SIGNORA pratica bambini referenziata offresi anche mezza giornata. Telefonare 755-887.
SIGNORINA, referenziata, occuperebbesi studio medico dentistico, [illegible] o custodia bimbi e stiro. Orario 14,30-21,30. Tel. 372-155.
SIGNORINA tuttofare offresi esclusa fissa libera subito. Tel. 674-623.
SIGNORINA 49enne distinta piemontese offresi governo casa a persona sola referenziata. Telefonare 254-249. A105387
TRENTACINQUE anni offresi tuttofare dalle 8-17 mansioni infermieristiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino». A104819
TRENTACINQUENNE offresi 4 ore mattino referenziata zona Madonna Campagna. Tel. 299-797.
TRENTENNE libero ogni sabato patente B offresi lavori vari. Telefonare 232-771. A104823
TURNISTA offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telef. 331-245.
TURNISTA patente B ex-pasticciere offresi anche lavori generici. Telefono 623-684. 1001
TUTTOFARE offresi mezza giornata mattino zona centrale. Tel. 519-747.
TUTTOFARE offresi ore mattino, pomeriggio zona Lingotto, Carducci, Madama Cristina, Mauriziano. Telefonare 725-430.
TUTTOFARE offresi per coniugi soli 80.000 mensili domenica libera. Telefonare 737-218. A104845
TUTTOFARE, offresi pomeriggio presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino».
TUTTOFARE piemontese pratica offresi mattina S. Rita. Tel. 397-512.
TUTTOFARE referenziata [illegible] offresi dalle 8 alle 12, mensile 50.000. Telefonare 383-552.
VEDOVA offresi per pulizia scale. Telef. 289-867. A104765
VENETA 38enne, seria presenza, referenziatissima, occuperebbesi presso coniugi soli dalle 8 massimo 17 oppure pulizia, mansioni fiducia, negozio, studio professionale. Telefonare 756-611. A105368
VENTENNE patentato pratico commercio referenziato offresi anche con auto propria. Telef. 666-167.
VENTENNE torinese, patente B, offresi. Telefonare 875-887.
VENTICINQUENNE volenteroso pratico magazzino imballaggi e decoratore offresi subito. Tel. 595-074.
VENTIQUATTRENNE settentrionale, referenze, presenza, offresi 9-18 bambinaia, tuttofare o commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7158 — Torino». A105355
VENTISETTENNE torinese, patente B, offresi mezza giornata, fattorino o lavori generici. Telefon. 381-300 ore mattino. A105150
VENTISETTENNE tuttofare offresi a giornata. Viale Gramsci 52, Strigu Grugliasco. A105078
VENTOTTENNE baby sitter referenziatissima offresi dalle 8,30 alle 19 esclusi tutti i festivi e sabato pomeriggio 80.000 mensili. Telefono 555-206. A105453
VENTOTTENNE offresi autista fattorino pratico città. Tel. 568-573.

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A.A. AD abili capi gruppo e propagandiste con propria auto affidiamo gratis ovunque zone libere prodotti per l'igiene e per la casa, esclusivamente per propagandare privati. Presentarsi o scrivere: Italchimica, Zona Industriale 35100 Padova. 27633
A.A. AGGIUSTATORI di 1° categoria cercansi da media industria termoplastici. Paga massima, zona Moncalieri. Telef. 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino». A105483
A. ASSUMIAMO personale femminile 15-19enni facile lavoro piccola meccanica. Presentarsi via Polonghera 36.
A personale femminile età 18-40 offriamo lavoro propaganda facilitato con omaggi-premi produzione minima settimanale 40.000. Per schiarimenti presentarsi via Camerana 4/C, Torino, feriali (stazione Porta Nuova).
ABBISOGNACI donna lavori casa con ragazzina compagnia bimba tre anni e famiglia custodia villa. Telefonare 534-988.
ABILE macchinista cerca laboratorio confezioni in pelle. Tel. 363-118
ABILE tuttofare cercasi fissa referenziata presso due persone. Telefonare 879-327. O351
ABILE tuttofare referenziata preferibilmente sola cerca famiglia con aiuto. Telefonare [illegible] ore pasti.
AGGIUSTATORI e fresatori I - II categoria stampi lamiera. Telefonare 254-183. 2001
AIUTO barista e apprendista cercasi. Telefonare 690-306.
ALESUARISTA, fresatori, rettifichisti provetti cercansi. Rivolgersi via Sansovino 191. A105442
ALTO stipendio amante bambini tuttofare con aiuto fissa referenziata cerca famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino».
AMBOSESSI lavoro propaganda massima retribuzione cerco. Cerevolo, corso F. Oddone 82.
APPRENDISTE confezionatrici quindicenni cerca laboratorio farmaceutico. Telefonare 671-194.
APPRENDISTI fresatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-031.
ARTICOLI regalo cerca apprendista commessa 15enne bella presenza, scuola media. Telef. 570-611.
ASSUMESI addetto presse abile volonterosa pratica sostituzione stampi. Via Carso 33, Torino.
ASSUMESI ambosessi lavoro subito guadagno altissimo premi. Via Urbino 34. A105447
ASSUMESI personale maschile residente dintorni zona Beinasco età 18-22 anni per lavori officina. Telefonare 329-932. 2001
ASSUMESI saldatori ossiacetilenici esperienza quinquennale. Telefonare 329-932. 2001
ASSUMIAMO ragazze laboratorio, magazzino. Presentarsi: Castagnoli Cosmetici, San Maurizio 5.
ASSUMIAMO subito due fresatori 1° cat. stampisti, paga adeguata. Telefonare 290-197.
ASSUMO ragazza fissa [illegible] primo servizio alto stipendio. Tel. 613-549.
ASSUMONSI fresatore, alesatore, montatore. Tel. 621-862.
BAR cerca apprendista 15-16enne. Rivolgersi via Giannone 9, Torino.
CAMERIERA e domestica pratici servizio e cuoca cercansi. Telefonare 881-174. A103461
CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi assicurando massimo stipendio e trattamento familiare. Telefonare 511-594. A105034
CENTRALE negozio giocattoli cerca apprendista e commessa. Telefonare 543-619. A105472
CERCANSI ambosessi facile propaganda guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F. Telefonare 657-294.
CERCANSI commesse. Tel. 652-223.
CERCANSI coniugi mezza età senza figli moralità ineccepibile soni marito cuoco moglie inserviente guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6670 Torino» indicando età pretese posti occupati referenze. A102923
CERCANSI operaie addette presse e ragazze 16-18 anni. Presentarsi: Aric, S. Santarosa 14, tel. 874-174.
CERCASI abile aiuto barista. Telefonare 596-102. A105228
CERCASI abile tuttofare 8-18 zona barriera Milano. Telef. 289-870 Museo. 1001
CERCASI aggiustatore stampista specializzato stampi a passo. Telefonare 323-932. A105191
CERCASI aiutante o impastatore panettiere, anche con vitto e alloggio. Presentarsi corso Siracusa 161.
CERCASI aiuto barista 17-20 anni stipendio 50.000. Via San Tommaso 16. A105081
CERCASI apprendista commessa. Telefono 519-582. A105615
CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 644-593, Moncalieri.
CERCASI bambinaia referenziata per l'estero presso famiglia italiana. Telefonare 689-747 pomeriggio.
CERCASI barbiere finito paga massima. Telefonare 534-972.
CERCASI brava domestica 18-18enne fissa buona salute aiuto lavori casa referenze. Telef. 543-719 dalle 10 alle 16 e dalle 19 alle 23.
CERCASI carpentieri ferro conoscenza disegno, assicurando buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino».
CERCASI due donne tuttofare fisse veramente capaci, una cucina l'altra tavola. Buon stipendio. Referenze. Rivolgersi Ferrari, Cassini 58.
CERCASI manovale per scarico e carico cemento. Telef. 732-097.
CERCASI montatore impianti termici libero subito. Telefonare 599-980 ore ufficio. A105310
CONIUGI due figli cercano tuttofare fissa referenziata. Trattamento famigliare, ottimo stipendio. Presentarsi Vaccaro, via P. Gaidano 8.



CERCASI signorina oppure pensionata fissa alle ore per custodia bimbi. Telef. 389-161.
CERCO cameriere aiuto barista. Presentarsi Duchessa Jolanda 23.
COMMESSA pasticceria 18-22enne non coniugata, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 500-295.
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-813. C372
DOMESTICA tuttofare referenziata fissa a giornata ottimo trattamento cercasi. Telefonare 635-416.
ELETTRICISTI cercasi veramente capaci impianti civili ed apprendisti. Telefono 380-854. A103962
ELETTRICISTI industriali buona capacità cercansi. Presentarsi via Palmieri 61. 2001
FABBRICA arredamenti cerca operai apprendisti falegnami. Telefono 620-424. 1001
FALEGNAMI verniciatori manovali ed operai generici assume Barovero. Via Belfiore 45 Torino.
FAMIGLIA piemontese con figlio cerca tuttofare fissa. Tel. 521-857.
FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera referenziate, fisse, amiche o parenti. Telefonare 599-236.
FAMIGLIA signorile con cuoca fissa e aiuto giornaliero cerca cameriera fissa anche primo servizio. Telefonare 677-780. 1001
FRESATORE aggiustatore veramente capace cerca officina costruzione stampi. Tel. 335-657.
FRESATORI VERAMENTE ABILI CERCHIAMO. VIA TOFANE 35, TORINO, TEL. [illegible]-453.
GIOVANI da addestrare come macchinisti per lavorazioni cartotecniche cerca importante industria. Presentarsi strada Altessano 61, Torino, oppure telefonare 732-347 per appuntamento. A104802
GUARDAROBIERA fissa cercano coniugi zona Gran Madre. Telefonare 635-252. A104684
OTTIMO trattamento retribuzione cercasi referenziata praticissima cameriera fissa. Tel. 360-465.
PANETTERIA zona Mirafiori cerca commessa. Tel. 396-749, via Nallino 38. 1001
PELLICCERIA per lavoro domicilio cerca abili macchiniste lavoro continuativo [illegible] Amidani tel. 680-641
PENSIONATO referenziato cercasi per servizio autista famiglia pratico città. Telefonare ore pasti 553-857.
RAGAZZE 15-18enni per montaggi elettrotelefonici cerca industria. Telefonare 893-523.
RIMAGLIATRICI e piatto maglieriste, confezioniste provette cerca importante maglificio. Tel. 650-264.
RIMAGLIATRICI piatto, cucitaglie, cucitrici, stiratrici presso ed apprendiste quindicenni cerca Maglificio Maria, corso Dante 127. Tel. 60-778.
RISTORANTE Meraglia - Riviera Ponente, assume aiuto cuoco referenziato capace posto fisso. Varigotti, tel. 60-036. 27682
SAVIGLIANO Martoglio & Lentini assume familiari e aggiustatori. Telefonare Savigliano 27-80.
SEGANTINO ed addetti macchine assume Barovero, via Belfiore 45, Torino. O351
SERIA ditta assume aggiustatori stampisti, tornitori, addetti presse. Telefonare 602-229, 661-333.
SERIA ditta concessionaria importante industria assume abile elettricista max 35anni per installazione antenne centralizzate. Telefonare 773-729.
SIGNORA cerca donna fissa referenziata pratica. Telef. 535-553.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchina modernissima, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquirico 4 (cortile).
SUPERCOPTAL macchina maglieria apprendista insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino. Corso Alfieri 271 Asti.
A.A. DITTA alimentare assume subito rappresentanti patente C assicurando fisso più provvigioni. Presentarsi ore ufficio, via Brissogne 25.
AFFIDASI vendita provincia Asti articoli novità a giovane dinamico provvisto automezzo. Ottime provvigioni. Colloquio sabato 9/11 ore 15-17 Hotel Aleramo, Asti.
CERCANSI giovani viaggiatori per il Piemonte militesenti o servizio militare assolto, auto propria, stipendio, rimborso spese, eventuale premio produzione. Salvista, via Ponte Veronese 4, 2100 Varese, preannunciando visita. 27526
INDUSTRIA liquori vastissima gamma prodotti cerca agenti provincia Piemonte. Telefonare 532-824.
INTRODOTTI allevamenti avicoli zootecnici mangimifici cercansi per vendita in abbinamento prodotto largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino».
VENDITORI speciali 28-35enni possibilmente residenti zona provincia Torino e Cuneo, cerca affermata industria. Si richiede inderogabilmente diploma di scuola media superiore ed esperienza nella vendita. Offresi inquadramento 1ª categoria, stipendio fisso 150.000, premi produzione e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a «Pubblicità Stampa 7019 — Torino».

SMARRIMENTI L. 270 per parola

CANE pointer bianco-nero grossa taglia, smarrito 24 sera, mancia 100 alla consegna. Tel. 870-258.
TROVATA pointer pressi San Gillio - Druento. Telefonare 332-650, 756-312. A105353

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, v. Pio V 20



GRUISTA cercasi, impresa, per gru ferro 133 nuova. Telef. 610-359.
HOTEL Cigno Bianco cerca giovane seria cameriera piani. Tel. 678-359.
IDRAULICO veramente capace cercasi, assicurasi ottima retribuzione, continuità lavoro. Telef. 663-702, 661-757. A105497
IMPORTANTE industria zona Aeronautica cerca operatore materie plastiche esperienza decennale. Telefonare 725-373.
INDUSTRIA meccanica zona Valpiana assume operaio addetto piccole macchine e lavori vari. Scrivere indicando posti occupati età stato famiglia a: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A105167
INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca operatori per presse meccaniche ed idrauliche veramente esperti e con capacità di comando. Telefonare 730-400. A103701
LAMIERISTI conoscenza disegno, saldatori cerca importante azienda. Presentarsi strada delle Campagne 122 int. 6. A103872
LAVAPIATTI donna cercasi per bar esclusi festivi. Telef. 547-356.
LINOTIPISTA esperto cerca importante stabilimento poligrafico. Scrivere «Pubblicità Stampa 7026 — Torino». A103719
MAGLIFICIO cerca roccatrici [illegible] rettilinee tubolari Marchisio apprendiste via Vinadio 22.
MAGLIFICIO Silverlily assume abili tagliatrici, rimagliatrici, confezioniste, apprendiste quindicenni. Telefonare 279-603. A105625
MEDIA azienda Grugliasco cerca montatore per impianti industriali per sede e fuori [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2193 — Torino». A102891
MOBILIFICIO cerca falegnami addetti macchine e da banco. Rama, corso Traiano 140.
OPERAI [illegible] veramente capaci cercansi. Telef. 873-495, 877-886.
OPERATORE magazzino esperto ricevimento materiali cerca Compagnia Tubi Flessibili. Offriamo: ottima retribuzione - ambiente lavoro moderno - assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. A104379
PARAMANISTI, muratori cercansi. Tel. 793-033 ore 19 alle 20.
SIGNORE e Signorine, volete guadagnare o guadagnare di più, volete avere la possibilità di allargare o fare nuove amicizie, volete appartenere alla Società più grande del mondo nella Cosmesi? Un lavoro senza orario né ufficio, veramente femminile, che si svolge dove abitate, è possibile scrivendo o telefonando, senza impegno, alla: dott.ssa Mascetti, Avon Cosmetics, via XXV Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Como). Tel. 940-561. 27526
TESSITURA cerca dipanatrici incannatrici esperte massimo 30enni. Presentarsi via Bardonecchia 36.
TORNITORE PRIMA CATEGORIA VERAMENTE ABILE PRATICO TORNI MEDI ASSUMEREBBE STABILIMENTO COSTRUZIONE STAMPI. TELEFONARE 950-482 CASCINE VICA RIVOLI.
TORNITORI attrezzisti II - I categoria cercansi, sicurezza lavoro. Telefonare 700-988.
TUBISTI ed aiutanti per impianti riscaldamento seria ditta cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 425 — Torino». 1001
TUTTOFARE giornata, 90.000 intervallo due ore pomeridiane, cerca famiglia adulti. Telefono 768-357. Via Principi d'Acaja 40 bis.
TUTTOFARE pratica stiro cercasi 2 o 3 ore mattino, referenziatissima. Telef. 545-551 mattino.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

AZIENDA IMPORTANTE NAZIONALE SETTORE FILATI LANA AGUGLIERIA E QUALIFICATA MAGLIERIA INTIMA CERCA VIAGGIATORE PER IL PIEMONTE. SI RICHIEDE: ETA' COMPRESA FRA I 25 E 35 ANNI, OTTIMO CURRICULUM, DINAMISMO, SPIRITO DI INIZIATIVA, EFFETTIVA ESPERIENZA DI VENDITA. SI OFFRE: INQUADRAMENTO SINDACALE, TRATTAMENTO PROVVIGIONALE, RIMBORSO SPESE, PREMI DI VENDITA. PRESENTARSI: HOTEL AMBASCIATORI, MARTEDI' 12 CORRENTE DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 18. A104390
CASA chiaria primaria importanza assume agenti organizzati in proprio e con piazzisti per vendita e consegna alle [illegible] consumatore, provvigione lire 100. Scrivere: Sirena Pubblicità 24 U, Sanremo.
A.A.A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, [illegible], Nizza 102 telefoni 630-716, 633-146. O382
A.A.A.A.A. RAFFAELE Maiorana detective internazionale agente segreto investigativo. Indagini accertamenti, inchieste speciali prematrimoniali infedeltà. Maiorpol, Garibaldi 8, telefono 512-206 (notturno-festivo 284-777). O392
A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero, Re Umberto 84 telefoni 599-034, 589-510.
[illegible] dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9 telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consulenze gratuite.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.
POLINVEB: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3 telefono 652-755.
RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O372

IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

ESTETISTA diplomata: pulizia viso, abbronzatura, anticellulite, massaggi curativi. Telefonare 877-576.
MASSAGGI dimagranti rassodanti, circolari sauna anticellulite relax vico. Telefono 278-881.
MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti sauna anticellulite. Telefono 480-811. 1001
MASSAGGIATRICE diplomata massaggi curativi relax. Tel. 344-107.
MASSAGGIATRICE [illegible] accuratissimi trattamenti dimagranti rassodanti distensivi sauna. Telefono 876-325. A103936
PRESCIISTICA rieducazione arti con attrezzi speciali noleggio vendita, Cavaio, Giulio Cesare 157, telefonare 851-135. O408

AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo scooter. O139
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63 tel. 745-213, 1300 Giulia, super, 1500, 1300 Simca, 850 coupé, 850, 600, 500, Mini, Prinz L, giardiniera, Bianchina, Furgoni: 800 T, 1100, 238 seminuovo, [illegible] 1100 T. Prenotazioni Mini, NSU (aperto festivi).
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.
A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68 tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovare tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare continuale di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204
A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI via Nizza 281 (piazza Bengasi): 500, 600, 850, 124, 1300, 1500 C, Fulvia, Flavia coupé, Simca 1000, Opel Kadett, R8, IM3, Giulia TI, Giulietta, giardiniere, familiare, furgone, lunghe rateazioni (aperto festivi).
A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi). O379
A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55 telefoni 283-992, 215-543 (vicino corso Vercelli, anche festivi).
A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo continuale di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).
A.A.A. AE Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto [illegible] Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A40S, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141 telefono 393-127. O50
A.A. ALT NSU. Prenotazioni assistenza. Galvani 23 telefono 471-489.
A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Tel. 353-632
A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141 tel. 393-127.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.
A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141. O50
A. AUTOCARRI Lancia Esadelta B1 ribaltabile, altro cassone lungo, perfettissimi vende commissionaria Lancia Chiavari (Genova), tel. 28-676.
A. VIA Andrea Doria 13 niente anticipo 36 rate autovetture ogni tipo.
A. 19.800 mensili senza anticipo, senza privilegio vendiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza 22.
A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine. Italcar, corso Turati 63.
A privati autorimessa vende 1100 Familiare, Austin A 40, 1100 D revisionata, 124 sport, 1600 Oca, 1500, 850, 600. Rateazioni, garanzia. Tel. 687-516.
ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 22 telefono 353-632.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso Principe Oddone 68. O204
AFFARE vendesi Fulvia coupé blu mesi 3, via Torricelli 4.
AFFARE vendesi Giulia super, 1750, GTA, 1300 sinistrata. Via Torricelli 4. O421
ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 818-682 consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466
ALLA Sepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4.2; Jaguar 3.8S; Jaguar MK2 3.8; Daimler V8 2.5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 633-191. 22838
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sole vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500 '63 '64, 600 '64 '65, 2300 S '65, 124 spider '67, Lancia Flavia '65, Volkswagen 1200 '63, Opel Kadett '63 '65 '66, '67, Olympia coupé '68, Rekord '64 '65 '66, Maserati Mistral '67. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 tel. 265-755
ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrata, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite, Monfalcone 141 telefono 393-127. O50
ASSICURATE vostra automobile con [illegible] da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394
ASSORTIMENTO Flavia coupé e Fulvia coupé d'occasione, visitateci, interpellateci. Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 585-963.
AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna [illegible] nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo, Vigevano 62 stazione Dora. O357
AUTOCARRI vende autorimessa Cavour 42: 615 N 1, Leoncino, 1100 TN carro, 1100 TN furgone, 600 T finestrati. O390
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000, Duchessa Jolanda 33 telefono 773-985. O529
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-48. Telefoni 594-713/4. O857
AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti [illegible] e anzianità patente. Telefonare 687-514. O778
AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 850, Bianchine panoramiche, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390
BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.
BMW 1600 TI '68 metallizzata perfettissima vendesi. Tel. 963-261.
AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85 telefono 233-992: GTA elaborata, 2600 spider Conrero, Giulia spider, spider 1600 veloce, 2300 familiare. Flavia coupé 1800, Flaminia coupé spider, 1500 coupé, MG A e B, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600. Permute rateazioni.
BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi realizzo. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318
CAMION 662 ribaltabile, Daino ribaltabile, Leoncino furgone, vendo. Telefonare 890-628.
CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive, Corso Turati 37. O512
CITROEN modelli 1969 informazioni e prove Francar, corso Vittorio Emanuele 208 telefono 759-818.
COMMISSIONARIA vende 124, 125 con garanzia eventuale permuta, dilazione. Telefono 633-963.
COMPERA autovetture pagando contanti massime valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55 telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133 telefono 651-783.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 188 telefono 351-496. O182
COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: MINI MINOR E KADETT PURCHE' NON SINISTRATI. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.
COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineo vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141 tel. 393-127.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COUPE' Rekord 1900 1966, Caravan 1700 1964, familiare 1300 1963, 124 1967, Fiat 1500 coupé 180.000 vendo via Susa 25.
DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394
ESADELTA tre assi ribaltabile, 1964, perfetta, portata q.li 99 vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12 telefono 593-182. O560
FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.
FERRARI 275 G.T.B., km. 24.000 [illegible]. Telefonare 468-213.
FERRARI 330 GT 2+2, 330 GT 2+2 perfette condizioni vendesi Italcar, c. Turati 63.
FIAT 124 coupé 1968 ruote Cromodora privato vende. Centralcar, Carlo Alberto 36. O406
FLAVIA berlina 1800 '65 ottime privato vende. Telef. 485-285.
FLAVIA coupé iniezione, nuova, [illegible] convenientissimo, vende commissionaria Lancia Svat, corso Turati 12
FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina, 1100D, 600, DAF, Simca 1000, Maserati, via Madama Cristina 83.
FORD Taunus 17 MTS P5 1966, unico proprietario vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182. O560
GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146
GIULIA 1600 TI del 1965 motore nuovo km zero vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O365
GTA, Jaguar 3/4, Flavia, Rekord, Kadett, R 8, R 4, Giulietta, 2300, 2100, 1900, 1500 familiare, 1500, 1300, 1200, 1100 familiare, 1100, 850, 750 Vignale, 600 multipla, 600, Bianchina panoramica, 500 C, 500. Via Cigna 3. A103310
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O326
ITALCAR, [illegible] auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose, corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O319
KADETT 1000 lusso coupé, berlina 1964, 1965, NSU 1965, 600 completamente revisionata vendo, via Susa 25. O395
LAMBORGHINI Miura, Islero, Espada Concessionaria per Torino e Piemonte Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43. Torino, tel. 595-384.
LANCIA Anastasio, corso Duca Abruzzi 10, vendita nuove, assistenza, garanzia, usate: Fulvia berlina, GT, coupé Flavia, Fiat 1500, 500 F, Taunus coupé. O566
LA VOSTRA AUTO QUANTO VALE? DIPENDE DA CHI L'ACQUISTA. SOLO CHI VENDE MOLTO SI ACCONTENTA DI UTILI BASSI E PAGA IL MEGLIO. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.
LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 telef. 393-127.
LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, ECOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.
MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. 9000, VISIBILE PRESSO ECOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O389
MONTICONE, Adriano 1 telefono 363-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70. O454
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 36, tel. [illegible] per una migliore scelta di vetture usate in perfette condizioni Monzeglio Alfa Romeo Giulietta TI, sprint, spider, Giulia sprint, spider, 1300 TI, Giulia TI, Super, 2600 berlina e sprint, GT Junior, GT 1600, GT veloce, Fiat 1100, 1600, 2100, 2300 berlina, 2300 S coupé, 124 spider e coupé, Peugeot 404, Volkswagen 1200, 1500, 1600 TL, Flaminia Touring, Flavia 1500, 1800, BMW 2000 TI, Mercedes 300 SE. Visitateci.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cebata 35, tel. 380-080, dimostrazione tutti i nuovi modelli Alfa Romeo, assistenza, ricambi originali Alfa Romeo. O411
NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, Piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146
OCCASIONISSIME, Flavia coupé iniezione, Fulvia 2 C, Appia III, Flaminia Touring. Conti, Saluzzo 118.
OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali, vende nuove ed usate. O466
PORSCHE 911 T, due mesi, vendo causa trasferimento. Visibile corso P. Oddone 68. O326
PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telef. 488-213, 485-274. O204
PRIVATO vende 125 6 mesi. San Bernardino 29. Tel. 330-043.
RENAULT 4, 8 Major, R 16, Ondine, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permute rateizza corso Turati 74, Telefonare 594-675. O364
ROMEO furgone 9 posti buone condizioni vendesi rateando via Galluppi 3 angolo corso Unione Sovietica. O318
ROULOTTES Laverda e Sprite novissimi modelli da lire 675.000 sconti eccezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 261 telefoni 268-141, 851-135.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usate. Telef. 644-640, 644-076.
SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150
SEMESTRALI selezionate auto dipendenti vendiamo prezzi convenientissimi. Visitateci. Telef. 327-423.
SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 telefono 393-127.
SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O325
SVAT COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12 TEL. 593-182. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 52 TELEFONO 584-794. O560
USATE comperasi 500 F, pagamento massimo contanti, Corso Siracusa 158
VOLKSWAGEN, nuove pronta consegna, usate varie garantite, assistenza completa, oltre Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. O254
682 N3 ribaltabile, 1964 volendo tre assi, perfetta, vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12 tel. 593-182.
850 coupé semestrale privato vende. Telef. 610-972 oppure 659-077.
850 Sport coupé semestrale giallo positano privato vende. Telefonare 355-545. 2001
1600 TI BMW ottimo stato vende concessionaria Cas, via Pinelli 14, Torino, tel. 488-277.
180.000 750 bellissima pochi chilometri privatamente vende facilitazioni. Telefonare 310-223.

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

MOTOCARRI Piaggio novità furgoni. Occasioni normali, allungate. Tesa Regina Margherita 81.
OCCASIONISSIMA barca vela motore costruzione 1967 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2376 — Torino». A104798
PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose, Covolo, Giulio Cesare 157. O408
PIAGGIO Vespa nuovi motocarri, ciclomotori, Ciao, rapidi rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173.
ROULOTTES Roulmec supercentinaio. Occasioni. Campeggio, giardino, giocattoli. Prefabbricati. 965-116, La Loggia. O325

PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

CONSULENZA amministrativa contabilità industriale libri contabili paghe contributi. Telefonare 516-058.

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisoria (unici fabbricanti) Siracusa e Schmits, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21) telefono 761-471.
A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 850-571.
A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine. Ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lampade ambientazioni complete per sposi. Ultimissima settimana. Gratis consegna, [illegible] in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136. O491
ARMADIONI Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, [illegible] prezzi. Via Passalacqua 6. 1001
ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157
ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O387
ATTENZIONE Matrimoniali 96.000, Cucine 42.000, Princ. Amedeo 11/U Lagrange 29 (cortile).
ATTENZIONE Scegliete il Vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705.
BRILLANTE grani 16,72 L. 2 milioni 800.000, altre carature, smeraldi. Affari d'oste. Oreficeria Demeglio, c.so Regina Margherita 146, Torino. 2001
BRILLANTE OCCASIONE PESO KT. 3,50 BIANCO PURO PRIVATO VENDE. TELEFONO 836-057.
LETTI, lampadari, cancelli, grate in ferro battuto officina tel. 287-[illegible].
MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere ultimi modelli, soggiorni libreria, cucine, salotti, tinelli. Visitate l'assortimento che troverete a prezzi di fabbrica via Garibaldi 9 (cortile).
MOBILIFICIO piazza Vittoria 3 vasto assortimento prezzi imbattibili lunghe rateazioni. 1001
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.
OCCASIONE, subito esposizione Hotel Turin Palace 513-381: persiano 100.000 - 360.000, lapà cavalline zampe 50.000, visoni lontra leopardo castoro boleri rateazioni 200.000 - 850.000. A104489
OCCASIONI! Nella sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi.
OCCASIONISSIMA causa trasloco privata svende paletò abiti sartoria nuovi usati. Telefonare 893-917.
PELLICCE assortimento confezioni prezzi assoluta concorrenza facilitazioni. Costa, 81-892, Mazzini 38.
PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Part. piazza Adriano 15, telefono 756-469.
PIANOFORTI: Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25.
PRESTITO fiduciario, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente, Piazza Adriano 15, telefono 755-652.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 488-500.
SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 882-904.
ULTIMI giorni svendiamo tutti tipi mobili ed elettrodomestici con sconti fino 50% anche lunghe rateazioni. Telefono 907-254, Mobilificio Roma, Bruino.

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e per la famiglia. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di continue ricerche verso forme sempre più convenienti per offrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per manodopera e ricambi gratuiti. Massime valutazioni della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. [illegible] mensili, Simca 1000 a L. [illegible], Fiat 500 a L. [illegible], Fulvia a L. [illegible], Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. [illegible], Fiat 124 a L. [illegible], Ford 12/M a L. 19.000 e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

P. S. - Migliaia di persone che hanno usufruito dei nostri piani di acquisto, possono confermarVi la serietà della nostra organizzazione. E' nostro interesse servirvi bene affinché restiate sempre nostri affezionati clienti.

